

L'Istituto per la ricostruzione industriale protagonista per quasi 70 anni dell'economia italiana

Chiude l'Iri, fine di un'epoca

Nel dopoguerra condizionò nel bene e nel male la storia di Trieste

STATO PADRONE

Non ci mancherà, per favore
riposi in pace e per sempre

di ALBERTO STATERA

Unione Sovietica o Vietnam? Tutti e due, Mosca e Saigon insieme. Perché l'Iri, che oggi virtualmente chiude bottega dopo sessantasette anni di vita più o meno commovente che hanno segnato nel profondo la storia patria, è stato lo strumento che ha fatto dell'Italia la nazione economicamente più statalista al mondo dopo l'Unione Sovietica comunista e anche il Vietnam della finanza pubblica e, alla fine, del sistema politico che per mezzo secolo ha governato il Paese.

Eppure, lo Stato banchiere e imprenditore, che ha realizzato lo straordinario mix italiano di solidarismo cattolico e collettivismo marxista, è un'invenzione fascista. Era il settembre del 1931 quando Raffaele Mattioli, il grande banchiere laico e antifascista, presentò a Mussolini il piano che proponeva la costituzione di un ente finanziario amministrato da un consiglio designato dal capo del governo per salvare l'industria italiana massacrata da quota 90, l'imperativo mussoliniano di difesa considerata della lira, che aveva portato a una politica ciecamente deflazionistica. L'Iri si trovò padrone delle industrie e anche delle banche, lo Stato divenne imprenditore e banchiere.

L'intervento doveva essere transitorio, ma ci sono voluti sessantasette anni, fino a ieri, per avviare la liquidazione di un ente che, di volta in volta, è servito per assicurare posti di lavoro, per salvare aziende decotte con denaro pubblico, per sopprimere all'inefficienza di un capitalismo privato a corteo di capitali e di spirito imprenditoriale, per sviluppare il Mezzogiorno depressivo, per produrre panettoni Motta e Alemagna e automobili che venivano vendute sotto il prezzo di costo, per cementare, infine, un sistema di potere politico fondato sulla clientela e la lottizzazione, oltre che, per alcuni lustri, sul finanziamento illecito dei partiti.

Oggi, al requiescat, ci raccontano con qualche retorica di privatizzazioni per decine di migliaia di miliardi che hanno contribuito a risanare i conti statali, di utili nel 1999 per 7 mila miliardi, o giù di lì, cioè la cifra più alta mai registrata da una società per azioni in Italia, di un 40 per cento della complessa

siva capitalizzazione della Borsa di Milano dovuta ad ex aziende Iri. Tutto vero. Ma noi, onestamente, non sappiamo dire se il saldo tra ciò che l'Iri ha prodotto in termini monetari e ciò che ha bruciato nella sua storia sia positivo, anzi ci permettiamo di dubitare fieramente.

Ciò non toglie, tuttavia, che nel bilancio complessivo di quasi tre quarti di secolo occorre oggi allineare, in sede storica, alcuni meriti indubitabili nello sviluppo di un Paese distrutto dalla guerra e privo di una borghesia imprenditoriale capace di grandi progetti, anche ad opera di uomini di statura come Mattioli, Menichella, Beneduce, Reiss Romoli, Sinigaglia: dalle autostrade alla telefonia, dal ciclo integrale nella siderurgia alla cantieristica, grandi progetti furono realizzati.

L'incantesimo - ha scritto lo storico Valerio Castronovo - si spezzò negli anni Settanta con le incursioni sempre più frequenti della politica. Se vogliamo, anche prima. Guido Carli raccontava che quando lui entrò all'Iri nel 1938, cinque anni dopo la fondazione, c'era orgoglio e fierezza per l'appartenenza all'Istituto che - diceva - era assolutamente indipendente dal potere politico, inventava nuove formule, lanciava grandi programmi, controllava le banche nazionali, lavorava a un ambizioso progetto-Paese, per merito degli uomini che cercavano di ripulire i guasti mussoliniani. Poi venne la Dc, Vennerio Fanfani e Petrelli e l'indipendenza dal potere politico fu subito un ricordo sbiadito, per far posto a quella strana miscela di solidarismo e keynesismo che andò sotto il nome di economia mista. Così mista che, alla fine, tra i suoi scopi sub-istituzionali mise il finanziamento illegale dei partiti politici: si divoravano migliaia di miliardi di denaro pubblico per sostenere il sistema di potere dei partiti e l'arricchimento privato di alcuni satrapi.

Al di là delle cartoline spedite nel giorno della liquidazione, questa è, in pillole, la vera storia dell'Iri, dove Prodi, uno degli ultimi presidenti, dichiarò di aver trascorso «sette anni di Vietnam».

Adesso, finiti l'Unione Sovietica e il Vietnam, pensiamo a far fuori gli ultimi irrocervi, come la Rai. E l'Iri, per favore, riposi in pace.

ROMA Dopo quasi settant'anni vissuti da protagonista nella storia economica del Paese l'Iri si scioglie. Un addio fatto di soddisfazione per gli ultimi risultati portati a casa più che di rimpianto per un'epoca di fatto già tramontata.

L'Iri si scioglie lasciando in dote allo Stato un'eredità di quasi 20 mila miliardi e trasferendo al Tesoro partecipazioni in aziende ancora in suo possesso per almeno 50 mila miliardi. Per ora Alitalia e Rai finiranno sotto il diretto controllo del Tesoro, in attesa di conoscere il loro futuro. Ci sarà invece la vendita diretta entro due-tre anni, come ha assicurato il presidente dell'Iri Piero Gnudi, per le altre quattro aziende di cui l'ente detiene ancora quote: Tirrenia, Fincantieri, Fintecna e la finanziaria di famiglia Cofiri per la quale la vendita dovrebbe essere prossima.

E con la chiusura dell'Iri finisce un pezzo importante anche della storia di Trieste. Una storia non solo economica, ma anche di cultura aziendale e sindacale, con quell'intreccio di protezionismo e assistenzialismo, di innovazione e sviluppo, di compromessi da bottega e di grandi strategie anche internazionali.

● A pagina 3

FINANZIARIA 2001

Del Turco: «Una manovra tutta casa e famiglia»

ROMA La Finanziaria per il 2001 conterrà misure tarate per liberare le casse dal peso soffocante di tasse e tributi e per restituire ossigeno alle famiglie con figli. Sono questi gli obiettivi che il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco considera prioritari nell'impianto della prossima Finanziaria che oggi conosciamo nei dettagli e di cui ieri ha anticipato i contenuti. Una Finanziaria nella quale, precisa Del Turco, potrebbe trovare spazio anche l'innalzamento della soglia di esenzione dell'Irpef a 15 milioni per i lavoratori dipendenti ed a 7,5 milioni per gli autonomi.

«Il Dpef - precisa il ministro - non conterrà nessun dettaglio tecnico riguardo alle misure per la casa, ma preannuncerà l'orientamento volto a rivedere il sistema di tassazione sugli immobili. In merito all'abolizione degli scontrini fiscali, Del Turco ha detto che non diventerà operativa prima del prossimo anno. Intanto, mentre gli ultimi dati sull'inflazione a giugno confermano un aumento del tasso tendenziale annuo al 2,7%, nuovi aumenti sono in vista per i prodotti petroliferi, e quindi per la bolletta di luce e gas del bimestre luglio-agosto: 2.300 lire per la gran parte dell'utenza domestica nel primo caso, 23,4 lire al metro cubo per il gas. In ogni caso, nuove proiezioni positive arrivano sul Pil, che il ministro delle Finanze Visco prevede a fine anno oltre il 2%.

Continua la tensione sui prezzi a causa del caro-petrolio: luce e gas più cari in luglio-agosto

● A pagina 9

Semifinali: la Francia (2-1 nei supplementari) elimina il Portogallo

Italia-Olanda, una sfida che infiamma l'Europa



L'esultanza dei francesi dopo il gol del pareggio siglato da Henry nella ripresa.

AMSTERDAM Dopo i fiumi di parole, la parola passa al campo. Italia-Olanda, semifinale di Euro 2000, una delle partite più attese e ricche di fascino, va infatti in onda questo pomeriggio alle 18.

Le due nazionali puntano tutto sulla parte migliore della loro tradizione, tanto diversa da sembrare agli antipodi, per saltare oltre l'ostacolo e regalarsi la finale continentale. L'aggressività, gli enormi volumi di gioco e la fantasia degli arancioni contro la saldezza difensiva, l'essenzialità e gli sprazzi d'ingegno degli azzurri.

L'aggressività e la fantasia degli «orange» contro l'essenzialità e gli sprazzi d'ingegno degli azzurri questo pomeriggio alle 18

Per l'Olanda favorita si tratta di tenere fede alle attese, per l'Italia di proiettarsi in una dimensione impensabile fino a tre settimane fa. E sarebbe un evento memorabile perché a battersi per il titolo europeo in 40 an-

ni ci è riuscita, vittoriosamente, solo la nazionale che aveva Zoff in porta nel 1968. Insomma l'Italia di Zoff può diventare già squadra di record in una delle gare più attese dell'ultimo decennio. Solo Italia-Argentina '90 e Italia-Brasile '94 sono state così sentite dato che Italia-Francia '98 era un quarto di finale.

Nell'altra semifinale, disputata ieri sera, la Francia ha eliminato il Portogallo (2-1) solo grazie a un rigore nel secondo tempo supplementare, tra mille proteste.

● In Sport

Non si trovano vie d'accesso al dialogo su provvedimenti che affrontino l'emergenza carceri

Il Polo boccia anche l'indulto

Il centrosinistra: atteggiamento irresponsabile, si vuole il caos

IN CRONACA

VIGILI

Sulle strade scatta la «tolleranza zero»
Caccia spietata a chi non rispetta le regole
TENTATIVO A VUOTO

Pescare nel golfo è ancora impossibile
Le mucillagini appesantiscono le reti

ALL'INTERNO

CASO ELIAN

La Corte suprema Usa respinge l'appello
Il ragazzino è già ritornato a Cuba

● A pagina 5

CLONAZIONE

Fatti nascere due agnellini «transgenici»
Si va verso la fattoria biotecnologica

● A pagina 5

ROMA Emergenza carceri: resta in alto mare il confronto su un provvedimento di clemenza. Il Polo infatti boccia anche l'indulto chiedendo a governo e maggioranza, «responsabili della drammatica situazione della sicurezza e delle carceri», di fare delle «proposte precise e realizzabili a breve».

Sui rischi per la sicurezza dei cittadini, in caso di indulto o amnistia, evidenziati dal Polo, è d'accordo anche il ministro dell'Interno Bianco, il quale però assicura che il governo, in ogni caso, garantirà i cittadini.

La maggioranza intanto accusa i leader del centrosinistra di irresponsabilità e di volere il caos e lo scontro politico. Se il Polo manterrà questo atteggiamento, avverte il centrosinistra, l'amnistia o l'indulto non saranno approvati, come è stato

chiesto anche dalla Conferenza episcopale italiana. I partiti del centrosinistra, comunque, non intendono accantonare la questione e la inseriranno ugualmente all'ordine del giorno della commissione Giustizia del Senato.

Amato invita a «fare qualcosa e subito» per risolvere un problema «delicato, urgente, importante». Qualcosa il Parlamento lo sta già facendo approvando provvedimenti riguardanti guardanti tra Bianco, il quale però assicura che il governo, in ogni caso, garantirà i cittadini.

Situazione sempre delicata intanto negli istituti pena, dove perlopiù la protesta si è calmata ma certo senza spegnere i focolai di rivolta.

● A pagina 2

Libri e studi
Caso Haider, interesse politico che diventa diluvio editoriale



Un'ascesa che nasconde un segreto: l'ambiguità

● In Cultura

Trieste
Via all'estate di spettacolo e cultura: 370 «eventi»

TRIESTE Un'estate con 370 eventi, cocktail di cultura e spettacolo. L'assessore Roberto Damiani scandisce la cifra con un certo orgoglio. «Il nostro obiettivo - dice - è quello di porci come alternativa all'isolamento e alla solitudine di Trieste e da Trieste, riaffermando il nostro ruolo culturale e di attrazione turistica, ma anche creando importanti occasioni di socializzazione». Il cartellone si aprirà a Miramare con la grande mostra dedicata a «Sissi, Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove», con una serie di manifestazioni collaterali. Ritorna poi il tradizionale appuntamento serale con i Musei. Ci sarà poi la mostra «Egitto e Roma». In piazza Hortis, in agosto, andrà in scena «La verità» di Italo Svevo. E tanto altro ancora.

● In Trieste

Trieste: i volatili costieri continuano a inserirsi nel tessuto urbano manifestando atteggiamenti sempre più aggressivi. Scene raccapriccianti in centro città

Adesso i gabbiani «killer» vanno a caccia di colombi



TRIESTE Una volta vivevano in gruppi numerosi, presso le coste marine, non disdegnando i grandi fiumi e trattenendosi anche sui laghi. Ora, invece, preferiscono la città. Una volta si nutrivano di pesci, insetti e vermi, ora, dopo aver provato con le immondizie dei cassonetti, il loro becco giallo e ricurvo ha preso di mira i colombi. Il gabbiano, uccello appartenente alla famiglia dei Laridi, è ormai parte integrante del tessuto urbano, ma negli ultimi tempi, da simpatico palmipede, si è trasformato in feroce rapace. Sono ricorrenti, infatti, gli attacchi che vedono protagonista il possente pennuto avventarsi sui malcapitati piccioni. Dopo aver ucciso la preda il gabbiano inizia il suo pasto, magari appartato su uno dei tanti tetti dove nidifica, consumandolo con tutta calma. Scene raccapriccianti che ormai si ripetono quotidianamente nelle zone del centro cittadino, come conferma anche il dottor Paolo Zucca, specializzato in ornitologia (la scienza che studia gli uccelli). «E' una trasformazione iniziata tempo fa - spiega Paolo Zucca - che si sta uniformando un po' dappertutto. Da tre anni, infatti, c'è un'evoluzione culturale della specie che si

trasmette velocemente i metodi di attacco ai colombi. A seguito di questo fenomeno di trasmissione tra animali - continua Zucca, che ha curato anche uno studio con l'Università di Trieste - la tecnica è cambiata e «migliorata», prendendo sempre più piede. Tempi duri, insomma, per i colombi e problema che si aggraverà ancora, lasciando pochissimi margini di intervento. «E' difficile, quasi impossibile - sottolinea l'esperto - perché il gabbiano è vincente come specie. Sfrutta al massimo le sue caratteristiche e la situazione, anche se in Inghilterra esiste una legge che vieta di dare da mangiare ai gabbiani, arrivati al punto di attaccare gli uomini durante la ricerca costante di cibo». Il maestro del giallo, Alfred Hitchcock, dopo tutto, nel film «Gli Uccelli» ci aveva già messo in guardia, mostrandoci sul grande schermo la rivolta di questi animali, specie i gabbiani, contro l'uomo. Era il 1963 e Hitchcock, in un film più vicino all'horror che al giallo, utilizzò più di 350 effetti speciali per rendere la pellicola credibile. Evidentemente sapeva il fatto suo.

Pietro Comelli

Veglia, abbattuto un orso cucciolo: nuova polemica
E un adulto è braccato dopo l'assalto a un uomo

● A pagina 10

www.triesteoggi.com

dedicato alle aziende e alle risorse della provincia di TRIESTE

se vuoi comprare o vendere on-line contatta www.friulishop.com

Viale Tricesimo 181 - 33100 Udine
Tel. 0432/486158 mail: webts@triesteoggi.com

Clemenza, tutto in alto mare

Centrodestra: sicurezza a rischio con le scarcerazioni

Dopo la protesta al Coroneo la magistratura di Trieste decide di avviare un'indagine

Claudio Ernè

Le carceri più affollate d'Italia

Carcere	Capacità massima	Posti occupati	Carcere	Capacità massima	Posti occupati
Torino (Le Vallette)	872	1.073	Roma (Rebibbia N.C.)	1.176	1.546
Milano (San Vittore)	1.304	1.753	Civitavecchia (C.C.)	285	492
Busto Arsizio	160	381	Napoli (Poggioreale)	1.276	2.046
Lodi	37	74	Napoli (Secondigliano)	732	1.347
Monza	322	576	Avellino (Bellizzi Irpino)	266	479
Padova (C.R.)	412	680	Lecce	574	1.222
Genova (Marassi)	474	725	Foggia	312	463
Bologna	474	822	Taranto	244	566
Firenze (Sollicciano 1)	464	1.017	Augusta	300	529
Roma (Regina Coeli)	633	947			

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

Elvio Sarrocco

Tre detenuti ricoverati per intossicazione da fumo, tanta confusione, molta paura

Rimangono accesi i focolai di rivolta

La situazione è nell'insieme calma, ma i focolai dei disordini covano sotto la cenere. Dalle 20 alle 21 tutti davanti ai tg, per decidere se attenuare, revocare, intensificare l'azione di lotta. Anche ieri non sono mancati momenti di tensione. Nel carcere di Terni, ad esempio, cinque agenti sono rimasti lievemente intossicati dal fumo scaturito dagli stracci dati alle fiamme dai ribelli. Tafferugli nelle carceri di Verbania e di Paler-

no state raggiunte le punte
record di 90 detenuti.

All'estero saranno eletti 18 parlamentari

Invariato il numero complessivo, timori per la data del varo definitivo

Il nuovo Ulivo non si ricompatta

Permane l'incognita centrista

Botta e risposta Confalonieri-Zaccaria

Ad esprimere preoccupazione sono anche i rappresentanti della maggioranza. Il numero due dei Ds, Pietro Folena invita tutti i parlamentari a non abbandonarsi alla sfiducia ed alle recriminazioni ed a fare ogni sforzo possibile per portare la legge al varo definitivo.

Il ministro Pecoraro Scanio azzarda la battuta e nasce una polemica

«Concordato da superare»

Furioso ribatte Riccardo Pedrizzì, vicepresidente dei senatori di An: «Pecoraro Scania ha gettato la maschera, invocando il superamento delle posizioni vetero-laiciste per riesumare quelle paleo-laiciste che lo portano addirittura a chiedere l'abolizione del Concordato tra lo Stato italiano e la Chiesa cattolica». Secondo Pedrizzì diventa così plateale la vera natura dei Verdi «un movimento di stampo radicale, anticlericale e laicista, più a sinistra della sinistra».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ufci-grai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzini.

Garau, Cesare, Gerosa, Bruno, Lubic, Silvio, Maranzana, Giuseppina, Palladino, Pierluigi, Sabbati, Pie-

tro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Giornali:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella. **Roberta Missio. Lujal Turei. Montalcione:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Cinnari, Annalibera Deleandri, Luigi Biscione, Sergio Unanue, Maria Enrichetta

Meizi Carignani, Fabio Tacciarra, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (fessivi); posizione e data prestabilita

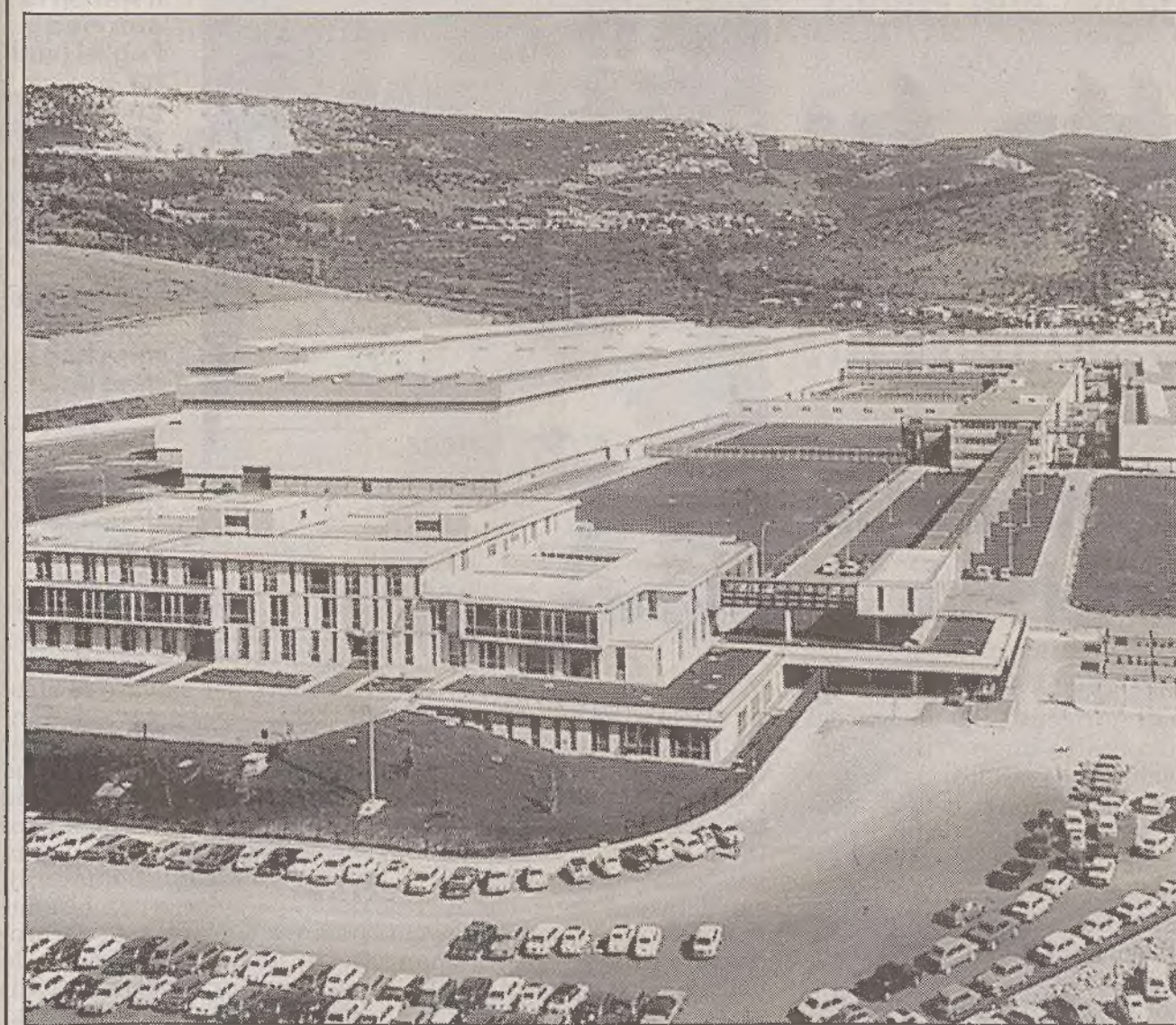
L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.C. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura
del 28 giugno 2000

Certificato n. 3864
del 25.11.1999

è stata di 55.000 copie



Una veduta della Grandi Motori Trieste tratta dall'archivio storico dello stabilimento che è stato uno dei capisaldi dell'Iri assieme alla cantieristica.

TRIESTE Con la chiusura dell'Iri finisce un pezzo importante della storia italiana e di Trieste in particolare. Una storia non solo economica, ma anche di cultura aziendale e sindacale, tipicamente nazionale, con quell'intreccio di protezionismo e assistenzialismo, di innovazione e sviluppo, di compromessi da bottega e di grandi strategie anche internazionali. In fondo l'Iri, nata nel 1933, in pieno regime fascista, è stato un pezzo importante del «New Deal» italiano, che ha segnato l'ingresso dello Stato nella direzione dell'economia nazionale. E Trieste si è riconosciuta completamente in questa logica, quasi fosse una città «irizzata» ante litteram, con le sue grandi industrie e i suoi poderosi cantieri nati e cresciuti sotto l'occhio vigile e partecipe di Vienna e poi sotto quello (un poco distratto) in verità, di Roma.

La grande crisi del '29 colpì Trieste in modo più duro che il resto d'Italia, proprio perché la città viveva ancora di traffici internazionali e di un'economia assai più cosmopolita che il resto del Paese. Il «riordi-

Il capoluogo giuliano già dagli anni Trenta aveva conosciuto la mano pubblica

Ma se ne va anche in soffitta un pezzo della storia triestina

no» dell'economia triestina avviato negli anni Trenta porta alla scomparsa delle vecchie élite locali. Le grandi compagnie di navigazione nel '36 entrano nell'Iri e i Cosulich non entrano nemmeno nel consiglio di amministrazione del nuovo Lloyd Triestino. Le leggi razziali prima (che danno un'ulteriore colpo all'élite triestina), la guerra poi e infine il lungo e anomalo dopoguerra, trasformano ulteriormente la fisionomia economica di Trieste.

L'incerta collocazione internazionale della città, posta sulla cortina di ferro, allontanano gli investimenti economici e così già sotto il Governo militare alleato arrivano a Trieste finanziamenti per decine di miliardi (18 milioni di dollari dall'Erp e 20 miliardi dal go-

verno italiano), avviando un regime di assistenza statale ma anche un formidabile ammortizzatore sociale. Trieste, infatti, per ragioni geopolitiche, ha vissuto una sorta di mutazione antropologica: dal '45 al '54 sono arrivate decine di migliaia di istriani cacciati dalle loro terre, ma con l'arrivo dell'Italia se ne vanno più di 20 mila triestini, spesso operai specializzati, soprattutto verso l'Austria. L'Italia risponde alla crisi dell'economia triestina «irizzando» la città e le grandi imprese a partecipazione statale si impegnano ad integrare l'economia di Trieste con quella nazionale.

Nel 1963 la ripresa dell'occupazione, grazie soprattutto alle imprese a partecipazione statale (Iri), sem-

bra avviata: il 45 per cento degli occupati è nell'industria, di cui più di un terzo nel settore metalmeccanico (Trieste realizza il 30 per cento della flotta commerciale italiana). Ma è una breve illusione. Il piano Ci-pe prevede la ristrutturazione della cantieristica italiana e per quanto riguarda Trieste la chiusura del Cantiere San Marco e la ristrutturazione del Crda, anche se ottiene in cambio la Grandi Motori per la produzione motoristica diesel (ben presto, però, la Fiat, che aveva promesso una partecipazione, si defila). Il fallimento del piano Ci-pe, nonostante le lotte operate e dell'intera città, rappresenta la fine definitiva del modello dell'«industrializzazione dall'alto». Anche le grandi compagnie di navigazio-

ne (Lloyd Triestino) subiscono continue ristrutturazioni. La crisi del modello Iri lascia Trieste quasi priva della sua vocazione industriale. Nella nostra città, però, non nasce quel tessuto di piccole e medie imprese che favorirà invece lo sviluppo futuro del Nord-Est.

L'industria perde via via terreno (arriva ad appena il 15 per cento degli occupati) e lascia spazio alla «terziarizzazione» della città. Dopo tanto assistenzialismo sembra inaridirsi anche lo spirito imprenditoriale, la voglia e la capacità di sfidare il mercato. L'Iri, però, non se ne va sbattendo la porta. Una delle sue ultime iniziative è il Bic (Business innovation center) l'incubatore per le piccole imprese in settori innovativi, che dovrebbe integrarsi con l'Area di ricerca. Oggi, ormai, la privatizzazione è cosa fatta, l'occupazione è in lenta ripresa e Trieste sembra in grado di camminare con le proprie gambe, anche se l'intervento pubblico rimane essenziale per la realizzazione delle grandi infrastrutture indispensabili a collegare la città al resto dell'Europa.

Franco Del Campo

Nella sede di via Veneto a Roma l'ultimo consiglio di amministrazione ha sancito la liquidazione dell'Istituto dopo quasi settant'anni di attività

L'Iri muore e lascia al Tesoro 20 mila miliardi

Una eredità cospicua e articolata che consente allo Stato di mostrare all'Europa il risanamento dei conti

ROMA L'addio, a dire il vero molto sobrio, ai quasi settant'anni di storia economica del Paese rappresentati dall'Iri, è stato celebrato ieri, poco dopo la conclusione dell'ultimo consiglio di amministrazione, con una conferenza stampa nella storica sede di Via Veneto a Roma. Un addio fatto di soddisfazione per gli ultimi risultati portati a casa più che di rimpianto per un'epoca di fatto già tramontata.

L'Iri si scioglie lasciando in dote allo Stato un'eredità di quasi 20 mila miliardi e trasferendo al Tesoro partecipazioni in aziende ancora in suo possesso per almeno 50 mila miliardi. Per un

ente che poco meno di 10 anni fa era di fatto già fallito è motivo di soddisfazione come ha sottolineato il presidente del Consiglio Giuliano Amato, insieme ai ministri del Tesoro e dell'Industria Visco e Letta e ai vertici dell'azienda.

La rievocazione storica del ruolo dell'Iri si intreccia strettamente con il futuro delle aziende ex pubbliche.

Per ora Alitalia e Rai finiranno sotto il diretto controllo del Tesoro, in attesa di conoscere il loro futuro. Ci sarà invece la vendita diretta entro due-tre anni, come ha assicurato il presidente dell'Iri Piero Gnudi, per le altre quattro aziende



Piero Gnudi e Franco Viezzoli, istriano salito ai vertici Iri.

di cui l'ente detiene ancora quote: Tirrenia, Fincantieri, Fintecna e la finanziaria di famiglia Cofiri per la quale la vendita dovrebbe essere prossima.



Per la Rai bisognerà invece attendere il via libera del Parlamento alla privatizzazione, mentre Alitalia, dopo lo stop del matrimonio con Klm, prima di fini-

re sul mercato dovrà cercarsi un nuovo partner. «L'obiettivo - ha comunque precisato Visco - è quello della sua vendita».

Dalle ceneri dell'ente non scaturirà nessun Iri-2 né alcuna agenzia statale, ma più semplicemente una fondazione con il compito di tutelarne la memoria e promuovere attività di formazione. «Nessun araba fenice», ha puntualizzato Visco.

Sulla strada percorsa Amato è comunque soddisfatto. «Quello di oggi è un giorno da ricordare nella storia d'Italia visto che si chiude con la massima dignità, e non era scontato

che accadesse, una vicenda lunga e per molti versi tormentata». Visco mette in rilievo gli aspetti più strettamente economici della chiusura sottolineando la dote «circa un punto di pil», che lo Stato si troverà in cassa e che dovrà servire ad alleviare il debito pubblico. Da Bruxelles arriva il compiacimento anche del commissario europeo Mario Monti. «L'Italia ha mantenuto gli impegni presi verso la Comunità europea per quanto riguarda i tempi dello scioglimento. Ora toccherà verificarne l'effettiva attuazione ma sono fiducioso che non ci saranno problemi».

Paolo Tavella

LE TAPPE

Romano Prodi l'unico ad aver fatto il bis

Dall'economista Beneduce, prescelto da Mussolini, all'ultimo presidente Gnudi

ROMA L'Iri è nato nel 1933, sotto la spinta del grande economista Beneduce che Mussolini teneva in considerazione e che aveva già fondato l'Inps e l'Inail. Nel 1938, sebbene la sua principale attività fosse quella di liquidare aziende decotte, facendo da am-

pulato con la Ue, a portare il governo alla decisione di mettere in liquidazione l'Istituto.

Dopo Alberto Beneduce, socialista riformista cresciuto all'ombra di Nititi, altri 12 presidenti e 5 commissari hanno avuto tra le mani l'economia pubblica italiana, alternandosi alla guida dell'Iri. A Beneduce, scelto da Mussolini nonostante non avesse la tessera del fascio, successe Francesco Giordani, che lasciò nel 1943. Con la liberazione di Roma, e fino alla fine della seconda guerra mondiale, alla guida dell'Istituto si alternarono quattro commissari. Quindi una nuova, breve presidenza (Giuseppe Paratore), ancora un commissario (Imbriani Longo), e poi di nuovo i presidenti.

A Giuseppe Petrilli il mandato più lungo (quasi un ventennio, dal 1960 al 1979), mentre Romano Prodi è l'unico che ha fatto il bis (1982-1989; 1993-1994).

Ecco l'elenco dei presidenti Iri dalla fondazione ad oggi: Alberto Beneduce: presidente (gen. 1933-nov. 1939); Francesco Giordani: presidente (nov. 1939-set. 1943); Alberto Aquini: commissario (ott. 1943-feb. 1944); Vincenzo Tecchio: comm. Alfa Italia (mar. 1944-apr. 1945); Leopoldo Piccardi: comm. Centro Italia (set. 1944-mar. 1946); Roberto Einaudi: commissario (giu. 1945-giu. 1946); Giuseppe Paratore: presidente (mar. 1946-lug. 1947); Imbriani Longo: commissario (lug. 1947-dic. 1947); Enrico Marchesano: presidente (feb. 1948-mar. 1950); Isidoro Bonini: presidente (mar. 1950-dic. 1955); Aldo Fascetti: presidente (mar. 1956-sett. 1960); Giuseppe Petrilli: presidente (ott. 1960-gen. 1979); Pietro Sette: presidente (feb. 1979-ott. 1982); Romano Prodi: presidente (nov. 1982-ott. 1989); Franco Nobili: presidente (nov. 1989-mag. 1993); Romano Prodi: presidente (mag. 1993-lug. 1994); Michele Tedeschi: presidente (lug. 1994-giu. 1997); Gian Maria Gros-Pietro: presidente (lug. 1997-nov. 1999); Piero Gnudi: presidente (dic. 1999-30 giu. 2000).

Promuoverà ricerche economiche e iniziative nel campo della formazione manageriale

Da subito sarà attivata la Fondazione Liquidatori con un mandato fino al 2003

ROMA Con una capitalizzazione di 267.387 milioni di euro ed un «peso» sulla Borsa pari al 33,9%, le aziende Iri ed ex-Iri, hanno rappresentato e rappresentano una fetta rilevante del panorama economico e finanziario italiano. Basta passare in rassegna la lista delle imprese che hanno fatto parte, o ancora formano, il portafoglio-aziende del gruppo di via Veneto, per rendersi conto che ci sono quasi tutti i nomi che hanno fatto la storia italiana e che hanno messo in moto la «grande stagione» delle privatizzazioni ancora in atto in Italia, attraversando in modo trasversale i settori più importanti della vita economica italiana degli ultimi decenni: dalla Banca di Roma alla Cirio, da Te-

lecom Italia a Comit, da Autostrade all'Ansaldo, dalla Dalmine alla Seat Pagine Gialle. Senza dimenticare che, dall'arcipelago Iri, è nata la prima e unica grande banca d'affari italiana: Mediobanca.

Ieri, alla conferenza stampa romana che ha segnato la fine dell'Iri, è stato precisato che ammonta a 20.510 miliardi la «dote» dell'Iri in liquidazione. All'attivo patrimoniale concorrono 6.350 miliardi di partecipazioni in portafoglio a valore di carico e 14.160 miliardi tra disponibilità e crediti finanziari a breve. Non si considerano l'opzione «green shoe» sul 15% di Fintecna (oltre 1.400 miliardi) e i 2.569 miliardi per la vendita del 51,2% di Adr, il cui incasso è

subordinato all'ok dell'Antitrust.

L'Istituto, con valuta di oggi, verserà al dicastero di via Veneto settembre 5.980 miliardi in contanti a titolo di dividendo per l'esercizio '99. Considerando che il 53% di Alitalia sarà trasferito al Tesoro e che in via transitoria un'analoga operazione sarà effettuata sul 99,5% della Rai, sotto l'ombrello dell'Iri resteranno il 93,5% di Cofiri (più il 73,8% di Sasa e il 50% di Sasa vita), l'83% di Fincantieri, l'85% di Tirrenia nonché Edinustria e Iri management.

Alla lista si aggiunge il 100% di Fintecna, incaricata di coordinare le microliquidazioni e le cessioni dell'ex impiantistica di Stato e comunque fuori dagli impegni presi

con l'Ue, nonché, come «coda» delle privatizzazioni già effettuate, il 9,8% di Banca di Roma e le bonus share di Fintecna e Autostrade.

Il mandato dei liquidatori (oltre a Gnudi, anche l'ex direttore generale dell'Iri, Pietro Ciucci, e il presidente di Fintecna, Maurizio Prato) scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2003. Il regime di liquidazione dell'Iri spa scatta da sabato primo luglio.

Tra le decisioni adottate in concomitanza con la messa in liquidazione dell'Istituto di via Veneto, figura anche la costituzione della «Fondazione Iri», che promuoverà ricerche nel settore storico-economico ed iniziative nel campo della formazione manageriale. Presidente della Fonda-

Iri, le tappe principali di una storia lunga 67 anni

1933: la nascita
L'Istituto per la ricostruzione industriale ha origine da un'idea di Alberto Beneduce.
L'obiettivo principale è quello di salvare le banche che avevano grosse esposizioni finanziarie nei confronti dei gruppi industriali.

Il «miracolo» degli anni 50
L'ente pubblico investe sulle infrastrutture dell'Italia post-fascista. I settori principali della sua attività sono le autostrade, la rete telefonica, il credito e la produzione dell'acciaio.

L'inizio del declino
Avviene con gli anni Settanta, in coincidenza della crisi della siderurgia e di politiche d'investimento sbagliate (il gruppo produrrà in quel periodo persino sale e panettoni). Contemporaneamente, ha inizio la stagione del clientelismo politico.

Il «blitz» di Amato
Nel 1992 l'Iri è da tutti riconosciuto come un «carrozzone» pubblico. L'allora premier Giuliano Amato decide di trasformarlo in Spa.
I numeri dell'inefficienza sono spaventosi: 26 mila miliardi di debiti e un deficit che sfiora i 10 mila miliardi.

L'impegno di Ciampi
Durante il governo Prodi, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi promette la chiusura dell'Istituto entro il giugno 2000.

Si chiude con un maxi-dividendo
L'eredità dell'Iri al Tesoro è costituita dal trasferimento delle società Alitalia, Rai e Cofiri. L'ultimo dividendo è di 6.865 miliardi, frutto della sterzata verso le privatizzazioni imposta dai governi degli anni Novanta.

zione è stato nominato lo stesso Gnudi. Nel cda siedono, poi, il direttore generale del Tesoro, Mario Draghi, il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesoro, il presidente della Consob, Luigi Spaventa, e quello della conferenza dei rettori delle uni-

versità italiane, Luciano Modica. Il board sarà integrato da altri componenti, uno su indicazione del presidente del Consiglio, uno del Tesoro, due del ministero dell'Università e della ricerca scientifica e uno ciascuno della Harvard business school e della Insead.

mortizzatore alla manodopera che si trovava senza lavoro, l'Istituto, che si vantava di essere assolutamente «indipendente» dal potere politico, poteva già contare su alcuni settori di interventi strategici come Iri Ferro, Iri Stet che cominciava ad operare nella telefonia, Iri mare che tirava su grandi cantieri navali.

In breve, l'Iri cominciò a controllare grandi banche, a rilanciare grandi programmi per la siderurgia e la cantieristica, a contare sui più grandi manager sulla piazza. Allora fu proprio l'Istituto a cercare di mettere una toppa alla difesa ad oltranza della lira che Mussolini aveva fatto con una politica deflazionistica ad oltranza.

Dopo la ricostruzione del Paese e il grande apporto dato al mutamento della faccia del sistema Italia, vennero gli anni dell'indebitamento e dell'ingerenza sempre più massiccia del potere politico all'interno delle scelte delle aziende. E stato, nel 1992, allo scoppio di Tangentopoli e con il patto sti-

Critiche del presidente della Vigilanza e di Mediaset al passaggio temporaneo al Tesoro dell'informazione pubblica

Resta aperto il «nodo» del futuro Rai

ROMA Il presidente della Vigilanza Mario Landolfi ha espresso ieri in una lettera indirizzata ai presidenti della Camera e del Senato, la sua «preoccupazione per l'intenzione manifestata da alcuni esponenti governativi di «parcheggiare» al Tesoro le azioni della Rai, oggi tenute dall'Iri che da ieri ha deciso di porsi in stato di liquidazione».

Landolfi «che già ieri aveva posto in guardia dai rischi delle soluzioni cosiddette «provvisorie» - spiega una nota del presidente, deputato di An - ha ricordato

la fondamentale sentenza della Corte Costituzionale che nel 1974 prescrisse di non costituire «gli organi direttivi dell'ente gestore (...) in modo da rappresentare direttamente o indirettamente espressione, esclusiva o preponderante, del potere esecutivo (...)».

«Questa sentenza, che ispirò l'attuale assetto istituzionale della Rai e della Commissione di vigilanza, mai smentito durante un tormentatissimo quarto di secolo, può essere oggi vanificata per il fatto che in tal modo al Tesoro andrebbe la

potestà di nomina del direttore generale della Rai». Landolfi spiega che non mancherà di investire del problema la Vigilanza, ed auspica anche l'adozione di idonee iniziative da parte dei presidenti delle Camere.

«Era scontato. Doveva andare così non poteva che finire in questo modo». È il commento del presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, al passaggio delle azioni Rai dall'Iri al Tesoro. Per il presidente dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Enzo Che-

li, si tratta «di un passaggio transitorio di azioni ai fini di una soluzione che rispetti poi il quadro normativo, cioè il servizio pubblico resta nell'area parlamentare». Sia Confalonieri che Cheli hanno partecipato alla prima giornata di lavori della conferenza su «Il Mediaterraneo come spazio cooperativo tra Paesi e culture». Alla domanda se la Rai andrà privatizzata Cheli ha risposto: «Probabilmente la linea della public company, cioè dell'azionariato diffuso, è quella che garantisce meglio gli aspetti di



Mario Landolfi

concorrenza con quelli di servizio. Naturalmente è tutto da vedere». Il problema, secondo Cheli, è di vedere come si realizzerà il passaggio alla Fondazione che dovrebbe controllare la Rai, «se attraverso una for-

I timori riguardano la titolarità della nomina del direttore generale

ma privatistica o una legge».

Polemico anche il verde Mauro Paissan. Parlando ieri a Radio Radicale della battuta di Amato sulla Rai, Paissan ha detto che «il presidente del Consiglio spesso scivola sulla propria intelligenza: in Parlamento poche settimane fa - continua Paissan - disse che «purtroppo c'era la Costituzione da rispettare. La battuta di oggi sulla vendita della Rai fa parte di quel campionato di battute che ascoltate e viste hanno un certo messaggio, viste scritte hanno un messaggio troppo serio».

Sabato davanti a Karol Wojtyla l'inedita cerimonia con protagonista Salvatore Grigoli, l'uomo che uccise don Puglisi

Il killer chiede perdono in diretta tv

Dopo aver ammassato il sacerdote è cambiata la vita dell'uomo dai 50 omicidi

ROMA Sabato con diretta sulla Tv vaticana Salvatore Grigoli, killer di Brancaccio, dal Vaticano chiederà perdono a Dio e agli uomini per i suoi delitti. Lo farà davanti al Papa e a migliaia di persone riunite nella Sala Paolo VI. Ha colpito a morte una cinquantina di uomini, ma da una delle sue vittime è stato trafitto: il sorriso che don Pino Puglisi, il suo parroco, gli rivolse mentre gli sparava alla nuca, davanti alla chiesa, la sera del 15 settembre del '93, non gli ha dato tregua. Il 9 luglio Grigoli e i carcerati di Roma riceveranno la visita giubilare di Giovanni Paolo II, il Papa che ad Agrigento, 4 mesi prima dell'uccisione di don Puglisi, rivolto ai mafiosi aveva gridato: «Convertitevi».

Grigoli, detto il «cacciato», ha 49 anni. La polizia lo

arrestò in un covo di via Pitagora, mentre cucinava un'aragosta. Condotta in questura chiese di incontrare subito la moglie e i due figli. Fu accontentato, pianse, cinque ore dopo confessò: «Sì, lo ammetto, sono stato io a sparare a don Pino Puglisi...». Al processo disse: «Mi sono avvicinato a don Pino con la pistola in pugno, gli sono arrivato alle spalle, ero a un metro, lui ha girato la testa, mi ha guardato come se se lo aspettasse e mi ha sorriso. Poi gli ho sparato alla nuca». Gli contestarono una ventina di delitti lui ne espunse un paio e ne aggiunse di suo una trentina. Ammise di avere compiuto centinaia di estorsioni.

Dice don Mario Galesano, successore di don Pino nella parrocchia di Brancaccio: «Grigoli si è sganciato da

quel mondo, lo ha rifiutato, non ha chiesto sconti di pena. Ora tocca a noi costruire ponti per fare passare tutti coloro che vogliono uscire dalle cosche».

In carcere l'ex killer, ora agli arresti domiciliari, avviò una fitta corrispondenza con don Mario, e cioè «un processo di conversione» - sottolinea gli organizzatori della trasmissione della tv vaticana - perché si è reso conto di dovere dare un senso al sangue innocente versato. Ma Grigoli non è solo nella galleria dei boss costretti a confrontarsi con la religione dei loro padri.

Pietro Aglieri giunse prima di Grigoli alle stesse conclusioni: assisteva alla messa, prendeva la comunione, negli ultimi mesi della latitanza. Ora dice che il carcere che sconta è giusto, perché deve espiare. Giovanni Dra-

go, altro killer di Brancaccio, oggi «pentito», prima di addormentarsi pregava, anche se qualche ora prima aveva ucciso: «Ero in pace - ha spiegato - con me stesso». Leonardo Messina si macera: «Io e mia moglie siamo religiosi, mi hanno insegnato che la mafia amministra la giustizia. Quando ero assassino andavo in chiesa con animo tranquillo. Ora che sono pentito, no. Capisco cosa ho fatto». Gioacchino Pennino, medico mafioso, ricorda che suo zio, capomafia di Brancaccio, «andava a pregare sulla tomba di coloro che avrebbe dovuto abbattere, convinto di amministrare la giustizia in nome di Dio». E Leoluca Bagarella prima di uccidere, diceva ai suoi uomini: «Dio lo sa che sono loro che vogliono farsi uccidere e che io non ho nessuna colpa».

Rino Farnetti

Mafia, fenomeno sottovalutato fino all'intervento del Papa

PALERMO Un anno dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, davanti al Tempio della Concordia di Agrigento, il 9 maggio del 1993 Giovanni Paolo II ebbe uno scatto improvviso: si aggrappò al pastorale e, rosso in volto, sollevandosi dal seggio sotto il baldacchino, gridò: «Dio ha detto "non uccidere", nessuna agglomerazione, mafia, può calpestare questo diritto santissimo di Dio». E poi: «in nome di questo Cristo risorto, che è via, verità e vita, io dico ai responsabili: convertitevi». Ma durante quella visita di 7 anni fa in Sicilia il Pontefice chiese anche la generale mobilitazione delle coscienze contro la mafia «che semina morte». Fu l'avvio di un percorso che ha coinvolto tutta la Chiesa e trova ora nella scelta di Grigoli una risposta importante. La Conferenza episcopale siciliana presieduta dal cardinale Salvatore Pappalardo fece un esame di autocoscienza, ammise di avere sottovalutato i pericoli. Don Pino Puglisi era giunto al martirio per avere tenta-



Il sorriso di don Pino Puglisi («mi ha guardato come se mi aspettasse») mentre il mafioso, alle sue spalle, sparava un colpo alla nuca ha dato una svolta alla vita del sicario che, poche ore dopo la cattura, confessò tutte le sue colpe.

to di salvare i giovani, ma altri sacerdoti, per salvare se stessi, avevano chiuso tutti e due gli occhi. Non bastava denunciare che i sonni romani favorivano l'espugnazione di Sagunto, la pastorale di tutti i giorni doveva isolare i mafiosi, che potevano chiedere perdono, ma dovevano prima pentirsi ed espiare. Se tanti mafiosi hanno chiesto in carcere i sacramenti, se persino un killer di Capaci ha confessato alla vigilia del Natale dopo la strage al prete, prima che al giudice, il suo delitto, è segno che il grido del Papa polacco non è caduto nel vuoto. Le polemiche tuttavia non sono cessate: la procura ha rimproverato la mancata costituzione di parte civile della Chiesa contro Grigoli, ma la Chiesa ha risposto «è diverso il nostro mestiere». Il cardinale don Mario Frittili è stato arrestato e accusato di complicità con Aglieri, per il quale diceva una messa privata, nel covo del boss allora latitante. Ma don Mario è stato assolto, per il giudice del dibattimento ha agito nel rispetto del suo ministero.

In provincia di Sondrio i carabinieri con l'operazione «raggio di luce» hanno individuato i responsabili dell'omicidio della madre superiora dell'Immacolata

Suora accoltellata a morte: arrestati alcuni minorenni

Malore mortale nel lago per la giovane sub

COMO Doveva essere un'immersione di routine e di pratica, è stata invece una tragedia che è costata la vita a una studentessa di 23 anni. La vittima, Sara Faldini, era fidanzata da cinque anni con lo sciatore della nazionale azzurra di slalom Matteo Nana, coetaneo della ragazza. Sara si era immersa martedì sera insieme alla sua insegnante, Laura Buzzi, e ad alcuni altri allievi della Winter and summer diving team di Mandello del Lario. Sara e Laura si sono immerse in un punto molto profondo del lago, almeno 120-130 metri. Al momento di iniziare le operazioni di rientro, quando il gruppo

era a circa trenta metri di profondità, e di effettuare le necessarie pause per la decompressione in acqua, Laura Buzzi ha visto Sara in difficoltà e affondare repentinamente. L'istruttrice si è immersa per tentare di trattenerla ma è stata costretta a riemergere saltando a sua volta le tappe di decompressione e una volta riemersa è riuscita a dare l'allarme prima di un malore che quasi l'ha uccisa: ricoverata all'ospedale bergamasco di Zingonia è ora fuori pericolo. La camera iperbarica l'ha salvata. Per Sara invece non c'è stato nulla da fare: il corpo è stato recuperato ieri alle 17.30, rilevato dalle telecamere di un robot.

Madre Maria Laura Mainetti, chiamata quella sera da una telefonata, fu trovata senza vita un mese fa nel parco delle «Marmite dei giganti»

SONDRIO Alcuni minorenni, non si sa esattamente il numero per il riserbo che contraddistingue questa fase dell'indagine, sono stati arrestati dai carabinieri nell'ambito dell'inchiesta sull'uccisione di suor Maria Laura Mainetti. Gli arresti sarebbero avvenuti dopo che ai magistrati della procura presso il Tribunale dei minori di Milano, competente sull'intera Lombardia,

sono pervenuti i risultati di analisi compiute dal Cii dei carabinieri. I giovanissimi sarebbero stati sottoposti a fermo di polizia, una misura che dovrà essere convalidata dal gip presso il Tribunale dei minori. C'è stata perciò una clamorosa svolta nell'ambito delle indagini sull'uccisione di suor Maria Laura Mainetti, l'anziana madre superiora dell'istituto dell'Immacolata di Chiavenna

uccisa a inizio mese con 19 coltellate nel parco delle «Marmite dei giganti» dopo essere stata chiamata da una misteriosa telefonata.

Secondo alcune indiscrezioni il pool di inquirenti sarebbe riuscito a individuare i presunti responsabili. Fra di essi anche una misteriosa ragazzina che quella sera telefonò al convento fissando l'incontro con la madre superiora.

Sempre secondo alcune indiscrezioni, almeno tre sarebbero le persone finite nel «mirino» degli investigatori.

IN BREVE

Milano, due ordigni incendiari nella cripta di Sant'Ambrogio

MILANO Due bottiglie incendiarie con un sistema di innesco: è questo l'ordigno, non si sa se in grado di esplodere, trovato all'interno della basilica di Sant'Ambrogio, nel cuore di Milano. Le due bottiglie, contenenti benzina, erano collegate a un innesco chimico alimentato da una pila. Gli ordigni si trovavano in uno zaino nascosto sotto un confessionale nella cripta. È stata una segnalazione al quotidiano «Il Messaggero» a Roma giunta con la posta ordinaria e ora al vaglio della Digos e della questura ad avvertire della presenza delle bombe nella basilica. Sant'Ambrogio, oltre a essere uno dei monumenti più famosi di Milano, ospita le maggiori celebrazioni cittadine. La più recente è quella di martedì, quando si è svolta la festa della polizia penitenziaria. La responsabilità del gesto sarebbe attribuita a un non meglio identificato movimento anarchico. L'organizzazione, in particolare, chiederebbe il ritorno in libertà di diversi compagni detenuti non solo in Italia ma anche dall'estero. Nella rivendicazione si farebbe riferimento anche al problema di grande attualità della situazione e delle proteste nelle carceri italiane.

Manca «ossigeno» alla ricerca nel nostro Paese Appello di alcuni studiosi a Ciampi e ad Amato

ROMA Preoccupazione per la continua erosione nel nostro Paese della spesa pubblica e privata dedicata alla ricerca di base, «volano e collegamento tra attività innovative e di ricerca» viene espresso in un messaggio indirizzato al Capo dello Stato e al governo sottoscritto in primis da Lucio Bianco, presidente del Cnr, da studiosi e rettori di alcune università e, tra gli altri, da Carlo Rizzuto, presidente della società Sincrotrone di Trieste e dal Nobel Carlo Rubbia, presidente dell'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente. C'è il rischio - viene detto - che l'intero sistema della ricerca di un rapido peggioramento del collasso già in atto con conseguenze irreversibili per la permanenza dell'Italia tra i Paesi a economia avanzata. Negli ultimi 5 anni l'intensità della ricerca è calata del 30%, partendo da un livello già molto basso: ci sono conseguenze dirette sulla competitività e sulla creazione di nuovo lavoro in settori ad alto valore aggiunto.

Massacrato da un convoglio in transito in stazione durante un gioco incosciente sui binari con gli amici

SALERNO Un ragazzo di 16 anni è morto l'altra notte poco dopo la mezzanotte travolto da un treno nella stazione di Centola, vicino Palinuro, nel Cilento. All'episodio hanno assistito alcuni suoi amici. Il ragazzo è stato massacrato dal passaggio del Torino-Cosenza, che non ha la fermata in quella stazione. L'adolescente abitava a Monticelli, piccola frazione nel Salernitano. Accertamenti sarebbero in corso sulla dinamica: sembra che il sedicenne e i suoi compagni sarebbero stati protagonisti di un gioco incosciente che consisteva nel posizionare sui binari bottiglie vuote per farle schiacciare dai treni in transito.

La casalinga rischia una multa di un paio di milioni Ha acquistato senza scontrino uno specchio d'aglio

L'AQUILA Una casalinga di Sulmona, che l'altra mattina aveva acquistato al mercato una testa d'aglio del valore di mille lire, senza farsi rilasciare lo scontrino fiscale dall'ambulante che glielo ha venduto, adesso rischia una multa molto salata, che può raggiungere anche due milioni di lire. La donna è stata fermata dai finanzieri nel corso di normali controlli antievasione. Alla donna è stata fatta formale contestazione per la mancanza dello scontrino fiscale, così come è stata contestata la mancata emissione al venditore ambulante.

Paolo De Luca

Finanziato un programma al professor Dulbecco, il nostro uomo di punta nel settore, e 43 miliardi al progetto Biogen

Genoma, da Napoli e Milano la riscossa italiana

I ministri Veronesi e Zecchino: nelle due città la Scuola superiore di medicina molecolare

PAZZE IDEE

Il portacellulare da scooter s'illumina prima dello squillo

CAPRI Cipolle doc, sapone da borsetta, portaombrelli da auto, scarpe con stretch anticaduta. Sono solo alcune delle idee dei baby-imprenditori italiani dai 16 ai 26 anni che hanno invaso Capri per la tre giorni finale della seconda edizione di «Ig Students», il programma che introduce universitari e ragazzi del penultimo anno delle superiori nel mondo del lavoro autonomo.

Dalle idee dei ragazzi anche un aiuto all'imprenditoria senior: ieri Gianfranco Strocchi, presidente della banca delle idee (l'uomo che ha lanciato un famoso antifurto) e il direttore generale della Fondazione «Ig students», Edoardo Marotti, hanno tenuto a battesimo un prodotto nato dalla fantasia di un

gruppo di ragazzi dell'istituto Cesare Pavese di Caserta destinato a un successo sicuro. Si tratta di un portacellulare «lightblaster» (ovvero tempesta di luce) che viene pos-

to con viti o autoadesivo al cruscotto del motorino e si illumina prima che il cellulare squilli. «Questo - ha detto l'ideatore, Ivan Di Nardo, 19 anni, che fa parte del gruppo Pro 2000 Enterprise - per garantire sicurezza, visto che non ci si distrae nel cercare il telefonino e salute, tenendo a distanza l'apparecchio». La produzione, ha reso noto Strocchi, «partirà a settembre con un milione di pezzi circa». Ai ragazzi royalty sul fatturato di vendita

Baby-imprenditori tre giorni a Capri per avvicinarsi al mondo del lavoro autonomo

per tutta la vita. La società che ha prodotto il portacellulare è solo una delle 1420 imprese «virtuali».

Si tratta di aziende a tutti gli effetti tranne che per le responsabilità giuridiche. In tutto 18 mila studenti seguiti da circa 3 mila tra tutor e docenti di collegamento. In 400 hanno superato le selezioni mentre solo sei le imprese vincitrici. Ha vinto la sezione università il sapone da borsetta prodotto da una società di studenti dell'università di Bari, «Amaveing». Si tratta di una sorta di cartina tornasole imbuvata di sapone di marsiglia ed essenze profumate contenute in una confezione simile a quella di fiammiferi. Prima tra le scuole superiori l'Umbriafood che promuove la cipolla tipica di Cannara.

Tra gli universitari è arrivata seconda l'idea della società napoletana Staimart che ha lanciato la scarpa che non cade («Scarfin») e terza la griffe dell'ateneo di Torino sull'abbigliamento sportivo.

Seconda per le superiori il «ciappagoccia», il salva goccia per caffettiere del liceo scientifico di Nuoro; terzo il portaombrelli da auto per non sgocciolare sul tappetino della società di Bergamo, Programma 2000. Di rilievo anche altre idee che non hanno passato la selezione. Tra queste il portacellulare da braccio; il soffoca-fumo per spegnere le sigarette; lo zainetto che diventa cuscino.

NAPOLI Saranno Milano e Napoli a guidare la riscossa italiana nella genomica. I ministri della Sanità, Umberto Veronesi, e dell'Università, Ottaviano Zecchino, hanno infatti annunciato che saranno proprio queste realtà - sede peraltro di atenei di grande rilievo - a ospitare la Scuola superiore di medicina molecolare.

Una notizia importante che cade nello stesso giorno in cui il premier, Giuliano Amato, rispondendo a un'interrogazione sull'argomento durante il «question time», ha detto: «Mi è dispiaciuto, leggendo i giornali stranieri e vedendo le fotografie di coloro che hanno partecipato all'evento, che questi fossero provenienti dagli Usa, dall'Inghilterra, da Berlino e da altri luoghi. Mi è dispiaciuto che l'Italia non ci fosse...».

E ha proseguito: «Tuttavia ho avuto giustificazioni durante la riunione del Comitato nazionale di bioetica da illustri scienziati di quel settore; mi hanno assi-

curato che il nostro Paese è presente sul piano scientifico».

L'Italia non ha lavorato sulla sequenza dei geni che dà la vita al genoma nel suo complesso, ma allo studio dei singoli geni e le loro funzioni. Ora che il problema sarà di leggere un genoma, di decifrare il significato e le funzioni di ciascuno e dell'insieme dei geni - ha detto ancora Amato - il ruolo della scienza nostrana emergerà. E questo mi tranquillizza». Quindi il premier ha ricordato che sulla ricerca vi sono anche impegni di carattere economico: il governo, sui fondi della legge 488, ha assegnato 43 miliardi al progetto genoma Biogen e finanziato un altro programma affidato

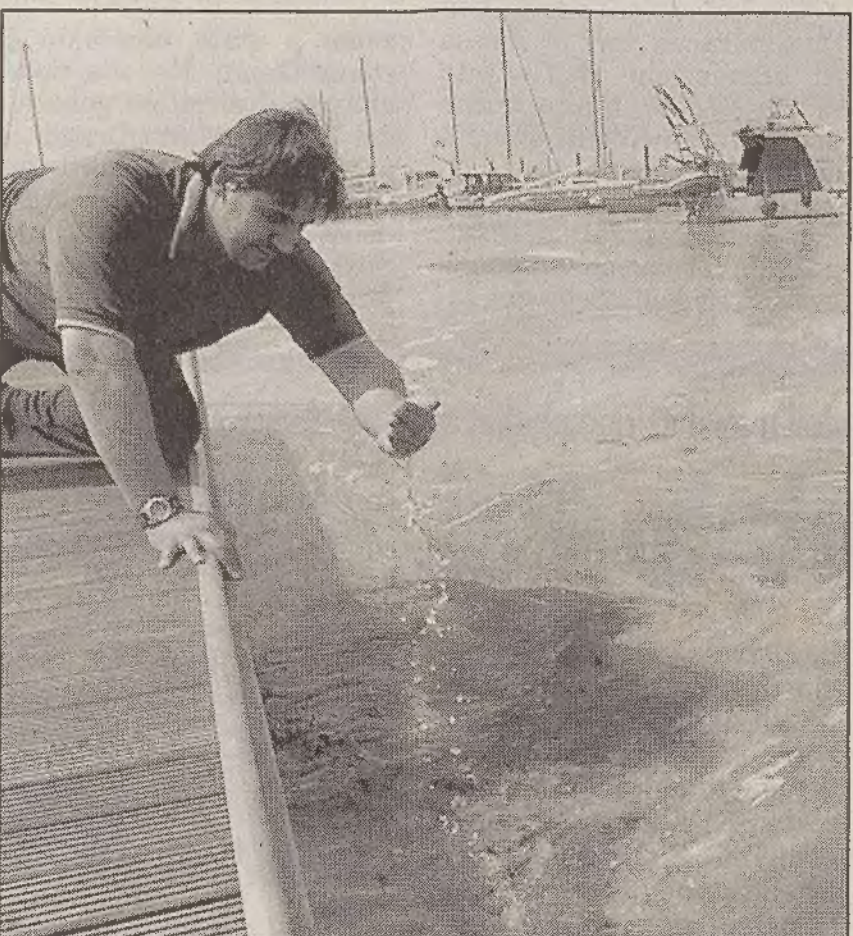
al professor Dulbecco, «l'uomo di punta italiano in questo settore».

Tornando alla scuola di medicina molecolare, la stessa sarà articolata come un corso che approfondisca prima di tutto la conoscenza puntuale della genomica, e che quindi sperimenti le possibili applicazioni nei campi dell'oncologia molecolare e della genetica molecolare, ma anche delle malattie determinate geneticamente e cronico-degenerative. La struttura - precisa il ministero della Sanità - sarà la prima del suo genere in Europa.

Si tratta senza ombra di dubbio della risposta italiana alla mappatura del genoma umano. Da questo storico passo in avanti della

scienza - si legge ancora nella nota del ministero della Sanità - che apre prospettive straordinarie alla medicina e alla biologia, occorre infatti studiare e approfondire in che modo intervenire sulle dinamiche che ne regolano la composizione, e come finalizzare le scoperte fin qui effettuate per produrre effetti positivi per la salute umana attraverso l'individuazione di nuovi processi diagnostici e terapie per le malattie legate ad alterazioni del genoma. Il fine ultimo è l'elaborazione di efficaci strategie in grado di prevenire l'insorgenza di patologie di origine genetica e malformazioni.

La Scuola, che si doterà di un corpo docente di altissima reputazione internazionale, italiano e europeo, coinvolgerà tutte le maggiori componenti del sistema di ricerca biomedica: l'università, le organizzazioni private non profit, le industrie biotecnologiche e farmaceutiche.



Così si dovrà procedere a un fermo pesca per emergenza ambientale, sbloccando i 40 miliardi che sono già stati stanziati in Finanziaria per questo genere di problema. Il decreto dovrebbe dunque prevedere «un'interruzione tecnica volontaria e

misure contro il caro-gasolio», ha aggiunto il ministro. Il provvedimento riguarderà la zona jonica e sarà disposto dal 3 luglio all'1 agosto. Poi saranno varati altri fermi tecnici per la zona tirrenica e quella adriatica. Nell'Adriatico il fermo sarà

Il fermo della pesca verrà articolato nelle varie zone dal 3 luglio al 19 ottobre

Mucillagini, al via il decreto

differenziato: dal 26 luglio al 24 agosto per il Nord Adriatico e dal 9 agosto al 7 settembre per il Medio Adriatico. Ancora in sospeso il provvedimento per la zona del Basso Adriatico, mentre per la parte tirrenica il fermo tecnico è fissato dal 27 settembre al 19 ottobre.

Così, oggi il ministro chiederà al governo l'autorizzazione a studiare con una task force di esperti un decreto legge per mettere a punto gli interventi da affrontare. «Nel frattempo - ha precisato il ministro - chiediamo che il Senato voti rapidamente la legge che da

due anni la Camera ha già votato e che permette l'utilizzo di 40 miliardi di lire a favore dei pescatori». Pecoraro Scania ha definito la situazione mucillagginosa in Adriatico «abbastanza variegata». Nella zona di Trieste - rivelano i dati forniti dalla Lega Pesca - c'è una presenza diffusa di mucillagginose. Tra Trieste e Chioggia gli addensamenti sono a macchia di leopardo, a Chioggia sono presenti consistenti aggregati filamentosi fino a 20 metri fuori costa. Una formazione che si estende anche fino a Ravenna, dove si riscontrano addensamenti a macchia di leopardo con avvicina-

mento sotto costa e una formazione di banchi (tra Ravenna e Cesenatico) da tre a dieci miglia fuori costa e banchi più consistenti oltre le 12 miglia. Tra Cesenatico, Rimini e Cattolica ci sono aggregati a meno di tre miglia dalla costa, con episodi di spiaggiamento. Situazione analoga verso Sud, fino a Pescara. Mentre nel tratto restante la situazione è decisamente meno allarmante.

Il movimento cooperativo della pesca, che rappresenta la maggior parte degli addetti del settore, chiede però «tempi brevi» e «garanzie sui contenuti» del decreto.

Un ex militare entra armato nell'agenzia Onu. L'irruzione degli agenti scatena la sparatoria: perdono la vita un somalo e un locale

Iraq, disperato assalta la Fao: 2 morti

Arrestato il sequestratore: chiedeva la revoca dell'embargo e maggiori razioni viveri

Ancora razzismo
L'amica era bianca:
in Mississippi
sospetti di linciaggio
dietro un suicidio

NEW YORK Il paladino dei diritti civili Jesse Jackson ne è convinto: il giovane nero trovato impiccato a un albero nel Mississippi è stato linciato perché frequentava due ragazze bianche.

Anche nel 2000 si continua a morire per odio razziale nel Sud degli Stati Uniti. La morte dello studente modello Raymond Johnson, 17 anni, a Kokomo, cittadina rurale del Mississippi, «puzza proprio da Emmett Till», ha detto Jackson alle esequie, ricordando il caso di Till, adolescente nero linciato nel '55 per aver fischietto a una ragazza bianca. L'ultimo linciaggio registrato nel Mississippi risale al '58 quando uomini mascherati rapirono dal carcere un giovane che doveva essere processato per lo stupro di una donna bianca e lo gettarono nel fiume in catene.

Stando a fonti dell'Fbi riprese ieri da stampa e Tv, in linea con l'invito di Jackson, le autorità federali hanno aperto un'inchiesta sulla morte di Johnson, passata inizialmente come suicidio quando il padre lo trovò che pendeva da un noce davanti a casa la mattina del 15 giugno. La polizia assicura che il corpo non mostrava segni di violenza o ferite ma i familiari sottolineano che la cintura da cui il ragazzo pendeva non era sua e che il figlio era stato minacciato di recente da abitanti della cittadina che non apprezzavano l'amicizia che legava lui e il fratello a due ragazze bianche.

Raynard, dicono amici e parenti, non aveva motivo d'uccidersi: era uno degli studenti migliori ed era sereno, nonostante le tensioni create dalle sue amicizie interrazziali. Di recente si erano sentiti dei rumori attorno la casa e una notte si era anche affacciato sparando in aria con una pistola per spaventare eventuali aggressori. Delle tensioni ha detto di essersi reso conto lo stesso Jesse Jackson, cui si è rivolta direttamente la madre del ragazzo, vedendo che le autorità locali si erano affrettate a liquidare il caso rapidamente.

È inquietante, ha fatto notare Jackson, che fra quanti meno sopportavano l'amicizia di Raynard con le coetanee bianche ci fosse uno dei vice sceriffi, zio di una delle ragazze. Se Jackson ha usato toni contenuti, il suo collaboratore Al Sharpton di New York è stato più esplicito: «Ovunque - ha dichiarato - si vede un costante aumento della violenza razziale pari solo a quello della violenza della polizia».

BAGHDAD Armato fino ai denti, un uomo ha fatto irruzione ieri negli uffici di un'agenzia dell'Onu a Baghdad, la Fao, per protestare contro l'embargo cui da quasi 10 anni è sottoposto l'Iraq: aveva una bomba e sei richieste da fare e ha preso in ostaggio una quarantina di persone, ma le forze di sicurezza sono intervenute e ne è nata una violenta sparatoria. Bilancio: due morti e almeno sette feriti.

Tutto è cominciato alle 8.30 locali. L'uomo, Fuad Hussein, 38 anni, è entrato negli uffici della Fao (Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura) nel quartiere residenziale di al-Jadiriya, dove in una palazzina di tre piani lavorano molti dipendenti stranieri e iracheni. Minacciava di far saltare tutto in aria se le sue richieste non fossero state accolte. Le forze di sicurezza hanno circondato l'edificio, mentre l'uomo si barricava e avviava trattative, per telefono, con le autorità. Dopo un paio d'ore gli agenti della sicurezza hanno cercato per d'entrare, e Hussein ha iniziato a sparare a raffica con una mitra kalashnikov, uccidendo un funzionario amministrativo della Fao so-

malo, Yusuf Abdilleh, e un programmatore di computer iracheno, Marwan Mohammad Hassan. Sette persone sono inoltre rimaste ferite: tre dipendenti dell'agenzia e quattro agenti delle forze di sicurezza. Hussein è stato infine arrestato, e nel pomeriggio è stato consegnato ai giornalisti di incontrarlo nella stazione di polizia.

Hussein ha così spiegato che non voleva uccidere nessuno ma che si è dovuto «di-

fendere» quando gli agenti hanno fatto irruzione. Ha raccontato che fa il meccanico, dopo aver fatto per una decina d'anni il soldato, fino all'inizio degli anni '90. Che i pochi dinari che guadagna «non bastano a comprare il pane» e che sua madre è molto malata ma non può avere le medicine a causa del «maledetto» embargo imposto all'Iraq nel '90, dopo l'invasione del Kuwait. Non ha voluto precisare quali siano state le sue richieste alle autorità però, secondo un portavoce Fao, «esigeva» la revoca dell'embargo, la costruzione di una statua per onorare la sofferenza del popolo iracheno e un aumento delle razioni alimentari alla popolazione. Infine per la fuga voleva un aereo per raggiungere la Giordania, nonostante

caccia Usa e britannici, sin dalla fine della guerra del Golfo ('91), impediscano con la forza a qualsiasi velivolo di sorvolare il Nord e il Sud dell'Iraq.

Comunque, ha detto Hussein, quando è iniziata la sparatoria aveva già deciso e concordato di arrendersi «senza condizioni». La scelta dell'obiettivo non è stata casuale. La Fao, con sede centrale a Roma, si occupa infatti tra l'altro di diversi programmi connessi all'accordo tra Onu e Baghdad «petrolio in cambio di cibo», grazie al quale l'Iraq può vendere petrolio per comprare generi di prima necessità per la gente. Hussein «può aver pensato che noi abbiamo delle responsabilità», ha detto il direttore generale della Fao, il senegalese Diouf.



La delusione degli esuli cubani negli Stati Uniti.

tre le 22 (ora italiana) l'ingenuità che obbligava il piccolo a non lasciare gli Usa: il bambino era libero di partire.

Lazaro Gonzalez, prozio di Elian, e la comunità degli esuli avevano tentato un ultimo disperato ricorso per far restare Elian: rimandar-

lo a Cuba, hanno sempre detto, significa condannarlo a una vita senza libertà e di stenti economici; Elian aveva diritto a chiedere asilo politico. La Corte non ha però voluto esprimersi e ha lasciato intatto il giudizio delle istanze federali inferiori: il padre Juan Miguel è l'uni-

Per sette mesi il bimbo è stato «usato» a scopi politici: la Corte suprema degli States non prolunga l'obbligo di restare nel Paese

Finisce l'odissea di Elian: torna a Cuba

co che prende decisioni per Elian, e il bimbo non può chiedere asilo. Juan Miguel ha sempre chiesto solo di riportare suo figlio a Cardenas, Cuba, dove vive con la seconda moglie e un altro figlio. La notizia del no della Corte suprema, peraltro attesa, ha abbattuto gli animi degli esuli anti Castro. Quasi nessuna manifestazione, solo una ventina di persone che pregavano davanti alla casa di Little Havana dove Elian aveva vissuto i suoi primi mesi «americani», viziatissimo dalla comunità con giocattoli, magliette e viaggi a Disneyworld. Il solo Lazaro Gonzalez, avvicinato

da un giornalista, ha inveito davanti ai microfoni prima di essere portato via da alcuni familiari.

La partenza di Elian per Cuba segna la fine di una vicenda che ha diviso Miami e gli Stati Uniti, attirando grande attenzione internazionale. In novembre la madre del bambino e il suo convivente tentarono di raggiungere la Florida su un'imbarcazione di fortuna. La barca affondò, la donna morì ma Elian, sei anni, aggrappato a una grossa camera d'aria, fu salvato dalla Guardia costiera Usa e affidato pro tempore al prozio di Miami, Lazaro Gonza-

lez. Questi, e l'intera comunità di esuli anticastro, ne fecero un simbolo della lotta a Castro. Ma il padre Juan Miguel, rimasto a Cuba, aveva chiesto di riavere il bambino, trovando presto un alleato nel governo Usa, e il massiccio appoggio di Fidel. I servizi d'immigrazione gli davano ragione, e poi anche i magistrati federali. Ma Lazaro e i suoi parenti non mollavano, così gli agenti federali, il 22 aprile, avevano prelevato di forza il bimbo dalla casa di Little Havana per riunirlo al padre, giunto intanto negli Usa. Disordini erano esplosi a Miami. Un'altra prota-

gonista della vicenda, il ministro della Giustizia Usa Janet Reno, sempre schierata per il rimpatrio, si è detta «molto lieta» della decisione della Corte. Il suo ministero ha reso noto che tutta la vicenda è costata ai contribuenti 1,8 milioni di dollari. Il presidente Clinton ha detto ieri di «essere propenso» ad approvare un allentamento delle sanzioni commerciali a Cuba, per quanto riguarda viveri e medicinali. Ma a patto che la legge del Congresso contenga «margini di protezione» per la politica estera Usa nel caso si verificino situazioni eccezionali.

DAL MONDO

Dopo la morte di un bambino aggredito
Allevamento e importazione
di cani da combattimento
ora vietati in Germania

BERLINO La morte spaventosa lunedì ad Amburgo di un bambino turco di sei anni, sbranato da un poderoso pitbull davanti alla sua scuola, ha indotto le autorità tedesche, spinte anche dall'impressione e dallo sdegno popolare, a decretare ieri il divieto in Germania dell'allevamento e dell'importazione di cani da combattimento, protagonisti negli ultimi giorni di una preoccupante escalation d'attacchi in varie città del Paese, quasi sempre dovuti ai padroni piuttosto che alle bestie stesse. In un caso il proprietario del cane era ubriaco, in un altro l'uomo ha addirittura aizzato di proposito il cane. Entro due settimane saranno pronte le leggi, anche sulle salate sanzioni. Le restrizioni riguarderanno le tre razze più pericolose: pitbull, american staffordshire e staffordshire-bulldog.

«Se lo chiede, siamo pronti a dare asilo a Milosevic»
Da Roma il presidente della Duma critica la Nato

ROMA «Penso che, se avessimo una richiesta del genere, la esamineremo... e potremmo decidere positivamente». Il presidente della Duma russa, Gennadij Selezniov, pur premettendo che si tratta di «un problema jugoslavo», non chiude le porte all'eventualità di una concessione dell'asilo politico in Russia a Slobodan Milosevic. In Italia per una riunione della Grande commissione parlamentare di collaborazione tra le Camere italiana e russa, Selezniov ha ribadito le usuali posizioni russe di condanna dell'intervento Nato nel Kosovo («un rozzo errore») e ha criticato chi «etichetta» o stila «classifiche di Stati criminali» riferendosi alla Serbia. In serata da Belgrado è giunta la precisazione: il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic «non ha nessun bisogno di asilo politico» ha detto il presidente del partito di governo Jul, Ljubisa Ristic.

È ufficiale: il futuro governo dello Zimbabwe esproprierà le fattorie appartenenti ai bianchi

HARARE Il futuro governo dello Zimbabwe realizzerà già dalle prossime settimane l'espropriazione delle fattorie dei bianchi, che è stata la principale promessa prelettorale del partito di governo Zanu-Pf del presidente Robert Mugabe. Lo hanno annunciato le autorità governative mentre i due grandi partiti riunivano ieri i loro stati maggiori per elaborare le rispettive strategie dopo le elezioni politiche dello scorso fine settimana, che hanno segnato una spaccatura in due del paese con una vittoria di stretta misura dello Zanu-Pf.

Kosovo: finisce la «luna di miele» tra Kfor e albanesi
Prima dimostrazione contro un sequestro di armi

PRISTINA Per la prima volta degli albanesi del Kosovo hanno manifestato contro la Forza multinazionale di pace (Kfor) per protestare contro la confisca di una consistente quantità di armi appartenenti ai ribelli separatisti. Lo annuncia la stessa Kfor. Un migliaio di manifestanti hanno bloccato martedì con camion la strada da Glogovac a Pec vicino il villaggio di Lapusnik, centrale provincia di Drenica ha dichiarato Rune Haarstad, portavoce Kfor. Ostentavano banderuole su cui si leggeva «Fuori la Kfor dal Kosovo» e «Le armi appartengono agli albanesi».

In Scozia dopo Dolly nati i primi due mammiferi transgenici: hanno variazioni del Dna permanenti ed ereditabili

Due agnelli sono i primi animali-Frankenstein

Utili per eliminare alcune malattie dell'uomo, che ora potrebbe essere «clonato»

LONDRA In principio fu Dolly, la pecora clonata la cui nascita, nel '97, scosse il mondo e fece comprendere a tutti che la biotecnologia era ormai giunta alla soglia di quello che generazioni di esseri umani avevano considerato il regno della fantasia e dei racconti futuristici. Ora, l'esperienza maturata con l'ovino creato in laboratorio ha consentito di compiere un ulteriore balzo in avanti. Lo annuncia la rivista «Nature», illustrando i frutti di una ricerca condotta in quello stesso istituto scozzese della Ppl Therapeutics in cui vide la luce Dolly.

Si chiamano Diana e Cupido, sono due agnelli e, a onta del nome, sono entrambe femmine. La tecnica utilizzata per il loro concepimento è in gran parte uguale a quella usata con la loro antenata. Tuttavia, esiste una differenza importante. In questo caso infatti il Dna è stato modificato prima di essere inserito all'interno dell'ovocita. Prelevata una cellula da una pecora adulta, gli scienziati hanno aggiunto a un cromosoma una

particolare sequenza genetica. A quel punto hanno impiantato la cellula modificata in un ovulo proveniente da un'altra pecora e appositamente privato del nucleo. Il risultato dell'operazione è stato quello di ottenere una variazione permanente e trasmissibile del patrimonio genetico dei due animali. Insomma, quello che stavolta hanno fatto gli uomini, verrà compiuto automaticamente dalla natura quando Diana e Cupido daranno alla luce una prole. È stato alterato il loro genoma e le caratteristiche introdotte dai ricercatori sono ormai

parte integrante del Dna dei due animali, che le trasmetteranno ai loro discendenti, trasformandosi in veri e propri capostipiti.

Gli agnelli transgenici sono un successo notevole, considerando che finora tali test erano riusciti solo con topi. La difficoltà d'isolare

le cellule progenitrici nei mammiferi costituiva un ostacolo insuperabile: non a caso gli esperti consultati da «Nature» salutano l'esperimento in Scozia come l'alba di una nuova era della tecnologia genetica. Si apre la possibilità di creare «fattorie biotecnologiche», abitate da animali capaci, a esempio, di produrre latte arricchito di sostanze nutritive, trasmettendosi di generazione in generazione tale caratteristica. Certo, infranto il tabù di modificare il genoma dei mammiferi, sempre più concreto si fa il rischio che qualcuno possa applicare tale tecnica agli esseri umani.

A parte l'ipotesi di creare il cosiddetto superuomo, non è più assurdo ipotizzare una società della disuguaglianza, in cui i ricchi possano permettersi interventi genetici che garantirebbero ai loro figli di nascere già con caratteristiche tali da porli in una posizione di vantaggio rispetto a quelli concepiti e nati naturalmente. Urgono, dunque, interventi legislativi che delimitino in modo invalicabile il campo della ricerca.

Un professore nano in difesa dei «diversi»

LONDRA Leggere nel «libro della vita», prevedere e prevenire le malattie, eliminare i difetti genetici. Tutto questo al professor Tom Shakespeare mette paura. Lo sviluppo del Progetto Genoma, avverte, «potrebbe significare che gente come me non nascerebbe più».

Il professor Tom Shakespeare, laureato a Cambridge e docente di etica all'Università di Newcastle, è nato con un difetto genetico chiamato acondroplasia, una distrofia congenita ed ereditaria dello scheletro che causa un nanismo disarmante. Un difetto che ha ereditato dal padre e che ha passato ai suoi due figli. «Sono alto 130 cm ma una descrizione puramente genetica della mia condizione non spiega la mia vita», scrive oggi su quotidiano britannico «Daily Mail». «Ho un

buon lavoro e una famiglia felice. In termini sociali e di carriera sono una persona di successo». A preoccuparlo non è tanto la lettura del «libro della vita» ma che essa non sia accompagnata da un contesto etico e sociale che prevenga gli abusi: «Gli scienziati hanno il dovere di essere responsabili per le applicazioni del loro lavoro. Hanno fatto un gigantesco salto nella conoscenza. Sta ora a noi verificare che essa sia messa al servizio dell'umanità e usata in modo appropriato». Scivoleremo in un mondo di «gravidezze sperimentali» dove le donne prima di decidere se partorire o abortire faranno esaminare i loro feti per una serie sempre più vasta di malattie genetiche? Selezioneremo il sesso e il colore dei capelli dei nostri figli?

Il sistema di batterie in grado di neutralizzare missili intercontinentali violerebbe gli attuali trattati - La «patata bollente» passerebbe comunque al prossimo presidente Usa

Clinton vuole dare inizio al progetto di Scudo spaziale

NEW YORK Il presidente Bill Clinton è pronto a mettere in moto la macchina per realizzare per gli Stati Uniti un ombrello missilistico da 60 miliardi di dollari, inviso a Mosca e Pechino ma anche agli alleati europei, su cui sarà comunque il successore a prendere la decisione finale.

Se il test della settimana prossima va bene, ha scritto ieri il quotidiano «Washington Post» citando fonti ufficiali, Clinton è orientato al sì preliminare per l'avvio del progetto che, secondo gli oppositori, violerà il Trattato sui missili antibalistici e può scatenare una

nuova corsa agli armamenti, soprattutto in Asia. A quel punto comunque il progetto entrerà nell'agenda presidenziale e sarà affrontato in autunno.

Per scudo missilistico s'intende una rete di batterie capace d'individuare i missili in arrivo sul territorio dei 50 stati dell'Unione e di abbatterli con altri missili. La prima struttura del sistema dovrebbe essere pronta per il 2005 ma i tempi stringono e bisogna cominciare a muoversi proprio ora, anche «senza impegnarsi irrimediabilmente» a completarlo.

Dovrebbe sorgere nell'

estremo Nord con postazioni per 100 missili intercettori in Alaska e una base radar a raggi X sull'isola di Shemya, nell'arcipelago delle Aleutine, dove la stagione utile per costruire è di pochi mesi.

Quindi, supponendo di voler finire per il 2005, bisogna dare il via ai lavori l'estate dell'anno prossimo.

Per far questo però, bisognerà cominciare a portare i materiali da costruzione in primavera. Il che significa che l'avvio del presidente, per quanto non definitivo, deve arrivare entro l'autunno.

Se il sì preliminare dipen-

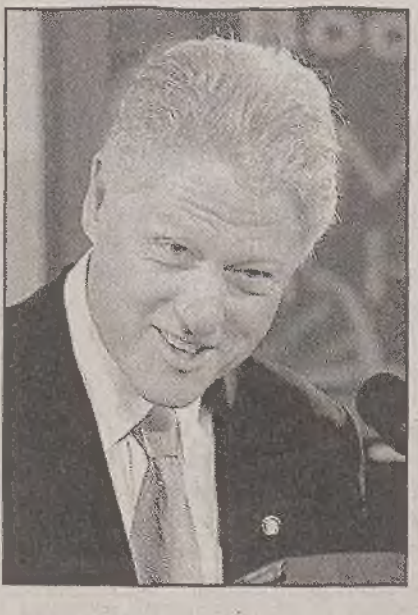
de dalle consultazioni con Russia, Cina e gli alleati, il sì finale dipende dall'esito di queste e dall'effetto che avranno sugli interlocutori il sì preliminare e l'avvio dei lavori.

Mosca abbaia ma, secondo gli esperti, non morderà e mirerà a tirar per le lunghe nella speranza di negoziare evitando il confronto diretto; ma Pechino «è tutt'altra faccenda» e c'è da attendersi che farà sentire tutta la sua intransigenza.

Sotto il profilo tecnico non è chiaro se la violazione al Trattato sui missili antibalistici scatterà al momento del via formale al

progetto o all'avvio dei lavori di costruzione. In ogni caso il problema si presenterà e per sottrarsi agli obblighi del trattato serve un preavviso di almeno sei mesi.

Pur ammettendo che la violazione scatti con il via ai lavori, e quindi in estate, bisognerà cominciare a ridiscutere il trattato all'inizio dell'anno. Nelle prime settimane cioè della nuova presidenza, o dell'attuale vice Al Gore, o del rivale repubblicano George Bush junior, favorevole non solo a questo progetto di scudo missilistico ma addirittura a uno più grande, in grado di proteggere anche gli alleati.



Bill Clinton

Procede a singhiozzo l'approvazione da parte dell'aula di Montecitorio della legge riguardante la minoranza

Tutela degli sloveni, marcia in salita

I lavori si sono bloccati sull'articolo 10 relativo alla toponomastica bilingue

Le opposizioni hanno ottenuto una nuova riunione del Comitato ristretto per vedere se era possibile armonizzare le diverse posizioni. Si riprende martedì

ROMA Procede a singhiozzo l'approvazione da parte dell'aula della Camera della legge sulla tutela della minoranza slovena in Friuli-Venezia Giulia. E non senza anche feroci polemiche da parte delle varie parti politiche.

Fino a ieri, dopo due giorni di discussione, sono stati approvati infatti soltanto nove dei 28 articoli. La maggioranza del Centrosinistra, a lungo osteggiata dall'opposizione guidata in questa battaglia dal deputato di An triestino Roberto Menia e dal forzista, anche lui triestino, Gualberto Nic-

colini, è in ogni caso riuscita a dare il via libera, tra l'altro, agli articoli che introducono l'uso dello sloveno nei rapporti con gli enti pubblici o con gli enti erogatori di servizi di pubblica utilità (articolo 8 della legge), negli organi elettivi (articolo 9), nonché all'istituzione di un comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena (articolo 3) e delle denominazioni slovene di nomi e cognomi.

I lavori si sono poi bloccati sulla discussione dell'articolo 10, relativo alla toponomastica bilingue. Il gruppo



L'aula di Montecitorio dove si discute la legge di tutela

di An per bocca di Menia ha chiesto e ottenuto nella tarda mattinata di ieri, grazie anche al presidente Violante, la sospensione dei lavori e la riconvocazione del comitato dei nove, ossia il comitato ristretto che nel corso dei lavori in commissione si era già occupato di

'compattare' le varie proposte in materia. Nel pomeriggio poi l'Aula si è occupata della legge sul debito del Terzo Mondo. Peraltro lo stesso comitato dei nove non era riuscito a compattare le posizioni di maggioranza e opposizione, lasciando così aperta soltan-

to la via di un nuovo rinvio dei lavori. Un rinvio però non oggi. A Roma infatti si festeggiano i santi patroni e gli uffici pubblici sono chiusi. La discussione dovrebbe riprendere quindi martedì prossimo.

«In una legge totalmente sbagliata - ha commentato da parte sua ieri l'esponente triestino di An Roberto Menia - l'unica nota positiva è stato l'accoglimento dei miei emendamenti sul diritto per gli italiani a richiedere la carta di identità nella sola lingua italiana anziché in versione bilingue, oltre la fissazione del limite del 15 per cento dei cittadini che richiedono il bilinguismo o un terzo dei consiglieri comunali. E' stato invece bocciato un altro

mio emendamento molto importante - sottolinea sempre Menia - relativo al censimento degli sloveni». L'opposizione di An - conclude Menia - continuerà nella maniera più intransigente e rigorosa, nella convinzione che quantomeno resterà al Parlamento nazionale la traccia e la memoria di una battaglia nobile e patriottica a difesa dei valori dell'italianità di Trieste e Gorizia e dei diritti degli italiani di quelle terre».

Sul pericolo di un bilinguismo che «verrebbe imposto a Trieste da una legge della nazione italiana per la quale la città ha tanto combattuto» si è soffermato invece Gualberto Niccolini, ammonendo inoltre sui pericoli di creare situazioni di «privilegio».

IN BREVE

«La sua Europa non è la nostra»
Da Cervignano no ad Haider
Il primo cittadino Travanut respinge l'invito in Carinzia

CERVIGNANO Il presidente della Carinzia, l'ultranazionalista Joerg Haider chiama. Ma non tutti i sindaci della Regione rispondono. Anzi. E tra quanti hanno declinato l'invito del governatore carinziano per il 7 luglio per la «Festa della fratellanza» c'è anche il sindaco di Cervignano Mauro Travanut, che ha voluto motivare il suo no, inviando allo stesso Haider un lungo scritto. In esso Travanut sottolinea come in passato i rapporti di fratellanza siano sempre esistiti, senza però nessuna esternazione o celebrazione plebiscitaria. Inoltre, Travanut aggiunge che è difficile trovare nelle affermazioni di Haider quello spirito di integrazione che l'Europa oggi richiederebbe. «Queste stesse sue iniziative - scrive Travanut - per quanto sembrino mosse da innegabile simpatia tradiscono invece un impianto teorico e un sottotesto ideologico di tutt'altra natura». Ma secondo Travanut ormai l'Europa ha intrapreso definitivamente la strada dell'unità. «E anche io ho intenzione di seguire questa strada secondo quegli insegnamenti che ho appreso».

Adesione all'Udeur di Mastella di Monica Marcolini, ex presidente leghista della Provincia di Gorizia

GORIZIA Monica Marcolini, ex presidente leghista della Provincia e attuale consigliere provinciale, ha aderito ufficialmente all'Udeur. Lo ha comunicato la stessa Marcolini che, in una nota, afferma di «condividere il progetto politico centrato del segretario nazionale, Clemente Mastella e, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, del segretario regionale Marco Belviso».

L'ipotesi di adesione all'Udeur da parte della Marcolini «non è una scelta improvvisa, bensì giunge al termine di una lunga riflessione culminata nell'incontro con il sottosegretario all'Industria, Mauro Fabris, nella sua recente visita in regione».

Per quanto riguarda la posizione rispetto al presidente della Provincia di Gorizia, Brandolin, la Marcolini ha dichiarato che sarà «quella di vigile critico di un centrosinistra che per quanto riguarda Gorizia è schiacciato sui Ds e poco ha a che fare con i valori e con lo spirito di "Insieme per l'Italia", che vuole essere soggetto politico guidato dal centro e non più scucito, come è stato, di una sinistra malinconica e rassegnata».

Il premio Nobel Lech Walesa presenterà a Udine il suo progetto di Solidarnosc Internazionale

UDINE Il premio Nobel per la Pace Lech Walesa sarà nel capoluogo friulano domani e sabato per partecipare al convegno «Il diritto internazionale dei lavoratori: flessibilità a libero mercato», che si terrà in Sala Aiace. Nell'occasione presenterà il suo progetto per una Solidarnosc Internazionale.

Il presidente della giunta ha presentato al Forum 2000 dell'Ocse la legge di riforma attuata dal Friuli-Venezia Giulia

Antonione esporta i distretti industriali

Francia interessata alle relazioni transfrontaliere

PARIGI Per i rapporti internazionali del Friuli-Venezia Giulia, «è importante incominciare a muoversi anche su scenari diversi da quelli che ci sono consueti, perché risulta sempre più utile il confronto tra le diverse esperienze che maturano nelle relazioni tra le Regioni in un'Europa che tende a valorizzare il loro ruolo»: lo ha detto il Presidente Antonione al termine degli incontri avvenuti nella capitale francese con l'ambasciatore italiano, Federico Di Roberto, con la vicepresidente dell'Assemblea nazionale francese e già ministro dei Trasporti, Anne Marie Idrac, con il segretario generale dell'Istituto per il decentramento, Hervé Poulet, e con il presidente della Camera di commercio italiana in Francia, Antonio Lagumina.

L'ambasciatore Di Roberto ha invitato Antonione, che ha espresso un giudizio positivo sugli incontri, «a valutare con attenzione e interesse la presenza del Friuli-Venezia Giulia a Parigi nell'ambito del «Centro italiano», una struttura stabile per la «promozione» dell'Italia per la quale si sta individuando una sede adeguata e progettando l'operatività.

I temi del decentramento e il ruolo delle Regioni, sui quali in Francia il dibattito è iniziato da poco tempo, sono stati invece al centro di un lungo e articolato colloquio con la signora Idrac, che ha voluto approfondire con particolare interesse le iniziative transfrontaliere del Friuli-Venezia Giulia, che la vice presidente dell'Assemblea nazionale ha affermato di voler seguire da vicino, se i suoi impegni le consentiranno di lasciare Parigi.

PARIGI La sezione di lavoro del Forum 2000 dell'Ocse dedicata alle sinergie tra partner pubblici e privati nello sviluppo delle imprese, ha accolto ieri con interesse la relazione del presidente della giunta regionale, Roberto Antonione sulla legge di riforma dei distretti industriali del Friuli-Venezia Giulia.

Il programma Ocse-Leed focalizza infatti l'attenzione sullo sviluppo economico locale per l'incremento dell'occupazione, e l'iniziativa legislativa del Friuli-Venezia Giulia sui distretti in-

dustriali, ha affermato il direttore del programma Sergio Arzeni, «risulta un esempio di organizzazione delle sinergie, in un territorio definito, che appare in grado di essere concreto supporto allo sviluppo. È una reale innovazione che abbiamo trovato molto interessante».

«Il distretto industriale - ha spiegato Antonione a una platea di delegati dei Paesi Ocse - è visto come sede di promozione e coordinamento delle iniziative locali di politica industriale nella quale istituzioni pub-

bliche, economiche e sociali concorrono a rafforzare la competitività del sistema produttivo».

Ciò consente una programmazione che crea «ambiente favorevole allo sviluppo» attraverso piani riguardanti la ricerca, l'innovazione, la valorizzazione delle risorse umane, il miglioramento della infrastruttura di servizio, l'internazionalizzazione delle imprese.

«All'interno di un sistema regionale che affronta la globalizzazione questo è un passo importante - ha



Roberto Antonione

detto Antonione - ma va inquadrato in un percorso che deve vedere l'apparato pubblico sempre più adeguato ad accompagnare processi di sviluppo che si svolgono sempre più rapidamente».

Secondo l'economista in-

Un'esperienza importante nei rapporti tra enti pubblici e piccole e medie imprese

glese Tim Ash, che ha diretto la sessione di lavoro, l'esperienza avviata dal Friuli-Venezia Giulia «dà un apporto notevole alla riflessione in corso sul rapporto tra sviluppo della piccola e media impresa e funzioni dell'ente pubblico locale».

Nel corso della sua permanenza a Parigi, Antonione ha avuto alcuni incontri istituzionali (di cui riferiamo nel pezzo qui accanto) e una riunione tutt'altro che rituale con una delegazione del Fogolar Furlan nella capitale francese, capitanata dal presidente Gino Beccia.

L'apparecchiatura per la diagnosi dei tumori al centro di polemiche

Caso Pet, assessore autosospeso e Udine e Pordenone in guerra

TRIESTE All'indomani della propria dichiarazione autosospensione da assessore regionale, il forzista pordenonese Maurizio Salvador ha scritto ieri al presidente Antonione che non parteciperà più ai lavori di giunta finché questa non assumerà una decisione collegiale sulla localizzazione della Pet, la sofisticata apparecchiatura per la diagnosi dei tumori munificamente donata dalla Daniela.

Poiché l'assessore alla sanità Aldo Ariis va ripetendo che della scelta del sito non sa né può dire nulla, benché per domani sia indetta una conferenza stampa della Daniela presso la sede dell'Associazione industriali di Udine, Salvador ha chiesto ad Antonione di convocare la giunta prima di tale conferenza oppure di farla annullare per evitare interferenze esterne. E alla giunta - insiste Salvador - che compete la decisione, com'era stato stabilito al momento d'insediare



Maurizio Salvador

il gruppo di esperti che alla giunta stessa avrebbe poi dovuto riferire i risultati della verifica tecnico-scientifica dei siti.

Fra Pordenone, che sponsorizza il Cro di Aviano, e Udine, che punta a far arrivare la Pet al Santa Maria della Misericordia, ormai è scoppio aperto. Con Trieste - la cui candidatura era collegata alla presenza in loco del sincrotrone - alla fine-

stra. A Salvador (che cita una lettera dello scorso 10 novembre in cui la Daniela spezzava una lancia per un centro diagnostico d'avanguardia da situare ad Aviano) esprimono solidarietà il collega di partito Dal Mas, il capogruppo di An Ciriani, il popolare Gottardo («Anche dalla Curia si fanno pressioni per Udine»). E il leghista Zoppolotto tuona: «La Pet finirà dove deve andare, cioè al Cro di Aviano».

Ma intanto si sussurra: «È già deciso per Udine, dove si costituirà una società di gestione col concorso di sponsor importanti, ma l'annuncio non può venire dalla Regione, se si vuole evitare la bagarre». E il diessino Travanut ironizza: «Il presidente Antonione - chiede in un'interrogazione - ha già avvocato a se le deleghe a suo tempo attribuite a Salvador? E questi, essendosi autosospeso, ha già rinunciato alla macchina con autista, ai segretari e all'indennità?».

g.p.

Si concluderà oggi il tormentato cammino della legge per sostenere i progetti antiviolenza

Casa delle donne, diktat della Lega

La Guerra contraria «a un ennesimo carrozzone inutile»

Di Nardo: «C'è posto per altri 1500 lavoratori immigrati»

UDINE «In Friuli-Venezia Giulia c'è spazio per una quota aggiuntiva di circa 1.500 lavoratori immigrati extracomunitari». Lo ha detto ieri a Udine, Aniello Di Nardo, sottosegretario all'Interno con delega ai problemi dell'immigrazione. «Ma sul problema del controllo dei flussi di ingresso nel nostro Paese - ha aggiunto Di Nardo - è necessario trovare un consenso il più largo possibile». Il rappresentante del Governo, in sostanza, ha ribadito che «c'è una parte del Paese che non vuole immigrati e che lotta espressamente per impedire ulteriori ingressi. Per questo il Governo ha bisogno del consenso delle amministrazioni locali e del volontariato».

TRIESTE Si concluderà oggi il tormentato cammino della legge regionale che si propone di sostenere i progetti antiviolenza e la creazione di centri per le donne in difficoltà. La legge - frutto della fusione di due testi, l'uno proposto da Pdci e Ds e l'altro da Rifondazione - era passata con voto unanime in commissione, tant'è vero che relatori di maggioranza erano stati nominati, fatto piuttosto raro, una rappresentante dei «cossuttiani», Bruna Zorzini Spetic, e uno dei «finiani», Giovanni Castaldo. Ma, approdata in aula, è stata accettata a sorpresa dalla Lega: «Tutto da rifare», aveva sentenziato Alessandra Guerra. Di qui, ieri, una serie di aggiustamenti e di soppressioni.

La legge vuole affrontare - ha sottolineato il primo dei relatori, Castaldo - la violenza alle donne quale uno dei fenomeni sociali più nascosti, se è vero - come testimoniano i dati Istat - che negli ultimi tre anni 185 mila donne hanno subito uno stupro o un tentativo, ma solo il 21,7 per cento a opera di estranei; e che appena il 32 per cento delle donne espone denuncia, a dimostrazione della riluttanza ad accusare un familiare.

E la seconda, Bruna Zorzini, ha evidenziato come la stessa denominazione di

«case delle donne» esprima il concetto della solidarietà femminile, al di là di un semplice fatto assistenziale. Ed ha rilevato come ad essere finanziati dalla Regione saranno i progetti proposti dalle associazioni femminili e dagli enti locali, singoli o associati, ma comunque di concerto con quelle. Su richiesta della Lega, la maggioranza ha

però soppresso, fra i soggetti che concorrono alla realizzazione di progetti antiviolenza, il privato sociale: punto che in commissione era stato introdotto su istanza di Degano (Ppi) e dello stesso Castaldo (An). Ed è stata altresì soppressa l'istituzione di un osservatorio, che avrebbe avuto il compito di raccogliere, analizzare e diffondere i dati sul fenomeno della violenza alle donne in regione. Anche in questo caso la maggioranza Polo-Lega ha subito il «diktat» della Guerra, contraria alla creazione di «un ennesimo carrozzone, inutile come la commissione per le pari opportunità». Però è stato già concordato un emendamento che oggi conferirà all'assessorato alla sanità il compito di monitorare il «fenomeno».

Da registrare infine l'approvazione un ordine del giorno della Lega che impegna la giunta a premere sul Parlamento perché l'infibulazione, imposta a tante figlie di immigrati, nel nostro Paese venga considerata un reato.

Ordine del giorno «padano» per premere sul Parlamento affinché l'infibulazione, imposta alle giovani africane, venga considerata un reato

Le due sigle sindacali hanno deciso di ritirare la propria firma dall'accordo

Personale, «no» di Cisl e Uil

TRIESTE Profonda irritazione e disappunto negli ambienti sindacali regionali per la piega presa in commissione consiliare dopo un primo esame dell'atteso disegno di legge sul personale e gli uffici regionali.

La Cisl e la Uil, come primo concreto atto, hanno deciso di ritirare la propria firma dall'accordo sottoscritto a suo tempo, quale forte segnale d'allarme lanciato ai dipendenti regionali e all'esecutivo Antonione che non è stato capace di «reggere», fin dai lavori in commissione consiliare, un accordo siglato da tutte le parti nell'ottobre 98.

Il disegno di legge in questione - fanno notare i sindacati - ha ricevuto ben tre volte di seguito l'avallo dell'esecutivo giunta-

gnati in commissione, probabilmente anche mal consigliati dalle strutture amministrative competenti, per spiegare e difendere un provvedimento frutto di una difficile concertazione, che è stato in gran parte stravolto e non fornisce più adeguate risposte per la necessaria chiusura di un lungo e ormai non più sopportabile pregresso.

Secondo la Cisl e la Uil il nuovo testo licenziato dalla commissione consiliare «continua a dare molto a pochi e quasi nulla alla totalità del personale».

Le due sigle sindacali hanno immediatamente avviato le procedure per attivare assemblee informative dei dipendenti in tutte le sedi regionali sulla nuova esplosiva situazione venutasi a creare. In tali occasioni verranno decise le opportune iniziative da intraprendere per richiamare la giunta regionale al rispetto degli impegni assunti.

Il centrosinistra ha presentato ieri una proposta di legge che prevede il finanziamento da parte della Regione per l'acquisto di pc e corsi

«Computer e lingue straniere per tutti i giovani»

TRIESTE I giovani di domani dovranno avere garantito il diritto alla conoscenza dell'informatica e delle lingue straniere. E' questa la convinzione del Centrosinistra presente in Consiglio regionale, che proprio ieri ha presentato una proposta di legge, firmata dai consiglieri Sonogo, Baiutti, Cruder, Fontanelli, Gottardo, Moretton, Travanut e Zorzini recante «Norme per lo sviluppo della conoscenza e dell'impiego su larga scala dell'informatica, delle reti informatiche nonché per lo sviluppo diffuso della padronanza delle lingue stra-

niere». La platea di riferimento, come si legge nella relazione, è costituita da circa 110mila ragazzi (e relative famiglie) che in regione frequentano le scuole dalla prima elementare alla prima superiore. In sostanza si chiede che la Regione, attraverso le provincie, eroghi contributi per l'acquisto di personal computer che possano connettersi a Internet. Con norma transitoria si propone anche un intervento straordinario (per un totale di 15 miliardi) destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola, tale da soddisfare

almeno 10mila richieste. Inoltre si chiede alla Regione di finanziare anche corsi di lingua straniera almeno di 80 ore, con un intervento che coprirà le spese di tali corsi almeno per il 70 per cento. Infine la Regione, secondo i promotori di tale legge, dovrebbe intervenire direttamente anche nei confronti delle singole istituzioni scolastiche per l'installazione in ogni classe di un personal computer abilitato alla connessione con Internet. Anche in questo caso la Regione dovrebbe intervenire finanziando fino almeno al 30 per cento tale operazione.

Cisilino in un'interrogazione vuol conoscere i costi della mostra «Nelle terre dei patriarchi» di Grado

TRIESTE In un'interrogazione alla giunta Adino Cisilino (Fi-Ced-Fdc) chiede precisazioni sui reali costi della mostra di artigianato artistico «nelle terre dei patriarchi», aperta a Grado sino al 9 settembre, con particolare riguardo per l'opuscolo di presentazione della rassegna.

Adino Cisilino chiede se la realizzazione del catalogo, che ha comportato un grosso impegno finanziario per l'Esa, sia stata programmata e commissionata, per motivi d'urgenza, in base a trattativa privata e con una spesa considerevolmente maggiore rispetto al preventivo. domanda inoltre se tali scelte rispondano alla necessità, da parte della Giunta, di conciliare costi e benefici.

Minorenne albanese costretta a prostituirsi si ribella e va dai carabinieri di Sacile: arrestati quattro suoi connazionali

La «schiava» denuncia gli sfruttatori

La reazione dopo l'ennesimo pestaggio per non aver garantito l'incasso

Austriache violentate a Lignano: indagini estese anche al Veneto

UDINE Le indagini sulle presunte violenze a due giovani turiste austriache, nella notte tra sabato e domenica scorsa a Lignano, sono a una svolta decisiva. Lo ha confermato il sostituto Procuratore della Repubblica di Udine, Claudia Danelon, titolare dell'inchiesta, che ha posto sotto sequestro l'automobile dove potrebbero essere state messe in atto le violenze e dove sono state rinvenute tracce di liquido seminale. Il magistrato ha anche precisato che gli indizi sono concentrati su due persone non ancora identificate, ma già riconosciute da alcune fotografie, dalle due probabili vittime. I due, secondo quanto si è appreso, sono cittadini italiani abitanti nel Nordest. Per questo le indagini sono state estese dai carabinieri di Latisana anche al Veneto. «Non possiamo dire di essere vicini alla soluzione del caso - ha detto Danelon - ma certamente a una svolta. Insomma seguiamo una pista ben precisa in attesa dei riscontri».

PORDENONE Raggiungere la chimera che da sempre s'insegue può valere anche l'adolescenza. E la giovane Tania, albanese minorenne che così si faceva chiamare dai clienti, aveva cominciato a pagare quel salatissimo prezzo sin dal giorno in cui, su un gommone, aveva guadagnato le coste della Puglia, traghettata da scafisti senza scrupolo.

Da quel momento è cominciato per lei un incubo, al quale l'albanese ha detto basta andando a raccontarlo a tutti ai carabinieri di Sacile, descrivendo dettagliatamente una realtà quotidiana fatta di prostituzione, percosse e terrore.

In ciò si riassumono i fondamenti di un'indagine che

ha consentito ai militari di arrestare quattro albanesi che ora debbono rispondere delle accuse di concorso continuato e aggravato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione minorenne. In carcere, così come disposto dalla locale autorità giudiziaria, sono finiti Petrit Cubaj 25 anni, Behar Ismaili 32, Sokrat Sinaj 28 e Merita Sina, 25 anni. Ma procediamo con ordine.

Tania, secondo quanto ha avuto modo di riferire agli inquirenti, approda il legalmente sulle coste della Puglia lo scorso novembre.

Una volta in Italia si prostituiva giusto il tempo necessario per saldare il debito contratto con i passeur, che la pressano in continuazione.

Spostatasi a Nord, nel Bolognese, la giovane conosce Cubaj e, spinta dalle necessità, ricomincia a fare la vita. «Sistemata» dai suoi sfruttatori sulla statale Pontebbana all'altezza di Conegliano - dove il flusso delle vetture, e quindi il numero dei clienti, è assai cospicuo - Tania è costretta a vendersi tutte le sere, a gonfiare il portafoglio altrui perdendo la propria dignità.

Pian piano, al degrado che generalmente accompagna un'esistenza borderline, si affianca un'atmosfera di film horror, fatta di minacce psicologiche e maltrattamenti.

Tutto ciò emerge all'inizio del mese scorso quando la minore, al termine dell'ennesima nottata conclusasi a calci e pugni per non aver garantito l'incasso, fila dritta dai carabinieri.

I quali accertano nel giro di poche settimane una serie di episodi avvenuti tra Sacile, Bibione e Massa Lombarda. Nelle strette maglie dell'Arma finiscono altre due persone, tra cui una lucciolata, anch'ella entrata clandestinamente in Italia.

Massimo Boni



Ruspe in azione contro una palazzina abusiva sulle coste della Campania, la regione più colpita da illegalità.

Ma il Friuli-Venezia Giulia sfugge a questa situazione: basso il numero dei reati

te; 15,5 milioni di abitanti equivalenti ancora in cerca di depurazione; 2 milioni di barili di petrolio al giorno movimentati nei porti italiani, soprattutto a Augusta, Cagliari, Genova e Trieste; 4.334 casi di abusivismo edilizio sul demanio marittimo con al primo posto la Calabria (1.745), la Puglia (554), la Campania (550); i nuovi porti turistici; la pesca di frodo di datteri che sventra migliaia di metri quadri di costa soprattutto a Punta Campanella sulla costiera amalfitana, dove i datteri costano fino a 150.000 lire al chilogrammo; i nuovi ecomostri.

Denuncia di Legambiente all'avvio della Goletta Verde: dalla pesca di frodo all'abusivismo

Coste assediate dai criminali

ROMA Il mare italiano? Un mare dove il blu non è soltanto sotto assedio da parte di turisti e bagnanti, ma anche di illegalità: 55 reati al giorno, una illegalità censita ogni 400 metri di litorale. Il Friuli-Venezia Giulia, però, sfugge in parte a questa situazione, risultando la terza regione italiana, dopo Basilicata e Sardegna, tra quelle in cui viene commesso il minor numero di reati (1,18 ogni chilometro di costa). Un «mare monstrum» in cui la fanno da padrone pesca di frodo, scarichi illegali, sversamenti di petrolio con catrame che annerisce le spiag-

ge, abusivismo edilizio, depuratori inefficienti, violazioni al codice della navigazione. Questa cartolina in nero delle spiagge nazionali l'ha spedita Legambiente che ha presentato ieri, in occasione della partenza di Goletta Verde 2000, il dossier «Mare Monstrum» in cui sono elencati fatti e misfatti che colpiscono una delle risorse più importanti per ambiente e economia italiana.

La «maglia nera» per illeciti marini spetta alla Campania, sia in valori assoluti (3.612) sia per quanto riguarda l'incidenza delle infrazioni per chilometri di co-

sta, 7,69, circa un reato per ogni 125 metri di litorale. Ma stanno male anche Veneto e Lazio sul fronte dei reati per chilometro di costa: 7,7 e 6,53 rispettivamente. A bassa illegalità invece la Basilicata con mezzo reato ogni chilometro di costa, la Sardegna con 0,68 e il Friuli-Venezia Giulia con 1,18.

Contro questa densità di illeciti e cementificazioni il ministro dell'Ambiente Willem Bordon ha annunciato tolleranza zero. «Bisogna - ha detto - essere rigorosissimi nel reprimere perché l'illegalità distrugge un patrimonio che è di tutti». Nella

hit parade dei reati contro le coste (19.324 il totale delle infrazioni accertate da carabinieri, guardia di finanza, corpo forestale e capitanerie di porto e 10.159 persone arrestate o denunciate) al primo posto le violazioni al codice di navigazione e la nautica da diporto con 7.440 infrazioni accertate seguito dall'abusivismo edilizio con 4.148 violazioni; la pesca di frodo con 3.418; i depuratori, gli scarichi e l'inquina-

mento da idrocarburi con 1.151 infrazioni.

«Dagli ecomostri alla pesca dei datteri - ha detto Ermes Realacci, presidente di Legambiente - è come se sui litorali e in mare le leggi non fossero più in vigore». E tutti i numeri della sofferenza del mare sono riassunti in pochi dati diffusi da Legambiente: 415,8 chilometri di costa vietata ai bagni per inquinamento dei quali 270,7 in maniera permanen-

IN BREVE

Operazione della polizia di Amaro

Traffico di auto rubate: sgominata una banda (9 arresti e 11 indagati)

UDINE Nove persone arrestate, undici indagate, sette automobili di grossa cilindrata restituite ai legittimi proprietari, oltre cento documenti di immatricolazione in bianco rubati in diverse Motorizzazioni recuperati: sono le cifre di una operazione anticrimine di auto rubate tra l'Italia e alcuni paesi dell'Est europeo conclusa in questi giorni dalla polizia di Amaro.

Le indagini - avviate mesi fa dopo il fermo sull'autostrada A23 Udine-Tarvisio di due persone sospette - hanno interessato diverse regioni italiane e permesso di sgominare una banda particolarmente attrezzata nel riciclaggio di automobili. I particolari dell'operazione - che, secondo quanto si è appreso a Udine, ha interessato anche le polizie di altre città italiane - saranno resi noti oggi dalla polizia di Amaro.

Udine, fa il diavolo a quattro in una pizzeria

All'arrivo della polizia ferisce due agenti: arrestato

UDINE Per aver ferito e minacciato due agenti delle volanti della Questura udinese, lo sloveno Zlatko Babic, di 34 anni, è stato arrestato la scorsa notte per l'ipotesi di reato di resistenza, lesioni e minacce. L'uomo, per motivi ancora in corso di accertamento, si era scagliato contro alcuni clienti della pizzeria «Lo scugnizzo» di Udine che avevano chiesto l'intervento della polizia. All'arrivo degli uomini delle volanti, Babic ha proseguito nella sua azione violenta e, dopo essere stato immobilizzato, all'interno dell'automobile che lo accompagnava in Questura ha cercato più volte di autolesionarsi battendo violentemente la testa contro la parete divisoria in plexiglass dell'abitacolo. Babic è stato trasportato nel carcere di via Spalato, mentre i due agenti feriti sono stati giudicati guaribili, rispettivamente, in cinque e tre giorni.

Aveva rapinato una tabaccheria a Latisana: giovane ceco patteggia un anno e cinque mesi

UDINE Martin Jez, cittadino ceco di 21 anni, ha patteggiato ieri, davanti al Giudice per le udienze preliminari del Tribunale, una pena di un anno e cinque mesi e una multa di 800 mila lire per una rapina commessa il 17 giugno dello scorso anno a Latisana. Il giovane era entrato nella tabaccheria di Denise Pilosio con la scusa di fare degli acquisti. Dopo aver malmenato la titolare con calci e pugni ed essersi impossessato di 150 mila lire in contanti, si era allontanato con una Skoda. Fu preso dai carabinieri di Latisana, dopo un inseguimento.

Favoriva «incontri» tra clienti e ballerine del night: barista condannato a undici mesi di reclusione

UDINE Undici mesi di reclusione e 400 mila lire di multa è la pena patteggiata ieri in Tribunale, da Lilli Notarstefano, di 48 anni, siciliano residente a Udine, già barista del night club «Cheyenne» di Manzano agli inizi degli anni Novanta, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. In concorso con i titolari del locale, Notarstefano, secondo l'accusa, favoriva gli incontri tra i clienti e le ballerine. I pagamenti per le prestazioni sessuali erano mascherati da semplici, anche se costose, consumazioni.

Il vertice internazionale si terrà a Palmanova dal 6 al 9 luglio

Summit delle «città stellate», patrimoni storici da tutelare

PALMANOVA Palmanova messaggera di pace al summit internazionale sulle città stellate. Quella che nel Seicento rappresentò una fortezza inespugnabile, la città militare per eccellenza, diventa così il veicolo trainante per promuovere i valori umani. Il summit che si terrà a Palmanova dal 6 al 9 luglio vedrà la partecipazione delle città stellate di Hakodate e Usuda (Giappone), Halifax (Canada), Hamina (Finlandia), Hellevoetsluis (Olanda), Hue (Vietnam), San Pietroburgo (Russia), Nicosia (Cipro). La manifestazione è stata presentata ufficialmente a palazzo municipale della Fortezza, dove l'assessore Sergio Dresi ha sottolineato che la città rappresenta per la Regione una realtà molto importante dal punto di vista turistico-culturale. Proprio in

considerazione di questo, la Regione ha stanziato per il summit 300 milioni e un consistente contributo è stato messo a disposizione anche dalla Provincia. Al di là dell'aspetto promozionale e turistico, come ha sottolineato l'assessore palmanovese Cressati, questo incontro in-

ranno incentrati sulla disamina scientifica delle città e su proposte e progetti per intervenire sui patrimoni fortificati del mondo. A questo proposito l'architetto Luciano Di Sopra, urbanista di Palmanova e presidente dell'Istituto Studi Territoriali, ha presentato la rassegna



Palmanova ma da un secolo abbandonato a sé stesso. Di Sopra presenterà anche un multimediale su Palmanova patrocinato dall'Unesco che costituisce il primo di una serie di lavori su tutte le altre città fortificate presenti al summit.

Alfredo Moretti

Proposta di instradare via Portogruaro i convogli da Cervignano verso Vicenza

Treni merci da «deviare»

TRIESTE Non più Cervignano-Vicenza passando per Gorizia e Udine, ma attraverso Portogruaro, per i treni merci diretti a Ovest e a Sud, con un risparmio di 81 chilometri (156 contro i 237 attuali) e di quasi metà tempo (due ore e un quarto invece che poco meno di quattro).

Lo rileva il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) nell'interrogazione con cui ricorda che con l'apertura dello scalo di smistamento di Cervignano, nel '97, si era deciso di deviare 26 treni merci al

giorno sulla tratta che interessa anche i due capoluoghi di provincia della regione. Dal 29 febbraio 2000, però, si è cominciato a far circolare ogni giorno 4 treni merci sulla Treviso-Portogruaro, sbocco importante per gli intensi nodi di Mestre e Padova.

«Usufruire di questa tratta - sottolinea Ritossa - farebbe guadagnare tempo e abbasserebbe i costi anche per il trasporto merci del Friuli-Venezia Giulia».

Inoltre rileva il consigliere di An questo spostamento dei traffici merci contri-

buirebbe a portare a regime il traffico sul raccordo ferroviario Ronchi Sud-Ronchi Nord, che crea tanti inconvenienti alla viabilità automobilistica della statale Monfalcone-Udine, visti i numerosi passaggi a livello che rendono difficile la circolazione sulla viabilità.

Questo provvedimento farà anche valutare se grandi sottopassaggi e sopraelevazioni o meno necessari qualora il traffico sulla linea Cervignano-Vicenza di oggi possa essere deviato su quella per Portogruaro.

Aeroporto di Ronchi

Voli charter: non ha decollato il servizio informazioni

RONCHI DEI LEGIONARI Scoppiò il «caso» voli charter all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. E sul banco degli imputati salta il servizio di informazioni predisposto con il principale obiettivo di fornire specifiche e dettagliate informazioni all'utenza interessata a far decollare questo particolare settore, importante per lo sviluppo dello scalo ronchese. A segnalare i disservizi che avrebbero coinvolto già parecchie persone e a chiedere lumi è il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Adriano Ritossa, che ha presentato al presidente Antonione un'apposita interrogazione. Ritossa si rifà ad una campagna pubblicitaria in cui veniva reclamizzata la possibilità di usufruire di voli con partenza da Ronchi dei Legionari verso tutta una serie di destinazioni, da Ibiza a Djerba, da Creta a Mykonos sino a Malaga e Maiorca.

«La campagna - sottolinea - riportava, accanto al logo del nostro aeroporto, anche dei numeri di telefono e degli indirizzi di posta elettronica ai quali rivolgersi per chiedere informazioni. A, a quanto mi risulta, non sono state poche quelle persone che, dopo aver formulato i numeri indicati, si sono trovati di fronte ad un muro di gomma, in quanto, chi era dall'altro capo del telefono, cadeva letteralmente dalle nuvole».

Luca Perrino

†
Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è volata in Cielo l'anima buona della nostra adorata mamma e nonna

Giustina Rosini
ved. Salvi
(fioraia)

Con un profondo dolore lo annunciano i figli UGO e GERMANO con VALNEA e RENATA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, venerdì 30, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2000

Ciao

nonna

resterai per noi un esempio di vita.

ROBERTA e ROBERTO con il piccolo MATTEO, MONICA e MASSIMILIANO, TIZIANA e MICHELE, ALBERTO e BARBARA, SABRINA e ANTONIO.

Trieste, 29 giugno 2000

Si associano le famiglie STERPIN e BANDELLI.

Trieste, 29 giugno 2000

Ciao indimenticabile

zia Giustina

MIRELLA, ARTURO, SILVANA, FULVIO e STEFANO.

Trieste, 29 giugno 2000

†
Si unisce al dolore di UGO, GERMANO e famiglie il cugino PAOLO MILANI.

Trieste, 29 giugno 2000

Partecipano al vostro dolore famiglie CHIODINI e VALENTINUZZI.

Trieste, 29 giugno 2000

Partecipano al lutto le famiglie FELLUGA e OFFIZIA.

Trieste, 29 giugno 2000

Si uniscono al dolore dei familiari BARBARA, NADIA e LUCIO CERVANI.

Trieste, 29 giugno 2000

Carissima amica

Giustina

ciao.

- NATALINA, LEO GRANDICHI

Trieste, 29 giugno 2000

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente ringraziamo coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto al nostro caro

Antonio Giurissevich

I familiari

Trieste, 29 giugno 2000

XV ANNIVERSARIO

Dario Furlan

Ti ricorda

CORRADINA

Trieste, 29 giugno 2000

XIX ANNIVERSARIO

Alfredo Tommasi-Rosso

Moglie e figlia lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 29 giugno 2000

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/6728328

Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30

Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE

Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

La manovra che il Consiglio dei ministri vara stamane non prevede per la prima volta balzelli nuovi

Una finanziaria di colore rosa

Meno tasse sulla famiglia, sui redditi bassi e sulla prima casa

Anche lo scontrino fiscale andrà presto in pensione

ROMA Occorrerà comunque attendere il prossimo anno e l'esito di numerose verifiche per assistere alla eventuale scomparsa degli scontrini fiscali. Il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, l'ha anticipato ieri ma precisandone i termini. «L'intento - ha rivelato Del Turco - è di avviare il tramonto di questo strumento, ma tutto dipende dalla capacità che commercianti e ministero delle Finanze avranno di far vincere la logica degli studi di settore. Quella è l'alternativa agli scontrini».

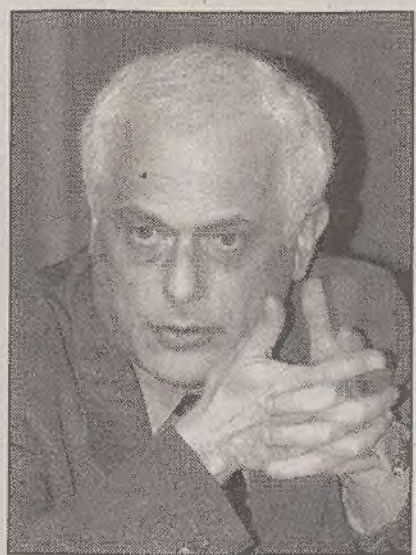
La preoccupazione del ministro è infatti legata alla tenuta antievasione che riuscirà a realizzare lo sbarramento degli studi di settore. «Al momento lo scontrino è lo strumento fondamentale per tutti i settori. Gli studi di settore possono diventare l'alternativa. Cominceremo a parlarne con la Conferenza del prossimo mese, ma il presidente del Consiglio ha annunciato fra le varie verifiche per il prossimo anno anche questa. Solo allora saremo in grado di poter dire quale è il grado di profondità raggiunto dall'impiego degli studi di settore e prendere una decisione».

Per l'ex ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, lo scontrino «è uno strumento oramai supera-

to» dall'arrivo degli studi di settore, che sono il meccanismo che ha favorito il buon successo delle entrate fiscali. Secondo Fantozzi è però necessario che l'abolizione degli scontrini sia accompagnata dall'introduzione di «vigilanza» di controlli a campione, affinché i contribuenti che si sono adeguati agli studi di settore continuino a restare onesti nei confronti del Fisco.

«Sono favorevole all'abolizione degli scontrini - afferma Fantozzi - anche perché se si dovesse introdurre un Fisco-forfait per i contribuenti minimi gli scontrini non si giustificano più. Lo scontrino è stato uno strumento utile ma ha fatto il suo tempo». Alla base dell'abolizione, secondo Fantozzi, c'è anche il nuovo clima che unisce Fisco e commercianti. «La proposta arriva da Venturi della Confesercenti - mette in risalto Fantozzi - che ha detto come sia passata l'epoca in cui i commercianti eravamo additati come evasori. Era l'invito che avevo loro rivolto come ministro delle Finanze. Ora, invece, il buon andamento del gettito è dovuto in grande misura agli autonomi e agli studi di settore. Se questi si sono adeguati sulla base di altri meccanismi direi che si possono togliere strumenti oramai superati».

ROMA Dpief al varo. Stamane alle 9,30 con un Consiglio dei ministri che Vincenzo Visco, titolare del dicastero del Tesoro, ha preannunciato «brevissimo», il governo approverà il documento economico e finanziario che servirà da architettura alla prossima manovra finanziaria. E il punto è proprio questo: sarà il primo documento, da decenni a questa parte, che non prevede «manovre»: niente tasse, niente tagli alla spesa, niente patemi d'animo per categorie che si sentono vessate dal Fisco, niente presagi neri. Un documento tinto di rosa che dovrebbe contenere le previsioni di un esecutivo che reputa l'opera di risanamento del Paese praticamente finita con il raggiungimento degli



Il ministro del Tesoro Visco

obiettivi che erano stati prefissati da Maastricht. Meno tasse sulla famiglia, soprattutto se ha redditi bassi, meno tasse sulla prima casa, me-

no tasse per i redditi al di sotto dei 15 milioni annui, meno tasse per chi ha parenti figli o anziani a carico. E poi incentivi alle piccole imprese, lasciando all'asciutto quelle grandi che finora hanno sempre beneficiato degli sgravi fiscali, perché considerati settori trainanti della nostra economia. Gli unici a subire rimproveri saranno le Regioni alle quali il governo proporrà osservatori per monitorare le spese, soprattutto quelle sanitarie, che sono da tempo nel mirino di Visco a giudicare dalle polemiche con la regione Lombardia.

Si va quindi verso una finanziaria a «saldo zero» perché gli obiettivi del rapporto deficit - Pil all'1,5 per cento nel 2000 e dell'1 per cento nel 2001 sono a portata di mano.

Fisco: una finanziaria casa e famiglia

I destinatari dei provvedimenti
Soprattutto il ceto medio e le famiglie, che hanno contribuito all'ingresso dell'Italia in Europa

Prima casa
Innalzamento della soglia di esenzione dell'Irpef a 15 milioni per i lavoratori dipendenti ed a 7,5 milioni per gli autonomi.

Il "trattico" di interventi allo studio
1) Esenzione dell'Irpef sulla prima casa: il provvedimento è valutabile in 600-900 mld di mancate entrate
2) Non sono previsti sgravi sulle seconde case
3) Proroga degli incentivi alle ristrutturazioni

Comuni e Ici
Sono stati invitati i Comuni a rimodulare l'Ici ottenendo manifestazioni di interesse

Dividendo fiscale
La Finanziaria 2001 distribuirà un corposo dividendo fiscale: ci saranno dunque interventi mirati sulle famiglie con i figli e sulle fasce meno abbienti. Si parla di 13.000 miliardi ma è una cifra da confermare

Scontrini fiscali
La proposta dell'abolizione è giudicata interessante ma «Non avverrà comunque prima del prossimo anno»

Il Dpief non contratterà stime sull'ammontare delle risorse che dovrebbero servire ad operare la parte più concreta delle promesse, ma si parla di ben 13.000 miliardi e il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, che si è detto disponibile anche ad eliminare

lo scontrino, mitico sistema che fu introdotto per verificare le entrate dei commercianti, vorrebbe puntare alla totale detassazione della prima casa per tutti. Tra le ipotesi, che circolano in questi giorni, ci sarebbe anche quella di aumentare le pensioni più basse, anche se nel documento ci

saranno alcune cifre che riguardano l'imminente verifica della spesa previdenziale. Il nucleo di valutazione della spesa per le pensioni concluderà il suo lavoro il giorno 5 luglio e il rapporto verrà consegnato al ministro del Lavoro Cesare Salvi.

La Federal Reserve ha lasciato, come previsto, inalterati i saggi e subito il biglietto verde si è rafforzato sia sull'euro che sullo yen. Anche la Borsa in rialzo

Tassi al palo, ma l'economia Usa ora teme contraccolpi

WASHINGTON La Federal Reserve, così come ci si attendeva, ha lasciato invariati i tassi di interesse Usa. Il Fed Fund (il tasso interbancario) resta quindi al 6,5%, mentre il tasso di sconto rimane al 6%. La Banca centrale americana, il cui direttivo si è riunito a Washington, ha sottolineato però il rischio inflazione.

Il direttivo della Federal Reserve, pur sottolineando infatti che gli ultimi dati dell'economia Usa mostrano che la «locomotiva americana» sta rallentando, ha aggiunto che i segnali di questa frenata sono ancora «incerti e iniziali».

La banca centrale americana inoltre ha puntato l'attenzione, per l'appunto, sul rischio inflazione, il che fa supporre che la stretta monetaria non è ancora conclusa e che la Fed potrebbe di nuovo intervenire sui tassi nella prossima riunione del direttivo che si terrà il prossimo 22 agosto.

Il processo di rialzo del costo del denaro era cominciato il 30 giugno dell'anno scorso: nell'arco di 12 mesi la Federal Reserve ha spinto i saggi statunitensi a un rialzo di 175 punti base, intervenendo il 24 agosto e il

16 novembre '99 e il 21 marzo del 2000. L'aumento più deciso c'è stato poco più di un mese fa, quando la banca centrale americana stabilì un ritocco all'insù di ben 50 punti base che non si registrava dal '91.

Ma i dati dell'economia a stelle e strisce di queste ultime settimane hanno indotto la Fed a una pausa di riflessione. A maggio il tasso di disoccupazione è salito del 4,1% dal 3,9% di aprile, le vendite al dettaglio sono calate per il secondo mese consecutivo, e agli inizi di giugno, anche l'indice Napm sulla crescita del set-

tore manifatturiero aveva registrato un rallentamento. Continua a preoccupare invece il tasso di inflazione che a maggio è stato del 3,1%, una percentuale che non include il recente rialzo dei prezzi del gasolio negli Usa.

Dopo l'annuncio della Federal Reserve, che ha lasciato i tassi di interesse invariati, l'indice Dow Jones dei trenta principali titoli industriali ha guadagnato 83,08 punti (più 0,79%) a quota 10.587,54 punti.

In rialzo anche il Nasdaq, il mercato telematico dove sono scambiati molti

titoli del settore tecnologico, che ha guadagnato 75,80 punti (più 1,96%), a quota 3.934,76 punti.

Il dollaro è invece cresciuto ieri contro l'euro e lo yen sulle attese di una decisione sul livello dei tassi. Nella giornata di scambi, e con le aspettative che, dicono gli operatori, «non possono che fare bene al livello del dollaro», il biglietto verde è stato contrattato a 94,08 euro, un notevole salto dopo l'ultima rilevazione dei cambi dell'altra sera a New York di 94,59, mettendo in pericolo il livello della moneta unica europea conqui-

stato dopo la risalita delle scorse settimane.

Contestualmente alla crescita sull'euro il dollaro è salito anche sullo yen: contro la moneta giapponese è stato trattato a 105,68 yen contro 105,35 precedenti. Sullo yen comunque ci sono anche pressioni di altro carattere, dovute al fatto che ci si aspetta dall'agenzia di rating Ibc un declassamento del debito giapponese.

I mercati valutari, affermano comunque gli operatori, anche ieri si sono mantenuti calmi senza segnali particolari.

In giugno l'indice è salito dello 0,3% arrivando a toccare quota 2,7%, la più alta dal lontano gennaio 1997

L'inflazione al rialzo costa 2 milioni in più alle famiglie

Secondo il ministro Visco è colpa soltanto delle tariffe del petrolio e del dollaro

Bilancio Costa Crociere aumenta gli utili nel primo semestre del 1999-2000

GENOVA Costa Crociere spa, il primo gruppo crocieristico italiano (79% del mercato) ed europeo (24%), archivia il primo semestre dell'esercizio 1999-2000 con un utile netto del 34,875 miliardi di lire, in leggero incremento rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (34,640 miliardi di lire).

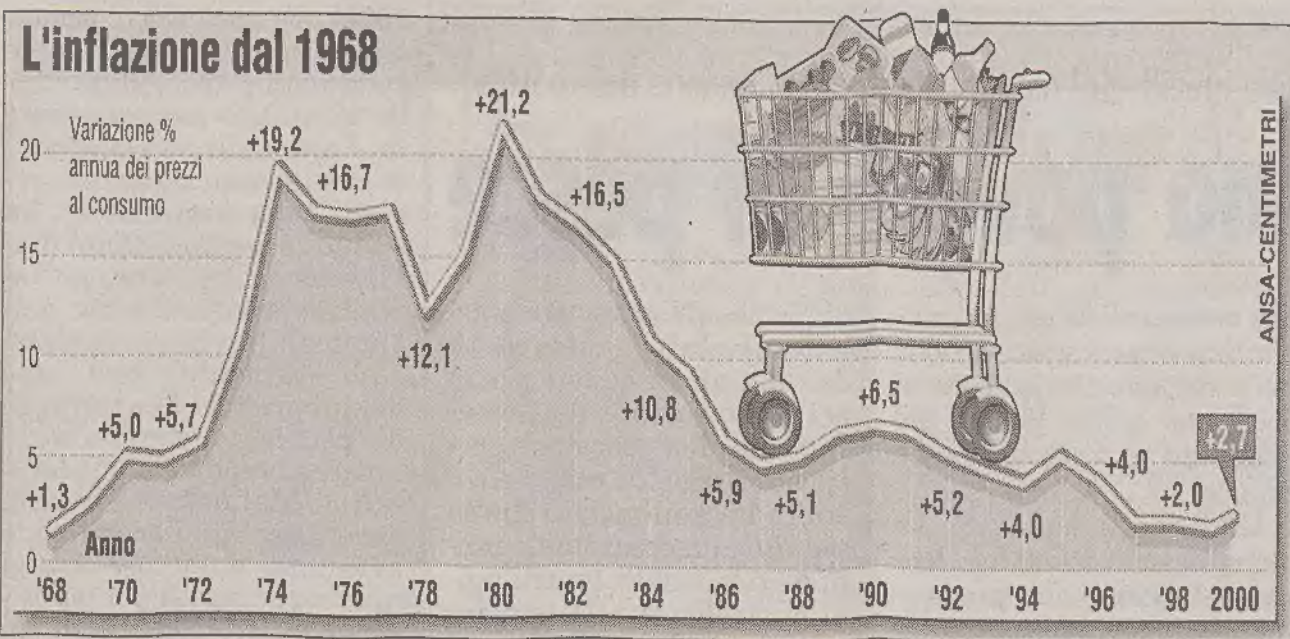
Nel rendere noti i dati la società sottolinea che l'utile consolidato è cresciuto nonostante la temporanea riduzione dei giorni operativi della flotta a causa dei lavori di bacino sulle navi Costa Marina, Costa Romantica, Costa Vittoria e alla vendita della nave Mermoz, e nonostante l'incremento del prezzo del carburante a livello mondiale, che nel periodo ha comportato un aggravio dei costi dell'ordine di 12 mld di lire. I ricavi netti consolidati di 439,585 miliardi riflettono infatti, rispetto ai ricavi dello stesso periodo dell'anno precedente (455,656 miliardi di lire), la diminuzione (-5,5%) di ricavi per biglietti crociera dovuta ai minori giorni operativi.

E inoltre imminente l'entrata in operatività della nave ammiraglia della flotta, la Costa Atlantica. L'esercizio in corso dovrebbe quindi registrare un risultato non inferiore a quello precedente, che si era chiuso con un utile netto consolidato di 170,2 miliardi di lire.

ROMA Dopo le prime avvisaglie dei giorni scorsi dalla città campione ieri è arrivata la conferma dell'Istat: a giugno l'inflazione è salita dello 0,3% in un mese arrivando a toccare quota 2,7%, la più alta dal lontano gennaio '97. E pensare che solo due mesi fa era al 2,3%.

Insomma, i prezzi stanno correndo assai più del previsto e a poco servono le rassicurazioni del governo che continua a sdrammatizzare. Fatto sta che la previsione per fine anno è già stata portata dall'iniziale 2% al 2,3%. Ma sono in molti a scommettere che nemmeno questo obiettivo potrà essere raggiunto.

Il ministro del Tesoro, Vincenzo Visco, dà tutta la colpa a fattori esterni alla nostra economia ossia al petrolio e al dollaro che sta schiacciando l'euro. Queste due voci - ha spiegato - incidono da sole per un punto percentuale.



Per il resto «la componente dei prezzi al consumo è bassa».

Al di là della chiave di lettura del ministro, che in molti contestano, c'è il fatto che la tendenza al rialzo del caro vita non accenna ad attenuarsi. Anche se per colpa di petrolio e dollaro.

E il caso delle tariffe dell'energia e del gas che

da luglio aumenteranno di nuovo. Si tratta di ritocchi ma che in ogni modo andranno anch'essi a incidere sull'inflazione. Le bollette dell'energia elettrica per la grande maggioranza delle utenze domestiche saliranno di 2300 lire a bimestre, mentre per quelle del gas l'aumento sarà di 23,4 lire a metro cubo. Il tutto a cau-

sa del previsto adeguamento ai nuovi prezzi internazionali dei combustibili, pagati profumatamente in dollari.

Per l'energia elettrica - fa sapere l'apposita Authority - l'aumento sarà pari al 2,1% pari a 3,9 lire per kWh. Per la famiglia media italiana la spesa aggiuntiva dovrebbe attestarsi attorno alle 1150 li-

re al mese. Quanto al gas metano per ora andrà tutto bene perché d'estate i consumi per il riscaldamento sono bassi ma con l'inverno la spesa salirà sensibilmente.

Sempre a proposito delle spese delle famiglie, ieri l'associazione di consumatori Adushef ha calcolato quanto sta «costando» l'aumento dell'inflazione. Sommando gli aumenti nei vari settori e la diminuzione del potere d'acquisto di stipendi e pensioni ogni famiglia italiana in media vedrà aumentare le proprie spese di 1.839.000 lire l'anno.

L'incidenza maggiore è per assicurazioni auto (+13,7%), gasolio (+13,2%), nettezza urbana (+12,6%), benzina (+10,9%), gas (+8,6%), luce (6,8%), banche (+5,5%), alberghi-ristoranti e trasporti (+5,1%).

Marco Santillo

Le aziende di tlc lamentano la mancanza di norme generali dando così adito a ricorsi al Tar nonostante i limiti italiani siano i più bassi in Europa

Elettrosmog: troppe antenne messe sotto accusa

ROMA Superare la fase di stallo contrassegnata dal caos legislativo sull'elettrosmog per evitare il progressivo degrado del sistema complessivo delle comunicazioni in Italia. Queste le richieste degli operatori del settore (Tim, Omnitel, Blu, Anie, Enel, Rai, Mediaset), interpellati con un questionario, rese note nel corso del convegno «La fragilità della politica davanti all'innovazione. Un caso esemplare: l'inquinamento elettromagnetico», organizzato dalla Fondazione Liberal.

«E' proprio per la fragilità

della politica - ha detto Renzo Foa, della Fondazione Liberal - che si è stentata e si stenta ancora a dare una risposta chiara e certa alla necessità di fissare norme precise ed univoche per quanto riguarda i limiti alle emissioni elettromagnetiche». Sotto accusa il decreto 381/98 che, «pur fissando i limiti più restrittivi d'Europa», ha portato tuttavia al proliferare di normative regionali «spesso in contrasto con la norma nazionale, col conseguente aggravio delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione delle

antenne». Si sono così moltiplicati i ricorsi al Tar da parte delle amministrazioni locali e dei comitati di cittadini, mentre la legge quadro, ancora ferma al Senato, «potrebbe non riuscire ad attenuare i problemi».

Secondo Tim, «la mancanza di procedure univoche e tempi certi nel rilascio delle autorizzazioni impediscono di fatto la possibilità per i gestori di rispettare i piani di implementazione delle proprie reti, con conseguente scadimento della qualità del servizio offerto e gravi ritardi nell'ammmodernamento degli impianti

e nell'introduzione delle nuove tecnologie e dell'offerta dei nuovi servizi». Omnitel parla di «grave ingiustizia e condizione di rischio». Nonostante una legge di assoluta garanzia per i cittadini, spiega, «assistiamo impotenti al proliferare anarcoide di decine di provvedimenti amministrativi volti a deformare o ad annullare il dettato della legge».

Per Blu, «si è alimentata l'allarme sociale che ha portato all'inasprimento incontrolato delle misure di limitazione dell'esposizione elettromagnetica con la con-

seguenza di rendere meno appetibile ed interessante il business delle comunicazioni mobili italiane». Secondo le Ferrovie dello Stato, «i limiti massimi di campo magnetico che si vorrebbero introdurre ingenerano non poche preoccupazioni sulla fattibilità degli eventuali interventi di risanamento e della possibilità stessa di esercitare il complesso degli impianti ferroviari nel rispetto degli obblighi di legge». Enel indica «difficoltà per la formulazione e l'attuazione dei programmi di espansione e degli investimenti».

IN BREVE

I due istituti con 35 sportelli in regione Banche, a buon fine l'Opa sulla Kmecka Banka della Popolare di Cividale

UDINE Ha raggiunto l'obiettivo sperato l'Offerta pubblica di acquisto (Opa) della Banca Popolare di Cividale sulla Kmecka Banka (Banca Agricola) di Gorizia: all'Opa - ha reso noto ieri l'istituto di credito cividalese - hanno aderito numerosi sottoscrittori, privati e istituzionali, pari a oltre l'80% del capitale della Kmecka Banka. Il buon esito dell'offerta (la quale era condizionata al raggiungimento di un minimo di 5,495 milioni di azioni, pari al 30,36% del capitale della banca goriziana) permetterà ora - ha spiegato l'istituto di credito cividalese - un'integrazione tra i due istituti di credito, che insieme potranno contare su 35 sportelli in Friuli-Venezia Giulia.

Accordo fra Bulgari e The Hour Glass di Singapore per la produzione di orologi svizzeri di alta gamma

ROMA Il Gruppo Bulgari ha annunciato un accordo con The Hour Glass di Singapore per l'acquisizione - per un minimo di 37,6 milioni di franchi svizzeri (oltre 40 miliardi di lire) - delle società Gerald Genta e Daniel Roth, attive nella produzione di orologi svizzeri di alta gamma, e nella società Manufacture de Haute Horlogerie, proprietaria degli impianti produttivi. Lo rende noto un comunicato del gruppo italiano, precisando che l'accordo preliminare prevede anche la nomina di The Hour Glass quale distributore esclusivo di entrambi i marchi nei mercati asiatici, incluso il Giappone. Il corrispettivo globale - spiega la nota - è stato calcolato tenendo conto del valore contabile delle attività nette delle stesse società al 30 giugno 2000. Nel 1999, il gruppo Bulgari ha venduto 140.000 orologi nel mondo.

Rdb escluse dalle trattative sul pubblico impiego protestano sulla mancanza del 5% di rappresentanza

ROMA Le Rappresentanze di base (Rdb), escluse dalla trattativa per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, preannunciano battaglia. «Con una nota del presidente dell'Aran, Carlo Dell'Aquila - afferma un comunicato delle Rdb - in data odierna è stata comunicata alla federazione delle Rdb l'esclusione della propria organizzazione dalle prossime trattative per il rinnovo del contratto biennale del comparto ministeri. Le Rdb contestano il mancato raggiungimento del 5% della rappresentanza prevista dalla legge Bassanini».

Cade l'ipotesi di una joint-venture per la Parmalat sul mercato canadese: esclusa anche in futuro

MILANO La Parmalat Canada e la Dairyworld Foods hanno annunciato di aver interrotto le trattative per creare una joint-venture delle rispettive divisioni latte. Secondo una nota diffusa dalle due società, non è stato possibile risolvere alcune «importanti questioni», e anche in futuro non sarà possibile raggiungere altri accordi. Cade quindi la possibilità di un'espansione sul mercato della quale si era a lungo parlato in questi mesi.

Sotto accusa Errol Superina, silurato un anno fa da «Panorama». Sullo sfondo il conflitto tra direzione e cronisti

Rischia il posto per aver «copiato»

Giornalista dell'Edit nel mirino per un articolo ripreso dal Corriere della Sera

Il presidente della giunta Ui reagisce alle decisioni della casa editrice

Tremul: «Un atto sconcertante» E si appella al governo croato

CAPDISTRIA «È un fatto sconcertante, un atto intimidatorio anche nei confronti dei giornalisti». Non lesina critiche Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana, l'organizzazione che raccoglie i 30 mila italiani di Slovenia e Croazia.

La sua è una reazione durissima, dopo che a Fiume, la direttrice dell'Edit ha inviato un preavviso di licenziamento di Errol Superina e ha sostituito il caporedattore Rodolfo Segnan. Con l'Edit, si sa, non corre buon sangue da tempo, almeno da quando cioè a metà degli anni Novanta l'Edit venne «assorbita» nel calderone dello Stato croato, diventando una delle poche case editrici non «privatizzate».

L'Unione da anni chiede di essere il fondatore (o il cofondatore) dell'Edit, ma resistenze interne (e anche esterne, specie ai tempi dell'Orizz) non sono mancate. Ora arriva l'ennesima polemica. «Riconfermo la solidarietà e la stima al giornalista Errol Superina», spiega Tremul - «e credo che proprio per l'apprezzamento fatto in passato dall'Ui, lui

è stato rimosso». «Temo - aggiunge - che all'Edit si stia arrivando al linciaggio. E disapprovo il metodo di esautorazione condotto anche nei confronti del facente funzioni di caporedattore della Voce».

Tremul intende dire che la minoranza italiana è un soggetto troppo piccolo numericamente parlando, e ha quindi bisogno delle ri-

Si esprime solidarietà ai dipendenti dell'ente impegnati nella vertenza per il rinnovo del contratto: «Il clima è pesantissimo»

sorse di tutti. «Non possiamo permetterci - sottolinea - di mandare via giornalisti qualificati come Superina. Oppure allontanare persone come Alessandro Damiani o Rosi Gasparini. E ciò invece sta avvenendo in un quotidiano già provato per le defezioni nell'ultimo decennio di giornalisti preparati e qualificati».

Tremul sostiene che «il clima all'Edit è pesantissi-

mo. E sembra aggravarsi ulteriormente. Da qui ri-confermo la mia solidarietà anche ai dipendenti, impegnati nella vertenza per il contratto collettivo».

E allora, come uscire dall'impasse? Per Tremul, il fondatore (cioè lo Stato croato, ndr) sta a guardare mentre «l'Ui ha più volte chiesto di essere ricevuta dal governo. In più abbiamo sollecitato tutti i soggetti per contribuire alla soluzione del problema. L'Unione italiana ha chiesto di fondare l'Edit, proprio per evitare che la casa editrice vada alla deriva».

L'esponente minoritario, ricordando che nell'ultimo decennio l'intera comunità e le sue istituzioni hanno segnato una crescita eccezionale mentre non è stato così per l'Edit, afferma che «non c'è più tempo da perdere». E chiama tutti gli interessati, a partire dal governo croato, a fare la propria parte, «in uno sforzo comune per mettere insieme tutti coloro che vogliono partecipare alla rifondazione dell'Edit, per dare un progetto di ampio respiro e quel ruolo che l'ente ha diritto».

a.r.

La direttrice Matic (che parla di «plagio») gli ha inviato il preavviso di licenziamento. Segnan (anche lui esautorato): «L'editore dovrebbe difenderci...»

Fiume Sempre più arroventata la situazione al quotidiano La Voce del Popolo dopo la decisione della direttrice dell'Edit (la casa giornalistico-editoriale degli italiani di Croazia e Slovenia), Marinella Matic di destituire il facente funzioni di caporedattore del quotidiano, Rodolfo Segnan, e di consegnare l'avviso di licenziamento al responsabile della pagina esteri, Errol Superina. Le clamorose mosse della Matic, che già in passato ha avuto duri scontri con i giornalisti dell'ente (foto), sono state originate dalla pubblicazione sulla Voce di lunedì scorso di

un articolo del Corriere della Sera, firmato da Angelo Del Boca e riguardante il colonialismo italiano in Africa. Nella pagina della Voce, così la direttrice nel motivare i passi adottati, non si citano né la fonte, né l'autore del pezzo, benché l'articolo sia stato copiato integralmente dal quotidiano fiumano. Inoltre, a piede pagina appare la scritta «a cura di Errol Superina», che secondo la Matic rappresenta un plagio e una violazione dei diritti d'autore e dell'etica professionale. «La nostra istituzione è stata così esposta al rischio di una denuncia da parte del-

l'editore italiano - parole della direttrice -. La responsabilità è del giornalista, come pure del caporedattore che non avrebbe dovuto permettere si rubasse l'articolo del Corriere. Non voglio si strumentalizzasse la vicenda, anche perché c'è stata la ferma reazione del Corriere della Sera. Ho dovuto agire di conseguenza e perciò respingo le accuse che si sia trattato di un pretesto per destituire Segnan e rendere la vita dura a Superina». Per Segnan, però, non sarebbero stati compiuti errori così gravi da giustificare la reazione della Matic: «È la prima volta che un editore si scaglia contro il proprio giornale, invece di difenderlo. Voglio inoltre precisare che lo scorso weekend non ero presente alla Voce e



dunque la scelta della pagina incriminata è spettata a chi mi sostituiva». Si tratta di Fabio Sfiligoi che appunto ricopriva la funzione di vicecaporedattore e che la Matic ha nominato a nuovo facente funzioni di caporedattore. «Ho accettato questo incarico - sottolinea - che svolgerò fino al 21 agosto, data in cui si saprà il nome del nuovo caporedattore. Sono preoccupato per la grave situazione all'interno dell'azienda e della redazione. Da parte mia, nell'esprimere solidarietà al collega Errol Superina, posso dire che darò il massimo in

questi due mesi, confidando nell'aiuto e comprensione della redazione». Irreperibile invece Errol Superina.

Tornando alla reazione del Corriere, va detto che si tratta di un fax, firmato dal segretario di redazione Gianluigi Astroni e inviato alla Matic. Nel fax, oltre a far presente che l'articolo di Del Boca è stato pubblicato senza autorizzazione, si assicura che non sarà intentata causa penale solo se la Voce pubblicherà una rettifica con le scuse ad autore ed editore.

Andrea Marsanich

S'inizia oggi la «due giorni» di Istria Nobilissima, il concorso promosso da Università popolare e Unione italiana

Pola, kermesse della cultura istriana

Nella serata di oggi si svolgerà la presentazione dell'antologia, mentre domani è in programma la cerimonia del conferimento dei premi ai vincitori

POLA Due giornate all'insegna della cultura, oggi e domani alla Comunità degli italiani di Pola, per iniziativa dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume, in occasione della XXXIII edizione del Concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima».

Nella serata di oggi, con inizio alle ore 18.30, si svolgerà la presentazione

della XXXII edizione dell'Antologia «Istria Nobilissima» delle opere premiate nell'edizione 1998-1999 e verrà pure inaugurata la mostra delle opere d'arte edizione 1999-2000.

La cerimonia del conferimento dei premi ai vincitori della XXXIII edizione del concorso (1999-2000) avrà luogo invece, sempre nella sede della C.I. polese, nella serata di venerdì

30 giugno, con inizio alle ore 18.

Era il 1967 quando l'Università Popolare di Trieste e l'Unione italiana, allora Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, organizzarono il primo bando di concorso di Arte e cultura «Istria Nobilissima». Da allora è sempre stato costante l'impegno nel valorizzare tutte le risorse culturali delle Comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume: il Premio infatti si prefigge di promuovere e affermare la creatività artistica e culturale della Comunità na-

zionale italiana di Croazia e Slovenia e di diffonderla sul territorio del suo insediamento storico e su quello della sua nazione madre.

In tutti questi anni il Premio d'arte e di cultura «Istria Nobilissima» è riuscito così a ricreare, dopo l'esodo, il tessuto intellettuale quale espressione vitale della minoranza italiana, e a diffonderne la cultura, oltre che nella nazione madre, anche nella Repubblica di Slovenia e Croazia, incrementando l'avvicinamento e il dialogo tra esuli e rimasti.

IN BREVE

Fiume, nominato dal Consiglio dei creditori
Il cantiere navale «Tre Maggio» ha nuovamente un direttore: Marcelja subentra a Kajiba

Fiume È Zdenko Marcelja il nuovo facente funzioni di direttore generale del cantiere navale «Tre Maggio» di Fiume. Marcelja subentra così a Sanjin Kajiba, destituito venerdì scorso dal Consiglio dello stabilimento.

Marcelja ricopriva finora l'incarico di vicedirettore generale dello stabilimento di Cantrida. Ieri ha avuto una prima seduta con i componenti la direzione, decidendo di confermarli tutti. Ha rilevato, tra i compiti prioritari, l'accelerazione dei lavori di approntamento della nave numero 673 e il varo della nave numero 678 da eseguirsi il prossimo agosto. Marcelja ha inoltre deciso di presentare la propria domanda al concorso per il direttore generale del Tre Maggio, che verrà bandito prossimamente.

Capodistria, tre anni di carcere all'albanese per aver nascosto in un Tir 500 chili di droga

CAPDISTRIA Tre anni di carcere per aver tentato di contrabbandare dall'Albania in Slovenia quasi mezza tonnellata di marijuana ed esibito documenti falsi ai pubblici ufficiali in servizio nel porto di Capodistria. Questa la pena comminata dal collegio giudicante del locale Tribunale circondariale al trentenne autista professionista di nazionalità albanese Taulant Rothaj. Inoltre una volta scontata la pena, il giovane contrabbandiere verrà espulso dalla Slovenia per un periodo di dieci anni. Infine i giudici hanno predisposto il definitivo sequestro del grosso contingente di «erba» e del Tir nel quale era nascosta la droga. Lo sgangherato veicolo era stato bloccato lo scorso 12 aprile nello scalo marittimo sloveno da una speciale unità mobile della locale dogana.

Abbazia, mangiano gelati e dolci nella pasticceria In cinque finiscono all'ospedale per intossicazione

Fiume Per intossicazione da gelato e dolci, cinque persone sono state ricoverate nel reparto malattie infettive dell'ospedale fiumano. Contemporaneamente, è stata chiusa la nota pasticceria abbaziana «Gelateria», che si trova in Slatina. Tutti e cinque i ricoverati hanno dichiarato di aver mangiato lunedì gelati e dolci proprio in questo esercizio abbaziano. Le autorità sanitarie ritengono che (visti i sintomi tipo vomito, diarrea e febbre alta) i cinque siano stati colpiti da salmonellosi. Non si escludono altri casi nelle prossime ore.

La situazione delle tombe italiane a Capodistria Oggi una conferenza-denuncia dell'Irc a Trieste

TRIESTE La situazione dei beni cimiteriali italiani nel cimitero di Capodistria ha subito in questi giorni un pesante attacco da parte dell'azienda che gestisce per conto del comune di Capodistria il cimitero di San Canziano. L'Irc, istituto regionale per la cultura istriana, richiama l'attenzione dell'opinione pubblica sull'ennesimo tentativo di distruggere ogni traccia di italianità nel capodistriano. A tale scopo si convoca oggi una conferenza stampa alle 11, aperta a tutti, nella sede di piazza Ponterosso 2.

Soppresso un altro animale sull'isola dopo le stragi di ovini. E si scatenano le polemiche con la stampa

A Veglia abbattuto un cucciolo di orso

È il secondo in poco più di un mese - Ma i cacciatori non ne vogliono parlare

Pescatori, anche la presenza delle mucillagini ha contribuito alla flessione del «bottino»

Mare sloveno povero di pesce

ISOLA D'ISTRIA Pescatori del litorale sloveno in sempre maggiori difficoltà a causa dell'ormai cronica carenza di materia prima, alla quale proprio nelle ultime settimane si è aggiunto il deleterio fenomeno della fioritura del mare.

Del resto un recente rapporto steso dal settore commerciale della «Riba» parla chiaro: si parla che nei primi sei mesi dell'anno i due vecchi motopescherecci di questa che è la maggiore impresa slovena del settore dovrebbero catturare all'incirca 600 tonnellate di pesce. Si tratta di una flessione di ben il 15 per cento rispetto al pescato dello stesso periodo del 1999. La situazione si presenta ancora

più catastrofica per la quarantina di pescatori privati della regione costiera che si occupano della pesca del prelibato e costoso pesce bianco.

Gli addetti ai lavori sostengono che ormai da alcune settimane sono praticamente senza lavoro. Attualmente i pescatori della «Riba» a bordo delle loro antiquate imbarcazioni devono navigare giornalmente dalle tre alle quattro ore per intercettare le acque internazionali e cercare di catturare soddisfacenti quantitativi di pesce azzurro.

Ultimamente si lamentano in quanto sempre maggiori contingenti di questa materia prima basilare per il conservificio Delamaris

di Isola d'Istria verrebbe letteralmente depredata dai delfini. In questi giorni poi il presidente dell'Associazione dei pescatori professionisti della regione costiera ha annunciato che in seguito alla eccezionale proliferazione delle mucillagini si rivolgerà al ministero per l'Agricoltura chiedendo un immediato e consistente indennizzo materiale. Diversi pescatori hanno denunciato la distruzione di costose reti dovute alle mucillagini. Inoltre il preoccupante fenomeno ha ridotto al minimo i contingenti di pesce fresco nelle peschierie del litorale, provocando ulteriori danni materiali e ponendo in grave apprensione anche il personale addetto alle vendite.

VEGLIA I cacciatori isolani hanno ucciso a Veglia un secondo orso dopo il plantigrado abbattuto circa un mese fa. La notizia non è ufficiale, ma alcuni allevatori veglioti (la categoria che ha subito i maggiori danni dall'invasione degli orsi) giurano di aver visto il corpo dell'animale ucciso a fucilate. L'abbattimento, così uno dei proprietari di un gregge di pecore, è avvenuto in un'area boschiva tra le località di Malinska e Dobrinj, dove negli anni scorsi sono avvenute numerose stragi di ovini ad opera dei plantigradi. Si tratterebbe di un esemplare più piccolo, il che fa pensare che nelle vicinanze potrebbe trovarsi un'orsa adulta. Se gli allevatori di ovini hanno voluto parlare dell'orso ucciso, non così i cacciatori della società venatoria vegliota Orebica. Per il segretario del club, Ivan Bolonic, le notizie legate agli orsi isolani non interesserebbero più nessuno. «Perché dobbiamo parlarne? E poi noi abbiamo ottenuto il permes-

so permanente di abbattimento dei plantigradi sull'isola, documento rilasciato dall'Assessorato regionale all'Economia per risolvere un problema che da anni sta facendo disperare chi possiede ovini nell'area settentrionale dell'isola. Non vogliamo più parlare di orsi con i giornalisti. È stato fatto del sensazionalismo e noi cacciatori siamo stati descritti come dei mostri sanguinari». Per Mila Durakovic

Nel Gorski Kotar, intanto, una «doppietta» è stata aggredita da un plantigrado il quale, nonostante fosse ferito, è riuscito a fuggire

vic, esperto di attività venatorie presso il succitato assessorato, i cacciatori veglioti non sono obbligati a fornire informazioni sul conto degli orsi. «Hanno una licenza permanente - ha detto Durakovic - ottenuta dopo che



il ministero dell'Agricoltura e Foreste aveva concluso che i bestioni non potevano vivere nell'isola. Dopo che erano falliti tutti i tentativi di catturare gli orsi e rispettarli in Gorski kotar o in Lika, è stato deciso che l'unica soluzione era rappresentata dal loro abbattimento». Intanto a poche decine di chilometri alle spalle di Fiume, nelle vicinanze di Cabar (confine con la Slovenia) un orso ha aggredito il cacciatore L.P. (la polizia ha fornito soltanto le iniziali), 50 anni, abitante a Prezid. L'uomo è stato leggermente ferito dal plantigrado, contro il quale ha esploso due colpi di fucile. L'animale, benché sanguinante, è riuscito a dileguarsi e ora viene ricercato da poliziotti croati e sloveni. Il cacciatore aggredito è stato medicato al pronto soccorso della cittadina slovena di Cerknica.

Su iniziativa di Ui e Upt, una settimana di studio per gli insegnanti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia

Seminario nelle Marche per i docenti

TRIESTE Da lunedì 3 a sabato 8 luglio, nella regione delle Marche, gli insegnanti di tutte le scuole con lingua d'insegnamento italiana dell'Istria e di Fiume parteciperanno al XXXV seminario promosso appositamente per loro dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume.

Il seminario è organizzato ogni anno nell'ambito delle molteplici attività finanziate dal ministero degli Affari esteri italiano e ha come fine l'approfondimento della cultura italiana e la conoscenza delle regioni italiane. Tale seminario all'origine nasce in base al programma di collaborazione culturale fra il governo italiano e quello sloveno, nello spirito dell'articolo 8 dell'accordo di Osimo. Riserva-

ta all'inizio alle scuole slovene, la partecipazione è stata poi estesa anche agli insegnanti delle scuole italiane della Croazia, comprendendo un territorio più vasto e rafforzando così quel concetto di unitarietà tanto importante sia al di qua che al di là del confine. Per un'intera settimana, quindi, gli insegnanti delle scuole italiane, in un percorso a carattere itinerante, conosceranno la realtà delle Marche dal punto di vista artistico, culturale, storico, economico e paesaggistico.

Il programma, ricchissimo e articolato, prevede lezioni sul «Rinascimento Urbinate», su «Leopardi e il paesaggio» (con visita alla casa del poeta), sui vari «Aspetti geografici delle marche» (con visite a Pergola, Sassoferra-

to, Grotte di Frasassi, di cui la più famosa è la Grotta Grande del Vento, Fabriano, con un'immane tappa al «museo della carta e della filigrana»). L'ultima giornata di seminario sarà dedicata all'approfondita visita della città di Urbino, centro ricco di una storia interessante, che vanta un'ambiente culturale di primaria importanza; le mete artistiche che completeranno il percorso culturale dei viaggiatori comprenderanno il Palazzo Ducale, la Piazza Rinascimento, la gotica chiesa di San Domenico, il Duomo e la Casa di Raffaello. Concluderà il seminario nelle Marche la visita alla rocca di Gradara, rocca quadrilatera della prima metà del XIII secolo.

Concertisti dei corsi provinciali applauditi alla Ci di Verteneglio

VERTENEGLIO Alcuni allievi dei corsi di musica, svolti nelle scuole elementari statali del V e del XIV Circolo di Trieste, patrocinati dalla Provincia di Trieste per il tramite dell'Università Popolare di Trieste, sono stati ospiti della Comunità degli italiani di Verteneglio. All'incontro erano presenti il sindaco del Comune di Verteneglio, Tullio Fernetich, il presidente della locale Comunità italiana, Stefano Sissol, il direttore didattico del Centro studi di musica classica dell'Unione italiana «Luigi Dallapiccola», Fulvio Colombin, oltre naturalmente ai genitori degli allievi stessi. Il direttore dei suddetti corsi, Marina Masiero, che tra l'altro è stata la prima insegnante di pianoforte presso la sezione di Verteneglio, ha ribadito l'importanza didattica-pedagogica che tali iniziative hanno a livello di stimolo finalizzato alla crescita culturale dei giovani, concetto che è stato condiviso da Fulvio Colombin, il quale ha auspicato un inizio di collaborazione con i corsi diretti dalla Masiero. È seguito il saggio musicale degli allievi, istruiti dagli insegnanti Masarasin, Masiero, Michelazzi, Santin e Vodopivec, che si sono esibiti al pianoforte, alla chitarra classica, al flauto e alla tastiera, riscuotendo l'apprezzamento dei presenti in sala.



Presentata la nuova edizione del volume pubblicato da Italia Nostra sull'Isola del sole

«Grado», torna un classico da sfogliare

GRADO «Per tutta l'estate, Grado appartiene a centinaia di migliaia di ospiti. Ma appena viene l'autunno, ai primi geli, quando la bora sferza la laguna, Grado diventa stranamente silenziosa e deserta. Sulla città balneare cala un profondo letargo».

Il conte Guglielmo Coronini Cronberg scriveva così nell'introduzione del libro «Grado» edito da «Italia Nostra» di Gorizia più di 15 anni fa.

Ora il libro è stato ristampato, con una nuova copertina a colori (quella originale era in bianco e nero così come lo sono an-

cora oggi tutte le immagini interne), con l'inserimento di alcune nuove fotografie dello scomparso Bepi Assirelli e con una nuova presentazione dell'attuale presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia di «Italia Nostra» Francesco Castellani.

«La sua lettura - afferma Castellani a proposito del libro - induce amare riflessioni, tanto più gravi in quanto il confronto tra le «romantiche» immagini di un non lontano passato e le compromesse condizioni del presente, denuncia l'assenza di una sia pur mi-

nima volontà di tutelare un ambiente il cui pregio, sia naturale che artistico, dovrebbe apparire a tutti evidente».

A presentare il libro c'era il professor Sergio Tavano che è uno degli autori di testi del libro con il capitolo intitolato «Grado nella storia». Altri testi sono di Biagio Marin e del Conte Coronini Cronberg al quale, come ha scritto ancora Castellani, è dedicato questo libro per ricordare appunto la figura e l'opera del fondatore della Sezione di Gorizia di «Italia Nostra» e suo presidente per quasi un ventennio.

an.bo.



I protagonisti del grande basket al Memorial Ancilotto e Ravaglia

LIGNANO Tornano a sfidarsi a Lignano le stelle del campionato di serie A di pallacanestro e della nazionale campione d'Europa. Dopo il successo dello scorso anno (oltre 4 mila gli spettatori), sabato 1 luglio alle 18 i protagonisti del basket italiano scenderanno in campo alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro. Dopodomani si terrà infatti il Memorial Ancilotto e Ravaglia, la partita esibizione tra le star del canestro in memoria di Davide Ancilotto e «Chicco» Ravaglia, i due giovani giocatori strappati dal destino al mondo del Basket, durante la quale si sfideranno le formazio-

ni «Anci 4 ever» e «Chicco 6 uno di noi» (che richiamano quindi il numero di maglia preferito dai due ragazzi). Nelle due selezioni, guidate dalla nazionale Tanjevic e della Benetton Bucchi, troveranno posto campioni del calibro di Riva, Pozzeco, Danilovic, Myers, Meneghin, Galanda, Pittis e Gentile.

Sempre alla Beach Arena, tra sabato e domenica si potrà assistere inoltre alle gare di Beach e Minibasket nelle quali si affronteranno i ragazzini di importanti società della penisola, società in alcune delle quali militano proprio Ancilotto e Ravaglia.

Una delle mode dell'estate 2000 è la riscoperta della natura selvaggia abbinata a proposte extralusso

Safari sì, ma solo in alberghi a cinque stelle

Dall'Africa all'India fino alle più sperdute isole della Polinesia francese

Una gara a Piano D'Arta rievoca le antiche scorribande nella Carnia

A cavallo in fuga dai banditi

TRIESTE Quaranta cavalli e altrettanti cavalieri, in rappresentanza di un nutrito gruppo di Comuni della regione «hanno dato la loro adesione anche Udine, Trieste e Muggia» si sfideranno, domenica 2 luglio in una singolare competizione a Piano D'Arta.

Due prove estremamente selettive, una di regolarità e una di velocità sul mezzo miglio, metteranno a dura prova amazzoni, cavalieri e cavalli impegnati ad aggiudicarsi il trofeo di-

segnato da Marco Marra e messo in palio dal Comitato «Dal Bandit al Carantan - fuga a cavallo», un gruppo di appassionati coordinati da Massimo Preson che, sull'onda della tradizione hanno deciso di ripristinare una antica gara.

«L'idea è nata rivisitando la storia della Carnia - Peresson - e in particolare di Piano D'Arta e dei dintorni, luoghi dove i banditi compivano le loro scorribande costringendo i mer-

canti e i viandanti a fughe precipitose lungo le tortuose stradine e i pianori circostanti». Sulla base di queste tracce, il Comitato ha voluto riproporre la sfida ai giorni nostri, coinvolgendo quanti più Comuni possibile. Già sabato 1 luglio a Piano D'Arta cominceranno ad arrivare i primi cavalieri, ma la giornata clou sarà certamente domenica 2 luglio. La gara inizierà alle 12, con partenza in località Chiusini, vicino alla Chiesa di Ognissanti.

TRIESTE Una delle tendenze per l'estate 2000 è la riscoperta della natura abbinata a proposte extralusso. Safari in Africa con soggiorno in resort a cinque stelle, escursioni in barca a vela da sogno, viaggi in India alla ricerca dell'armonia abitativa in alcune delle più belle dimore coloniali del paese, spedizioni extra lusso alla ricerca di atolli sconosciuti in Polinesia.

Complice «Sognavo l'Africa» il nuovo film tratto dal romanzo della veneziana Kukli Gallman, trasferitasi in Kenia e all'Africa intima legata nonostante la perdita del figlio e del marito - il Kenia dei lodge e dei safari è ritornato di moda. Proprio la Gullman è proprietaria di Makutan Retre-

at, un raffinato lodge a Ol Ari Nyiro, nella Great Rift Valley. I cottage offrono la visione di zebre e impala, a poche centinaia di metri dalle costruzioni, ma anche romantici letti a baldacchino, una piscina scavata nella roccia e piatti da gourmet. Atmosfere da inizio secolo, raffinatezza e cucina prelibata anche al Borana Lodge, sempre in Kenia, nella zona degli Altipiani Centrali. L'Equatore e a poco più di 20 km, nonostante tutto, l'atmosfera rimanda all'Inghilterra.

Tutto è preciso, ordinato, pulito. Il prato, verde e curatissimo, la grande piscina azzurra, le casette di legno e pietra, coperte da un tetto di foglie intrecciate, i grandiosi tavoli di legno



Eleganti cottage con vista sulle zebre, crociere alle Maldive, casette ordinate e con piscina in mezzo alla savana. Ma tutto ad alto prezzo

rosso e le suppellettili, tutte in stile tribale. Cercate qualcosa di altrettanto esclusivo ma più tipicamente vacanze, come spiagge e tanto, tanto mare. La proposta più «in» riguarda le Maldive. Nulla di nuovo? Sbagliate. L'arcipelago delle Maldive conta più di mille isole, di cui solo un centinaio sfruttate dal turismo. E le altre novecento? Sono ancora integre, vergini, verdi paradisi, atolli corallini dove gli indigeni vivono come se il tempo si fosse fermato a cento, centocinquante anni fa. La natura è splendida, la gente cordiale. Vale la pena arrischiare. L'unica possibilità, però, è di visitarle a bordo di una piccola barca da crociera autorizzata dal governo locale. Le attese sono lunghe, i costi sono alti ma le scoperte sono tante: reef e la-

Anna Pugliese

Nasce un'associazione per ridare fiato a una delle più leggendarie tradizioni locali che rischia di andare perduta

Marchio d'origine per le antiche osterie triestine

«La selezione sarà severa, d'obbligo tavoli e sedie in legno e lavagnette segna-punti»

TRIESTE Le vecchie osterie di Trieste tornano a vivere. Sarà ufficializzata infatti oggi pomeriggio, in un antico locale di via San Marco, la nascita dell'Associazione per la difesa delle vecchie osterie, che si prefigge numerosi scopi, come afferma il promotore dell'iniziativa, Paolo Possega: «Si tratta nella sostanza di ridare vitalità e vivacità a una tradizione culturale della Trieste di un tempo - dice - che altrimenti rischia di perdersi definitivamente».

L'osteria, stando alle intenzioni degli animatori, deve essere vista non come semplice luogo di ritrovo, ma come punto di riferimento per la degustazione dei vini (storicamente i titolari di questi particolari esercizi erano contadini che, con l'apertura del banco per la mescolta, volevano proporre i propri vini). Nei decenni l'esperienza di questi primi osti si è aperta anche ad altre attività, ma è rimasta intatta l'impronta originale. «Accoglieremo nella nostra associazione - precisa Possega - soltanto

le osterie che possiedono determinate caratteristiche, come la vendita esclusiva di bevande, perciò non accetteremo buffet e pub di vario genere o le trattorie specializzate in pietanze particolari, e selezioneremo le adesioni anche in base all'arredamento e alla tipologia del rapporto con la clientela. Per esempio sarà considerata condizione imprescindibile la presenza di tavoli e sedie in legno e, per i giocatori di carte, quella delle lavagnette segnapunti predisposte per il gioco».

Un ritorno ai tempi che furono in sostanza, per dare dignità e continuità a un settore ben definito della vita della città: Trieste non a caso è sempre stata considerata la capitale delle osterie.

«Non ci limiteremo agli esercizi situati nel tessuto urbano - sottolinea Possega - ma allargheremo il nostro progetto a tutto il Carso».

TURISTI PER UN GIORNO

A Sauris di Sotto i tesori dell'arte gotico-tedesca

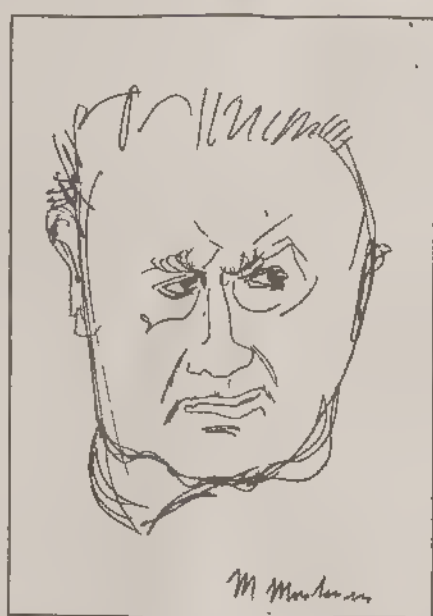
SAURIS La fatica di tortuosi tornanti che si arrampicano di lato agli strapiombi è ripagata dall'ingresso in una verde e incantata «isola» di montagna che rivela nelle sue chiese e nelle sue sculture di legno goticheggianti l'influenza della civiltà germanica attraverso l'opera di maestri tirolesi. Statue e ancone intagliate e dipinte con colori vivi di grande evocazione fantastica che parlavano ai fedeli, che comunicavano ai devoti la gioia del messaggio cristiano.

A Sauris di Sotto (Dorf), nella chiesa di Sant'Osva-

do ci si trova inaspettatamente di fronte a un ricchissimo altare in legno intagliato, dorato e dipinto, con dicitto figure a tutto tondo e dicitto a bassorilievo, eseguite da Michele da Brunico: un pregevole esempio di arte goticheggiante «tedesca» della prima metà del XVI secolo. Del resto questa chiesa era un luogo letteralmente tappezzato di «tabelle votive dipinte» dedicate dai pellegrini (moltissimi provenienti dal Cadore) al santo che faceva miracoli. Visibili alcune tele votive dedicate a celebrare la generosità di San-

cizi solitamente situati all'aperto, nei quali si possono consumare prodotti del posto, spesso frutto del lavoro del titolare.

«In futuro contiamo di organizzare convegni sulla cultura enogastronomica triestina e più in generale sulla storia di queste terre, con particolare riferimento agli aspetti popolari - conclude Possega, che ha evidentemente preso a cuore l'argomento - ma non trascureremo il vero protagonista del nostro studio, cioè il vino. Organizzeremo delle presentazioni, arricchite da spiegazioni scientifiche e illustrazioni di progetti connessi alla sua coltivazione».



Ugo Salvini

L'Apt offre ai turisti un volumetto. Un altro libro indaga gli studi filosofici del poeta

In regalo le liriche di Biagio Marin

LIGNANO È forse la prima volta che un'Azienda di promozione turistica decide di dare in omaggio una piccola raccolta di liriche.

La distribuzione, in programma domani, interesserà i turisti della spiaggia principale dove saranno allestite due postazioni. Qui gli incaricati consegneranno la piccola raccolta di poesie di Biagio Marin intitolata «Mastral d'Istria» una ventina di liriche fra le più belle. I

turisti potranno ritirare il libro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 nei pressi dell'ingresso principale della spiaggia (gazebo) e alla piscina termale (lato spiaggia). Per quanto concerne i gradesi analoga distribuzione del volumetto è prevista per il 23 settembre in occasione di «Grado in Festa» al «Parco delle Rose». Ma la giornata dedicata a Biagio Marin in occasione del giorno della sua nascita, appunto il 29 giugno, fra l'altro a 15 anni dalla sua scomparsa, sarà incentrata anche su una manifestazione celebrativa in programma alle 16.45 (sottolineiamo l'orario in quanto è stato anticipato rispetto a quello originario per via della concomitanza con la gara Italia-Olanda degli Europei di calcio) sotto la vela del «Giardino del Ga-

zebo» della spiaggia principale. Nell'occasione saranno presentati prima di tutto la piccola raccolta «Mastral d'Istria» edita per l'occasione dall'Apt, grazie al sostegno della Regione e della Provincia di Gorizia, curata da Edda Serra e dal Centro Studi Biagio Marin e il libro del giovane gradese Pericle Camuffo intitolato «Biagio Marin, la poesia, i filosofi», un'analisi delle frequentazioni filosofiche di Marin. Un libro che sviluppa lo studio avviato da Camuffo con il professor Elvio Guagnini quale tesi di laurea che contiene anche alcune lettere inedite del cantore dell'isola. La manifestazione prevede gli interventi di vari relatori e una serie di letture di liriche del poeta gradese da parte di Nevio Scaramuzza.

APPUNTAMENTI

Grandi classici italiani con gli Artisti di strada

Elisa e Bubola a Trieste Festival Jazz a Lubiana lesolo fa «Beach Bum»

TRIESTE Oggi alle 21, allo Swim Hydrophonicafé (via Miramare 265), serata con il Jazz Dance Trio.

Oggi alle 21, a Sales, musica brasiliana con Ronaldo Lemos.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con gli Schema.

Oggi alle 17, sulle Rive, concerto di Massimo Bubola e di Elisa.

Oggi alle 21, all'Arco di Riccardo, per «Note sotto l'Arco», serata con il gruppo Move & Groove.

Oggi alle 20.30, alla Cattedrale di San Giusto, concerto del coro The University Mastersingers, diretto da Bruce McInnes.

Domani alle 20, alla Casa dei Castagni (ex Opp), per la rassegna «Unplugged!», concerto di chitarra classica con Tomaggo Terzic.

Domani e sabato alle 21, a Tor Cucherna, serata dedicata ai grandi classici della musica italiana con gli «Artisti di strada» Enzo e Fabio.

UDINE Domani alle 21.30, nella piazza della chiesa a Susans di Majano, concerto folk con Tony Maude e Teresa Larkin, con la partecipazione di Lino Straulino.

PORDENONE Domani alle 17, alla Scuola Gabbelli, per Planet Giovani Tour, concerto di Massimo Bubola.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazza della Repubblica, concerto della banda civica Città di Monfalcone.

LIGNANO Oggi alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

VENETO Da oggi a sabato, a Iesolo, si terrà il Beach Bum Festival; suonano fra gli altri Chumbawamba, 99 Posse, Apollo 440, Joe Strummer, Emir Kusturica...

SLOVENIA Oggi allo Cankarjev Dom di Lubiana, per il Jazz Festival, concerto di Wolfgang Muthspiel, Muhai Richard Abrams Quartet, Electric Band di James Carter, Jerry Bergonzi al sax con Renato Chicco al piano.

AUSTRIA Lunedì alle 21, a Graz, concerto di Susanne Vega (informazioni a Trieste da Wom, via Udine).

Attesa a Grado la grande orchestra guidata dal trombettista Jesus Alemany

Impazza il «Cubanismo!»

GRADO Le prevendite stanno andando decisamente bene a confermare quanto i ritmi cubani e quelli caraibici in generale, stiano andando per la maggiore. «Cubanismo» la grande orchestra guidata dal trombettista Jesus Alemany sarà in Italia nel mese di luglio esibendosi a Torino, Mantova, Roma e a Grado domenica prossima 2 luglio. Il concerto che si terrà al Parco delle Rose alle 21.30 (in caso di maltempo al Palazzo dei Congressi), è organizzato dal Circolo Controtempo in collaborazione con il Comune di Grado, l'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia e l'assessorato alla Cultura della Provincia di Gorizia.

Il trentottenne Jesus Alemany fa parte di una lunga serie di ottimi trombettisti cubani e di una nuova generazione di musicisti che, nutriti dal «sound» tradizionale possono spaziare anche altrove realizzan-

do fusioni con altri stili, con altre correnti musicali. Lo sapeva anche il famoso Dizzy Gillespie che tra l'altro andava a «divertirsi» proprio a Cuba. Il progetto «Cubanismo» nasce nel 1996. Alemany guida con la sua virtuosa trompeta un ensemble assolutamente superlativo, formato da ben 14 musicisti cubani, estrapolati da vari ambienti musicali per ridare nuova vita alla musica da ballo cubana. L'anno scorso, dopo l'uscita del terzo disco «Reencarnación» l'orchestra ha girato il mondo per il lancio definitivo.

La prevendita dei biglietti (interi 25 mila e ridotti 20 mila) è in atto all'Ufficio Informazioni dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado all'ingresso principale della spiaggia, a Monfalcone (La Luna, via Matteotti 6), e a Gorizia (Music Shop, via Mazzini 9).

Antonio Boemo

Lignano Pineta

Incontro al bar con Umberto Tirelli

LIGNANO Oggi, nell'ambito degli incontri letterari a Lignano Pineta, al «Tenda bar», alle 18.30, serata assieme a Roberto Tirelli, che parlerà del suo lavoro e delle sue pubblicazioni. La presentazione di Tirelli è accompagnata dalla degustazione di vini tipici della regione. Questa sera saranno presentati i prodotti della tenuta «Pini» di San Martino al Tagliamento. Il prossimo appuntamento, il 6 luglio, è con la scrittrice Gianna Schelotto.

MONI OVADIA
THEATERORCHESTRA
presenta il nuovo spettacolo in esclusiva

"ALTROVE"
CANTI E MUSICHE DALL'ESILIO

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO
UDINE
Piazzale del Castello, ore 21.30

UDIN&JAZZ 2000
Info: euritmica 0432 830540

Prevedite:
Trieste: UTAT VIAGGI, Gorizia - AG. APPIANI, Udine - ANGOLO DELLA MUSICA, CASA DELLA MUSICA,
NATURAL SOUND, Monfalcone LA LUNA, Cervignano AM MUSIC, Tolmezzo CENTRO DELLA MUSICA,
Pordenone CATELLI.

Organizzazione:
EURITMICA-COMUNE DI UDINE

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.19
tramonta alle	20.58
La Luna: si leva alle	3.21
cala alle	18.17

26.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 185.

IL SANTO

Ss. Pietro e Paolo

IL PROVERBIO

Foglie, vigne e giardini guardati dai vicini.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà mg/mc	1,75
Via Battisti mg/mc	2,74
Piazza V. Veneto mg/mc	n.p.
Piazza Vico mg/mc	n.p.
Piazza Goldoni mg/mc	2,97
Via Carpineto mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	20,1 minima
	24,2 massima
Umidità:	59 per cento
Pressione:	1012,3 in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	1,1 km/h da S-W
Mare:	23,3 gradi

MAREE

Alta:	ore 9.2	+33 cm
	ore 20.08	+50 cm
Bassa:	ore 2.24	-62 cm
	ore 14.20	-16 cm

DOMANI

Alta:	ore 9.38	+40 cm
Bassa:	ore 3.00	-68 cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'assessore alla cultura del Comune, Roberto Damiani, presenta il cartellone degli appuntamenti per chi vuole partecipare e divertirsi

Un'estate con 370 eventi per una città che vive

«Il nostro obiettivo è di proporci come alternativa all'isolamento e alla solitudine, e di attirare turisti»

Un'estate con 370 eventi, cocktail di cultura e spettacolo. L'assessore Roberto Damiani scandisce la cifra con un certo orgoglio. «Il nostro obiettivo - dice - è quello di porci come alternativa all'isolamento e alla solitudine di Trieste e da Trieste, riaffermando un ruolo culturale e di attrazione turistica, ma anche creando importanti occasioni di socializzazione». E a chi lo accusa di fare l'apoteosi dell'effimero, manda a dire che il cartellone delle iniziative è del tutto coerente con l'esperienza del megagriffito, «un grande rito collettivo, al quale hanno partecipato cinquemila persone. E non mi importa niente - insiste - di entrare nel Guinness, quando il vero risultato è quello di aver ritrovato una città che vive, partecipa, si diverte insieme. E di aver trasmesso quest'immagine all'esterno».

Vediamo, allora, in pillole, il cartellone dei prossimi mesi.

SISSI Aprirà il 24 luglio per concludersi il 7 gennaio 2001, alle Scuderie di Miramare, la grande mostra dell'estate triestina «Sissi. Elisabetta d'Austria. L'impossibile altrove», organizzata da Comune e Sovrintendenza con la collaborazione dell'Istituto austriaco di cultura di Milano e di alcuni musei viennesi. Il taglio dell'esposizione punta a valorizzare il volto più nascosto e veritiero dell'imperatrice, attraverso un percorso di atmosfere che ne mette in luce il profilo attuale e complesso, adatto a far presa anche su un pubblico giovane. Articolata in cinque sezioni tematiche, la mostra inizia con la «messa in scena» del matrimonio tra Elisabetta e Francesco Giuseppe, nel 1854, primo impatto della giovane principessa bavarese con gli obblighi di rappresentanza della corte asburgica, per poi indagare - attraverso dipinti, oggetti, vesti, accessori - l'universo interiore della protagonista, il culto nevrotico della bellezza, l'attività sportiva e quella poetica. La terza e quarta sezione si focalizzano sul crescente desiderio di evasione di Sissi, un ambito in cui Trieste e il suo mare assumono il valore di punto di partenza verso quell'«altrove» tanto sognato e cercato, ma destinato a rimanere lontano. All'altezzamento di Miramare si collega un'altra mostra, a Palazzo Costanzi (fino al 15 ottobre), «Il secolo asburgico», organizzata insieme alla Fratelli Alinari di Firenze, che si propone di illustrare, attraverso gli scatti di importanti maestri, il clima politico, culturale, artistico, economico e sociale che connotò l'Impero Asburgico nel XIX e agli inizi del XX secolo. Al Museo postale e

Il vicesindaco polemizza con Regione e Provincia sulle scelte di piccolo cabotaggio: «Quella mostra di Forattini è un'autocelebrazione del Polo»

«La politica culturale del centrodestra è mediocre e ideologica»

Elenco e attacca. Snocciola i numeri dei contenitori culturali («tre nuove sedi museali aperte e sei nuovi musei realizzati»), quelli delle grandi mostre («da Ebla ai Cristiani d'Oriente, con una media di 40 mila spettatori paganti all'anno alle Scuderie di Miramare, di cui la metà turisti...»), i nomi dei protagonisti della musica portati in città («da Vasco Rossi a Luca Carboni, passando per Deep Purple, Simple Minds, 883, Dalla, Antonacci e Cocciantone, tanto per dirne alcuni. A Trieste non si era mai visto niente di simile...»).

A Roberto Damiani non va proprio giù di essere etichettato come l'assessore dell'«imbrattamento» di piazza Unità, soprattutto quando l'accusa arriva da quel Polo che ha saputo solo organizzare la «patetica autocelebrazione politica che è la mostra di Forattini al Palazzo della Regione». «Guarda che cosa mi tocca fare - ironizza - proprio a me, di-

fendere D'Alema. Ma è ignobile vedere l'ex presidente del consiglio, a grandezza naturale, vestito da nazista e con la falce e il martello al braccio, accanto a un Berlusconi con la faccia da buono...». Se queste sono le scelte culturali, oltretutto costose, degli amministratori del centrodestra...

L'affondo è diretto all'assessore regionale Franco Franzutti («un triestino con cui il rapporto è totalmente inesistente, che mi fa rimpiangere Alessandra Guerra»), e, più in generale, a una giunta che, proprio il 5 maggio scorso, dopo un'opportuna modifica di legge, ha spartito 3 miliardi 700 milioni a sostegno delle attività espositive, «elargendo» alla Provincia di Trieste 330 milioni, 193 a realtà private e al Comune una briciolina di 50, dieci milioni in più rispetto a Muggia e Duino, a fronte di allestimenti come Sissi o la mostra dei moderni al Revoltella.

Ma ce n'è anche per il suo omologo a Palazzo Galati, Fabio Scoccimarro, da cui Damiani si sente irrimediabilmente lontano sulla valutazione dei «contenuti» culturali. «Ci hanno accusato di aver bloccato la Costiera per la Maratona d'Europa e per il ciclismo. Ma questi eventi - incalza - hanno avuto uno straordinario ritorno di immagine per Trieste, mentre la Provincia che cosa ha saputo organizzare? L'off-shore, che ha un impatto ambientale devastante ed è un non-spettacolo, o l'air-show, che negli stessi giorni viene fatto anche a Rivolto e a Lignano e qui è servito solo a svuotare la città».

Con le altre amministrazioni il dialogo latita, dice Damiani. Di più. Preoccupano anche «scelte strategiche che privilegiano l'affinità politica ai contenuti». E, tanto per fare qualche esempio, cita il caso di Muggia, «che è entrata nell'orbita dell'Ente regionale teatrale, che ha se-

de a Udine, piuttosto che privilegiare un dialogo con lo Stabile regionale, che è a Trieste, o l'ultima «trovata» della Provincia, che avrebbe in cantiere un accordo con la Sovrintendenza per il recupero del Teatro romano, la cui gestione, poi, verrebbe affidata a un soggetto privato (i soliti amici degli amici?), piuttosto che a quel Rossetti che è istituzionalmente deputato a gestire gli eventi teatrali».

Insomma, per Damiani la politica culturale che il centro-destra sta sperimentando in Regione e Provincia è

rimasta irrimediabilmente legata al piccolo cabotaggio. E alle scelte di campo. «Noi - obietta - ai cittadini, ci presentiamo con quanto abbiamo fatto in questi anni non con ideologie dietro cui ci sono persone mediocri e programmi disastrosi». E cita la ristrutturazione del Verdi, il riassetto del Politeama, che si concluderà nei tempi previsti, proprio come piazza Unità, l'acquisto del Cristallo per la Contrada, la nuova sede del Museo teatrale Schmidl a palazzo Gopcevic, la destinazione di Palazzo Carciotti ai musei

scientifici, la futura collocazione delle collezioni orientali nel ristrutturato palazzetto Leo, la prossima partenza della progettazione per il Planetario del Casometeo, l'inaugurazione del museo de Henriquez, gli 8 miliardi 600 milioni destinati al futuro museo della cultura istriana, l'allestimento del museo Sveviano e la prossima organizzazione del museo Joyciano, anch'esso destinato a trovare spazio al Leo.

«Questi risultati - dice Damiani - sono sotto gli occhi di tutti. Ora sta ai cittadini scegliere e far sì che Trieste non torni indietro. La continuità non sta nell'individuare un successore di Illy, ma nel convincerlo a non disimpegnarsi. Intorno a lui dobbiamo costruire una squadra, con gente che rappresenti l'alternativa a questo brutto centro-destra dei Menia, dei Camber, dei Lippi e dei Codarin. Il marchio di Illy è l'unico in cui i cittadini possano credere».

Arianna Boria



tedi e mercoledì di agosto ci sarà animazione anche ai Civici musei di storia e arte: fino a mezzanotte i visitatori potranno ascoltare musica etnica dedicata alle culture del Mediterraneo o partecipare alle visite guidate che includeranno anche il rinnovato Orto Lapidario. A luglio aprirà la mostra Egitto e Roma, con le collezioni egizie e i reperti romani del museo, che sarà ospitata permanentemente nelle sale affacciate sul Giardino del Capitano. La Biblioteca civica propone ancora i percorsi drammaturgici: da piazza Hortis a palazzetto Leo, il 6, 7 e 8 luglio, si potranno seguire Gli Ulisidi, dialoghi da Svevo a

na il tradizionale appuntamento a tarda ora nei musei. Al Revoltella, dal 15 luglio al 10 settembre, da giovedì a domenica, serate cinematografiche e appuntamenti con la musica e la poesia fino a mezzanotte. Dal 1.º luglio al 20 agosto, al Museo del Ma-

re, ogni sabato dalle 20 alle 23 si terranno manifestazioni scientifiche e culturali, con conferenze e proiezioni multimediali che spaziano dal clima, agli squali e ai cetacei del golfo, alle preziosità botaniche della costa regionale, agli splendori delle navi passeggeri di Trieste. Ogni mar-

Gli appuntamenti di punta dei prossimi mesi: arrivano anche i Blink 182 e Piero Pelù

Il 14 luglio Ligabue, a fine anno Morandi

Tre gli eventi musicali di punta dei prossimi mesi. Il 14 luglio, allo Stadio Rocco, arriva Ligabue, unica tappa nel Nord Italia tra luglio e agosto. L'appuntamento successivo, al Palatrieste, è appena il 22 settembre, con i Blink 182, ai quali seguirà, esattamente un mese dopo, il concerto di Piero Pelù. Tra novembre e dicembre è atteso Gianni Morandi, ma la data è ancora tutta da definire.

Il resto del programma musicale comprende la lunga tournée nei rioni di Umberto Lupi (5 luglio-19 settembre), sei concerti di The original klezmer ensemble (10 luglio-11 settembre), il jazz di Eutropia in piazza Hortis (25 e 26 agosto), le

performance estive dell'orchestra Verdi (16 giugno-21 agosto) e il tradizionale happening, domenica 20 agosto, con le bande delle basi americane in Europa, ospitate nel piazzale della Capitaneria. Nell'ambito di Stradasuona, accanto alle incursioni nella canzone dialettale di Lupi, verranno proposti, in centro, undici concerti di «musica dal mondo», con artisti provenienti da Cuba, Messico, Capo Verde, Marocco, Burkina Faso, Spagna, Francia, Canada e Italia (dal 3 luglio al 4 agosto) e dieci esibizioni di gruppi giovanili. Per vedere alle prese un originale ensemble di frati e preti cantautori l'appuntamento è il 10 settembre, in piazza Sant'Antonio, con Giubileo in piazza.

CINEMA Dal 5 al 9 luglio il cinema Ariston ospiterà Maremetraggio, prima edizione di un festival nato per premiare il corto italiano dell'anno. Una ventina le opere in concorso, che verranno proiettate, per tre sere, dalle 21.45. Continueranno inoltre gli incontri con registi e attori nell'ambito della manifestazione Filmaker.

CASTELLO DI SAN GIUSTO Ripartono il 1.º luglio, per continuare fino al 30 settembre, le serate di animazione all'aperto, con un mix settimanale di cinema, concerti, cabaret, musica dal vivo, musica dialettale, ballo liscio, discoteca. Al Bastione fiorito mostre e tornei sportivi.

ar. bor.

CHE PREZZI!!!

NON È UNA SVENDITA, SONO QUELLI CHE ABBIAMO SEMPRE!

MATERASSO MOLLE
L. 160.000

Telaio 200 molle, climatizzato estate/inverno box system.

MATERASSO IN LATTICE
L. 298.000

Materasso Pirelli in schiuma di lattice 100% climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata.

MATERASSO IN LATTICE
L. 340.000

Materasso in schiuma di lattice 100% Pirelli climatizzato: pura lana vergine 100% e cotone bianco, sfoderabile, portanza differenziata (7 zone).

BASE IN FAGGIO
L. 149.000

Base fissa telaio e doghe in faggio multistrato.

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE MANUALE
L. 317.000

Base in faggio multistrato, giunti basculanti in cuscini, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapièdi manuale.

BASE IN FAGGIO
CON REGOLAZIONE ELETTRICA
L. 728.000

Base in faggio multistrato, regolazione zona lombare, alzatesta e alzapièdi elettrici con telecomando.

casa del materasso

SOLO A TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040.382.099

Causa mucillagini, a vuoto un tentativo fatto l'altra notte sotto gli occhi dei tecnici dell'Arpa

La pesca è ancora impossibile

Molte pescherie sono comunque ben fornite e i prezzi solo ritoccati

Niente da fare per la ripresa della pesca nel golfo. Le mucillagini hanno rovinato il tentativo fatto l'altra notte dai pescatori triestini. Il pesce azzurro però in peschiera arriva lo stesso, anche se i clienti non si fidano e sono in vistoso calo. «Da noi non manca niente - si è lamentata una pescivendola alcuni giorni fa - eppure abbiamo perso moltissimi clienti. I giornali dovrebbero dare una mano anche a noi e dire che le peschierie sono comunque fornite». «Il pesce che vendiamo in questi giorni viene da Marano - ha commentato il titolare della peschiera del Villaggio del pescatore, forse l'unica in provincia aperta ieri pomeriggio - qui ho cinquanta qualità di pesce. Non mancano certo i sardini e le sardelle, i più richiesti in questo periodo assieme alle cozze. Un calo di clienti c'è, provocato certa-



mente da tutto questo parlare sulle mucillagini, eppure devo dire che i prezzi sono cresciuti soltanto del 10 per cento».

Ma la pesca nel golfo continua a segnare il passo. La notte tra martedì e mercoledì è stata effettuata una prova di pesca con quattro

pescherecci muniti di lampare. All'uscita hanno partecipato anche tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale che continuano a monitorare il fenomeno e volevano constatare soprattutto la difficoltà dei pescatori nell'issare a bordo la rete. L'equi-

paggio di un peschereccio per compiere questa azione ha dovuto ricorrere all'aiuto degli altri tre equipaggi: in totale hanno operato 16 pescatori. Sono state così pescate dieci casse di pesce azzurro, cioè il 10 per cento di quello che era sotto il peschereccio, riscontrato dagli strumenti di bordo.

«Con questa iniziativa - rileva Guido Doz responsabile regionale dell'Associazione generale cooperative italiane pesca - si è voluto dimostrare che in queste condizioni è impossibile ritornare a pescare, per cui la categoria rimane ancora ferma». Secondo Doz il fenomeno appare stabile anche se ora per fortuna non interessa gli starti più superficiale del

mare, per cui non ha alcuna conseguenza per i bagnanti e per le attività turistiche. «Per la pesca invece - ha commentato infine - non c'è nulla da fare e siamo obbligati a rimanere ancora a terra».

Lo stesso Doz assieme a Salvatore Pugliese ha avuto un incontro con il direttore generale della Cassa di risparmio che, si legge in una nota, «disponibile ad aiutare i pescatori e sensibile al problema ha messo a disposizione della categoria un budget di 400 milioni per far fronte alle esigenze immediate delle Cooperative di pesca». Le manifestazioni di protesta previste sono state conseguentemente sospese.

La Cassa di Risparmio mette a disposizione delle Cooperative di pescatori un budget di 400 milioni

Illustrati i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel confronto con categorie economiche, sindacali e volontariato

Illy mette in vetrina il Comune, in un film

Zanfagnin snocciola le cifre. Pacorini invita a cercare obiettivi comuni



Il Comune incontra la città sul bilancio 2001. (Foto Lasorte)

E' stato un incontro di verifica, che ha permesso agli amministratori della città e ai rappresentanti delle categorie economiche, sindacali e del volontariato, di confrontarsi su temi di interesse generale. C'è stato un solo fuori programma: la polemica accesa dal capigruppo dell'opposizione, ai quali non era gradita la presenza del vicesindaco, Roberto Damiani, sul banco dei relatori («non era prevista» ha spiegato Bruno Sulli a nome del Polo). Ma lo stesso Damiani ha seduto sul nascere la discussione, accomodandosi tranquillamente in prima fila. Era in programma «Ascoltiamo la città», appuntamento voluto dal sindaco Riccardo Illy per presentare i risultati della gestione dell'attuale maggioranza e gli indirizzi del bilancio preventivo per il 2001, riservando alla seconda parte gli interventi degli ospiti.

Dopo l'introduzione del sindaco, che si è avvalso anche di un filmato per illustrare i risultati conseguiti in questi anni dalla macchina comunale, ha preso la parola l'assessore alle finanze, Giorgio Zanfagnin, che ha sottolineato alcuni aspetti fondamentali del bilancio preventivo per il 2001: «Le risorse messe a disposizione da questa giunta per tre voci fondamentali, come l'assistenza, l'istruzione e la cultura, l'ambiente - ha detto - rappresentavano il 42% del bilancio nel '99. Saliranno al 45%, e questo mi sembra un segnale decisivo. Posso dire complessiva-

mente - ha poi aggiunto dopo aver ricordato i 90 miliardi di entrate, derivanti dal recupero di evasioni fiscali nei settori dell'Ici e della Tarsu - che questo è un buon Comune».

Si sono poi succeduti al microfono Fulvio Bronzi, presidente degli artigiani, che ha chiesto in particolare, nell'ambito della privatizzazione dell'Acegas, «maggiore attenzione nell'evitare pericolose invasioni di campo da parte della ex municipalizzata nei confronti delle realtà artigiane». Federico Pacorini, presidente degli industriali, che ha sollecitato maggioranza e minoranza «a trovare degli obiettivi comuni sui quali lavorare assieme». Donato Riccesi, presidente del Collegio costruttori, che ha chiesto l'istituzione di un osservatorio dei cantieri aperti «per favorire un monitoraggio della situazione occupazionale ed evitare così il ricorso al lavoro nero». Luca Visentini, della Uil, che ha definito l'incontro «una forma di concertazione» e il presidente della Fiera, Riccardo Novacco, che ha chiesto una maggiore presenza del Comune a fianco dell'ente fieristico «destinato altrimenti a scomparire». Al termine del convegno, Illy ha garantito un nuovo incontro per l'autunno, in prossimità della predisposizione del bilancio. Oggi, intanto, appuntamento di sindaco, vicesindaco e giunta con la gente di Valmaura. Al Patinaggio Jolly di via Giarizzole alle ore 15. u.s.a.

L'INTERVISTA

L'ultima giornata di lavoro del prefetto De Feis

«Lascio una città pacificata con politici troppo focosi»

Anche i detenuti si sono calmati, permettendogli così un congedo rilassato. Michele De Feis, commissario del governo e prefetto di Trieste, ha trascorso ieri la sua ultima giornata di lavoro nel palazzo di piazza Unità: ingabbiata la piazza, inscatolati i suoi effetti personali sulla scrivania. Nato a Genova, ma con famiglia originaria della Basilicata, De Feis va a godersi la pensione nelle Marche e ha pronta già una prima occupazione da pensionato: tifoso di calcio, ma tifoso speciale della Sambenedettese, squadra del campionato Interregionale, con trascorsi addirittura in serie B, che schiera come bomber proprio il figlio del prefetto.

guenze più evidenti è che sta calando il tasso di disoccupazione. Anche l'utilizzo dei finanziamenti del Fondo Trieste non più vincolati da ristretti limiti di spesa ha permesso diverse realizzazioni.

Sul fronte dell'ordine pubblico l'emergenza clandestini non si placa

Molti vengono respinti e rimandati in Slovenia che solo talvolta fa problemi per riprenderseli. Quelli che riescono a passare non si fermano a Trieste. Noi qui abbiamo solo qualche centinaio di extracomunitari che hanno fatto richiesta di asilo politico. Nego poi nel modo più assoluto che ci siano degli sbarchi di clandestini via mare. Anche quelli che dicono di

che dei movimenti che volevano usare quella situazione per creare il caos in città. E' stato un momento difficile anche per me, ci sono stati gli incidenti negli scontri con la polizia, poi per fortuna il centro è stato chiuso.

E com'è oggi il livello del dibattito politico a Trieste?

Le amministrazioni funzionano sia a Trieste che negli altri comuni, ma alcuni politici ci mettono una passione eccessiva, si fanno prendere la mano e perdono di vista le reali esigenze dei cittadini.

Ne ha fatto le spese anche lei che è stato criticato dalle forze del Polo in Comune

E' stata una polemica ridicola, senza alcun fondamento. In realtà è stato un attacco al povero presidente della Regione Antonione che il giorno prima era stato a cena con me.

Alcuni temi storici di contrapposizione si stanno smussando. Eppure la proposta di una manifestazione principale, il



essere arrivati via mare mentono proprio per non essere respinti in Slovenia.

La città sta cambiando volto in Borgo Tersani soprattutto per il moltiplicarsi di negozi cinesi...

E' vero ed è un fatto che per certi versi può anche apparire preoccupante. L'autorità giudiziaria tiene sotto osservazione costante il fenomeno per sincerarsi che nulla esca dall'alveo della legalità.

Agli stranieri è legato anche il momento più difficile del suo incarico triestino

La questione del centro per immigrati all'interno del Porto vecchio è stata una vicenda realmente pericolosa. Tantissimi triestini volevano andare lì per vedere come stavano i clandestini, ma c'erano an-

21 marzo per ricordare le vittime di tutte le occupazioni e le esecuzioni degli anni caldi della città ha suscitato anche molti pareri contrari...

Era una proposta che teoricamente stava in piedi, ma nella realtà dei fatti le ferite bruciano ancora sulla pelle di gente viva e attiva. Bisognerà attendere la prossima generazione per metterla in atto.

Infine, cosa manca ancora a Trieste per essere una moderna città europea?

Investimenti che coinvolgano grossi imprenditori privati così come è già avvenuto a Muggia con Porto San Rocco. Mi auguro che ciò avvenga per il riutilizzo del Porto vecchio e Trieste acquisisca così una statura importante a livello europeo.

Silvio Maranzana

Mozione di Ulivo e illyani per favorire l'acquisto di quote da parte di utenti e dipendenti

«Acegas, sì all'azionariato diffuso»

Una partecipazione ampia smorzerebbe la conflittualità

«L'orchestra di Udine sfugge al rispetto di regole e controlli»

«L'orchestra operante a Udine è un organismo privato di costituzione recente, che non dispone dei riconoscimenti pubblici ottenuti dalle fondazioni lirico sinfoniche come il Verdi e che tuttavia, per svolgere la propria attività, ha dovuto ricorrere a finanziamenti pubblici, provenienti in buona parte dalla Regione. Data la sua natura privata, questa istituzione orchestrale non è tenuta al rispetto di quelle regole e non è soggetta a quei controlli che le realtà riconosciute e disciplinate dalla legge nazionale devono osservare in materie importanti quali le assunzioni, il trattamento del personale, le scelte degli indirizzi, insomma l'insieme delle norme e dei principi che garantiscono, oltre ai diritti dei lavoratori, la qualità dell'offerta».

Sono fin troppo chiare le parole di Giuliano Polo, rappresentante sindacale dell'orchestra del Verdi e puntano al superamento del «tradizionale campanilismo» tra Udine e Trieste. «Infatti - scrive Polo - mentre la presenza del teatro con le sue stagioni sinfoniche a Pordenone si è ormai consolidata, con la scelta conseguente di quel Comune di associarsi alla fondazione, da parte di Udine si è manifestato un ostracismo nei confronti del Verdi, evidentemente ben rappresentato anche nelle sedi istituzionali e che non ha alcuna ragione di carattere artistico o culturale e men meno economica».

Ma Polo va oltre. «Anche la Regione accanto ad altri Enti locali si è impegnata a garantire, quale soggetto fondatore, un significativo apporto economico che costituisca la migliore dimostrazione dell'importanza che gli amministratori stessi attribuiscono al Verdi; importanza che dovrebbe indurli ad affidare ad esso un ruolo di promozione e coordinamento dell'attività musicale sul territorio del Friuli Venezia-Giulia al fine di garantire la qualità dell'offerta e la razionalizzazione delle spese».

Una mozione dal duplice messaggio, rivolta, da una parte, a rassicurare utenti e sindacalisti, dall'altra a mettere in guardia l'azienda sull'intenzione del consiglio comunale di vigilare costantemente su efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi. E' questo il contenuto del documento sull'Acegas presentato, ieri mattina, dalla maggioranza di Ulivo e Lista Illy, che lunedì sera verrà discusso in aula, «forte», almeno sulla carta, di un assenso anche dai banchi dell'opposizione.

A illustrarne i nodi centrali sono intervenuti Igor Dolenc (Ds), Silvano Magnelli (Ppi) e gli illyani Renato Chicco e Roberto Decarli. In vista del collocamento delle azioni sul mercato e del sempre più ampio bacino di utenza della società, il centro-sinistra impegna il sindaco a «verificare l'applicazione del protocollo sindacale», sottoscritto con la segreteria nel '95, e parte integrante della delibera per la trasformazione in spa dell'ex municipalizzata, e, al secondo punto, a verificare l'inserimento nei bandi di gara predisposti dall'Acegas di tutte le condizioni economiche e normative a tutela dei lavoratori.

Non viene menzionata la parola «subappalto», ma il riferimento è chiaro e, secondo i proponenti, dovrebbe smorzare uno dei fronti caldi della

conflittualità interna all'azienda, rassicurando le parti sociali sull'impegno del consiglio a monitorare la correttezza dei rapporti con i dipendenti.

Il terzo e quarto punto riguardano in particolare l'utenza e prevedono un contatto tra Acegas e servizi sociali del Comune per evitare il blocco dei servizi in caso di morosità da parte di cittadini disagiati, così come il potenziamento delle funzioni di contatto con il pubblico. «Il caos nella bollettazione - è stato detto - va risolto al più presto, perché rischia di inficiare con un giudizio negativo tutta la valutazione sulla trasformazione in spa».

Gli ultimi punti sollecitano il sindaco a modificare lo statuto dell'Acegas in modo da prevedere un limite massimo di possesso di azioni del 2% per ogni singolo socio diverso dal Comune, così da favorire l'azionariato diffuso, con una riserva di quote per i dipendenti della società e del Comune.

Ulivo e illyani sono convinti che questo costituirà un meccanismo di «raffreddamento» delle attuali tensioni e di condivisione, tra lavoratori e management, degli stessi rischi e opportunità. Andrà potenziato, infine, il nucleo di valutazione interno al Comune, che deve vigilare sulla qualità dei servizi forniti.

ar. bor.

INGRESSO LIBERO

Planet Giovani

tour

<http://www.regione.fvg.it>

da questo sito potete scaricare i brani musicali dei partecipanti in formato MP3

giovedì 29 giugno

Trieste Riva Nazario Sauro

dalle 17.00 in poi

MUSICA DAL VIVO

Nerochiaro

Rha

9

Comma

Andrea Quadrelli

B.L.U.E.S. Etcetera

ospiti d'onore **Massimo BUBOLA** e **ELISA**

chiudono la serata **Massimo BUBOLA** e **ELISA**

CardioFunk

Myrrha

Piero Sidoti

Puntotriplo

Stanbul Fun Classic

Janhaus

Danka

Presentano: **Andrea Fornasiero** e **Chiara Paduano**

ROBERTO DANESE

ORGANIZZAZIONE

0403478504

0407600468

danese1@virgilio.it

in diretta su maxi schermo

ITALIA - OLANDA dalle 18.00

L'assessore alla vigilanza Vindigni scatena la «campagna d'estate» contro i trasgressori del codice

Sulle strade «tolleranza zero»

Vigili anche in borghese e auto-civetta: attenzione a cinture, caschi, etilometri...

Assolti anche in Corte d'appello tre medici legali tirati in ballo da una donna

«Quella perizia non è falsa»

«Assolti perché il fatto non sussiste». Con questa formula, la più ampia prevista dal Codice, la Corte d'appello di Trieste ha assolto tre fra i più noti medici legali italiani. I professori Angelo Fiori, Carlo Miani e Aurelio Picocchi erano accusati di aver redatto una perizia falsa nell'ambito di una causa civile ancora aperta davanti al Tribunale di Trieste. Una causa da due miliardi che vede contrapposta una signora triestina e la clinica «Salus».

La sentenza di assoluzione pronunciata dalla Corte d'appello è l'ultima di una lunga serie di decisioni dalla magistratura triestina sempre favorevoli ai tre medici. Prima li ha assolti il Gip Raffaele Morvay; poi l'altro Gip Fabrizio Rigo. L'assoluzione pronunciata anche dai giudici d'appello con la formula «il fatto non sussiste» dovrebbe aver messo la parola fine a una vicenda protrattasi per cinque anni. Formalmente la Procura generale può ricorrere per Cassazione ma tre decisioni di diversi magistrati sono sempre state favorevoli ai medici. Inoltre negli ultimi due procedimenti anche i rappresentanti dell'accusa hanno sempre chiesto il proscioglimento degli imputati.

Angelo Fiori, Carlo Miani e Aurelio Pi-

occhi, primario del reparto di chirurgia del «Gemelli» in cui è stato ricoverato più volte Papa Paolo Giovanni Secondo, sono stati coinvolti in questa serie di procedimenti da una perizia effettuata su incarico del Tribunale civile di Trieste. Quando il documento col risultato del loro lavoro era stato depositato in cancelleria, l'avvocato Euro Buzzi, legale della donna asseritamente danneggiata da un intervento alla Salus, l'avvocato Euro Buzzi, aveva consigliato la cliente di sporgere querela per falso. E' così era stato fatto. Nel primi mesi del '96 i tre medici erano stati raggiunti da altrettante informazioni di garanzia firmate dall'allora pm Filippo Gulotta. Nei loro studi all'Università del Sacro Cuore e al policlinico «Gemelli» si erano presentati i militari della Guardia di Finanza e avevano iniziato una perquisizione alla ricerca di cartelle cliniche, lettere, risultati di analisi ed esami collegati alla perizia che la procura sospettava falsa. Redatta, in ipotesi, a favore di una tesi preconstituita. Tre sentenze pronunciate negli ultimi due anni hanno detto invece che i medici hanno agito nel rispetto della legge.

Claudio Ernè

«Tolleranza zero». E' questa la parola d'ordine utilizzata, emulando altri più famosi pubblici amministratori d'oltr'oceano, dall'assessore alla vigilanza del Comune di Trieste, Salvatore Vindigni, in relazione all'iniziativa che prenderà corpo domani e dopodomani notte per poi protrarsi durante i fine settimana dell'intera estate.

«Vogliamo salvare vite umane e impedire il tragico ripetersi di eventi che hanno permesso, in passato, di parlare anche a Trieste di «stragi del sabato sera», talora anticipate di una notte - ha detto Vindigni - mobilitando le nostre forze nel modo più efficace possibile».

Da domani notte dunque saranno in strada una ventina di vigili urbani, sia in divisa che in borghese suddivisi per pattuglie, i quali, utilizzando le più moderne tecnologie in dotazione al Corpo della Polizia municipale, dai laser ai radar per la misurazione a distanza della velocità di marcia di tutti i mezzi circolanti, agli etilometri, setacceranno i punti caldi del traffico notturno «senza permettere che chi infrange la legge

- ha precisato l'assessore - possa farla franca».

Saranno impiegate anche automobili prive di insegne, oltre a quelle che quotidianamente frequentano le strade della città, in sostanza delle «auto-civetta» che affiancheranno quelle con i classici colori bianco e blu, perciò l'unica maniera per evitare grane sembra sarà proprio quella di rispettare le regole, allacciandosi le cinture di sicurezza, evitando l'uso dei telefoni mentre si guida e, soprattutto, rinunciando a mettersi al volante, dopo aver bevuto qualche bicchierino di troppo.

«Vogliamo soprattutto fare opera di prevenzione - ha poi precisato Vindigni, al cui fianco erano seduti la comandante del Corpo, Bernardina Mantovani, che ha fra l'altro seccamente smentito le voci in base alle quali sarebbe sul punto di dimettersi, e i due responsabili dell'azione che inizierà domani, il capitano Luciano Momic e il tenente Giancarlo Malaguti - ma se essa non sarà sufficiente, la repressione sarà proporzionata alla gravità dell'infrazione e del pericolo creato».

«Apporremo dei manifesti - ha aggiunto Vindigni - con la scritta «qualcosa è cambiato», sui quali saranno illustrate le diverse azioni della Polizia municipale». Accanto al progetto finalizzato a evitare le stragi del «dopo-discoteca», l'assessore ha poi spiegato che presto saranno impegnati agenti in borghese anche per porre un freno al dilagare delle delezioni dei cani «problema di non poco conto - ha detto - e del quale sono in molti a lamentarsi» e del potenziamento del centro radio «che già opera sull'intero arco delle 24 ore - ha specificato - e che presto avrà a disposizione un'apparecchiatura speciale per i sordomuti, i quali, finalmente saranno messi in grado di dialogare telefonicamente con noi».

Ma ci sono anche altre emergenze: «Negli anni scorsi sono state spesso registrate lamentele per la rumorosità di locali e discoteche all'aperto - ha ricordato - ebbene, dai prossimi giorni agenti in borghese effettueranno controlli a tappeto. Si al divertimento, ma la gente deve anche dormire».

u. sa.

MALTEMPO



Violento nubifragio, città in tilt

E alla fine si è scatenato il finimondo: attorno alle 19 di ieri un violento nubifragio si è abbattuto sulla città e si è creato l'effetto notte. Chi era in auto, ha acceso i fari o si è dovuto fermare perché era quasi impossibile vedere attraverso il parabrezza inondato d'acqua. Allagamenti nella parte alta di viale XX Settembre, tombini saltati in varie parti della città. Gente bloccata nei negozi in attesa che finisse la buriana. In pochi minuti la città è finita in tilt con il sottofondo di tuoni e fulmini. (Foto Lasorte)

Pagavano oltre 7 milioni in investimenti fantasma: anche due triestini tra i bersagli della «Alpha Club»

Truffati con la Catena di Sant'Antonio

Uno dei bidonati è assistito dal Cim. Ha aderito dopo una festa a Cervignano

Uno ha trentacinque anni, l'altro è un anziano. Il primo è assistito dal Cim, il secondo vive modestamente della sua non certo ricca pensione. Ci sono anche due vittime triestine nella maxitruffa della catena di Sant'Antonio scoperta dal nucleo regionale della polizia tributaria di Torino. Si tratta di un business miliardario scoperto qualche settimana fa. Ognuno delle 60 mila persone coinvolte ha pagato svariati milioni credendo di partecipare a investimenti lucrosi appunto in una sorta di catena di Sant'Antonio.

Il pm Laura Barresi ha iscritto nel registro degli indagati il nome di un assistente di Dario Bellandini, 59 anni, responsabile dell'Alpha club. Di lui si sa solo

che è residente a Milano e che l'accusa è quella di circoscrivere di incapace. La casa dell'indagato e il suo ufficio sono stati perquisiti nei giorni scorsi. Secondo quanto è emerso dalle indagini dei finanzieri triestini, l'uomo per riuscire a portar via la somma di 7 milioni 200 mila lire, la quota d'iscrizione al Club, avrebbe addirittura accompagnato i malcapitati fin in banca per prelevare la somma. E questo dopo una festa da sogno in un albergo di Cervignano.

La maxitruffa scoperta inizialmente a Torino ha portato finora alla denuncia di otto persone da parte della procura piemontese e di una da parte del pm triestino. L'Alpha club faceva proselitismo infatti attraverso

convention in grandi alberghi e massicce campagne pubblicitarie: aveva sponsorizzato l'ultimo incontro di pugilato di Tyson in Gran Bretagna e anche la Juventus.

Nelle convention in lussuosi alberghi, con tanto di musiche e slogan ad effetto psicologico, ogni nuovo socio doveva versare la somma di 7 milioni e 200 mila lire. Una «catena» che secondo i magistrati si è configurata come un vero e proprio gioco d'azzardo, tanto da far scattare anche questa imputazione. In realtà di investimenti lucrosi non ve ne sarebbero stati e il tutto si risolveva in offerte di viaggi e soggiorni con sconti ai soci, al pari di una normale agenzia di viaggi.

c.b.

Wartsila: il «sì» dei lavoratori a uscita morbida e integrativo

L'accordo alla Wartsila sul piano industriale e sul contratto integrativo aziendale è stato approvato dai lavoratori che hanno espresso la loro adesione mediante un referendum. Questi i numeri della consultazione: gli aventi diritto erano 899 (383 impiegati e 516 operai). I votanti sono stati 606 (67,4 %). Hanno detto sì all'accordo in 475 (78,38 %). Hanno detto no in 125 (20,62 %). Due le schede nulle e quattro quelle bianche.

I lavoratori hanno dunque affidato a Fim, Fiom, Uilm nazionali e territoriali e Ras della Wartsila un compito di grande responsabilità per continuare il confronto con l'azienda al fine di trovare puntuale e concreta attuazione degli accordi sottoscritti. L'accordo prevede tra l'altro l'uscita «morbida», (attraverso la mobilità) di 170 lavoratori, livelli minimi di organico e un integrativo aziendale con un aumento salariale di 150 mila lire lorde mensili da raggiungere entro il 2003.

Ogni anno mille pazienti si rivolgono al reparto di oncologia

Un «mirino» tecnologico per le cure di radioterapia

Nell'ultimo anno sono approdati al reparto di oncologia medica, circa mille pazienti. Ottocento malati sono stati trattati in Radioterapia, per una media di 30 sedute l'uno, mentre il Centro oncologico di via Pietà ha visto 350 nuovi casi effettuando 3 mila 500 visite di controllo. Insomma, la richiesta di cure e di assistenza per le patologie tumorali da parte della cittadinanza è ingente, e richiede sia un aggiornamento delle tecnologie e delle terapie, sia un intervento sul versante dell'umanizzazione delle cure. Queste le conclusioni dell'incontro che ha visto ieri riuniti Aulo Beorchia, responsabile della Radioterapia, Guido Tuveri dell'oncologia medica e Giorgio Mustacchi del Centro oncologico, per tracc-

ciare un bilancio dell'attività nel campo delle neoplasie.

«In questo momento - ha sottolineato Mustacchi - Trieste è in grado di erogare un'offerta ampia e completa che copre le diverse necessità dei malati, della diagnosi precoce ai trattamenti, dall'assistenza a domicilio all'hospice, attivato nell'ambito della casa di cura Pineta del Carso, che accoglie quei pazienti in fase critica che non hanno bisogno dell'alta intensità di cure dell'ospedale». Per ciò che riguarda le terapie, i trattamenti abbinano oggi alla chemioterapia e alla radioterapia, farmaci che proteggono il malato dagli effetti collaterali. In parallelo, è ormai avviata l'esperienza del trapianto di midollo, cui col-

laborano l'oncologia medica e il Burlo.

Sono infine in arrivo alcune importanti novità sul fronte tecnologico. «La radioterapia - ha annunciato infatti Beorchia - acquisirà tra breve un simulatore di piani di cura, cioè un particolare «mirino» tecnologico che consente di individuare le aree da irradiare per evitare di danneggiare i tessuti circostanti». E ai due acceleratori lineari già in funzione si affiancherà un «collega» dell'ultima generazione che diverrà operativo l'estate prossima, dopo la costruzione dell'apposito bunker schermato che lo dovrà accogliere. L'investimento, che allineerà Trieste ai migliori centri radioterapici italiani, è di 3 miliardi e 300 milioni.

d.g.

F29104K

Il nettare è in centro a Trieste.

L'A Gabbia vi offre il meglio del cinema italiano:

MAREMETRAGGIO

Nella sua vocazione a selezionare il meglio, L'A Gabbia sponsorizza la manifestazione nazionale Maremetraggio, che si svolge a Trieste dal 5 all'8 luglio: al Cinema Ariston una giuria presieduta da Gillo Pontecorvo premierà il miglior cortometraggio italiano del 2000. Un omaggio da L'A Gabbia ai cinefili e a tutti i suoi clienti, ai quali dà appuntamento a settembre per una speciale iniziativa!

TRIESTE: via XX Settembre, 36 - Tel. 040/635852

L'A GABBIA
INTERPRETA IL VOSTRO AMBIENTE

PRATA • SACILE • TAVAGNACCO • TRIESTE

Gli studenti di da Vinci (Ipssets Sandrinelli), Deledda, Fabiani, Nordio, Nautico che hanno superato gli scrutini e accedono alle classi successive

Promosso, e fino all'anno prossimo non ci penso più

Sezione per sezione tutti i nominativi di quelli che ce l'hanno fatta e si godono le vacanze

Istituto tecnico commerciale «L. da Vinci»
sezione aggregata Ipssets «Scipione de Sandrinelli»

I AA biennio Ind. Econ. Az. e Tur.: Daniela Capaldo, Subra Degrossi, Marisa Della Mea, Arianna Giral-di, Francesca Mazzotta, Tiziana Pugliese, Sabrina Ratta, Luca Sarazin, Sara Stanizza, Zlatko Stepanovic, Nicole Zigante.

II AA biennio Ind. Econ. Az. e Tur.: Sufi Ahmed Abbas, Roberto Calia, Emanuela Cosina, Daniele De Vita, Valentina Dorich, Monica Fabbrizi, Daniela Gega, Ottavia Gerboni, Veronica Giglio, Andrea Grasso, Natascia Jovanovich, Valentina Lovriha, Fatima Mehmeti, Paolo Moscolin, Angela Pietroniro, Andrea Sain, Francesco Salvini, Emanuele Schiozzi.

III AGA Operatore della Gestione Aziendale: Sara Antonini, Elena Bellante, Francesco Caserta, Chiara Cefalt, Stefano Cuciardi, Emanuele Delben, Daiana Deponte, Valentina Fuoco, Vittorio Lorenzoni Blasi, Sandra Lovric, Elen Mansour, Sabrina Maslo, Francesco Palanga, Ilaria Pizziga, Gabriele Scarpato, Alessandro Slocovich, Rachele Stewart, Paola Temeus, Ester Vedovelli, Daniela Volk, Marcos Americo Godina (privatista).

IV AGA Tecnico della Gestione Aziendale: Elena Babic, Fabrizio Benich, Chiara Chiantotto, Michele Jugovac, Emanuele Liciardello, Laura Maruccci, Sara Murenu, Rozana Rashed, Lara Ridolfo, Susanna Sordino, Francesca Serli, Mara Sinico.

I AI Igea: Valentina Apollonio, Emanuela Bellini, Paolo Benvenuto, Bruna Bertoli, Vincenzo Caretto, Paola Certenizza, Luca Cherubino, Andrea Ferlora, Riccardo Furlan, Kledi Kalaja, Luca Marsetich, Elisa Mauro, Fabrizio Melissano, Giuseppe Mellone, Alessandro Napolano, Massimiliano Palumbo, Andrea Prodi, Roberta Rubino, Maria Saponaro, Marco Sfreddo, Marco Terdina.

II AI Igea: Federica Battaglia, Marco Buttazzoni, Barbara Catturani, Alessio Cleva, Giulia Codiglia, Lucia Coletta, Sara Digiovanni, Sabrina Dogna Prat, Valentina Lenarduzzi, Marzia Liuzzi, Elisa Marzari, Aura Meneghetti, Natasha Milosevic, Claudio Pahor, Ivana Pakjic, Francesca Peruzzo, Stephanie Puppini, Filippo Salamone, Valentina Ursich.

III AI Igea: Luisa Arena, Pierpaolo Bani, Stefano Benci, Elena Cumani, Vanessa Delise, Chiara Donati, Donatella Dresti, Raffaella Fantina, Linda Karen Gergic, Debora Iamnik, Giulio Kocjan, Elisabetta Latin, Marco Pecena, Sara Polese, Sara Stoico, Alithia Zanon.

IV AI Igea: Mariagrazia Capitanio, Hudy Drossi, Emanuela Grogovaz, Paola Gon, Silvia Macor, Francesca Petrnicka, Stefania Ramani, Yari Scrigner, Orlando Siccardi, Raphael Udovici, Antonella Zimmerman.

I BA biennio Ind. Econ. Az. e Tur.: Alessandra Astolfi, Elisa Benussi, Virginia Biasin, Evelyn Busan, Marianna Casalino, Deborah Coslovich, Roberto Fieramosca, Sara Giugovaz, Michela Lubiana, Gabriella Maffei, Lorella Meneto, Luisa Mongelli, Andrea Moretti, Raffaella Pianura, Elettra Rizzotti, Sara Rubino, Helene Schweitzer, Regina Sorsi, Marco Taboga, Daniele Verginella.

II BA biennio Ind. Econ. Az. e Tur.: Alessio Crosil-la, Manuele De Monte, Eli-de Di Gregorio, Martina Gamboz, Igor Glavina, Alessandra Leone, Cristian Marzi, Elisa Mattioli, Salvatore Morena, Roberta Pitarresi, Francesca Roiaz, Sabrina Saracino, Luca Savino, Paolo Serra, Beatrice Tassan, Mathias Trovisio,

Anna Vascotto, Elisa Zugan.

II B Igea: Paolo Altin, Roberto Apollonio, Flavio Ausilio, Cristian Buffolini, Fiorella Cacace, Matteo Castellana, Chiara Castellano, Paola Coslovich, Manuela Degennaro, Martina Gallo, Sharon Grossi, Daniel Marchesich, Michela Opara, Francesca Skarlovaj, Anna Storaci, Roberta Tedesco, Federica Tudorov, Roberta Turco.

III BI Igea: Paola Agapito, Riccardo Alberti, Erik Borgobello, Mattia Catalano, Stefano Cherubino, Noemi Di Paola, Deborah Diem, Martina Gruden, Cinzia Scherlavai, Alessio Sotgiu, Tanja Tull, Claudia Variola.

IV BI Igea: Alessandro Aguglia, Erinda Bertoli, Micol Bruck, Alessia Callegaris, Giuseppe Cipolla, Valentina Cobau, Lisa Cramester, Daniele Curridori, Giuseppe Demartis, Angela Di Nuzzo, Sara Dudine, Mauro Ferluza, Martina

Di Nuzzo, Tamara Gandolfo, Elisa Krmac, Monica Pappo, Eva Rupini, Elisa Sulich, Anna Tortora, Elisabetta Vascotto, Katia Volk.

II DS Operatore servizi sociali: Alice Bellani, Sebastian Casagrande, Ana Maria Cerco, Andre Cescio Gaspere, Nathalie Donaggio, Francesca Fioranti, Shorha Giacconi, Katia Pellegri, Anika Prodan, Jennifer Quinto, Anna Scognamiglio, Paolo Tringali, Lorenzo Vattovaz.

III DS Operatori servizi sociali: Roberta Batic, Andrea Bergamasco, Patrizia Colomban, Melania Corbo, Claudia Falappa, Fabiana Flego, Raffaella Folla, Pierpaolo Garbari, Valentina Giurissich, Julio Emanuel Godina, Daniela Hrovatin, Elisabetta Lionetti, Valentina Mandorino, Morena Palumbo, Michela Pangozzi, Stefano Parisi, Giada Pollanz, Alessandra Prelazzi, Noemi Puzzer, Sara Quargnali, Leyna Scchetti, Chiara Soinetti, La-

Malusa, Valentina Puppini, Deborah Zatkovich.

IV B: Valentina Antonello, Romina Barut, Alessandra Cardile, Davide Degrossi, Erika Imbrogno, Elton Kalla, Manuela Kovac, Caterina Lala, Alessio Manzini, Michele Masè, Michela Olivero, Diego Pinzin, Davide Sacchi, Alessandra Scarpellini.

IV C: Ilaria Benvenuti, Daniela Bevilacqua, Paola Degrossi, Dorian Enne, Cristina Legovich, Francesca Lovrecic, Deborah Marech, Raffaello Paoletti, Chiara Paris, Michela Piazza, Nazareno Salpistis, Simonetta Tamara, Monica Urbani.

Istituto tecnico statale per geometri «Max Fabiani»

I A: M. Benet, G. Castiglia, N. Degrossi, E. Di Gennario, M. Diracca, D. Giurco, D. Leone, F. Marconi, D. Marsi, M. Matarrese, C.M.C. Milazzo, E. Radovic, M. Rutigliano, E. Sofia, M. Zarattini.

II A: Valentina Asselti, Jessica Barazzutti, Paola Calabro, Alessia Caroleo, Monica Ceci, Diana Cika, Stefano Colonna, Damiani di Vergada, Gianluca Di Marino, La Ficur, Roberta Macchi, Martina Marchesich, Mauree Giulia Murphy, Arianna Pagnini, Andrea Borna Pastorici, Roberta Pauletich, Saveria Ronchin, Alessia Sabadin, Fabrizio Toncinich, Davide Zanardi, Martino Zavagno.

II B: Valentina Albertini, Valentina Babich, Diego Bonifacio, Silvia Cassetti, Giulio Cociani, Annarosa Dusconi, Denise Medeotti, Alessia Micheluzzi, Olivia Possega, Fabrizio Premate, Marco Restaino, Maria Luisa Sau, Giorgia Tamburini, Fabrizio Vinci.

II C: Chiara Ali, Marco Anese, Natalie Bozinovic, Stefania Camiolo, Filippo

Tordin, Matteo Verginella, Deborah Zatkovich.

Istituto statale d'arte «Enrico e Umberto Nordio»

I A Progetto Michelangelo - Moda e costume: Eva Benvenuto, Ingrid Croce, Ambra Nardi, Federica Nider, Carmen Notaro, Selena Paniziuti, Yayoi Segami, Lara Vertuani.

I sp. A Ordinamento - Architettura e arredamento: Gabriella Carboni, Jessica Cisera, Marco Fabris, Daniele Mucaria, Marzia Perissinotto, Zaklina Stojkovic, Francesco Vonck.

I sp. A Ordinamento - Decorazione pittorica: Elisabetta Degrossi, Maria Giassi, Marko Juratovic, Alessandra Kocsis, Loricis Lelli, Diego Mele, Fabio Sanna, Flora Zonta.

I B Progetto Michelangelo: Aurora Daniela Altamura, Michaela Ardessi, Elisa Di Stano, Silvia Fiore, Federico Glavina, Anna Lucas, Annalisa Marianetti, Francesca Mattiazzi, Andrea Puntin, Eleonora Riva, Swann Ritossa, Daniela Rossi, Francesco Tommasi, Gae Troian, Giulia Visintin, Monica Zlatich, Alex Zucca.

II B Ordinamento - Architettura e arredamento: Tania Alessi, Martina Cusma, Roberto De Candia, Paola Di Bella, Sara Gasperini, Giulia Geromella, Samuele Luciano, Cristina Mucha, Sara Rago, Daniel Riganti, Ilaria Scodnig, Giampiero Spangher, Sara Serlin, Francesca Tommasini, Francesco Tuppo, Erica Vattovani.

III B Ordinamento - Decorazione pittorica: Nadia D'Agostini, Marco Fichera, Sheila Perossa, Tamara Romeo, Laura Semenzato, Alice Varagnolo, Silvia Vatta.

III B Ordinamento - Architettura e arredamento: Gabriele Anselmo, Eufemia Fejsa, Manuela Giannini, Anna Mauri, Christian Sardo, Cristina Zanetta.

I C Progetto Michelangelo: Valentina Addis, Francesca Bonifacio, Silvia Crociati, Benedetta Dossi, Michelle Fuccaro, Sara Galiza, Fabio Marzan, Stefano Miglio, Sara Nadaia, Deborah Pettrosso, Elisa Puppini, Donatella Ramani, Marta Riavez, Guido Rosenwasser, Eva Sale, Valentina Sincovich, Martina Starec, Linda Tassarisi, Sabrina Zaffarini.

II C Ordinamento - Decorazione pittorica: Alice Antonante, Gioia Apollonio, Alessandro Apostoli, Matteo Bandiera, Giulio Canelli, Sara Chiusini, Marco De Stefani, Roberto Eneo, Daniela Gangi, Francesca Giorgi, Kristel Husel, Davide Lavorino, Alessandra Lezzi, Nicoletta Novel, Eva Raccar, Michela Riva, Daniela Sartori, Lorena Scher, Jan Sedmak, Elisa Sfreddo, Tiziano Simonutti, Sara Valentini.

I D Ordinamento - Architettura e arredamento: Francesca Berardi, Valentina Dessenberis, Marco Guerrini, Daniele Liessi, Aura Mancini, Gianluca Martino, Noemi Pellarini, Silene Piazza, Elisa Polli, Erika Pontini, Melanie Riccobon, Massimo Simonici, Francesca Visintin.

I E Ordinamento - Decorazione pittorica: Davide Agapito, Sara Amoroso, Fabio Babich, Miriam Bugliano, Gabriele Canelli, Matteo Carvone, Giovanna Chemi, Ginevra Danielis, Stella Chiara Kavac, Francesco Lanza, Barbara Lodi, Selma Martinolich, Sharon Mastromaro, Cristina Molinari, Alessandra Schnabl, Roberta Skerlavaj, Andrea Stoppa, Tiziana Visintini.

I serale - Decorazione pittorica: Annamaria Castellana, Gianluca Croce, Marclia De Oliveira, Massimo Del Gos, Giuseppina Galbiati, Laura Gorlatto, Marialuisa Marsi, Maria Padovan, Marco Tedesco.

Istituto tecnico nautico

I A: Stefano Bandi, Leslie Barnaba, Lorenzo Benella, Andrea Bettoso, Mario Bisiani, Elena Calligaris, Gabriele Colol, Marco Contin, Nicoletta De Cecco, Pierantonio Dragan, Marco Dronigi, Cristian Finotto, Nicolò

Franca, Jacopo Gennari, Daniele Modola, Piero Patay, Nicola Tessaris.

II A: Giada De Vecchi, Raoul Frezza, Guido Guricini, Thomas Logher, Davide Pavone, Enrico Peracca, Erik Perko, Erik Piccolo, Lorenzo Piro, Davide Rocca, Manuel Tomasella, Francesco Zugna.

III A: Filippo Cattinelli Mele, Massimo Degano, Alessio Fabiani, Tiziano Furlan, Silvio Giona, Daniel Giorgesi, Alan Jercog, Michele Persia, Paolo Restaino, Marco Schiavon, Massimo Scgambati, Alessandro Ventriglia.

IV A ind. trasporto marittimo: Giovanni Maria Bertocchi, Alessandro Bertulin, Eugenio Bon, Simone Bramuzzo, Andrea Bruni, Sandro Chersi, Debora Gabrieli, Davide Glavina, Andrea Granara, Ivan Gregor, Gwendoline Nassisvera, Antonino Scuz, Cristian Svetina, Manuel Termini, Marco Visintin.

I B: Valentina Barbier, Alessio Bizzotto, Andrea Cante, Marco Celentano, Matteo Delise, Giorgio Di Gregorio, Lorenzo Ferfolgia, Pietro Giassi, Pamela Godnig, Manuel Grazzini, Aljosa Kosmina, Michele Maizan, Arianna Monfaggio, Ivano Pacchialat, Tommaso Savorgnani, Marco Stagni.

II B: Andrea Biloslavo, Giacomo Bussani, Riccardo Carboni, Moreno Cerulli, Fabrizio Cumbo, Federico Simone Franceschina, Luca Glavina, Samuele Nicoletti, Lara Pedrocchi, Ray Petronio, Domenico Reggio, Michele Taccardi, Mauro Veronesi.

III B: Gianluca Benedetti, Gabriele Bortulin, Fulvio Cambruzzi, Davide Colasuonno, Davide Giurissini, Stefano Gori.

IV B ind. apparati e impianti marittimi: Marco Betto, Enrico Cerovac, Mauro Croce, Francesco Degano, Pier Paolo Furlani, Daniel Giurgevich, Filippo Pegan, Erik Visini.

I C: Marco Burlini, Davide Calia, Giovanni Ciaravino, Michele Cragnolin, Gianluca Franzella, Cristiano Gasparrutti, Edoardo Giglio, Gualtiero Giurgevic, Fulvio Macoratti, Luca Michelini, Marco Pichel, Stefano Roberti, Matteo Sossi, Marco Tracogna, Goran Veljkovic.

II C: Emanuel Biffi, Luigi Comello, Kim Dogani, Filippo Fanelli, Gabriele Fattutta, Bruno Ferraro, Giacomo Fontanot, Federico Legovich, Michele Miani, Robin Passante, Juan Pablo Roa, Francesca Stefani, Michael Lee West, Marco Zelaschi.

III C ind. costruttori navali: Andrea Anese, Stefano Ciampullini, Gabriele Corsani Scuz, Federico Duse, Gianpiero Fabro, Daniele Favretto, Marco Franceschini, Giulio Giovannella, Aron Kobec, Federico Malavenda, Diego Montrone, Alessio Morgan, Daniel Puzzer, Marco Vascotto, Andrea Zamarin.

IV C ind. costruttori navali: Davide Antoni, Tommaso Bortolato, Andrea Clocchiatti, Patrizio Cocianich, Federico Conte, Erika Craievich, Marco Cristiano, Cristina Della Paglia, Claudio Furlan, Tiziana Gallinucci, Christian Lorenzi, Christian Miceli, Giovanni Norbedo, Luca Riccobon, Davide Scudi, Riccardo Sobani, Emanuele Verrienti, Lorenzo Visintin.

I D: Matteo Crevatin, Manuel D'Addio, Daniele Derin, Francesca Favretto, Fabio Forte, Luca Lanotte, Alessia Lanza, Alessandro Lorenzon, Christian Maria, Daniele Mauro, Andrea Sincio, Andrea Steffi, Andrea Sussan, Massimiliano Timperi, Gianluca Trapani.

II D: Marzio Bontempo, Francesco Caenazzo, Davide Capparelli, Gianluca Cerqueni, Andrea Costantini, Emanuele Crevatin, Stefano Curci, Francesco Grassi, Stefano Macor, Nicholas Milacci, Daniele Omari, Mauro Petronio, Sandro Rinaldi, Stefano Russignan, Mauro Squazzin, Bruno Valkovic, Christian Verh.

Ogni istituto ha facoltà di fissare la data per cominciare i colloqui tenendo conto dei tempi necessari alla correzione dei temi scritti

Tocca agli orali, «Petrarca» in pole position

Maturità, inizia la seconda fase, quella degli orali. Trascorse le quarantotto ore previste dalla legge come tempo minimo di intervallo fra l'ultimo degli scritti, svoltosi lunedì, con la nuova formula delle cosiddette «risposte brevi» (componenti la cui lunghezza non doveva essere inferiore alle quindici righe e non superiore alle venti) e l'avvio della parte riservata agli orali, stamani cominceranno ad arrivare nella sede del Provveditorato agli studi, come procedura vuole, le prime comunicazioni di avvio della seconda sessione dell'esame di Stato.

Contestualmente inizieranno a comparire, negli albi dei diversi istituti su-

periori della città, gli esiti degli scritti. L'attuale normativa prevede infatti che i candidati, prima di presentarsi all'esame orale, siano a conoscenza del voto che la commissione ha attribuito ai tre esami scritti, in modo da potersi preparare, sia psicologicamente che tecnicamente alla prova ritenuta decisiva. Se lo scritto è stato brillante, il maturando può immaginare una sessione orale non troppo impegnativa, probabilmente limitata a un'ulteriore verifica della preparazione già saggiata negli scritti. Viceversa, se le prime prove non hanno dimostrato una particolare preparazione da parte del candidato, ecco che l'esame orale diventa

determinante per ciò che concerne l'esito conclusivo.

A partire da oggi dunque via agli orali, e anche sotto questo profilo ci sono importanti novità: la partenza non sarà uguale per tutti. Ogni commissione ha una relativa libertà di movimento, nel senso che se la correzione dei compiti scritti ha comportato un lavoro più lungo del previsto, gli esami orali possono subire un rinvio di qualche giorno. E, sotto questo aspetto, dalle prime indiscrezioni, sembra che una delle scuole più veloci sia stato il liceo Petrarca, dove una commissione ha già annunciato l'avvio degli orali per domani. Ma tutti gli studenti sono sul chi vive: prima o poi do-

vranno passare il setaccio della commissione, affrontandola guardandosi negli occhi.

Un certo timore, seppur contenuto, lo ostenta anche Chiara Gomiselli, esponente dell'oramai famosa «quinta A» dello scientifico Galilei, assunta alla notorietà dopo la vittoria a livello nazionale nel

corso della trasmissione televisiva «Per un pugno di libri» che ha fruttato agli studenti triestini un malloppo di 500 volumi: «Sono tranquilla - ha detto ieri - perché so di essere preparata e aspetto la prossima settimana, in quanto prima di noi cominceranno quelli di un'altra sezione».

I B: E. Allone, M. Bandiera, A.L. Brancale, A. Caldenaro, A. Cappellari, S. Catalan, M. Cerar, C. conti, E. Figlia, M. Grancieri, S. Ingenito, G. Kresciak, M. La Macchia, S. Lo Gatto, M. Mennuni, L. Paronuzzi, M. Reder, P. Stradi, R. Tauer, Trobe E. A. Zanolla.

I C: S. Bursich, B. Colocci, D. Fiorentino, A.R. Lugnani, M. Samec, M. Tecchiati, F. Ugotti, E. Vrh.

II A: P. Degrossi, F. Deluise, D. Depaulis, L. Di Paolo, L. Fabris, M. Furlan, M. Girardi, L. La Rosa, M. Madonna, M. Monica, D. Polidruo, G. Rattman, A. Seriani, M. Stercay, S. Ursich.

II B: F. Agbedro, V. Cabassi, G. Celigoi, V. Ferneti, D. Fiore, G. Fioriti, F. Furlan, G. Gasperini, A. Lembo, F. Lipizer, A. Marchesi, S. Matijasic, S. Motta, E. Pavan, M. Rampini, H. Salvemini, L. Skerl, F. Vratovic, N. Zorro.

II C: A. Bonanno, E. Bottone, A. Cappella, L. Clarich, I. Corvi, D. Diabaggio, A. Manzini, F. Milos, G. Palmisciano, B. Pierobon, A. Rutigliano, A. Sasso, L. Ulcigrai, A. Vever, F. Zugna.

IV A: M. Abatangelo, E. Armilli, M. Benvenuto, D. Crevatin, C. Fogar, G. Galantucci, D.O. Leocata, S. Maizan, A. Marchioro, C. Pizzamus, M. Radoslovich, F. Rubino, P. Stasi, F. Treu.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L. Krizaj,

Giberna, Valentina Mahnic, Andrea Manzoni, Lara Marconi, Elisa Mezzanotte, Giovanni Montagnana, Nicholas Mrcvic, Nicola Petros, Ester Pittino, Alice Polenghi, Tiziana Porcelli, Chiara Prodan, Eleonora Sinotti, Paola Soricich, Nicoletta Tiziani, Alessandra Vasques, Mitja Vevnar, Adriano Zoppolato.

III A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Irene Caroni, Sara Comelli, Gianpaolo Da Corte, Gaja De Monte, Giada Di Pretoro, Pamela Napierot, Claudia Palombieri, Mia Ralza, Erica Stefani, Carolina Villalba.

III A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Valentina Babich, Giada Flego, Daniela Lorenzutti, Margherita Marchesich, Dario Marzan, Elisabetta Pujas, Emilia Rescigno, Elisabetta Tomini, Nicole Taghiapietra.

IV A Progetto Michelangelo - Decorazione pittorica: Chiara Aglieco, Ivan Cesca, Davide Comelli, Dejan Furlan, Barbara Gabrielli, Elio Germani, Elena Gunalachi, Andreja Pantic, Luca Petrnicka, Elena Posti, Maria Chiara Toncich, Manuela Vever, Francesca Zucca.

IV A Progetto Michelangelo - Architettura e arredamento: Martina Balbi, Ester Bosich, Paola Cocchi, Lorenzo Costantini, Caterina Franchini, Matteo Marino, Anna Miceli, Anna Paola Monte.

IV B: C. Bonazza, D. Bucci, C. Colussi, D. Decarli, S. Degrossi, D. Diminich, G. Fiori, D. Giassi, L.

Il Consiglio comunale chiamato ad ascoltare le prospettive del porto e del futuro molo 8.0 nell'area dell'Aquila

Muggia ha aspettato invano Maresca

La seduta vivacizzata dalle rimozioni del consigliere dell'opposizione Tarlaio

Sgonico dice sì alla convenzione con l'Acegas

Consiglio comunale all'insediamento dell'Acegas anche a Sgonico, dopo San Dorligo e Monrupino. Nella seduta di martedì è stato approvato, con i soli voti contrari dell'opposizione - che ha proposto anche degli emendamenti, poi respinti - la convenzione concordata tra i comuni per la futura gestione dei rapporti con l'Acegas.

«Non c'erano ragioni per cui non si dovesse approvare - così il sindaco Mirko Sardo - il testo è stato modificato più volte e la versione attuale è quella che chiarisce, più di tutte, i dubbi avuti finora». Sardo rimarca soprattutto l'importanza dell'articolo che prevede pari dignità della lingua slovena e di quello sulla possibilità dei comuni di gestire autonomamente o cedere ad altre società alcuni servizi per ragioni di interesse pubblico, se non di convenienza. «Ora abbiamo una piattaforma su cui negoziare i contratti con l'Acegas - dichiara Sardo - La scelta dipenderà poi dall'appetibilità dell'offerta e dalla garanzia del servizio reso».

Nella seduta sono stati, tra l'altro, votati alcuni adempimenti tecnici, ed è stata approvata la stipula di un mutuo per la manutenzione straordinaria della scuola elementare di Sgonico.

re. s.

Assenze, un brusco e colorito intervento, un'uscita di scena per protesta hanno caratterizzato la seduta del Consiglio comunale di Muggia. Seduta che, dopo un inizio tormentato, è proseguita alquanto tranquillamente.

Il grande assente, comunque, è stato il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, impegnato in Croazia, che avrebbe dovuto aprire il Consiglio con un intervento inerente, secondo il sindaco Dipiazza, le prospettive di sviluppo del porto e il costruendo molo ottavo, che interesserebbe l'area ex Aquila.

Ma già la lettura delle interpellanze, in inizio sedu-

ta, ha movimentato l'aula, in particolare quella del consigliere Stefano Tarlaio (Avanti Muggia) che si lamentava, in sintesi, del fatto che un funzionario gli avesse «impedito di entrare in Comune un sabato, quando gli uffici erano comunque aperti, invocando un regolamento che, se davvero esiste, non mi è mai stato mostrato». Insoddisfatto della risposta del sindaco, che ha parlato tra l'altro di problemi di sicurezza, il consigliere ha espresso le sue lamentele in modo un po' brusco e colorito, suscitando rimozioni e, a quanto riferito il giorno dopo, spingendo il sindaco a fare un esposto al prefetto: «Visto che non è la pri-

ma volta che il consigliere usa certi toni e linguaggi in aula».

Poi un'altra assenza ha mobilitato l'intera opposizione. Con una mozione d'ordine, Moreno Valentich, dell'Ulivo, ha criticato il sindaco per «non aver inserito all'ordine del giorno anche la nostra interpellanza sul servizio assistenza e l'assessore Grotto, pur avendola presentata in tempo utile». Valentich ha quindi invitato i membri dell'opposizione a lasciare l'aula e ha convocato, immediatamente, una conferenza stampa, di cui riferiamo a lato.

La seduta, dopo gli scossoni iniziali è proseguita con una certa tranquillità.

Tra i punti affrontati, la riconferma per altri tre anni dei revisori dei conti - Pieri, Galluccio e Collaviti - ed è stata approvata la divisione del territorio comunale in due microzone censuarie. Inoltre, con il voto contrario dello stesso sindaco, anche se alla fine non influente sull'esito della discussione, è stato espresso il parere favorevole di competenza sull'apertura di un nuovo negozio nel parco commerciale di Rabuiese. Un voto più politico che pratico, visto che gli ambienti del parco commerciale già ci sono e ora vanno riempiti, e un parere di competenza non è comunque vincolante.

Sergio Rebelli

Giro dilettanti: fermo il traffico ad Aurisina Cave

Per lasciar passare il Giro del Friuli-Venezia Giulia dilettanti, domani dalle 10 alle 12,30 viene chiusa al traffico la piazza del Municipio di Aurisina Cave.

La gara internazionale richiede misure di tutela eccezionali: anche i veicoli posteggiati saranno rimossi con relativo addebito delle spese ai trasgressori. Possono passare i mezzi di gara e gli autobus.

Consuntivo del bilancio a Duino Aurisina

Nelle casse del Comune più di due miliardi per il recupero edilizio

È stato approvato dal Consiglio il rendiconto consuntivo '99 del Comune di Duino Aurisina, che registra un avanzo totale di gestione di 2 miliardi e 249 milioni. Sono stati di seguito approvati anche le applicazioni dei residui attivi in bilancio e la variazione del preventivo 2000. L'utilizzo parziale dell'avanzo, come ha spiegato l'assessore competente Claudio Mitri, verrà effettuato immediatamente e il rimanente verrà impiegato a partire da settembre.

Con parte dell'avanzo è stato dato deciso di dar corso all'acquisto e ai primi interventi di recupero dell'edificio di proprietà della Lega nazionale in piazza ad Aurisina Cave. Per esso sono stati impegnati 500 milioni in conto capitale. «Vorremo rendere agibile subito - ha commentato il sindaco, Marino Vocci - lo spazio che adibiremo ad auditorium-teatro, visto che nel nostro comune non abbiamo spazi che possano contenere più di cento persone. Nel 2001 poi procederemo con una ristrutturazione della parte restante, che verrà destinata agli uffici del settore istruzione e cultura».

Sempre in conto capitale sono stati impegnati 540 milioni per lavori di manutenzione straordinaria agli impianti di depurazione e fognari. È stata rimandata però alla prossima riunione del Consiglio (prevista a luglio) la discussione intertenere il piano di intervento sulle fognature, visti i necessari approfondimenti del caso.

Ulteriori 56 milioni sono stati destinati all'acquisto di beni mobili e attrezzatura tecnico-scientifica. Maurizio Lenarduzzi ha sollecitato un intervento perché il corpo dei vigili urbani sia dotato di mezzi e personale tale da fornire un servizio anche notturno di sorveglianza nella baia di Sistiana nel periodo estivo. Da parte di Martini (Lista 2000) è stata ricordata la necessità, ribadita dalla cittadinanza, di reperire un ambiente dove installare un ambulatorio medico, mentre Ret (Lista 2000) ha sollecitato la creazione dello sportello punto-impresa, anello di congiunzione importante tra il territorio e il mondo economico. Vocci ha individuato nell'edificio principale del Municipio - rinnovato e recentemente inaugurato - il luogo dove verranno installati sia lo sportello punto-impresa che l'anagrafe e ancora l'ufficio relazioni con il pubblico.

La sede comunale del Villaggio del Pescatore, dove si è riunito il Consiglio nel periodo dei lavori al Municipio, potrebbe venir destinata ad ospitare strutture e volumi della Biblioteca del popolo, in modo da destinare l'edificio in cui attualmente si trova (prospiciente il lungomare) ad attività legate alla pesca.

Su un avanzo così corposo non sono mancati gli interventi dell'opposizione. Noto cruciale il fatto che il conto patrimoniale del Comune incida beni che, inventariati a dicembre '99, potrebbero essere successivamente tolti in virtù della sentenza 369/2000 con la quale il Tar per il Friuli-Venezia Giulia ha di fatto riconosciuto la personalità giuridica delle Comunelle.

s.re.

I gruppi consiliari dell'opposizione accusano la giunta Dipiazza in una conferenza stampa a margine del Consiglio comunale

Polemica uscita dell'Ulivo sulla faccenda Grotto

«Ancora una volta l'amministrazione comunale ha dimostrato mancanza di rispetto verso il consiglio e verso la libera discussione in aula». È l'opinione di Moreno Valentich, capogruppo dell'Ulivo al consiglio comunale di Muggia, espressa alla conferenza stampa indetta dai gruppi consiliari dell'opposizione e dal coordinamento dell'Ulivo di Muggia, dopo aver lasciato l'aula in segno di protesta. «Dopo molti giorni in cui si susseguono notizie sulla situazione in cui versano i servizi assistenza - ha continua-

to Valentich - l'amministrazione ha strumentalmente rifiutato di discutere la nostra interpellanza per, magari, riproporla più avanti, a questione sbollita, come già fatto per il caso Giani. Se è vero che i consiglieri rappresentano i cittadini, è anche vero che la maggioranza non ci permette di parlare».

«Un gesto criminale - ha rincarato Sergio Milo, capogruppo Avanti Muggia - verso i responsabili dei servizi ma anche verso lo stesso assessore Grotto. Muggia deve avere chiarezza

ora, non fra qualche mese». L'interpellanza «presentata in tempo utile per la discussione, al contrario di quanto afferma il sindaco», è stato precisato, riguarda alcuni dubbi dei consiglieri dell'Ulivo, tra l'altro, sul «modo in cui è stata operata la scelta dell'albergo di Rimini e sulle priorità nella scelta degli anziani beneficiari dei soggiorni in quella località», chiedendo anche «se il sindaco si sia reso conto della frattura tra assessore e quadri tecnici dei servizi sociali, che ha possibili ripercussioni sul funzio-

namento degli stessi». Infine se l'esito, non ancora noto, dell'indagine interna avvalorerà questi dubbi, i consiglieri chiedono al sindaco se non sarebbe opportuno togliere fiducia e delega all'assessore Grotto. «Chiediamo chiarezza, un atto doveroso per un sindaco che dice sempre di voler bene a Muggia», così il segretario dei Ds di Muggia, Valon. «È indecente non pensare alla gente. È stata dimostrata ancora una volta mancanza di democrazia all'interno del consiglio», ha aggiunto Etta Balbi, dei Comunisti italiani.

Una sinistra compatta, quindi, dentro e fuori al Consiglio comunale, nel rimarcare «gli indecenti sotterfugi, le scappatelle, le risposte generiche se non le discutibili battute di spirito del sindaco adottate per evitare il confronto diretto con le opposizioni - afferma Franco Colombo, coordinatore dell'Ulivo - Abbandonare l'aula è stato un gesto necessario, non per disprezzo verso il Consiglio, ma per ribadire che il confronto e lo scontro politico si fanno in aula e non sui giornali».

s.re.

Soddisfazione di Ambiente e/vita per l'intervento dell'Autorità portuale

L'area ex Esso in sicurezza: non più discarica di morchie

L'associazione Ambiente e/vita - a due anni dalla denuncia presentata alla magistratura in merito alla grave situazione di contaminazione ambientale individuata sull'area ex Esso - esprime soddisfazione per i primi concreti risultati raggiunti. In primo luogo per l'intervento di messa in sicurezza di uno dei siti, quello rappresentato dalle ex concessioni demaniali utilizzate come discarica di morchie acide, che è stato disposto e completato dall'Autorità portuale di Trieste alla luce delle verifiche eseguite dalla Foster Wheeler. Un intervento limitato che comunque dimostra come presidente e segretario generale del Porto abbiano assunto una posizione diversa da quella dei loro predecessori. Rimane peraltro la necessità che si provveda analogamente per gli altri siti contaminati dall'ex raffineria di via Erre-

ra e si proceda quanto prima alla bonifica dell'intera area.

In secondo luogo l'associazione vuol segnalare l'attenzione dimostrata dalla 1.a commissione consiliare permanente della Provincia di Trieste

Accorpata alla ex Fpi La Fist-Cisl più regionale

La Funzione pubblica della Cisl si è accorpata con la ex Federazione pubblico impiego, rappresentanza con competenze regionali. Il direttivo che ne è uscito è composto dal segretario generale Silvio Rovatti, dal segretario aggiunto Roberto Salandra, dai componenti Raffaella Calossi e Paolo Verdoliva. Giorgio Ruzzier è stato eletto presidente dei sindacati.

la cui presidente - dopo aver sentito in audizione i responsabili locali dell'associazione e aver preso visione della documentazione videofotografica relativa all'area ex Esso - per prendere conoscenza diretta della grave contaminazione del territorio, ha concordato con l'Autorità portuale un sopralluogo.

Infine - ed è certamente il risultato più lusinghiero - è stato confermato che, in occasione della visita nella nostra regione da parte della Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso collegate, presieduta dall'on. Scialoja, lunedì 3 luglio alle ore 11, i parlamentari e i consulenti della Commissione stessa si recheranno in via Erre per ispezionare l'area ex Esso e nel pomeriggio dello stesso giorno riceveranno in audizione anche i responsabili regionali di Ambiente e/vita.

Scambio culturale tra Friuli-Venezia Giulia e Ucraina nelle sale della scuola musicale di Duino

La Glouchkova al piano tra i Talenti italiani

Applauditi il trio Hemiolia e i chitarristi della Farandola di Pordenone

Si è concluso lo scambio culturale tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Ucraina, scambio che prevedeva, oltre alla presenza dell'assessore alla cultura Franco Franzutti, tre concerti con giovani artisti della nostra regione.

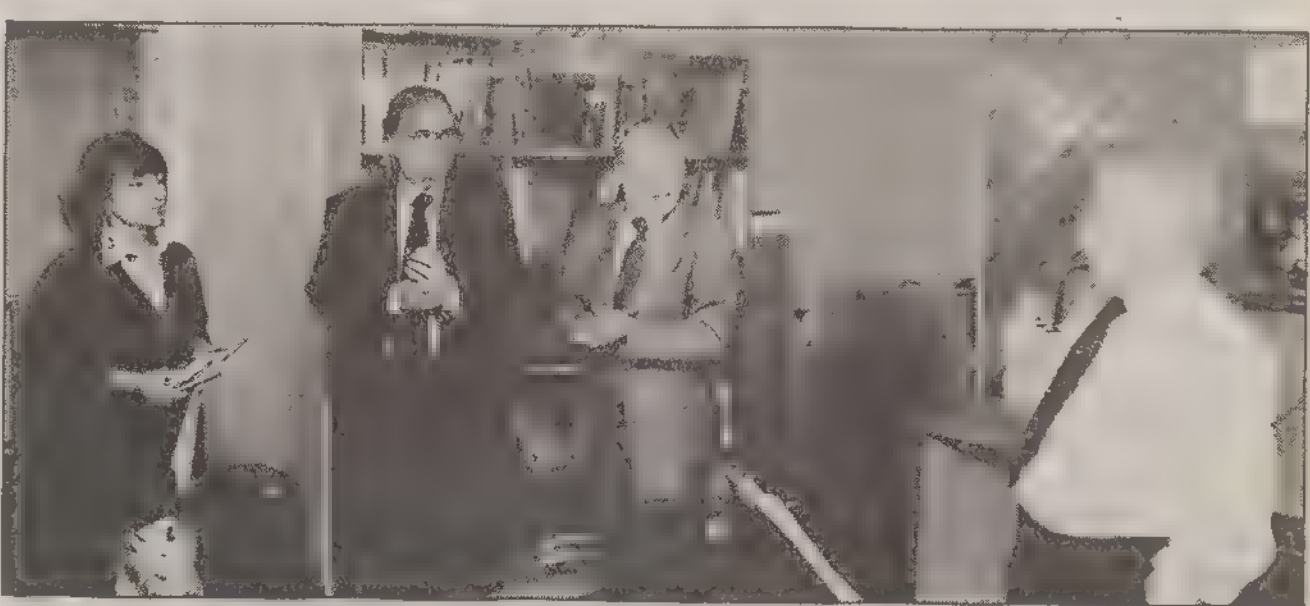
Sotto l'etichetta «Giovani talenti italiani» hanno suonato nella prestigiosa sede della Filarmonica nazionale (sala Piccola e sala delle Colonne) il Trio Hemiolia (Claudia De Natale - pianoforte, Stefano Lo Re - violino, Livia Rotondi, violoncello), quale rappresentante della scuola superiore del Trio di Trieste di Duino, la pianista Maia Glouchkova, segnalata dal conservatorio di Trieste, e i chitarristi Manuela Valmaggi, Mauro Zanatta e Adriano Del Sol, inviati dall'accademia chitarristica dell'associazione Farandola di Pordenone.

I concerti che hanno avuto un notevole richiamo, sottolineato dalla presenza

delle autorità locali e della televisione, s'inserivano in un programma più ampio (varato a fine maggio) comprendente conferenze, un balletto, una pièce teatrale e un concerto dell'orchestra sinfonica nazionale ucraina con solista Michele Camponella.

Molto impegnativi, e applauditissimi, i programmi eseguiti dal Trio Hemiolia (Il «Notturmo» di Schubert, il trio «degli Spettri» di Beethoven e il trio «op. 101» di Brahms) e dalla pianista Glouchkova («Partita» di Bach, «Le Tournes de Cuperin» di Ravel, «Kreisleriana» di Schumann e la «Seconda Sonata» di Prokofiev), mentre i tre chitarristi hanno sfogliato pagine brevi di Weiss, Castelnuovo-Tedesco, Regondi e Rodrigo.

L'ottima accoglienza fa ben sperare per l'intensificazione di futuri scambi, grazie anche all'intermediazione dell'Istituto italiano di cultura.



Fedra Florit con l'assessore Franzutti, Dario De Rosa e Renato Zanettovich.

Gli Evasion domani sera in piazza Marconi

Iniziano domani le serate di piazza Marconi nell'ambito dell'edizione estiva del 47.º Carnevale mugessano. L'onore dell'apertura è stato affidato al gruppo Evasion che, a partire dalle ore 21, proporrà un programma di musiche di Astor Piazzolla e Claude Bolling. Il gruppo strumentale Evasion è nato nel 1997 ed è composto da 6 giovani musicisti

(Igor Cante - fisarmonica, Tamara Tretjak - flauto, Marko Feri - chitarra, Claudia Sedmak - pianoforte, Aleksander Ipavec - contrabbasso e Dario Savron - percussioni e vibrofano) che hanno in comune il luogo d'origine (l'altipiano carsico triestino) e lo studio della musica classica, la scuola di formazione (la Glasbena Matica di Trieste).

Ogni venerdì il mercatino delle cose usate nello spazio della Caravella a Sistiana

Baia con un mare di occasioni

Nuovo appuntamento con «Il mare delle occasioni», il mercatino dell'usato e delle occasioni gestito da privati cittadini e allestito a cura dell'Associazione cose di vecchie case, che torna domani dalle 18 alle 24 nella baia di Sistiana presso lo stabilimento balneare la Caravella e che per tutta l'estate fungerà da corollario delle iniziative di animazione serale a ingresso gratuito denominate «Un'estate d'a... mare» previste per i mesi di luglio e agosto con ingresso gratuito. Il lunedì alle 20.30 Bal-

la e impara, con le scuole di ballo e la musica del dj Master D. per imparare i nuovi balli dell'estate 2000, il martedì alle 21 Cinema sotto le stelle, il cinema all'aperto in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina.

Il mercatino «a maniche corte» dove trovare gadgets, oggetti strani e curiosi - ma tutti rigorosamente di seconda mano - (peluche, giocattoli di latta, ceramiche, lampade, lumi a pannello, antiche bambole della nonna, macchinari da caffè, ninnoi, bigiotteria, vec-

chi grammofoni e dischi a 78 giri, sorprese e schede telefoniche, boccali di birra, macchine fotografiche, cinescopi e perfino maschere antiche) proseguirà fino a settembre ogni venerdì sera.

Domani la prima uscita in concomitanza con l'avvio della terza edizione di «Un'estate d'a... mare», che prevede per la serata le scelte musicali del dj Master D. Prossimo appuntamento con il mercatino in plein air venerdì 7 luglio con il consueto orario 18-24 e ingresso libero.

Appena diplomati girano un video prodotto a Muggia

Domani pomeriggio alle 18, nella sala del centro culturale Millo di Muggia, verrà proiettato un video realizzato dai partecipanti al corso di tecnico di produzione audiovisiva, realizzato col supporto della Videost, intitolato «Muggia...mon amour».

I dodici ragazzi del corso si sono alternati nelle diverse fasi di lavorazione. Le riprese sono state girate nei luoghi più caratteristici della cittadina.

Orchestra dei fiati negli spazi del Sincrotrone

Domani sera alle 20.30, negli spazi del Sincrotrone - Laboratorio Elettra, il Comune di Trieste, tramite la circoscrizione Altopiano Est e dell'Area Science Park, organizza un concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste.

La manifestazione, dopo il successo di pubblico ottenuto la scorsa settimana, propone ancora musica dal vivo all'aperto con la direzione del maestro Fulvio Dose.



Una mostra interessante

Mi sono recato con i miei due figli più piccoli in visita alle gallerie di guerra «Kleine Berlin», in occasione della mostra «Trieste 1943-1945. I bombardamenti». Orario non facile, difficoltà di parcheggio, non troverò praticamente nessuno: ho sbagliato in pieno. Tanto gente, soprattutto della generazione dei miei genitori, di quelli che hanno vissuto quelle giornate.

Lungo le piacevolmente fresche gallerie continui capannelli di persone: ognuno narra la sua storia, il suo vissuto di quei giorni. Ognuno riconosce una fotografia, ricorda l'articolo di giornale. Testimonianze assolutamente uniche, originali. Mancava soltanto chi raccogliesse, scrivesse quei coinvolgenti racconti.

Mi permetto allora di suggerire agli organizzatori di invitare coloro che firmano il registro dei visitatori a lasciare qualche dato in più, magari per raccontarli in seguito. E siccome l'accesso alla mostra è assolutamente libero, e didatticamente interessante per tutte le fasce d'età, vorrei pubblicizzarla.

L'orario ridotto adottato fa capire come il tutto sia organizzato in chiave assolutamente volontaria. Plauso convinto quindi al Club alpinistico triestino-gruppo grotte, con l'auspicio che il loro progetto «Ipogea» di creazione di un nuovo originale polo museale, didattico, all'interno delle gallerie, possa realizzarsi quanto prima.

Piero Camber

Il sogno dell'America's Cup!

Abbiamo letto che Vasco Vascotto vuole realizzare la seconda barca italiana per l'America's Cup, e ci auguriamo che ce la faccia diventando il nuovo Cayard, pieno di miliardi e di successo. Ma se ci avesse aiutato quando avevamo lanciato l'iniziativa di realizzare una barca triestina a questo punto saremmo tutti felici e contenti perché la barca sarebbe già pronta e potremmo far conoscere le potenzialità della nostra città in tutto il mondo. Abbiamo lavorato silenziosamente per trovare degli sponsor con il prezioso aiuto di una società di fundraising di livello mondiale. Visto che Vascotto si arrabbia con noi perché avevamo detto che poteva essere skipper, avevamo pensato che non era il caso di usare il suo nome per trovare gli sponsor; siamo riusciti a trovare degli sponsor che volevano investire qualche decina di miliardi ma che volevano mettere i soldi solamente se potevano investire nel recupero del Porto Vecchio, e che non volevano avere nessun contatto con i politici locali. E hanno pienamente ragione! Basta pensare che una fra le zone architettoniche più caratteristiche dell'Europa è stata il luogo di una guerra senza esclusione di colpi durata per decenni con alla fine i contendenti che si sono messi d'accordo per spartirsi un piatto di lenticchie.

Non sappiamo se queste

società avranno il pelo sullo stomaco di sponsorizzare il nostro progetto che avrebbe portato un ritorno d'immagine ed economico molto elevato per la città. Crediamo che alla fine il sogno dell'America's Cup non si avvererà, grazie anche ad alcune società triestine che ci hanno deriso, e nonostante con i loro utili miliardari potessero benissimo finanziare la nostra iniziativa. Se alle società locali aggiungiamo anche i politici che hanno fatto di tutto per bloccare questo nostro progetto allora non ci resta che piangere per la pochezza culturale dei baroni locali. Noi non ci diamo per vinti e continueremo a cercare di realizzare il nostro sogno, anche se a questo punto, se dovesse concretizzarsi il tutto, noi non vorremmo avere nulla a che fare con il mondo della vela triestina, fatta da gente bizzosa, arrogante, che ci ha tempestato di telefonate dicendo che non dovevamo permetterci di scrivere sui giornali senza il loro permesso, come se questi personaggi fossero i padroni della vela a Trieste. Vascotto non fa parte di quel mondo per fortuna, e lui sa benissimo quello che noi vogliamo dire perché siamo sicuri che per riuscire a fare la Nationscup avrà dovuto combattere soprattutto contro i triestini.

Alessandro Claut
Presidente Amici della
Terra Trieste

Amaro addio alla scuola

Queste sono solo alcune considerazioni di una studentessa diciassettenne del liceo «F. Petrarca», che, dopo quattro anni di delusioni e di amarezze, si trova oggi a dover abbandonare una scuola, nonostante tutto, molto amata.

Ho sempre tentato di dare un senso «vero» ai miei studi, di intendere la scuola secondo il modello che proponevano le pagine iniziali del mio manuale di filosofia, nelle quali si racconta della prima scuola fondata nella Grecia antica, dove ci si riuniva «per vivere una vita comune stabilendo... non soltanto una solidarietà di pensiero, ma di costume e di vita, in uno scambio continuo di dubbi, di difficoltà e di ricerche... La ricerca filosofica non chiudeva... l'individuo in se stesso; esigeva anzi una concordanza di sforzi, una comunicazione incessante tra gli uomini che ne facevano lo scopo fondamentale della vita e determinava quindi una solidarietà salda ed effettiva tra coloro che vi si dedicavano» (N. Abbagnano e G. Fornero «Protagonisti e testi della filosofia», Torino 1996, p. 23-24).

Ecco come si giunge al paradosso: docenti che ti illustrano, consapevolmente o meno (a seconda dei casi) le origini di una istituzione che ha come scopo la formazione dell'individuo, come possono permettersi di etichettare quale ignorante uno studente prima ancora di aver introdotto l'argomento su cui si discute? Di quanta arroganza un docente può abusare nel dire che non vuole perdere il suo

IL CASO

Un detenuto spiega i motivi della protesta e i problemi delle carceri

«Alternative alla detenzione»

La situazione carceraria è sempre più tesa e con poche speranze di miglioramento. Tra i problemi che si trascinano da anni, quello del sovraffollamento non deve essere sottovalutato. Le celle che dovrebbero ospitare quattro persone ne contengono anche otto, ognuno con i propri problemi e ognuno con le proprie preoccupazioni. Questo si tramuta in una doppia punizione per noi detenuti. Non starò qui ad elencare quali diritti ci spettano, bensì cerco, con questa lettera, di far pervenire un ulteriore appello a chi di dovere; al potere che si decida ad attuare una profonda riforma per mettere in atto le leggi già esistenti, che prevedono pene alternative al carcere, quali la legge Gozzini e la legge Simone Saraceni. Il sovraffollamento è infatti anche una conseguenza della indempenza dei magistrati di sorveglianza che da una parte non si vogliono assumere responsabilità e dall'altra non gliene importa nulla poiché con giudici abbreviati determinano come

unica soluzione la reclusione.

Sembrerebbe che il vero potere moderno sia quello di veto: non la capacità di fare, ma di impedire. Che potere è quello che deve rendere conto ininterrottamente al gradimento pubblico formalizzato nei sondaggi d'opinione, capaci non solo di impedire l'esercizio autonomo del potere all'intera magistratura, ma anche di imporre sempre più le scelte, tramutandosi anch'essi in un veto senza interruzioni?

Le carceri adatte ad ospitare quarantamila detenuti, ne stanno ospitando più di sessantamila. Ogni giorno veniamo bombardati da notizie in cui si parla di amnistia, condono, clemenza, ecc. Questo non fa altro che innervosire per non dire incassare tutti noi con false promesse, con discussioni che si protraggono all'infinito. La situazione è sempre più difficile anche per gli stessi agenti, i quali, essendo in numero inferiore al dovuto, devono alternarsi in turni estenuanti con il solo risultato di diventare lo-

ro stessi vittime del proprio lavoro. Gli educatori, psicologi, operatori non riescono a seguire questa moltitudine di persone con la conseguenza che chi avrebbe l'opportunità di usufruire della semilibertà, dell'affidamento o comunque di un'alternativa alla detenzione, deve sottostare al solito iter burocratico, che comporta un pesante ritardo nello stilare le dovute relazioni e nel frattempo perde il lavoro che con estrema fatica si è trovato, tagliare ogni filo che lo legava alla realtà quotidiana e soprattutto minando le già delicate fondamenta che tenevano unita la famiglia.

Con questa lettera voglio mettere al corrente l'opinione pubblica che poco importa se non ci sarà il sesso in carcere, poco importa di avere l'interruttore della luce in cella; la classe più svantaggiata quale siamo noi detenuti ha bisogno di un atto di clemenza per riuscire a rimettere insieme questi cocci che servono a tenere insieme un paese democratico.

Gianfranco Tonchella

tempo prezioso per spiegare quello che non ho capito? Come si può illudere per anni uno studente lodando le sue capacità di comprendere ed esporre i contenuti, quando al momento degli scrutini non diventa altro che una macchina della quale si valuta solo la «capacità» di immagazzinaggio di un prodotto, una macchina «marchiata» con qualche sterile cifra che indica

l'unico luogo di svago (sottolineo: non di divertimento, ma di svago) dai tanti problemi che a volte ci impediscono di affrontare con il dovuto equilibrio la vita: ed ecco che avere la possibilità di confrontarsi con centinaia di persone, di sentirsi parte di una comunità, ma anche avere la possibilità di cercare stimoli da docenti che dovrebbero essere in grado di affascinare e coin-

to, o il salario sarà decurtato senza motivo, o spiegazione.

D'altra parte nella scuola di oggi, ridotta alla ridicola imitazione di un gioco a quiz, questo diritto acquisito ancor più effettiva consistenza.

Probabilmente il professore tanto impegnato da «non aver tempo» per informarci con chiarezza sul mio rendimento, pensa di gio-



Gli amici di un tempo per una rimpatriata

Cerco gli amici di questa foto, scattata circa quarant'anni fa. Oltre Savron, Polli, Ravalico, Piras e Tamburini chi altro si riconoscesse telefoni al numero 040225592.

Luciano Polli

il livello di produzione? Dove finisce la sua individualità di persona che, oltre a dover studiare, deve saper ridere, soffrire, reagire, nel periodo più delicato di tutta la sua vita?

A scuola c'era una ragazza che, pur affetta da una spiacevole malattia, la affrontava con coraggio e serenità, e una professoressa ha pensato bene di lamentarsi con suo padre per l'eccessiva spensieratezza della figlia. A molti potrebbe sembrare un'esagerazione, ma l'ambiente scolastico diviene spesso per noi studenti

volgerci e non solo di indottrinarci, può esserci d'aiuto per ritrovare la lucidità e la tenacia che avevamo perduto.

Una professoressa ha più volte insinuato che l'unica cosa che interessa realmente agli studenti sono i voti: vorrei rispondere che il diritto di uno studente a chiedere la propria valutazione (sancito a chiare lettere dalla legge) è pari al diritto di un lavoratore a percepire il proprio salario: ora, lo studente si lamenterà solo nel momento in cui gli verrà negato di conoscerne l'impor-

carmi uno scherzetto tanto esilarante quanto innocuo quando, a fine anno, appare d'incanto un'ampia messe di voti orali, benché sia stata interrogata ufficialmente non più di due volte.

Queste «oniriche» valutazioni si creano forse da quelle fuggevoli domande che ti vengono rivolte a bruciapelo ogni tanto, magari durante un ripasso, o la correzione di un compito per casa, e che celano, invece, «oscure valanghe» di + e di -, le quali affidate al buon o cattivo umore del docente mutano la loro forma sca-

brosa in voti positivi o negativi?

Non vi si chiede altro che chiarezza, che si decidano in classe i parametri di valutazione, tanto più che, come affermate spesso, voi non valutate per esercitare la vostra autorità, ma perché siete obbligati a sobbarcarvi questo «spossante far-dello».

Nel corso degli ultimi due anni sono stata penalizzata per non aver frequentato regolarmente le lezioni di alcuni docenti. Ora vorrei motivare quel mio interesse «saltuario e selettivo» per mettere in luce delle carenze che mi sembrano inammissibili quando ci si assume l'onere di giudicare degli individui: per due anni ho assistito a lezioni tenute in dialetto anziché in lingua italiana, ricche di colorite esclamazioni d'ira, anche queste, ovviamente, in dialetto. Da due anni buona parte della mia classe presenta le stesse insufficienze, ma non si è «sprecata» più di una decina di ore «curriculari» (tanto per non «perdere altro tempo»), per aiutare gli alunni a «saldare» i debiti, costringendo le loro famiglie a spendere somme considerevoli per lezioni private. D'altro canto è meglio così, poiché i ricuperi si risolvono nell'interrogare i bravi e deridere pubblicamente gli altri, tanto più se il loro modo di vestire sembra un po' troppo «sgargiante».

L'unica amara conclusione che posso trarre è che gli studenti «con grandi capacità» e «portati per l'indirizzamento» (come è stato detto spesso a mia madre), ma che non si applicano abbastanza, vengono bocciati, mentre i professori per quanto inadeguati sono sempre salvati...

Lettera firmata

Triestini brava gente

Ero in fila alla cassa del Supercoop di via Palestina quando ho sentito che un signore, uscito da lì poco prima, era stramazza a terra. Ho visto gente e addetti comunicarsi mezza parola («ho chiamato... Arrivano... La vedo brutta...») ma senza mai smettere di lavorare, come si conviene a dei veri professionisti. Uscita, ho visto l'uomo a terra, con intorno i soccorritori: lì, sotto il sole, quattro uomini vestiti di verde si prodigavano per salvare una vita, inginocchiati attorno a quest'uomo esanime, disteso vicino al contenitore giallo per la carta. È stato uno spettacolo (purtroppo è uno spettacolo, ma stavolta la gente si è tenuta a distanza e in silenzio) che posso definire edificante: uno che premeva sul cuore, un altro che infilava la flebo, un terzo con la maschera d'ossigeno, un altro che prendeva altro dall'ambulanza.

E già prima avevo notato attraverso le vetrine un signore che con la borsa cercava di far ombra sul viso del malcapitato. Si percepiva che si stava cercando di salvare una vita. Ho partecipato come potevo (con una preghiera silenziosa) e mi sono allontanata, quando poco dopo ho sentito l'ambulanza allontanarsi a sirene spiegate ho capito che ce l'avevano fatta e mi veniva

da piangere per l'emozione e la gratitudine. Si dicono tante cose di Trieste e dei triestini, ma quel giorno (beh, non solo quel giorno...) mi sono sentita molto fiera di questa appartenenza e desidero ringraziare di cuore quei soccorritori, che non conosco, per aver salvato quel signore, che non conosco.

Vanna Pecorari Marson

Alimentazione a rischio

Bisogna convenire che stiamo assistendo a cambiamenti epocali in tutti i campi. La realtà di uno scontro sulle nuove regole di produzione industriale degli alimenti è sotto gli occhi di tutti.

Col pretesto dell'igiene si vogliono sopprimere metodi di produzione tradizionali apprezzati e ricercati per dar modo alla grande industria alimentare di piazzare i propri prodotti.

Abituare l'utente a nuovi gusti (e in particolare le giovani generazioni) è l'arma segreta di chi mira a un oligopolio legalizzato dalle nuove norme.

Nella produzione del cioccolato si potranno aggiungere ad esempio oli vegetali che prima venivano tassativamente esclusi senza cambiare nome al prodotto. Chi volesse consumare della cioccolata fatta come una volta dovrà star ben attento alla composizione scritta sugli involucri. Tutto ciò andrà a beneficio del nuovo succedaneo che con la forza del nome s'imporrà con facilità sul mercato.

Si parla dell'esclusione legale di formaggi tradizionali, della stessa mozzarella e persino della pasta di grano duro; un intero settore della nostra cucina che verrà sacrificato in omaggio alle multinazionali degli alimenti.

Il ragionamento di chi tiene le redini di questo settore è semplice; nella difficoltà di trovare nuovi mercati soddisfacenti nel Terzo mondo non resta che scalzare l'industria (e le abitudini) tradizionali in Europa per creare una nuova richiesta di prodotti squalidamente standardizzati omologandoci sempre di più agli Stati Uniti.

Avete mai pensato quale arcano meccanismo agisca su quei marinai americani che scesi a terra si danno la pena di scovare il «loro» MacDonald che si trova a San Giovanni. Avete mai pensato che per quelle giovani menti nulla può tutta la nostra cultura culinaria e tanto può l'abitudine alla salsa preconfezionata, sempre identica e garantita.

I grandi rivoluzionari in questo campo mi fanno paventare un oscuro futuro alimentare per noi e soprattutto per i nostri figli.

Mi resta una curiosità a cui non riesco a dare una chiara risposta: qual è il vero motivo per cui l'Italia ha voluto sacrificare parte della propria produzione (e parte della propria cultura) aderendo così senza riserve a quanto preteso dall'Ue.

È stato un atto di volontà o l'ignavia di qualche singolo?

Marco Sare

Inno nazionale quasi sconosciuto

L'ultima vittoria della Ferrari ha fatto risuonare di seguito all'altro l'inno nazionale tedesco, in onore del pilota, e poi quello italiano per la casa automobilistica. L'impressione che ho avuto è che, pur essendo italiani, le persone che mi erano vicine riconoscevano più facilmente la musica di quello tedesco, forse perché suonato con maggior enfasi e ritmo, forse per uno scarso accento a quello italiano.

È stato notato in più occasioni che i giocatori della squadra di calcio nazionale italiana avevano scarsa dimestichezza con le parole dell'inno di Mameli, non una grave lacuna, ma certo poco edificante quando di fronte ad altre squadre che cantano il loro all'unisono. Perché sorprendersi se talvolta all'estero vengono suonate altre musiche, per errore, a rappresentare l'Italia come il «Va pensiero» o «Volare» se i nostri connazionali sono i primi a non conoscere l'inno nazionale. Il Piccolo ebbe a scrivere che in Croazia e Slovenia si ventilava l'ipotesi di insegnare l'inno italiano nelle scuole, fosse altro che per cultura generale.

Nelle scuole della maggior parte dei paesi europei l'inno, musica e parole, viene insegnato nelle prime classi delle elementari, in molti la giornata scolastica inizia con il canto in coro di alunni ed insegnanti. Perché le scuole sono carenti anche in questo, che non dovrebbe costare uno sforzo eccessivo, farebbe parte di insegnamenti quali educazione civica e musica. Eviterebbe ai bambini (anche dopo cresciuti) di dover ammettere che non conoscono l'inno del proprio paese.

Cominciare la giornata cantandolo in coro, poi, potrebbe aiutare a cementare un momento di identità in questi tempi di laceranti crisi d'identità, a far sentire qualche attimo di fratellanza, nelle giornate di egoismo.

Le scuole elementari sono la palestra adatta per iniziare a conoscere, insieme con le nozioni di storia e geografia, anche l'inno che ha contribuito a dare l'identità al popolo italiano.

Clayton J. Hubbard

Alberi da salvare

Siamo un gruppo di persone che abitano nei pressi della scuola Swich. Ci associamo alla richiesta dei genitori dei bambini della scuola di via Kandler e di via dei Cuculi, chiedendo di non tagliare gli alberi situati nella proprietà di via Margherita 15 (vedi articolo pubblicato il 5 giugno scorso sul Piccolo). Tali alberi, contrariamente a quanto dichiarato dal proprietario, sono infatti sani, secolari, andrebbero potati, ma certamente non abbattuti! In questa zona gli alberi sono un bene particolarmente prezioso e perciò vanno salvaguardati.

Concludiamo dicendo che sicuramente la costruzione di un'autorimessa per una decina di posti macchina non risolverebbe il problema dello smog in questa zona, anzi appesantirebbe il traffico in una stradina a fondo cieco, già molto stretta e pericolosa per i pedoni, mentre salvare questi alberi contribuirebbe a migliorare la qualità dell'aria che quotidianamente respiriamo.

Seguono 84 firme



Paolo il giorno della Cresima

Anguri a Paolo (qui ritratto il giorno della Cresima, nel 1940) in occasione del compleanno e del 70.º anniversario, dai figli Macri, Monica e Tomaz.



Fulvio con il suo cavallino

Fulvio, quando aveva un anno, con il suo cavallino. Oggi compie 60 anni e gli fanno tanti auguri Adriana, Paolo, Sandro e tutti i parenti.



Il nostro caro nonno da giovane

Questo bel giovanotto è il nostro caro nonno. Oggi compie 70 anni: tanti auguri da Luca, Cristian, Alida, Enrico e Bruna.

Oggi la tua voce è dentro la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fucillo, Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7,10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio

GLI ITALIANI IN DIRETTA

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono questa sera assieme alle signore e agli ospiti per il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Giacomo Boruso e il presidente entrante Nerio Benelli. L'appuntamento è alle 20 allo Starhotel Savoia.

Dante in dialetto

Nell'ambito della mostra «Nel mezzo del cammin... La Divina commedia 700 anni dopo», oggi dalle 18 alle 18.40 si terrà presso la sala matrimoni del Comune, piazza Unità d'Italia 5, una Lettura Dantis in dialetto triestino e in lingua italiana condotta sulla traduzione di Nereo Zeper e a cura di Paola Bonesi e Adriano Giraldi.

Centro civico chiuso

Il Comune informa che il Centro civico Altipiano Ovest (Prosecco, 220) resterà chiuso oggi e domani nonché il 6, 7, 13 e 14 luglio e i pomeriggi dei giorni 8 e 10 luglio. Il servizio Aegae per la raccolta delle autodichiarazioni (sul controllo della combustione degli impianti di riscaldamento) funzionerà invece regolarmente con il consueto orario (lunedì: 14-16.30, mercoledì: 8.30-12).

VETRINA

Decorazioni moda da Penelope

Frangie di perline, bordure in paillettes, fiori e tutto quello che fa tendenza per decorare jeans e maglietta. Via Carducci 43.

Nuovo orario estivo da Centro Bagno

Luglio-agosto 9-13
17.30-20.30, strada di Fiume 19, tel. 040/942727.

COMPRO ORO
MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Conferenza sull'Alzheimer

L'Associazione de Banfield - Alzheimer Italia organizza una conferenza per familiari e per quanti condividono il peso della malattia di Alzheimer sul tema: «Cosa prevede il legislatore riguardo la tutela di un paziente affetto da Alzheimer o demenza senile; la responsabilità del familiare e/o dell'operatore che "sorveglierà" il malato». Relatore Paolo Cendon, ordinario di istituzioni di diritto privato all'Università degli studi di Trieste. L'incontro si terrà domani alle ore 18 in via Caprin 7.

Grazie al prefetto

Il presidente combattenti e reduci, dipendenti comunali, Stelio Rovatti, assieme al direttivo, ringrazia con tutto il cuore il commissario del governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia, prefetto Michele De Fedis, per l'interessamento alla nostra città, che ha svolto con amore, quale persona degna di fede, ben voluta e stimata.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 1 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

PICCOLO ALBO

Prego chiunque abbia assistito all'incidente occorso alla mezzanotte fra domenica 25 giugno e lunedì 26 giugno tra lo scooter da me condotto ed una Opel Corsa bianca di contattarmi prima possibile al n. 040/577931. Il sinistro è accaduto all'incrocio tra la Via Carducci e Passo San Giovanni.

MOSTRE

Galleria Piccardi
«Interpretazioni spaziali»

Gruppo sci del Cral

Il Comitato direttivo ricorda ai soci che oggi, alle 18.30, in seconda convocazione, nella sede del Cral-Autorità portuale, alla Stazione marittima, si terrà la 27.a assemblea ordinaria dei soci del Gruppo sci-montagna. Vista l'importanza degli argomenti, fra cui il programma d'attività della stagione 2000-01, si raccomanda ai soci la massima partecipazione.

Guida al museo postale

Oggi presentazione della guida al «Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa», alle 12, al Museo postale del Palazzo della Posta di piazza Vittorio Veneto.

Pro Senectute Club Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgeranno i tradizionali «giochi tra noi» con un breve intermezzo musicale di brani per violoncello e pianoforte. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Nuovi bandi di concorso

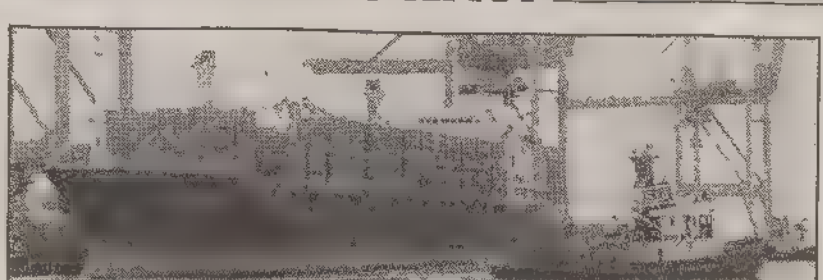
Nella sede Uil di via Polono 5 sono disponibili i bandi integrali di concorso dell'Azienda ospedaliera «Ospedali riuniti» di Trieste, dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», della Città di Codroipo (provincia di Ud), del Comune di Cormons (provincia di Go), del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dell'Enea, della Banca d'Italia e della Provincia di Pordenone. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/367800 il martedì 16-18 e il giovedì 9.30-12.30 o passare personalmente.

RISTORANTI E RITROVI

Italia-Olanda in giardino alla Tolada

Birreria pizzeria griglia oggi in via Di Vittorio 3/1. Seguirà la tombola con Dennis e Michelangelo. Venerdì Bronzi show tel. 040/382530.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/6	1.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
29/6	6.00	Sg AMAZON	Newcastle	rada
29/6	6.00	Rs VOLGODON 5046	Volzhsky	Afs
29/6	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 B
29/6	16.00	It LT GARLAND	Valencia	VII
29/6	16.00	Ho VIST	St. Nikolas	Adriaterm.
29/6	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
29/6	23.00	Li HELLAS	Qinhangdao	52
29/6	23.00	Bs ALFA BRITANNIA	Tartous	Siot

MOVIMENTI				
29/6	6.00	CENGIZ TURKMEN	da rada	a orm. 33
29/6	12.00	AMUR 2529	da rada	a orm. 13

TRIESTE - PARTENZE				
29/6	6.00	Gr ZIM XINGANG	Capodistria	VII
29/6	8.00	It MARCONI	Briioni	Staz. mar.
29/6	12.00	Ma WIENIAWSKI	ordini	13
29/6	12.00	Ct MOELA	Umago	Servola
29/6	14.00	Br SEA LEADER	Ancona	V.I.
29/6	18.00	Ma HESNES	ordini	Sot 3
29/6	18.00	Tu CENGIZ TURKMEN	ordini	33
29/6	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 B
29/6	23.00	Li IST	ordini	Sot 4

NOZZE DI DIAMANTE



Festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio i coniugi Dante Cattaruzza e Argentina Buna ospite della Casa di riposo «Mater Dei». Tanti auguri dai familiari e da tutti i parenti.

NOZZE D'ORO



Sergio e Brunetta festeggiano il mezzo secolo di matrimonio circondati da parenti e amici e dal lontano Canada (Toronto) il fratello Guido con la moglie Katya augurano ogni bene.

Museo del Risorgimento

Oggi alle 18, in via XXIV Maggio 4, sarà inaugurata la rinnovata sala delle medaglie d'oro del Museo del Risorgimento. Saranno presenti Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte, e Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla Cultura.

Salutisti italiani

Oggi alle 17.30, in via Caprin 8/b, verrà commentato il contenuto e sviluppato il significato della Preghiera Modello «Il Padre nostro» (Evangelio di Matteo, cap. 6, vers. 9-13). Ingresso libero.

Presentato nella sala della Ras il sesto numero della rivista «Tempi e cultura»

Dieci anni di passione per l'Istria

Delbello: «Documentiamo la storia di un intero popolo»

«No, non si tratta di un errore di impaginazione, questa volta è la quarta di copertina a risultare quella effettiva, un'operazione prodotta per richiamare la vostra attenzione su quello che è l'Istituto regionale della cultura istriana». Tenendo tra le mani infatti il nuovo numero di «Tempi e cultura» - semestrale dell'Irci da pochi giorni in edicola - e aprendolo per sfogliarne i contenuti, si è costretti a girarlo sottosopra, per iniziare dunque a leggerlo dalla quarta di copertina.

«È un'operazione voluta - ha affermato il direttore responsabile Piero Delbello - perché il comitato di redazione ha inteso così mettere sotto gli occhi dei lettori quello che siamo, il lavoro da noi prodotto da dieci anni a questa parte, la nostra funzione in seno a una cultura istro fiumana dalmata che ha ben chiari gli obiettivi da raggiungere, impegnandosi a fondo per documentare la storia di un intero popolo».

Toni appassionati, spesso duri quelli espressi alla Ras da Delbello per la presentazione del sesto numero della rivista di fronte a una sala gremita. Così prima che lo storico Antonio Sema iniziasse a commentare i contenuti, il direttore responsabile ha voluto chiarire ruoli e competenze dell'Istituto, l'impegno in campo editoriale, il lungo lavoro per la concretizzazione del museo della civiltà istriana fiumana e dalmata che l'Irci va pa-

zientemente perfezionando assieme al Comune di Trieste, l'arduo e puntiglioso lavoro di schedatura e catalogazione di oltre 17 mila tombe italiane in Istria.

«La cultura raccolta e custodita dall'Istituto - si legge nel servizio di apertura del numero, compilato dallo stesso Delbello - sta pure in quelle masserizie degli esuli istriani che, alla stregua delle valigie degli ebrei della Shoah, sono il segno definitivo della tra-

gedia della nostra gente, punto di riferimento centrale per il futuro museo».

Di quelle vicende dolorose narra «Via Vico Predonzani 666», libro scritto da Annamaria Muesan Gaspàri indagato in questo numero da Roberto Spazzali, autore tra l'altro di una lunga analisi («Ai confini della memoria») che ripercorre analiticamente premesse e sviluppi del discorso incontro «riconciliatore» del '98 tra Violante e Fini al Verdi di Trieste.

«Ed è cultura vera, documentata e verificabile sulle fonti - ha puntualizzato Sema - quella contenuta nella tesi di laurea di Alessandra Argenti Tremul, sinteticamente tratteggiata con dovizia di riferimenti dalla stessa autrice in «La percezione degli italiani da parte dei nuovi poteri jugoslavi: Capodistria 1945-46», testi prodotti e immediatamente accessibili a tutti coloro che intendono intraprendere ulteriori verifiche sulla delicata materia storica».

Maurizio Lozei

Sarà realizzato in via Torino il museo dedicato alla civiltà degli istriani, fiumani e dalmati

Si è insediato nei giorni scorsi il Comitato scientifico per la realizzazione del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, che avrà sede in via Torino 8 (ex Ufficio igiene). Il gruppo di lavoro è formato dagli esperti del Comune di Trieste Anna Rosa Rugliano, Sergio Dolce e Adriano Dugulin, e da quelli dell'Irci Piero Del-

bello, Gian Paolo Gri, Antonio Sema e Pierpaolo Dorsi. All'incontro ha presenziato il vicesindaco Roberto Damiani, che ha indicato i tempi e le proposte di progettazione del futuro museo e ricordato l'alto valore del rapporto tra Irci e Comune nella realizzazione del progetto. Di seguito è intervenuto il presidente dell'Irci, Silvio Delbello.

La sezione di Trieste ha partecipato ai lavori dell'assemblea generale a Roma

La Croce rossa cerca nuovi soci

Una campagna di sensibilizzazione rivolta ai giovani

Lezione dal vivo sui felini al «gattile» di Giorgio Cociani

Il gattile creato da Giorgio Cociani per dare ospitalità ai gatti di strada, sta diventando la meta preferita di giovanissimi studenti.

Anche se le scuole sono finite l'altro pomeriggio una folta rappresentanza di scolari della quinta elementare di Zindis di Muggia, accompagnati da due insegnanti e dai loro genitori hanno visitato la casetta di via della Fontana 4, interessandosi dei mici che vi vivono e della loro storia. I giovanissimi ospiti hanno portato cibi assortiti per i simpatici personaggi.

L'incontro è stato l'occasione per una lezione «dal vivo» sulla vita e le abitudini dei felini, in particolare i randagi che vivono in città.

Molte le curiosità soddisfatte per i piccoli visitatori, che hanno potuto anche giocare con gli ospiti del gattile.

FARMACIE

Dal 26 giugno all'1 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletvita.

Convegno Valorizzare l'impresa

La valorizzazione dell'impresa e del suo ruolo saranno al centro del convegno «Il bilancio sociale», promosso da Solidarietà Trieste in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, l'Associazione industriali, l'Aida, il Collegio costruttori e la Scan che si terrà domani alle 10.30 al Museo Revoltella. Il convegno è preceduto da un tavolo di lavoro, oggi, sui temi dell'etica dell'impresa, nelle sedi dell'Assessorato. Partecipano tra gli altri Ordina Mei e Anna Illy, i presidenti dell'Aida Cargnani e degli Industriali Pacorini.

«Caggiafà», una grande festa all'ex Opp di San Giovanni

Domani, a cominciare dalle 17, al parco di San Giovanni (ex Opp, padiglione M) si terrà la «Festa del caggiafà», promossa dal Dipartimento di salute mentale dell'Ass n. 1 Triestina, dal Comune di Trieste, dal Servizio immigrati Cgil e dal Servizio stranieri di via Nordio, in collaborazione con numerose associazioni locali di immigrati (vedi lista allegata). Tra i molti eventi della festa, dove verranno esposti banchetti con cibi e prodotti artigianali di varia provenienza, alle 18 si aprirà una finestra sui diritti di

cittadinanza per gli immigrati. A disposizione del pubblico ci sarà un gruppo di esperti che risponderà a domande sulle opportunità concrete di tutela giuridica, sociale e sanitaria delle persone immigrate e delle loro famiglie in Italia e, in particolare a Trieste. Sarà questa l'occasione per lanciare il Centro di ascolto per immigrati attivato tre mesi fa in via sperimentale dal Dipartimento di salute mentale, dal Servizio immigrati Cgil e dall'Associazione immigrati Alef, con sede provvisoria a Opicina, in via di Prosecco (tel. 040/211128).

Fulvia Costantinides

ELARGIZIONI

— In memoria di Attilio Pahor per l'onomastico (28/6) dalla moglie Emma e dalla figlia Lidia 50.000 pro Itis, 50.000 pro Istituto Rittmeyer. — Per un anniversario (10/6) da M.P. e T. 50.000 pro Agmen. — In memoria di Romano Cevrovaz per il compleanno (25/6) e di tutti i propri cari defunti dalla fam. Claudio Zuliani 50.000 pro Agmen. — In memoria di Giuseppe Zorzenon nel X anniv. (26/6) dalla fam. Cembald e Belli 60.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Paolo Arbassi per il suo onomastico (29/6) dalla moglie Maria n. Alberti 30.000 pro Astad. — In memoria di Pietro Burrolo per il compleanno e anniversario (29/6) dalla figlia Romina, genero Ottavio, nipoti Cinzia, Luisa e Stefano 50.000 pro fam. Umaghes. — Nell'VIII anniv. di Salvino Capponi dalla moglie Ada 100.000 pro Agmen. — In memoria del dott. Aldo Cavalli nel XX anniv. dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro oratorio Notre Dame de Sion. — In memoria di Attilia Delben nel X anniv. (29/6) da N.N. 30.000 pro Centro aiuto vita, 20.000 pro Fam. umaghes. — In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e per l'onomastico (29/6) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). — In memoria del dott. Paolo Pecovari per l'onomastico (29/6) da Graziella Giannotti 50.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Vera Gregorini Mirengo nel I anniv. (29/6) dal marito Aldo 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Cro (Aviano), da Brunetta Gherdol 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). — In memoria di Jole e Carlo Gregorini dal genero Aldo Mirengo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Irma e Paolo (29/6) da Dante e Valnea 10.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Paolo Mastropasqua per il suo onomastico (29/6) dalla moglie e figlie 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie. — In memoria di Paola Mezgec per l'onomastico-compleanno (29/6) dal fratello Carlo 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri). — In memoria del dott. Paolo Pecovari per l'onomastico (29/6) da Graziella Giannotti 50.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria del papà Pierin per l'onomastico (29/6) e per il 100 compleanno (30/6) dalla nuora Adelma 50.000 pro Villaggio del Fanciullo. — In memoria di Romano Pierantonio per l'onomastico (29/6) da Gabriella Rajna Karim 30.000 pro Assoc. giovani diabetici.

— In memoria di Pietro Ruzier per l'onomastico (29/6) dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Ass. Amici del cuore. — In memoria di Pietro Segon da Silvia 50.000 pro Gattile Cociani. — In memoria di Giampaolo Tomadini (29/6) e di nonna Lina (25/6) da Marisa, Maria Luisa, Sandro, Marco, Giorgia 50.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Alfredo Tommasi Rosso nel XIX anniv. (29/6) da Maria e Corrada Tommasi Rosso 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli. — In memoria del dott. Paolo Turk per l'onomastico (29/6) da Concetta Crivellari e figli 50.000 pro Scuola Medica ospedaliera (fondo dott. Groppuzzo). — Per il compleanno (22/6) e per l'onomastico (29/6) dei miei cari genitori dalla figlia

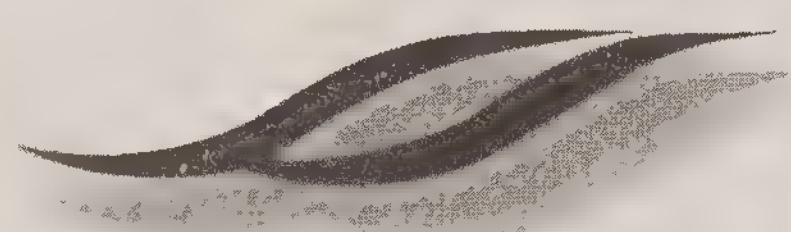
50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad. — In memoria di Pietro Valente padre e figlio per l'onomastico dalla figlia e sorella Stella 10.000 pro Ist. Rittmeyer. — In memoria di Annamaria, Anny, Achille Ratto da Gian Enrico Ratto 100.000 pro Airc. — In memoria di Achille Blasizza da Flavia e Aldo 50.000 pro Airc. — In memoria di Ettore Busutti da fam. Reatti 20.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri). — In memoria di Alessandra Caropresi da Eva Corneli Ratto 100.000 pro Ams (Udine). — In memoria di Livio Chicco da Paola, Roberto, Isabella, Mauro 100.000 pro Ass. de Banfield. — In memoria di Maria ed Ernesto Corneli da Eva Corneli Ratto 100.000 pro Ams (Udine).



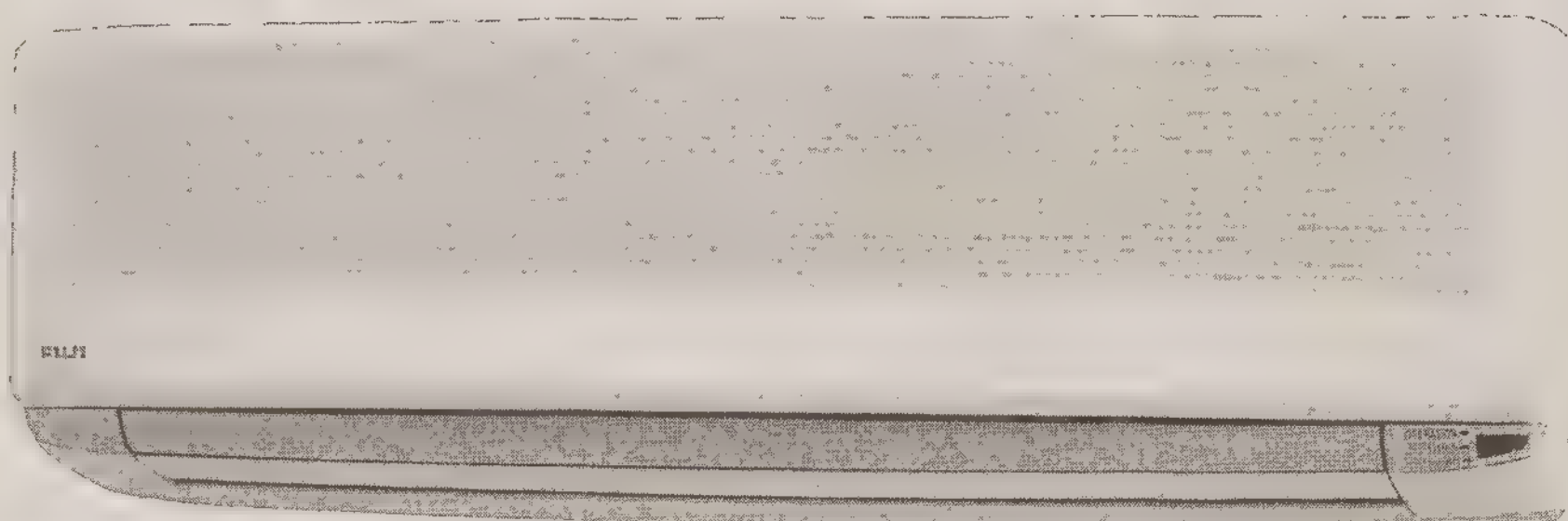
Il Sigillo d'argento ai Cameristi Triestini

L'assessore alla Cultura della Provincia, Claudio Grizon ha consegnato il Sigillo d'argento al presidente dell'associazione dei «Cameristi Triestini», maestro Fabio Nossal, in occasione dei primi dieci anni di attività del sodalizio.

CLIMATIZZATORI OK!


VECTA

040-633.006
FUJI ELECTRIC

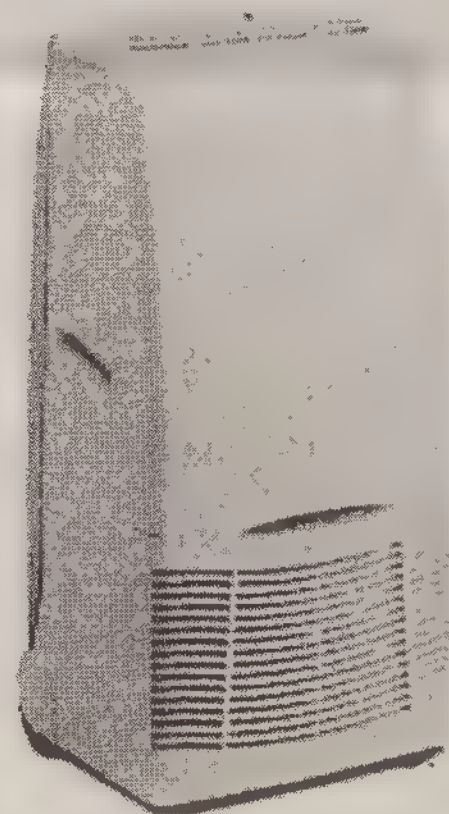
FUNAI


- SPLIT-SYSTEM AD ALTA SILENZIOSITÀ
- SISTEMI INVERTER A BASSO CONSUMO (fino al 30% in meno secondo dati E.N.E.A.)
- MODELLI CALDO FREDDO PER UN CALDO PULITO, RISPARMIANDO
- GARANZIA FINO A 7 ANNI CON CONTRATTO ASSISTENZA (garanzia base estesa a 3 anni per il compressore)

**SOPRALLUOGO
GRATUITO**

Lavoro eseguito in giornata
Nostri tecnici interni qualificati
Servizio assistenza "FUJI-EMMETI"
SUPERGARANZIA Vecta
Installazione senza rotture

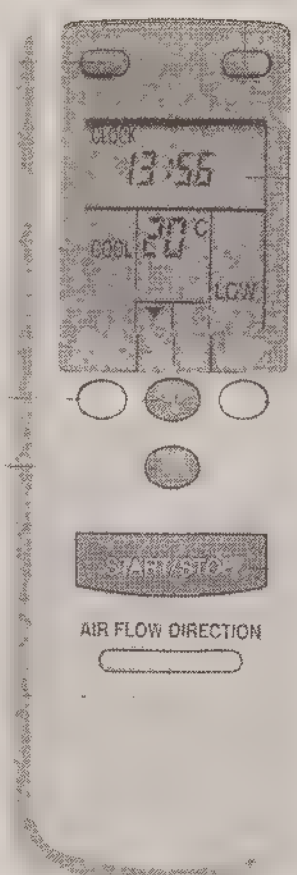
**DISPONIBILITÀ
A MAGAZZINO**



CARRELLABILI **argo** TUTTI I MODELLI:

- SILENZIOSI
- 5 ANNI GARANZIA COMPRESSORE
- SEMPLICI ED ERGONOMICI
- CONSEGNE A DOMICILIO

Panasonic



Un benessere intelligente a portata di mano

I climatizzatori EMMETI sono dotati di funzioni intelligenti che rendono molto versatile il loro utilizzo:

-  **DRY.** Deumidificazione. Per diminuire l'umidità relativa senza abbassare troppo la temperatura.
-  **AUTO.** Funzionamento automatico. Per scegliere automaticamente il tipo di funzionamento in modo da portare l'ambiente alle condizioni climatiche ideali.
-  **AUTODIAGNOSI.** Manutenzione. Per segnalare le eventuali anomalie di funzionamento.
-  **AUTORESTART.** Riaccensione automatica. Per riavviare automaticamente il sistema dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica. Questa funzione è disponibile solo nei modelli SSC ed SSU.
-  **DOPPIO SENSORE.** Controllo temperatura. Per il controllo automatico della temperatura ambiente.
-  **AIRSWING.** Movimento del deflettore. Per la regolazione direzionale del flusso d'aria.
-  **SLEEP.** Funzionamento notturno. Per mantenere la temperatura ideale durante i periodi di riposo.
-  **TIMER.** Regolazione oraria. Per programmare l'accensione e/o lo spegnimento del climatizzatore.

Non solo. Grazie al comando digitale con display a cristalli liquidi (LCD) puoi attivare queste funzioni nel modo più semplice, stando comodamente seduto sulla tua poltrona.

EMMETI
Clima

EMERALDS

HITACHI

**Made
in Japan**

Via F. Severo 22/c - TRIESTE - Tel. 040-633.006 (r.a.)
Fax 040-365.600 (r.a.) E-mail Vectasrl@tiscalinet.it

CULTURA & SPETTACOLI



Il «caso» del governatore della Carinzia al centro del nuovo volume della rivista «Limes» in uscita oggi

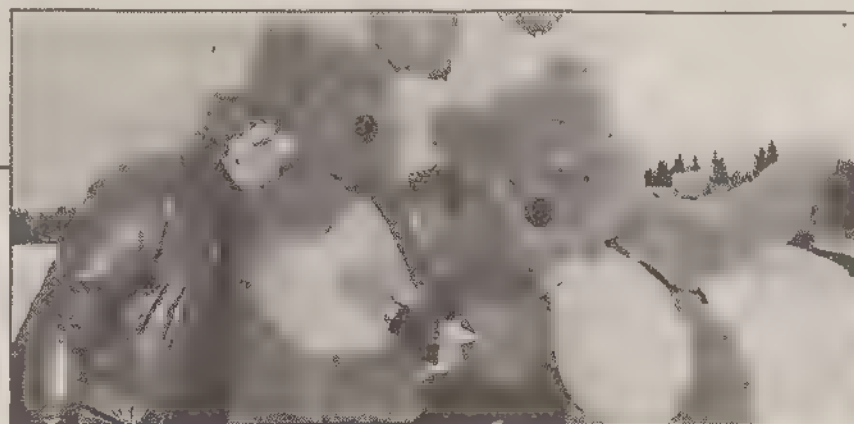
Haider, l'Europa e le piccole patrie

Lo storico Antonio Sema ripercorre il ruolo del Friuli-Venezia Giulia

A far finta di equivocare aveva iniziato il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione, passato dalla Lista per Trieste a Forza Italia, vicepresidente della giunta regionale leghista di Alessandro Guerra e dal 1998 presidente di una giunta di minoranza del Polo che si reggeva con i voti della Lega. Antonione ci aveva messo poco a capire che Jörg era un tipo schietto, uno che andava subito al sodo, ma «non certo un estremista». Pure il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, si fidava molto del carinziano, anzi a gennaio del Duemila l'aveva anche invitato alla prima triestina del «Siegfried» wagneriano ma, l'iniziativa era giustamente abortita. Secondo Antonione, Haider era una «persona seria», colpevole solo di dar fastidio alla sinistra mentre Illy distingueva l'uomo Haider,

Dopo quello politico, il «caso Haider» ha suscitato anche un intenso interesse editoriale. Ad Haider è dedicato, per esempio, l'ultimo numero della rivista «Limes», in edicola e in libreria da oggi, con interventi, fra gli altri, di Bruno Luvèrè, (che indaga il «secondo livello del partito di Haider, gestito da pangermanisti e nostalgici del III Reich); di Ilvo Diamanti che documenta l'eurodelusione italiana; e delle storico triestino Antonio Sema, con una relazione da titolo «Il Caro Jörg e i piccoli uomini della "Piccola Patria"», di cui pubblichiamo alcuni parti, tratte dal capitolo «La dimensione mediatica del caso Haider e il ruolo del Friuli-Venezia Giulia».

«persona affabile e simpatica», assolutamente non estremista né xenofoba, dal suo partito, nel suo programma, «purtroppo», c'era effettivamente «l'intolleranza e, la xenofobia». Alquanto imprevedibilmente, l'eloquio del sindaco ulivista ammalò lo stesso rabbino della comunità ebraica



di Trieste, Piperno. Il bravo uomo si smarrì in un complicato ragionamento per sostenere - testualmente - che «se davvero Haider è quella brava persona che

Sempre oggi, alle 18, alla libreria Minerva di Trieste - e domani, sempre alle 18, a Gorizia, alla libreria Editrice Goriziana - verrà presentata (ci sarà l'autrice), la biografia del governatore della Carinzia scritta dalla giornalista austriaca Christa Zöchling, «Haider. Luci e ombre di una carriera», libro di cui riferiamo qui sotto.

Infine, ancora a Trieste, l'11 luglio si discuterà del volume Bollati Boringhieri «In margine al caso Haider», durante una tavola rotonda, alle 18, nella sala del Circolo Generali, con interventi, fra gli altri, di Aldo Bonomi, Giuseppe De Rita, Bruno Luvèrè, Nico Orenco e Marco Revelli.

si dice allora venga a rendere omaggio alla Risiera (...) e lanci un messaggio di pace e tolleranza» [...].

Di lì a poco, il Consiglio regionale approvò una mozione Polo-Lega che impegnava la giunta a «verificare se esistono reali elementi per giustificare una concreta preoccupazione per la

politica di Haider o se nei suoi confronti non sia stata posta in essere una colossale campagna strumentale», e invitava il governatore carinziano a visitare la Risiera di San Sabba «come auspicato dal rabbino capo di Trieste, per lanciare un messaggio di pace e tolleranza alle future generazioni». Naturalmente Haider accettò subito, mentre il povero rabbino s'affannava a spiegare di non aver personalmente «invitato» nessuno alla Risiera ma di aver solo detto che Haider doveva «informare i giovani sulle indescrivibili atrocità commesse dai nazisti in Risiera». Per chiudere l'incidente, Israele fece saltare la visita a Trieste del suo addetto economico per «protestare» contro l'invito di Haider. Illy spiegò che lui non aveva invitato nessuno ma aggiunse di sperare che la visita fosse possibile «in un futuro», naturalmente

con l'approvazione delle vittime dei nazisti e in primis della comunità ebraica [...]. Haider aveva ragione, dunque, per essere «contento». Il sostegno ricevuto dai suoi vicini italiani confermava il «forte legame di amicizia» tra Friuli-Venezia Giulia e Carinzia. «E l'amicizia», aveva concluso, «si dimostra nei tempi duri». Effettivamente, Antonione ci teneva davvero molto ai buoni rapporti con la Carinzia. In un incontro con Haider, il presidente dell'autorità portuale di Trieste, Maurizio Maresca, e Milivoj Brozina, presidente della Regione croata di Fiume, era giunto a sostenere che «talvolta» a Trieste si sentiva Roma più distante di Klagenfurt o Lubiana. Proprio per questo, aveva aggiunto, la Regione si era impegnata con la Carinzia, le istituzioni locali e i privati nella creazione di una società ferroviaria tra regioni confinarie nonché di una compagnia aerea. «Quel che lo Stato non fa», aveva concluso Antonione, «fanno da soli». La questione centrale, tuttavia, non riguardava il «chi avrebbe fatto» ma piuttosto «che cosa andava fatto». Dietro ai proclami, infatti, c'erano due questioni: il corridoio trans-europeo numero V Barcellona-Kiev, via Venezia, Trieste, Lubiana e Budapest e l'apertura verso est della Ue.

Antonio Sema

Viene presentata oggi a Trieste, e domani a Gorizia, la biografia del leader nazionalista scritta da una giornalista austriaca

Quell'irresistibile ascesa nasconde un segreto. L'ambiguità

Cos'è Haider? È questo il problema che ha angustiato di recente molti opinion makers e cosiddetti esperti, dei quali - come si sa - è pieno il nostro Paese. Neofascista, nazista, nazionalista, xenofobo, antisemita, cultore delle piccole patrie, avversario della globalizzazione: è così che lo si è definito.

Il libro della giornalista austriaca Christa Zöchling, appena uscito in edizione italiana (Haider. Luci e ombre di una carriera, Libreria Editrice Goriziana, pagg. 190, lire 22 mila) esamina invece il personaggio partendo da un interrogativo diverso: non cos'è Haider, ma chi è Haider. Parafrasando Brecht si potrebbe dire che quella di Haider è una resistibile ascesa sulla ribalta austriaca, e più in generale europea. A propizziarla è stato il sistema politico austriaco, definibile non altrimenti che come una «democrazia bloccata da decenni. In esso tutto è stato sistematicamente spartito secondo la proporzione (una versione austriaca del manuale Cencelli nostrano). La proporzione è connessa al sistema di governo in Austria nel 1994 al punto che, per citare un

esempio, in Carinzia Haider si è accordato con i popolari anche «sull'uguale arredo» per l'ufficio di governatore e vicegovernatore. Ma nell'Austria della democrazia bloccata la politica è stata anche spettacolo teatrale e - confessa l'autrice - Haider continua lo spettacolo. Del resto egli lo ha sempre prediletto fin dalla prima esibizione pubblica a Innsbruck nel 1966 in una gara in cui venivano provate le abilità retoriche dei concorrenti.

Le sue fortune politiche sono legate da un lato al suo anticoriformismo, che si nutre di risentimento nei confronti dei riciclatori, dei voltagabbani, ma dall'altro alla sua ambiguità. Ambiguo è nei confronti dell'establishment viennese, verso il quale nutre sentimenti di amore e odio. Ambiguo è anche la sua politica che lo vede collaborare ora con i socialisti ora, in Carinzia, con i popolari. Anche gli altri, poi, sono ambigui nei suoi confronti: vorrebbe dire che ambiguità chiama ambiguità. Per citare un esempio, uno dei padri nobili dell'Austria contemporanea, il socialista Bruno Kreisky

lo definì negli anni Ottanta prima come «un vero liberale» poi come «uno dei veri nazisti».

Ad Haider infine piace scomodare sia il passato sia ciò che normalmente si considera assodato. Alcuni esempi: in famiglia ci deve essere «una che serve e uno che comanda»; la democrazia è un sistema che «non ha eguali nella sua labilità e nella sua predisposizione all'abuso». Quanto al passato austriaco Haider ha rinverdito la tesi che fa dell'Austria la prima vittima del nazismo, per cui nel passato austriaco non c'è alcunché di cui vergognarsi. Anzi, a essere più precisi, una qualcosa c'è ed è la scelta di coloro che in tempo di guerra hanno disertato: sono loro i traditori.

C'è una conclusione generale che si può trarre dal libro della Zöchling? Forse sì. Se la politica diventa spettacolo, di personaggi di questo tipo dovremo abituarci a vederne parecchi. Se la lezione è questa, probabilmente può valere anche per noi. C'è anche un'altra e più importante conclusione, che viene dalla prefazione, significativamente

intitolata «Haider e noi», di Lucio Caracciolo, il direttore della rivista di geopolitica «Limes». Il caso Haider da un lato ha posto il problema della necessità di una costituzione, di un patto di cittadinanza europea che definisce una serie di principi comuni, dall'altro è un'occasione per ragionare su una questione sulla quale ormai è invalso fare della retorica: il problema dell'allargamento dell'Unione Europea ad Est. Gli Stati che aspirano ad entrarvi - ricorda molto opportunamente Caracciolo - «sono molto sensibili al tema della sovranità». Le reazioni dell'Est «sono state tutt'altro che entusiastiche» e nelle sanzioni decretate contro il governo di Vienna hanno visto un'interferenza negli affari interni. «Sarebbe dunque importante usare il caso Haider - conclude Caracciolo - per un dibattito finalmente aperto e chiarificatore (...) per stabilire che Europa vogliamo», e quando la vogliamo allargare, come la vogliamo governare. Se ciò avverrà dovremo proprio ringraziare Haider.

Giampaolo Valdevit



Il leader austriaco Jörg Haider. In alto mentre festeggia il suo 50.mo compleanno in mezzo a due finti orsi.

LETTERATURA Cent'anni fa nasceva in Francia, a Lyon, il leggendario autore de «Il piccolo principe» e di tante altre opere

Saint Exupéry, una vita avventurosa. Giocando a perdere

Nei suoi scritti una sorta di mistica del volo, legata all'esperienza di pilota civile e militare

«Ho impegnato nell'avventura la mia carne. Tutta la mia carne. E giocando a perdere», scrive Saint Exupéry (senza trait d'union, come lui voleva) in *Pilote de guerre*, il romanzo autobiografico pubblicato prima a New York, dove in quel periodo viveva, nel 1941, quindi in Francia, presso l'editore Gallimard, nel '42. Autobiografico come tutti i suoi testi, che narrano, alla loro maniera, costruendo una sorta di mistica del volo, le storie legate all'esperienza di pilota, prima civile, nel celebre Aeropostale, che assicurava i collegamenti tra la Francia e il resto d'Europa, l'Africa e l'America Latina; e poi militare, specializzato in missioni di ricognizione durante l'ultima guerra. E in una di queste scomparirà, non si sa bene se colpito dal nemico o a seguito di un malore (aveva un fisico grandemente provato a causa di un incidente pressoché mortale avuto in Guatemala anni addietro), nel 1944.

«Giocando a perdere», appunto. Antoine era nato a Lyon il 29 giugno del 1900, terzo di cinque fratelli, da famiglia abbiente: vive infatti la fanciullezza nel «verde paradiso» di due antichi castelli, quello materno e l'altro di una cara zia. Il padre muore quando lui ha quattro anni: una perdita che lo segna, soprattutto allorché si tratterà di fare i conti con una figura fantasmatica: «quando mio padre morto diviene montagna» dirà in uno dei diari, di recente pubblicati da Gallimard. E i più azzardosi eseguiti sostengono che la passione per il volo gli derivi dalla volontà di superare quella montagna. Sta di fatto, montagna o no, che c'è un infinito desiderio di purezza, nella sua felicità di librarsi nei cieli, un inesausto tentativo di serbare l'oro dell'infanzia. («Appartengo alla mia infanzia come appartengo al mio paese») è una sua frase, che in tal senso la dice lunga. Ma paradossamente - e in ogni suo articolo, ogni suo libro ce lo prova, da *Courrier Sud* (1929), al bellissimo *Vol de nuit*, 1931, con prefazione di André Gide, che molto lo amava, a *Terre des hommes*, del 1939, fino al postumo *Citadelle* - non per distaccarsi dal mondo degli uomini ma per meglio incontrarli, essendo l'amicizia, la solidarietà, il cameratismo, l'amore i valori da lui privilegiati sopra tutti.

E in quest'ansia di ricongiungimento che vanno lette la vita e l'opera di Saint Exupéry, delle quali *Le petit prince* è divenuto non a torto l'emblema. Vita e opera che procedono di pari passo: i voli notturni - la notte, archetipo materno, rappresentato, lo ricorderete, dagli Egizi con la dea Nut, la volta del cielo stellato che abbraccia, che cova - e la scrittura, i mille fogliolini di appunti, i disegni sui tovaglioli del caffè, i testi incompiuti, gli abbozzi di romanzi, le poesie. Il volo e la scrittura, due facce della stessa medaglia. La scrittura che non cessa di accompagnarlo, ovunque e in qualsiasi condizione si trovi. Profondo conoscitore di quella che era l'Africa francese, dei deserti, in particolare, ci rende la mirabile essenza, trasformando in scrittura anche peripezie che lo portano alle soglie della morte, come quando precipita nel nulla assoluto e non incontra anima viva per giorni e giorni. «Il deserto» scrive in *Terre des hommes*, «è ciò che

impariamo su noi stessi». Non a caso André Gide si appassiona ai suoi libri, tanto da insistere per prefarne uno. «Quanto Saint Exupéry racconta», scrive per *Vol de nuit* «è per "cognizione di causa". L'affrontare personalmente i pericoli dà al suo libro un sapore autentico e inimitabile». E aggiunge - quanto a proposito, nei nostri giorni! - «L'eroe di *Vol de nuit*, non disumanizzato, certo, si eleva a una virtù sovrumana. Ciò che amo soprattutto nel racconto è la sua nobiltà. Le debolezze, gli abbandoni, i fallimenti dell'uomo li conosciamo bene dall'odierna letteratura, fin troppo abile nel descriverli; ma il superamento di sé a cui si giunge con la forza di volontà: è questo, soprattutto, che abbiamo bisogno di vedere».

Il silenzio delle ore notturne, i pensieri che filano sotto la cupola del cielo, pensieri di spavento, di morte, tanto segreti che dopo l'uscita di *Vol de nuit* i suoi compagni di squadriglia lo accusano di averli messi in piazza, sventuati per i quattro denari di un editore: il romanzo narra l'amoreggiare del pilota con la notte, con gli uomini addormentati sulla terra. Il pilota è colui che veglia, simile allo scrittore, che attraversa i reami del tempo, e al mago, al profeta, all'indovino. Figure di traghettatori, di guide, destinate a «lanciare delle passerelle nella notte».

E un mondo incantato, questo apertoci da

Saint Exupéry, pur nelle sue terribili angosce, nei suoi dolorosi e sempre più frequentati ripiegamenti, nel suo denunciare la decadenza, il fallimento dell'uomo, come incantato è lo sguardo dell'infanzia, nei pochi fortunati che sanno conservarlo. Volo e scrittura, dunque, né l'una bastare senza l'altra.

Idolina Landolfi

Nella foto una famosa immagine di Antoine de Saint-Exupéry ritratto da John Phillips ad Algeri nel 1944 pochi giorni prima della sua scomparsa in volo, tratta dalla biografia dello scrittore-pilota, edita da Bompiani.

Numerose le pubblicazioni per ricordare lo scrittore-pilota

Galleria di ricordi nei cieli del mondo

Nel centenario della nascita, la casa editrice Mursia ripropone, non come semplice omaggio, ma per sottolinearne l'importanza nel panorama mondiale della letteratura, «Terre degli uomini» (pagg. 191, lire 26 mila), che Antoine de Saint-Exupéry pubblicò nel 1939 e che meritò unanimi riconoscimenti, tracciando la strada del suo capolavoro «Il piccolo Principe», ancora oggi uno dei titoli più venduti al mondo.

Quello dello scrittore-pilota (la cui fine, nell'estate del '44, è ancora avvolta dal mistero) è un grande affresco della memoria, dipinto in otto quadri, ciascuno dei quali gli consente di tracciare una sorta di grande

«testamento» sul ricordo. La linea, i compagni, l'aereo, l'aereo e il pianeta, oasi del deserto, nel centro del deserto, diventano uno strumento per gridare al mondo la passione per il volo e per quel mezzo aereo che, appena ragazzo, affascinò Antoine, diventando per lui quasi una ossessione.

Altri due volumi sullo scrittore sono in libreria editi da Bompiani: il primo è una riedizione della sua biografia scritta da Stacy Schiff: «Antoine de Saint-Exupéry» (pagg. 515, lire 18 mila); il secondo il primo volume dell'edizione completa delle sue opere (pagg. 1120, lire 29 mila e 500), a cura di Michel Autrand e Michel Quesnel.

BOLOGNA Cinquantasette minuti. Tanto è durato il volo del Dc 9 Itavia partito il 27 giugno 1980 da Bologna verso le otto di sera e mai giunto a Palermo. Cinquantasette minuti. Tanto doveva durare, nelle intenzioni, il canto civile che Marco Paolini con il Quartetto Vocale di Giovanna Marini, a Bologna in piazza Santo Stefano due sere fa, ha dedicato alla strage di Ustica.

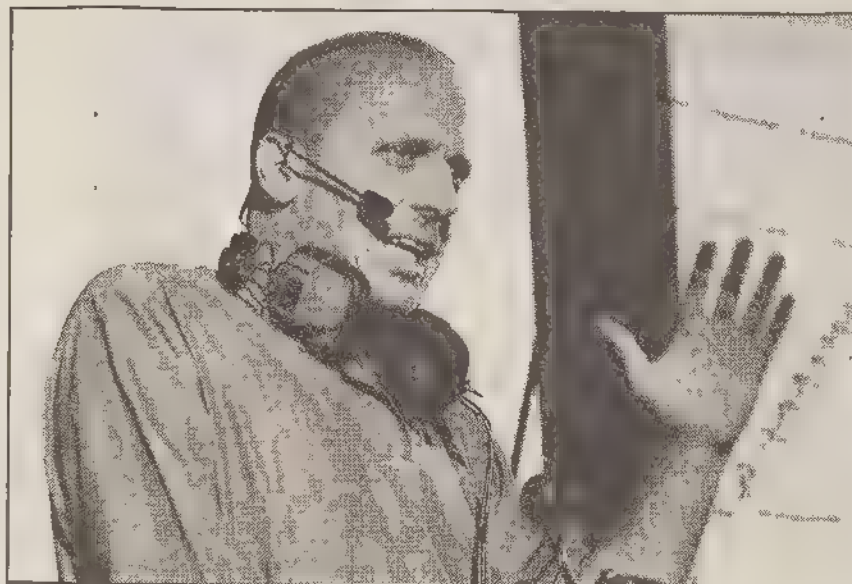
Si possono davvero raccontare e cantare, in 57 minuti, un volo e i vent'anni che lo hanno seguito? La vita di 81 persone interrotta una sera d'estate sopra il Tirreno. Il dolore e la perseveranza dei parenti, che continuano e non hanno trovato rassegnazione. Le cinquemila pagine della sentenza depositata dal giudice Priore e i milioni di documenti, perizie, verbali, che stanno ancora accompagnando il percorso a ostacoli verso la verità di Ustica. Il «muro di gomma» eretto da uno stato dentro lo stato per non far chiarezza su quella verità.

E sera inoltrata a Bologna quando Paolini comincia a raccontare: «Fate conto che siano le nove meno cinque, di una bella serata di giugno, come questa, ma vent'anni fa». Racconta le co-

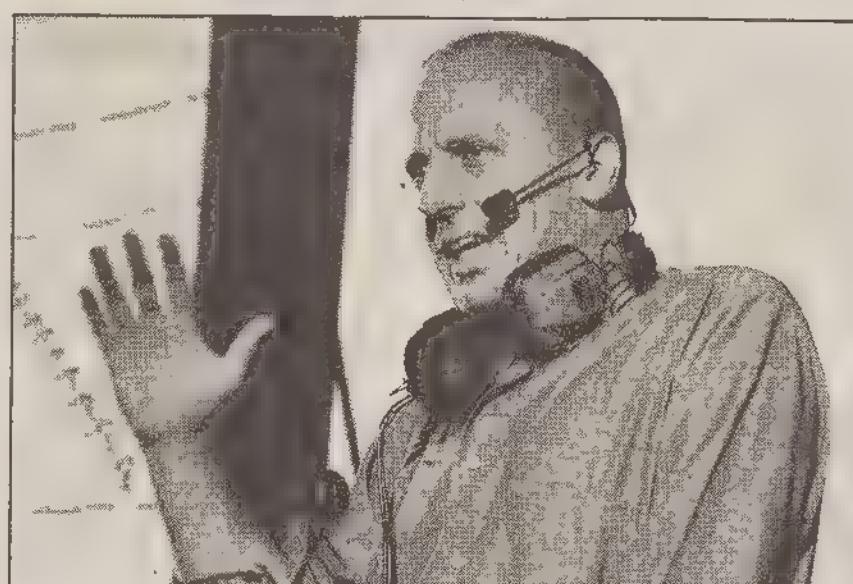
TEATRO Ha debuttato a Bologna, in piazza Santo Stefano, il «canto civile» di Paolini, Del Giudice e Marini

Ustica, quel popolo galleggiante

A vent'anni dalla strage la memoria di una verità complessa e opaca



Marco Paolini è stato il grande protagonista, con il Quartetto vocale di Giovanna Marini, della serata bolognese.



municazioni tra la cabina di pilotaggio e i siti del controllo radar a terra, «Itavia 870, autorizzato a Palermo, via Firenze, Ambra 13, salga e mantenga livello di volo 190». «870 su Firenze, livello 160 in salita per 190, stima Bolsena ai 34». Racconta, come già aveva fatto dieci anni fa in «Vajont», un altro pezzo opaco della storia d'Italia. «Tante storie del nostro passato prossimo diventano geografia. Così le fissi sulla carta e sembra, che non le devi più spiegare».

Sul palco, davanti alla facciata della chiesa di Santo Stefano, oltre all'attore e al Quartetto, c'è una grande lavagna trasparente con il profilo d'Italia. Paolini vi disegna i punti e i tracciati di quella sera, i corridoi aerei,

la localizzazione dei radar e dei radiolari, le sigle in codice. «I-TIGI Canto per Ustica» è il titolo dell'evento.

I-TIGI, la sigla del Dc9, sta ancora scritto in nero sulla pancia bianca dell'ala recuperata dal fondo del mare.

Nelle parole di Paolini e di Daniele Del Giudice, che assieme a lui ha preparato il testo, i Tigi non sono solo

dei pezzi di metallo sbriciolati e ricomposti. Nel canto della Marini, quel nome evoca anche «un popolo galleg-

giante / persone sedute in fondo al mare / che piano piano diventano mare».

Sono passati più di 57 minuti. Continuano a raccontare e cantare, Paolini con la cuffia dei piloti intorno al collo, la Marini con il suo quartetto, in piedi con una chitarra in mano. Raccontano e cantano l'elenco dei passeggeri, le loro professioni, la lista dei rottami ripescati e ricomposti oggi in un hangar a Pratica di Mare. «Vogliamo che Icaro riprenda il volo» dice uno dei pezzi musicali più belli. Centinaia di ragazzi siedono a terra, sotto il palco. Molti non erano ancora nati, nell'80. Dietro a loro, sulla destra, le file delle sedie per i parenti delle vittime, a sinistra, tra le autorità ci sono Walter Veltroni e l'ex sindaco Vitali,

non c'è il sindaco Guazzaloca.

Era stato più facile, dieci anni fa, raccontare la crescita di una diga in mezzo a povere valli venete e denunciare le speculazioni e le opacità di un'Italia in crescita. Raccontare Ustica è dannatamente più complicato. Bisogna, dice Paolini, fare della «filologia aeronautica». Così il racconto diventa complesso, ingloba parentesi, sfiora termini tecnici, scioglie sigle, dimentica la semplicità e l'immediatezza che facevano duro e commovente «Vajont». Ma è Ustica che è complessa. Sotto la traccia radar del Dc9 si incrociano, «dimenticate» o abrase, altre tracce, altri scenari. Storie di guerra aerea in tempo di pace. Ora che sono trascorse quasi due ore, lentamente, non completamente, quegli scenari si ricompongono, come si è ricomposta nell'hangar la salma dell'aereo. «Ma non ci sbaglia l'anno nuovo, né scoop». Vent'anni dopo, solo più indici e più tracce. E nessuno che possa, nessuno che voglia, spiegare ciò che realmente è successo.

La registrazione di «Canto per Ustica» verrà anche trasmessa in Tv, su Raidue, giovedì 6 luglio, alle 22. Roberto Canziani



Carlo Lucarelli. Quest'anno collabora al «Mystfest».

CINEMA Prende il via a Cattolica la rassegna del film giallo e del mistero, curata quest'anno da Alberto Farassino

«Mystfest», tre giorni a tutta suspense

RIMINI Torna oggi il Mystfest di Cattolica, la rassegna del film giallo e del mistero per due anni confluita nell'esperienza di Adriaticcinema che aveva riunito tre festival della riviera romagnola, di nuovo tutti a casa propria. Torna in una versione ridotta da una settimana a tre giorni, per la cautela del nuovo curatore Alberto Farassino, che ha raccolto la sfida di far rinascere la rassegna, con la collaborazione dei galleristi Lorian Machiavelli e Carlo Lucarelli, ma volendo saggiarne l'accoglienza.

Non ci sarà l'assaggio della nuova serie Tv statunitense «Scream 3» firmata da Wes Craven, di cui la Miramax ha deciso di rinviare l'uscita da settembre a Natale 2000, giudicando quindi troppo acerba un'anteprima a fine giugno, per di più aperta al pubblico, ma in questa 21/a edizione ci sarà molto «Giallo in Italia», dalle storiche inchieste del Commissario Maigret con la faccia di Gino Cervi (ma anche «Le avventure di Laura Storm») fino al Commissario Montalbano di Andrea Camilleri, annunciato a Cattolica con altri giallisti, attori e produttori per più di un convegno sulla suspense italiana di oggi e di ieri. E non mancano i bocconcini. Innanzitutto altre tre anteprime, una per

ogni sera fino a sabato. La serata inaugurale è riservata a un vampiro speciale, per un regista d'eccezione, Friedrich Wilhelm Murnau.

Cinema nel cinema, per un doppio gioco di specchi che nella finzione intende rilanciare la veridicità della paura: è «Shadow of the vampire» (L'ombra del vampiro), produzione statunitense per un regista di esperienza perlopiù teatrale e videomusicale, Elias Merhige, in uscita in Italia tra fine agosto e settembre. Ambientato sul set del mitico Nosferatu (1922), Murnau ha l'affascinante ambiguità di John Malkovich: vuole un vampiro vero per la parte del conte Orlock, ma per non spaventare il cast lo fa passare per un bravo attore che ha studiato con Stanislavskij, il maestro russo dell'immedesimazione. E l'attore-vampiro ha le possibilità di Willem Dafoe.

Per la seconda anteprima, debutta al cinema dopo qualche assaggio di Tv il regista Frederic Schoenderfer, figlio del più noto Pierre, con «Scenes de crime», film francese con la partecipazione di Jacques Perrin e di un altro Schoenderfer, Ludovic. Chiusura con un altro debutto: «Il sapore del sangue» (Clay Pigeons, Usa 1998).

IN BREVE

Stones condannati per plagio: copiarono da Robert Johnson

NEW YORK Una Corte d'appello della California ha stabilito che i Rolling Stones (nella foto, Mick Jagger) si sono serviti indebitamente di due motivi composti dall'artista blues Robert Johnson (morto nel '38) per i loro successi «Love in Vain» e «Stop Breakin' down».



ha deciso che gli Stones e la loro ormai scomparsa etichetta discografica Abkco Music si sbagliavano credendo di poter attingere liberamente dalle canzoni di Johnson semplicemente perché a suo tempo, negli anni Trenta, la compagnia discografica non aveva depositato i diritti d'autore. Stando ai legali dei Rolling Stones, l'uso dei motivi in questione è lecito poiché essi appartengono a una libreria musicale comune creata dai musicisti del sud degli Stati Uniti durante il periodo della Grande depressione, quando quasi nessuno depositava diritti d'autore. Un tribunale di Los Angeles dovrà ora stabilire se la Delta Haze può chiedere un indennizzo all'Abkco.

A Mantova una vasca con rifiuti per protestare Ma l'«opera d'arte» puzza, meglio sloggiarla

MANTOVA Una vasca d'acqua con all'interno degli scarti alimentari: la realizzazione artistica, esposta alla Biennale di Gazoldo degli Ippoliti per simboleggiare il consumismo sfrenato, è stata sloggiata perché puzza. E l'autrice, Raffaella Garosi di Mantova, polemizza con gli organizzatori: «È stata una censura». «Dovevamo far qualcosa per problemi di igiene», replica il presidente della Biennale Nanni Rossi. L'opera della Garosi, denominata «Rivelatore di massa», è una vasca di tre metri per due, alta 50 centimetri, riempita di acqua sulla quale galleggiano fondi di caffè, pane ammuffito, merendine, patatine... «È una provocazione concettuale, contro la mercificazione dell'arte» teorizza l'artista. Solo che, complice il gran caldo di questi giorni, la vasca si è trasformata in una sorta di discarica emanante olezzo non proprio gradevole.

Il film di Woody Allen «Pallottole su Broadway» sarà trasformato in una commedia musicale

WASHINGTON Un film di Woody Allen diventerà una commedia musicale. La pellicola «Pallottole su Broadway», girata dal regista nel '94, sarà trasformata in un musical dai produttori Jean Doumanian (grande amico di Allen) e Marty Richards. Il film narra con ironia il tentativo di un giovane commediografo, nella New York anni '20, di mettere in scena una commedia a Broadway con il finanziamento di un gangster che impone la sua amante nel cast. L'iniziativa è insolita: in genere sono le commedie musicali a essere trasformate in film e non viceversa.

Per Folkert esce il disco di Pucci e Venier «Doismiao» che mescola la chitarra flamenca al violino friulano

SPLIMBERGO L'etichetta Folkert Dischi, attiva da alcuni anni con l'intento di creare una memoria storica e tangibile di quanto di anno in anno viene proposto nel festival etnico estivo Folkert, ha prodotto «Doismiao», l'opera prima di un duo del Friuli-Venezia Giulia, formato da Michele Pucci e Giulio Venier, che fonde diversi stili musicali: la chitarra flamenca e il violino tradizionale delle montagne friulane. Nel disco si trovano vari riferimenti ai canti tradizionali della Val Resia e della Carnia.

MUSICA Il rocker e il regista avevano già vinto l'Oscar alcuni anni fa, lavorando assieme al film «Philadelphia»

«American Skin», Bruce Springsteen ritrova Demme

In preparazione un video per la canzone ispirata alla morte dell'immigrato Diallo

LIBRI PER RAGAZZI

Harry Potter, svelato il mistero l'autrice del libro era in ritardo

NEW YORK Quando i fan di Harry Potter ripenseranno all'anno duemila, lo ricorderanno come l'anno del grande segreto: per mesi prima della sospirata uscita libro l'8 luglio nulla è trapelato su «Harry Potter and the Goblet of Fire». Ed ecco svelata la ragione del mistero. A quanto pare fino a poche settimane fa l'autrice J. K. Rowling non aveva consegnato il manoscritto alle case editrici Bloomsbury e Scholastic facendo balenare per qualche tempo lo spettro di un'uscita in ritardo.

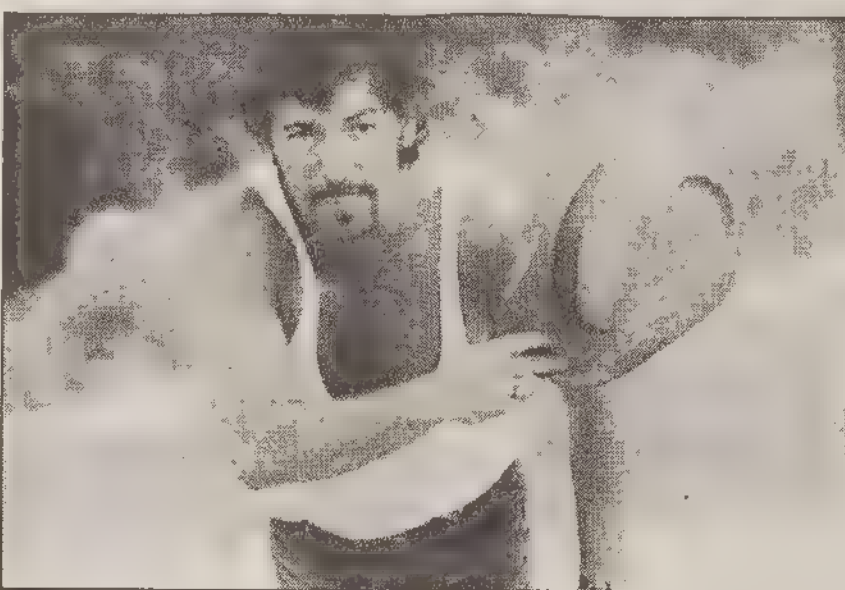
Per mesi librai e librerie elettroniche hanno accettato ordini per il volume sotto il titolo di «Harry Potter and the Doomsday Tournament». Ma a metà maggio questo titolo era scomparso e il velo di segretezza attorno alla trama infittito. Sono sparite le copie che i recensori ricevono di solito in anticipo sul debutto in libreria. E apparivano le guardie giurate davanti ai magazzini delle due case editrici per evitare l'uscita di copie pirata. «Ma è facile tenere un segreto quando in realtà non c'è nulla da nascondere», ha insinuato l'«Observer» citando Emma Matthews, l'editor londinese di Rowling che ha confermato che il manoscritto è stato consegnato in ritardo.

Intanto la cattedrale di Canterbury, ha negato a Hollywood il permesso di realizzare nei suoi interni alcune riprese del film su Harry Potter. Troppi maghi e troppe streghe, ha dichiarato il decano.

WASHINGTON Tornano a lavorare insieme Bruce Springsteen e Jonathan Demme, che vinsero l'Oscar collaborando per il film «Philadelphia»: il regista del «Silenzio degli innocenti» dirige Bruce e la E Street Band nel video di «American Skin», la nuova canzone di Springsteen ispirata dalla morte dell'immigrato africano Amadou Diallo, ucciso brutalmente lo scorso anno dalla polizia di New York.

Secondo il New York Post, diverse riprese sono già state fatte durante le prove dei recenti concerti di Bruce al Madison Square Garden di New York. Nulla si sa delle altre immagini che appariranno nel videoclip: i portavoce di Springsteen e di Demme non hanno nemmeno voluto confermare il progetto. Secondo il quotidiano, «American Skin» potrebbe inoltre far parte di un nuovo album di Springsteen con la E Street Band.

Cinque canzoni mai registrate sono state eseguite da Bruce e colleghi nel cor-



Bruce Springsteen: un nuovo disco con «American Skin»?

so dei concerti al Garden. Da quando la band si è riunita per il trionfale tour in corso, le voci su un disco nuovo di zecca in lavorazione sono state insistenti.

La canzone «American Skin (41 shots)» ha suscitato le proteste della polizia di New York. Alcuni rappresentanti di associazioni di poliziotti hanno accusato Bruce di voler speculare sulla tragedia e hanno chie-

sto un boicottaggio dei concerti e dei dischi dell'artista. Diallo, disarmato, fu crivellato di colpi da quattro agenti bianchi, che scambiarono il suo portafoglio con una pistola. Il sottotitolo «41 shots» (41 colpi) ricorda i colpi esplosi dagli agenti, 19 dei quali raggiunsero Diallo in un corridoio buio di Harlem.

Incurante delle polemiche, a metà del primo show al Garden del 12 giugno, Bruce ha attaccato «American Skin»: ogni membro della E-Street band ha ripetuto il ritornello «41 shots», strappando gli applausi dei 20 mila spettatori. In platea c'erano anche i genitori di Diallo. Da allora, la band l'ha eseguita ogni sera.

«American Skin» (pelle americana), pur non menzionando mai il nome di Diallo fa esplicito riferimento a quel caso, parlando di una persona uccisa in un corridoio con qualcosa in mano, che - e qui la canzone dà conto del punto di vista dei poliziotti - non si sa «se è una pistola o un portafoglio». «Si può essere uccisi solo perché si vive nella propria pelle americana», canta Bruce.

Nel '93 Jonathan Demme chiese a Springsteen (nella foto) un brano per il film «Philadelphia», dedicato al tema dei diritti dei malati di Aids. Il Boss scrisse «Streets of Philadelphia», che vinse l'Oscar come migliore canzone originale.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faidis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival Internazionale della danza. «La contessa Mariza». Domani, venerdì 30 giugno, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 5,

13 luglio, ore 20.30. Domenica 9 e 16 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faidis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie. Dal 7/7: «Mission Impossible 2». **ARISTON.** Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Ingresso L. 8000. Ore 18, 20, 22: «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, con Juliet Aubrey. Solo oggi. Da domani: «Trick». **EXCELSIOR.** Ingresso L. 8000. Ore 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: «Una relazio-

ne privata» di Frédéric Fonteyne. Ultimo giorno. **GIOTTO.** In ferie. **MIGNONE.** In ferie. **NAZIONALE.** In ferie. Dal 7/7: «Il gladiatore». **SUPER.** In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini con Licia Maglietta e Bruno Ganz. **CAPITOL.** Oggi chiuso. Da domani: «Mission to mars».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Canone inverso» di Ricky Tognazzi, con Gabriel Byrne, Melanie Thierry, Hans Matheson. Dal romanzo di Paolo Maurensig un

film italiano di respiro europeo. Solo oggi. Domani: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21.30: «Giovanna d'arco».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiusura estiva. **Sala blu e Sala gialla.** Chiusura estiva. Riapertura 7 luglio: «Mission impossible-2» con Tom Cruise. Aria condizionata. **VITTORIA.** Sala 1. Oggi chiuso. Sala 3. Oggi chiuso.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

Il piacere di stare insieme

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
NUOVA GESTIONE, VENDITA ANCHE PICCOLE QUANTITÀ
ASSAGGI E VENDITA 9-12.30 / 16-19.30
Str. di Fiume 152 - 040/391025 - Str. Guardatella 3

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MAGAKI
OGGI SCHEMA
COVER ROCK
V.L. 21 SETTEMBRE 39%, TRIESTE, TEL. 040 367272 - WWW.MAGAKI.COM

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Viale Mazzini smentisce Mentana: «S.M.S.» non è una risposta al «Big Brother» di Mediaset

Il «fratellino» della Rai

Ma intanto si prepara una «casa tecnologica» a Roma

ROMA «Il nostro programma non ha niente a che vedere con il loro "Big Brother"». Il comunicato di viale Mazzini è chiaro: l'azienda continua a prendere le distanze dal format acquistato da Mediaset smentendo le illusioni di Enrico Mentana (nella foto) che ha annunciato l'arrivo di una «sorellina» del grande fratello su una rete pubblica. «Il nostro programma "S.M.S.", c'è un messaggio per te» - si legge nel comunicato - è un serial a metà tra la fiction e il documentario che si propone di raccontare i «graffiti tecnologici», i nuovi modi di comunicare sentimenti, emozioni, delusioni, sogni delle ragazze e dei ragazzi del nostro tempo, attraverso l'uso dei telefonini e di Internet.

Per questa striscia quotidiana di Raidue si cercano comunque ragazze, 4 o 5 delle quali, provenienti da diverse città italiane, vivranno in una casa a Roma, mentre le altre, romane, continueranno a vivere a casa loro. Insomma, un'altra soap casalinga, realizza-

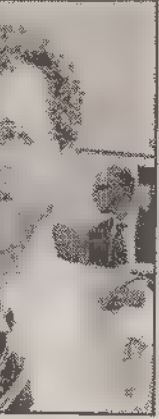
ta da Carlo Degli Esposti, che aveva già realizzato qualche anno fa sempre per la Rai la serie «Davenport».

Polemiche e smentite a parte, rimane il fatto che i format ormai si somigliano tutti. La stessa Rai non per questa estate ha in programma di trasmettere quattro numeri unici di altrettante trasmissioni sul pubblico televisivo: la serata che supererà il 20-22 per cento di share sarà promossa alla stagione invernale.

S'inizia stasera con «Il mondo è piccolo», condotto da Carlo Conti (nella foto) e le gemelle Kessler. Il programma in realtà è un adattamento di ben tre format stranieri, che si basano tutti sulla teoria statistica denominata «sei gradi di separazione». Tale teoria vuole che ogni

persona al mondo è legata con qualsiasi altro individuo con un massimo di sei persone di mezzo. Il calciatore Paolo Rossi, Nek, Mietta, Paolo Brosio, Orietta Berti, Valeria Marini e Pippo Baudo incontreranno in studio una persona comune ciascuno e attraverso alcuni indizi dovranno scoprire questi collegamenti queste persone possono dire di «conoscerli» personalmente.

Il 19 luglio sarà la volta di Massimo Giletti fare da apripista per «La grande occasione», il format per chi sogna almeno una volta nella vita di affermarsi con una sua idea nel lavoro. «Ho scelto di fare questo format anche se Raiuno mi aveva offerto un programma estivo - racconta il giornalista - mi piaceva l'idea di far arrivare al teatro delle Vittorie alcune persone che

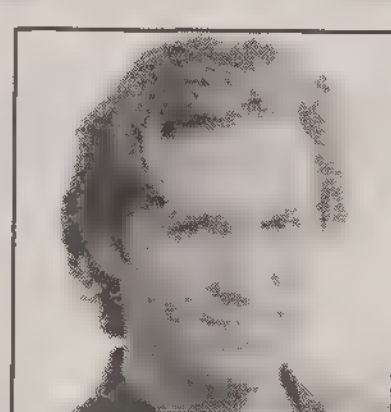


si sono immaginate un nuovo lavoro e hanno l'occasione di metterlo in pratica. Non c'è niente di miracolistico, o legato alla fortuna: ci sarà una giuria formata da imprenditori ed esperti a valutare i diversi progetti».

Di sentimenti d'amore, d'amicizia o familiari si occuperà invece il 2 agosto Aldo D'Eusanio, al timone di «Un pugno o una carezza». Che cosa prevale negli italiani, lo spirito di rivalsa o il perdono? Sembra un po' di rivedere «C'è posta per te», di Maria De Filippi, ma la D'Eusanio, che debutta in prima serata, si difende: «Anche noi parliamo di sentimenti, ma lo faremo in un modo divertente, molto estivo». Anche se poi si lascia sfuggire che in studio ci sarà anche una ragazza che ha cambiato sesso e che chiede finalmente di essere accettata dal padre.

Ancora incerta la conduzione del quarto progetto pilota, ma per «Inferno e paradiso» si parla di un personaggio che viene direttamente da Mediaset.

OGGI IN TV



«Il grande Lebowski» di Joel Coen Ma tu devi trovare la mia mogliettina

Fra i film da segnalare:

«Il grande Lebowski» (97), di Joel Coen, con Jeff Bridges (nella foto) e Steve Buscemi (Tele+ Bianco, ore 21). Un pigro vagabondo con la passione per il bowling è ingaggiato da un miliardario, costretto su una sedia a rotelle, perché ritrovi la moglie forse rapita.

«Mai dire Ninja» (97), di Dennis Dugan, con Chris Farley e Nicolette Sheridan (Italia 1, ore 20.45). Ha studiato da ninja, ma è troppo grasso. E non lo vogliamo.

Canale 5, ore 8.30

A lezione di cerimoniale

Il principe Carlo Giovannelli, ospite di Vittorio Sgarbi a «La casa dell'anima», parlerà di cerimoniale: come si fanno le presentazioni? Chi presenta chi? In primo piano anche le cattive abitudini, come quella di dire piacere.

Retequattro, ore 20.35

Ron e Gigi, stelle mediterranee

Ron e Gigi D'Alessio saranno ospiti di «Stelle del Mediterraneo», il concorso di bellezza di Retequattro. Conduce Gigi Sabani con la partecipazione di Chiara Sani. Nella baia di Sperlonga ci sarà il confronto tra 20 aspiranti stelle che sfileranno con gli abiti delle grandi firme dell'alta moda italiana. La finalista, che dovrà

vedersela con la vincitrice della prima serata, Elisabetta Liberale, sarà scelta da una giuria di giovani, guidata da Angela Melillo, e da una di Vip. In scaletta: l'esibizione del «Duo Veniamin», vincitore del premio Walt Disney.

Tele+ Bianco, ore 22.50

Stefania Rocca si racconta

Stefania Rocca ospite a «Blù» per raccontare la creatività italiana: la puntata diventa il set in cui la bella protagonista di «Nirvana» si svela con i suoi ricordi e il suo mondo intimo, alla ricerca di quei simboli dell'arte e dei colori che fanno dell'Italia uno dei paesi più belli e creativi del mondo. Si parlerà dei profumi e del vellutato sapore del Dolcetto d'Alba, che riporta a ricordi d'infanzia di giorni di vendemmia sulle colline del Pinero, delle parole di Machiavelli e del suo «Principe», delle immagini di Ranzano, il fumetto cult di Tamburini e Liberatore che ha ispirato tanto cinema di fantascienza; poi un omaggio alla commedia dell'arte, grande invenzione del teatro italiano, e alle maschere, simbolo fondamentale nella vita professionale di un'attrice. Da ultimo un omaggio al suo mondo con un ricordo di «Roma ore 11», il capolavoro di De Santis sulla condizione del lavoro femminile all'inizio degli anni '50. Tutto questo per parlare, secondo la Rocca, di una «creatività senza limitazioni».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 Euronews
- 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 6.40 NOTTE MATTINATA. ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
- 7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 10.00 IL PICCOLO MAGO DEI MISTERI. Film (fantastico '96). Di Jeff Burr. Con Toran Caudel, Russ Tamblyn.
- 11.30 TG1
- 11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Delitto alla radio»
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 INCANTISSIMO. Film tv (drammatico). Con Agnese Nani, Giovanni Gullerelli, Vanni Corbellini.
- 15.00 ALLE 2 SU RAIUNO ESTATE
- 15.30 FINALMENTE A CASA. Film (drammatico). Di Mark Jean. Con Anne Bancroft, Kimberlee Peterson, Trevor O'Brien.
- 17.20 TG PARLAMENTO
- 17.25 TG1
- 17.30 CAMPIONATI EUROPEI 2000: OLANDA - ITALIA
- 18.50 CHE TEMPO FA (NELL'INTERVALLO)
- 20.15 TELEGIORNALE
- 20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
- 20.50 IL MONDO E' PICCOLO
- 23.10 TG1
- 23.15 OVERLAND 4
- 0.20 TG1 NOTTE
- 0.40 STAMPA OGGI
- 0.45 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.55 RAI EDUCATIONAL 42. PARALLELO - LEGGERE IL '900
- 1.30 SOTTOVOCE: MARIA PIA MERLONI. Con Gigi Marzullo.
- 2.00 RAINOTTE
- 2.03 CAMPIONATI EUROPEI 2000: OLANDA - ITALIA (R)

RAIDUE

- 6.30 RITRATTO D'ATTORE
- 7.00 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. «Il volto del terrore»
- 7.45 G2 CART MATTINATA
- 10.25 VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. «Problemi di donna»
- 10.45 PORT CHARLES. Telefilm.
- 11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 11.20 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.45 TG2 MATTINATA
- 11.55 METEO 2
- 12.00 UN PRETE TRA NOI. Telefilm.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 DRIBBLING SPECIALI EUROPEI
- 15.00 IN CASO PER DUE. Telefilm.
- 16.00 TG2 FLASH (17.30)
- 16.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- 16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. «Un giorno speciale»
- 17.50 PORT CHARLES. Telefilm.
- 18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 18.30 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.35 METEO 2
- 18.40 LA SITUAZIONE COMICA
- 18.50 RAI SPORT SPORTSERA
- 19.00 E.R. Telefilm.
- 20.00 TOM & JERRY
- 20.00 TG2 - 20.30
- 20.50 LA BICICLETTA BLU - 3A PARTE. Film tv. Con Laetitia Casta, Georges Corraface.
- 22.45 SPECIALE EURO 2000
- 23.55 TG2 NOTTE
- 0.30 TG PARLAMENTO
- 0.40 METEO 2
- 0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 CANDYMAN II - L'INFERNO NELLO SPECCHIO. Film (orrore '95). Di Bill Condon. Con Tony Todd, Kelly Rowland.
- 2.20 RAINOTTE
- 2.23 ITALIA INTERROGA
- 2.25 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
- 2.35 STAR SOTTO LE STELLE
- 3.15 GLI ANTENNATI
- 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 8.35 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
- 9.05 RAI EDUCATIONAL - PULSAR
- 9.30 E LA STAMPA... BELLEZZA
- 10.00 RAI SPORT
- 10.05 VELA: MATCH RACE
- 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
- 12.25 REPORT (R)
- 13.10 TG3 MEDITERRANEO
- 13.40 TG3 CULTURA & SPETTACOLO
- 14.00 TG3 REGIONALI
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TG3 LEONARDO
- 15.00 TG3 NEAPOLIS
- 15.15 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
- 16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 16.05 NUOTO SINCRONIZZATO: CAMPIONATI EUROPEI
- 16.50 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
- 17.05 VELA: MATCH RACE, GIRO D'ITALIA A VELA
- 17.20 EUROCALCIO
- 17.30 GEO MAGAZINE...
- 18.05 UN FILLO NEL PASSATO. Telefilm. «Alter ego»
- 19.00 TG3
- 20.00 BLOB
- 20.35 UN POSTO AL SOLE
- 20.50 IL BACIO DI UN SCONOSCIUTO. Film tv (drammatico '99). Di Sam Irvin. Con Mariel Hemingway, Diane Cannon.
- 22.30 TG3
- 22.55 LA MUSICA DI RAITRE
- 0.30 TG3 - EDICOLA / TG3 METEO
- 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.25 RAI NEWS 24
- 1.27 SUPERZAP (3.15)
- 1.30 RASSEGNA STAMPA HELENA TRIBUNE (02.15, 03.45, 05.30)
- Trasmissioni in lingua slovena
- 20.25 ANGOLINO MUSICALE
- 20.30 TG3
- 20.50 FOCUS (replica)

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.57 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINATA
- 8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- 8.40 SEI FORTE MAESTRO. Telefilm. «Il violino di Simone»
- 11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Brutti tagli»
- 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Uno strano appuntamento»
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 VIVERE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.55 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. «Sempre amici?»
- 17.40 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. «Il biglietto vincente»
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
- 21.00 CAMELOT - SQUADRA EMERGENZA. Telefilm. «Giovani criminali»
- 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
- 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
- 2.20 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. «La ragazza di città»
- 3.10 TOP SECRET. Telefilm. «La talpa»
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 MANNIX. Telefilm. «L'ultimo incontro»
- 5.30 TG5 (R)

OFFERTISSIMA
LAVATRICI CANDY
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO

Luisa Galletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

- 6.35 CIAO CIAO MATTINATA E CARTONI ANIMATI
- 8.35 HAZZARD. Telefilm. «Come ai vecchi tempi»
- 9.30 SEAQUEST. Telefilm. «Il tesoro degli abissi»
- 10.25 LA RECLUTA DELL'ANNO. Film (commedia '94). Di Daniel Stern. Con Daniel Stern, Gary Busey.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 BIGODINI (R) IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
- 14.00 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
- 14.30 FUEGO. Con Daniele Bossari.
- 15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. «Istruzioni per l'uso»
- 16.00 SANDY DAI MILLE COLORI
- 16.30 IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA
- 17.15 XENA PRINCESSA GUERRIERA. Telefilm. «Xena e la vendetta di Callisto»
- 18.05 PACIFIC BLUE. Telefilm. «Solo in America»
- 19.00 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
- 19.35 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 MAI DIRE NINJA. Film (commedia '97). Di Dennis Dugan. Con Chris Rock, Richard Kline.
- 22.45 ZELIG (IL MEGLIO DI) - ULTIMA PUNTATA. Con Claudio Bisio.
- 0.00 STUDIO SPORT - SPECIALE EURO 2000
- 0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.55 BIGODINI (R)
- 1.50 FUEGO (R)
- 2.40 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY. Telefilm. «Una taglia su Brisco»
- 3.25 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. «Il robot e la bambina»
- 4.10 SIMON & SIMON. Telefilm. «Centrica campagna elettorale»
- 4.55 MEGASALVSHOW
- 5.10 LOVE AMERICAN STYLE. Telefilm. «I testimoni»

RETE4

- 6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.40 ALLEN. Telenovela.
- 9.45 HURACAN. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.55 IL CANTANTE MATTO. Film (commedia '53). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.35 HUNTER. Telefilm. «Violenza a domicilio» - 1a parte
- 20.35 STELLE DEL MEDITERRANEO. Con Gigi Sabani e Mara Carfagna.
- 23.00 COSA FARE A DENVER QUANDO SEI MORTO. Film (thriller '95). Di Gary Fleder. Con Andy Garcia, G. Anwar.
- 1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 2.00 MUORI LENTAMENTE... TE LA GODI DI PIU'. Film (avventura '67). Di Franz Josef Gottlieb. Con Amedeo Nazzari, Brad Harris.
- 3.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
- 3.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 4.10 CI TROVIAMO IN GALLERIA. Film (commedia '53). Di Mauro Bolognini. Con Sophia Loren, Carlo Dapporto.
- 5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

- 7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
- 7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
- 8.00 TMC SPORT - EDICOLA
- 8.20 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 8.25 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
- 8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 9.00 FURIA. Telefilm.
- 9.30 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tiro.
- 10.30 TMC NEWS (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
- 11.45 DI CHE SEGNO SEI? L'OROSCOPO DI TMC
- 11.50 DRAGNET. Telefilm.
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 EURO 2000 - ORE 13
- 13.20 EURO 2000: REPLICA DI UNA PARTITA
- 15.30 EURO 2000 - SPECIALE ITALIA
- 17.05 EURO 2000 - DIARIO
- 18.00 EURO 2000: ITALIA - OLANDA
- 20.00 TMC NEWS
- 20.15 EURO 2000 - ITALIA - SPECIALE DOPPARTITA
- 22.45 TMC NEWS
- 22.55 EURO 2000 "IL PROCESSO DI BISCARDI". Con Aldo Biscardi.
- 23.55 TMC NEWS EDICOLA NOTTE / METEO / OROSCOPO
- 0.30 GLI EROI DEL DOPPIO GIOCO. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Aroldo Tiro.
- 2.30 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 7.00 CASA SICURA
- 7.30 LORD BRUMMEL. Film (storico '54). Di Curtis Bernhart. Con Stewart Granger, Elizabeth Taylor.
- 11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 11.45 NON SOLO AUTO
- 12.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C. Documenti.
- 12.30 AMARE TRIESTE
- 12.40 MUOVERSI IN CITTA'
- 13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.30 DRIVE
- 13.45 IL MONDO DI SHERLEY. Telefilm.
- 17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
- 17.30 TESORI ARTISTICI D'AUSTRIA. Documenti.
- 18.15 SCUOLA MUSICA 55
- 19.10 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.00 SUPERSEA
- 20.30 OBIETTIVO REGIONE
- 21.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE
- 22.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
- 22.40 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINI
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.30 OBIETTIVO REGIONE
- 0.00 SESTO SENSO. Telefilm.
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 2.00 RECANATI, IL FESTIVAL MULTIMEDIALE

TELEFRIULI

- 7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
- 8.05 BORSA
- 8.15 MISCELLANEA
- 8.15 PROTEZIONE ZERO
- 12.30 AVIANO FRIULI ITALIA
- 12.45 PROTEZIONE ZERO
- 13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 13.07 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.15 TG CONTATTO
- 17.40 TOP MODEL. Telefilm.
- 18.52 BORSA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.34 SPORT SERA
- 19.46 IL NOSTRO DIARIO
- 20.03 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 20.10 NONSOLOAUTO
- 20.25 OBIETTIVO REGIONE
- 20.40 FUGA DAL BRONX. Film (azione '83). Di Enzo G. Castellari. Con Mark Gregory, Henry Silva, Moana Pozzi.
- 22.33 OPERAZIONE CASA SICURA
- 22.49 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.10 SPORT SERA
- 23.44 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 0.10 OBIETTIVO REGIONE
- 0.30 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
- 2.05 TOP MODEL. Telefilm.
- 2.50 ARABAKIS
- 4.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TG F.V.G.
- 14.20 Euronews
- 14.50 SCOOP. Telefilm.
- 15.30 L'ALTALENA
- 16.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI (R)
- 17.50 CAMBIATE CANALE!
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 ALPE ADRIA
- 20.30 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI
- 22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 23.30 TV TRANSFRONTALIERA
- 12.30 ROAD RULES. Telefilm.
- 13.00 MTV ON THE BEACH
- 14.00 DANCE FLOOR CHART
- 15.00 SUMMER HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.45 TGA - SERA
- 19.00 MTV EASY
- 20.00 DANCE FLOOR CHART
- 21.00 HOUSE OF STYLE SEXY - SUMMER LAYOUT
- 22.00 BLINK 182 YU IDIOTI
- 22.30 MTV ON THE BEACH
- 23.30 UNDERESSED. Telefilm.
- 0.00 BRAND: NEW
- 1.00 FOOTBALL SHORTS
- 1.30 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

- 7.00 TPN CRONACHE - 5A EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 8.00 IL SICOMORO
- 10.05 PERSONE, PERSONAGGI, PROTAGONISTI
- 11.15 UNA MEDICINA PER LA VITA
- 12.00 COMMERCIALI
- 12.15 CASA COOP
- 12.40 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.00 COMMERCIALI
- 13.30 VERDE A NORDEST
- 14.20 IL DIAVOLO E L'ACQUA SANTA
- 16.00 COMMERCIALI
- 17.00 LA LUNA CAPOVOLTA
- 17.30 COMMERCIALI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 20.15 COMMERCIALI
- 21.00 SPRINT TRIVENETO
- 21.30 VOLLEY TIME
- 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 0.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 2.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 2.40 ALL'ULTIMO INNING. Film.
- 4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE - TELEGIORNALE
- 5.30 THE BOX

TMC2

- 14.30 CLIP TO CLIP
- 16.30 VIDEO DEDICA
- 17.00 4U
- 19.00 VIDEO DEDICA
- 19.30 COME THELMA & LOUISE - VIAGGIO IN GRECIA
- 20.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 21.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
- 22.40 CLIP TO CLIP
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 0.15 VIRUZZ
- 1.00 SGRANG
- 2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE
- DIFFUSIONE EUR.
- 14.00 TNE CONSIGLIA
- 18.30 COMING SOON TV E CINEMA
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 INFORMALMENTE
- 19.15 ATLANTIDE PRO-POST@ INCONTRO CON L'ESPERTO
- 19.30 PASSAGGIO A NORDEST
- 19.45 TNE GIORNALE
- 20.15 FREGOE
- 20.30 TEE SHOT TV
- 21.00 MOTORING
- 21.45 I PERSONAGGI DELLA SERA
- 23.00 TNE GIORNALE
- 23.30 FREGOE
- 23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 SUN COLLEGE
- 8.00 UOMO TIGRE
- 8.30 COMING SOON TELEVISION
- 8.45 MATTINATA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 QUAA LA ZAMPA. Telefilm.
- 13.30 SUN COLLEGE
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE
- 17.30 QUAA LA ZAMPA. Telefilm.
- 18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.40 QUI STUDIO A VOI STADIO - SPECIALE EUROPEI
- 21.00 UN CASO ANCORA APERTO. Film (thriller '96). Di Jerry London. Con L. Frost, T. Busfield.
- 22.50 IL FATTO DEL GIORNALE
- 22.55 WOLF. Telefilm.
- 23.55 NEWS LINE 16/9
- 0.10 COMING SOON TELEVISION
- 0.25 LA LEGGE DI DUTTON. Film tv.
- 2.15 NEWS LINE 16/9
- 2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 PRIMA SERA
- 18.30 TORPEDONE
- 19.00 ITALIA OH!
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90). Di K. Kasey. Con S. Doo, S. Wades.
- 22.30 NUMEROLOGIA CON ISIDE
- 23.30 SUDIGIRI
- 0.00 SKIPPER
- 0.30 PROGRAMMI NOTTURNI
- TELECHIARA
- 17.00 CAPITAN NICE. Telefilm.
- 17.30 BUON POMERIGGIO
- 17.45 SCOOP. Telefilm.
- 18.30 NORDESTATE
- 19.00 CALEDIOSCOPIO. Documenti.
- 19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 TG 2000
- 20.00 GIUBILEOSAT
- 20.30 MOOMIN
- 21.00 REPLAY
- 21.30 TELECLISMO
- 22.00 REPLAY
- 23.00 NORDESTATE
- 23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
- 0.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
- 1.00 NOTIZIE DA NORDEST
- 1.15 TG 2000

RADIO

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Golden Goal; 6.20: All'ordine del giorno; 6.25: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 7.44: Città Italia Radiosport con gli azzurri; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.10: I baci del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35:

CASO VERON

«Mi hanno fatto un sacco di domande, ma non so nulla del tema». Lo ha detto il procuratore Gustavo Mascardi, dopo aver deposto, ieri, davanti al giudice federale argentino Carlos Liporaci che lo ha interrogato per rogatoria, alla presenza del pm romano Silvio Piro, che indaga sulla presunta contraffazione di documenti nella naturalizzazione del giocatore laziale Juan Sebastian Veron.

OGGI IN TV

10.05 Raitre: Vela: Match Race
14.00 Raidue: Dribbling Speciali Europei
15.30 Tmc: Euro 2000 - Speciale Italia
16.05 Raitre: Nuoto sincronizzato: Campionati Europei

16.50 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
17.05 Raitre: Vela: Match Race, Giro d'Italia a vela
17.05 Tmc: Euro 2000 - Diario
17.30 Raiuno: Euro 2000: Olanda - Italia

18.00 Tmc: Euro 2000: Italia - Olanda
20.15 Tmc: Euro 2000 - Italia - Speciale Dopopartita
20.30 Capodistria: Calcio: Campionati Europei
20.40 Raiuno: Europei: Semifinali

22.45 Raidue: Speciale Euro 2000
22.50 Raiuno: Zona Cesarini
22.55 Tmc: Euro 2000 "Il processo di Biscardi"
24.00 Italia 1: Studio sport - Speciale Euro 2000

FORMULA UNO

Magny Cours, nona prova del mondiale, potrebbe essere la gara decisiva per il mondiale. Fino ad oggi la Ferrari, ovvero Schumacher, ha vinto finora cinque Gp su otto. I conti, che hanno fatto anche a Maranello, sono facili: con i 22 punti di vantaggio che si ritrova su Coulthard, a Schumacher basta guadagnarne altri nove in più per essere matematicamente campione già a Monza.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via del Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829



Nella semifinale con gli orange la nazionale azzurra si affida a una difesa granitica e alla genialità di Totti, Fiore e Inzaghi

Italia nel fortino per ribaltare il pronostico

Unica variante Di Biagio al posto di Conte - Una sfida che può risolversi sulle fasce



Inzaghi «tira» il gruppo azzurro.

AMSTERDAM Nello stadio del futuro Italia e Olanda cercheranno oggi di fare leva sulla parte migliore della loro tradizione, tanto diversa da sembrare agli antipodi, per saltare oltre l'ostacolo e regalarsi una finale Europea. Per l'Olanda favorita si tratta di tenere fede alle attese, per l'Italia di proiettarsi in una dimensione impensabile fino a tre settimane fa. E sarebbe un evento memorabile perché a battersi per il titolo europeo in 40 anni ci è riuscita, vittoriosamente, solo la nazionale che aveva Zoff in porta nel 1968, ma dopo una semifinale superata con un sorteggio che suscitò polemiche.

E gli azzurri sanno bene di essere alla vigilia di un evento mozzafiato che può definitivamente resuscitare l'amore per la nazionale dopo anni di delusioni. L'occasione è ghiotta, il pronostico incerto, ma il compito è duro contro l'Olanda di Kluyvert che ha tramortito 6-1 la Jugoslavia convincendo perfino il critico Cruyff. È la terza grande Olanda dell'ultimo quarto di secolo dopo quelle di Cruyff e Neeskens, di Gullit e Van Basten.

Ma rispetto alle sue sorelle maggiori l'Olanda attuale non ha la stessa concentra-



zione di grandi giocatori per cui di fronte al calcio totale la nazionale di Zoff potrà far valere le consuete doti peculiari del made in Italy: l'organizzazione difensiva di Nesta e Cannavaro, tandem giovane e che ha pochi eguali al mondo; l'estro e la fantasia di Totti, Fiore e Del Pie-

ro che sanno impostare un agile contropiede che, con un Inzaghi che ha ritrovato la via del gol, può avere effetti devastanti. Già il fatto di potersi battere alla pari in casa dell'Olanda è un merito, tra i tanti, che Zoff sta riscuotendo. Il ct ha azzeccato finora ogni mossa, ha sal-

dato una squadra che gioca bene solo a tratti, ma che merita i risultati che ottiene. Come erano pertinenti le critiche degli ultimi sei mesi, così va dato atto a Zoff di avere invertito la rotta praticamente solo contro tutti.

L'Italia opporrà il suo

3-5-2 all'originale 4-2-3-1 olandese. Davids e Cocu fanno da puntello ai tre uomini chiave che giostrano alle spalle di Kluyvert: Bergkamp parte dal centro per insinuarsi a suo piacimento dettando il gioco, mentre due ali antiche come Zenden e Overmars, dotate anche di classe, comandano gli assalti in partenza dalle fasce.

È questa la chiave della partita, al centro delle riunioni tecniche che Zoff sta tenendo con gli azzurri. Non basterà che Zambrotta e Maldini inseguano costantemente Zenden e Overmars, ci vorrà la partecipazione collettiva di una squadra corta e non votata a subire. L'assenza di Conte è certamente pesante, con Di Biagio il centrocampista azzurro è più votato alle geometrie. Se Kluyvert è la punta più in forma, non passerà una serata facile nella morsa della difesa azzurra. L'Italia che torna a giocare ad Amsterdam dopo 70 anni ha la consapevolezza di rappresentare una scuola che non ha nulla da invidiare a quella olandese. Arrigo Sacchi ammette che l'Italia è la squadra ideale per mettere in difficoltà questa Olanda. Gli azzurri non dovranno essere belli da vedere, ma lucidi e spietati nello sfruttare gli errori.

LA CURIOSITÀ

Gli italiani d'Olanda: «Qui il calcio arriva anche negli orinatoi»

AMSTERDAM C'è una punta di fastidio tra qualche italiano d'Olanda alla vigilia della partita che vedrà gli azzurri sfidare i padroni di casa. «Quello che non sopporto - dice Alessandro Argenti, ingegnere dell'Ufficio Europeo Brevetti e da quasi vent'anni residente all'Aja - è questo trionfo dell'arancione». Sembra quasi che un pennello impazzito abbia voluto distruggere i colori naturali del paese sotto uno strato di orange: dalle mucche agli asini, dai pannelli ai palloncini, tanto che un gruppo di giovani italiani, stufo di tanta monomercia, ha cominciato, per ripicca, a dipingere le carote di azzurro.

«Il calcio ti perseguita perfino al bagno», scherza. E tira fuori una storia di incredibile kitch, per spiegare la follia calcistica in cui è piombata l'Olanda.

Negli orinatoi di molti locali pubblici, infatti, la famosa mosca disegnata sulla ceramica per attirare l'attenzione e non sbagliare la mira, è stata ora sostituita dal disegno di un pallone che va diretto in porta colpendo il dischetto azzurro del rigore.

Il confronto fra emigrati italiani e olandesi si svolge su vari fronti, senza trascurare Internet: Paola Sorrentino ha creato addirittura un gruppo di e-discussione tra tifosi sul sito «ItaliaOlanda egroups.com».

Roberto Payer, direttore dell'Hilton di Amsterdam e da 30 anni in Olanda, ha deciso invece di scappare. «Me ne vado a Lucca», spiega, e la ragione è semplice: «Il mio albergo è la casa del team olandese: li conosco tutti, da Davids a Rijkaard e siamo molto amici: fuggo per evitare il confronto». Da solo, dinanzi alla tv, deciderà poi se piangere o ridere: originario di Pordenone, il suo cuore «è rimasto italiano».

TeleCapodistria trasmette in differita per chi lavora

TRIESTE TeleCapodistria verrà incontro a quegli appassionati di calcio che alle 18 (orario d'inizio della partita) sono ancora sul lavoro trasmettendo l'incontro in differita alle 20.45. Ciò quindi consentirà a molte persone di godersi la sfida tra Italia e Olanda in una fascia oraria più abbordabile.

Per dovere di cronaca, ricordiamo inoltre che la Rai, oltre alla diretta, prevede la differita alle 2 circa di notte (questo almeno in base ai programmi diffusi a mezzo stampa).

Del Piero: «Sogno un mio golden gol Sarebbe storico»

AMSTERDAM Più lo spazio per sognare si restringe, e più in alto volano le speranze di Alessandro Del Piero. «Sogno un mio golden gol - dice lo juventino - sarebbe la giusta chicca personale dell'Europeo e della squadra perché vorrebbe dire entrare in finale. E lì, poi sarebbe un'altra storia». Pinturicchio è destinato a partire dalla panchina, ma le sue parole dimostrano che nel clan azzurro tutti ci credono. Per battere l'Olanda serve qualcosa di prodigioso che l'Italia è in grado di fare, secondo Nesta, l'uomo che dovrà annullare il capocannoniere del torneo Kluyvert.

Il città della nostra nazionale «vede» la finale ma si prefigura una battaglia molto aspra

Zoff: «Non cambio identità alla squadra»

AMSTERDAM Nell'atmosfera ovattata dell'Amsterdam Arena Dino Zoff guarda gli azzurri giocherellare spensierati e se ne sta tutto solo con i suoi pensieri. Prova la solita squadra, si guarda intorno e si immagina l'atmosfera che troverà oggi: «Sarà una battaglia cruenta, con tutti i canoni, e alla fine si conterranno i morti». La frase che scuote la conferenza-stampa è un po' cruda, fuori dagli schemi del ct, ma rende bene quale sarà il clima che si attende dalla semifinale del campionato europeo. «Intendo dire - spiega - che sarà una gara aspra in cui non ci si potrà risparmiare. Per affrontarla però non cambieremo nulla rispetto alla nostra maniera di intendere le partite». Zoff poi sottolinea che alla possibilità della finale gli azzurri ci credono, e come.

«Siamo vicini alla meta che ci eravamo prefissi, nonostante lo scetticismo generale. Per farlo giocheremo nel modo che ci ha consentito di vincere quattro partite di fila. D'altra parte non posso andare dietro ad ogni squadra, abbiamo una nostra identità». Zoff in allenamento fa vedere la squadra che giocherà, col solito sistema misto: difesa e centrocampo da una parte, Fiore e i due attaccanti dall'

altra. Ma non ufficializza nulla: «Voglio valutare meglio il lavoro di questi giorni, i dubbi riguardano la condizione psicofisica. Del Piero? Come altre volte non solo lui ma anche altri, devo scegliere i giocatori che mi danno garanzie e mi assicurano equilibrio».

I dubbi comunque sono marginali e sembrano riguardare componenti non fondamentali della squadra: Zoff sta pensando infatti se sostituire Conte con Di Biagio, com'è molto probabile, oppure con Di Livio. Oppure sta valutando se per contrastare Zenden non dia più garanzie Pessotto rispetto a Zambrotta. «Se al posto di Conte giocherà Di Biagio - afferma Zoff - avremo qualche geometria in più e qualche inserimento in meno».

Zoff si immagina così la partita: «Non dobbiamo accontentarci, non dobbiamo sentirci appagati. Come batterli? Lo vedremo, d'altra parte un conto è fare previsioni, un'altra è la realtà che ci troveremo ad affrontare. Per vincere ci vorrà una grande partita. Sappiamo che l'Olanda è forte, è leggermente favorita anche perché gioca in casa. Non c'è solo Kluyvert, hanno una squadra completa che ha qualità e passo rapido».

Alessandro Nesta

~ Incontro: Italia-Olanda
~ Sede: Amsterdam
~ Ore: 18.00
~ TV: Rai1-TMC

~ Nazionale: Italia
~ Nato il: 19/03/1976
~ Ruolo: Difensore
~ Altezza: 1,87 m
~ Peso: 79 kg
~ Esordio in nazionale: 5/10/96 (Moldova-Italia)
~ Presenze in nazionale: 29
~ Gol in nazionale: 0
~ Club 99/2000: Lazio

Il suo duello con Kluyvert determinerà gli equilibri della gara di oggi. Sarà il perno di un reparto che dovrà annullare il miglior attaccante del torneo.



ANSA-CENTIMETRI

un'estate climatizzata ford fiesta

contributo fino a L. 3.000.000 con rottamazione del tuo usato non catalitico.

Un esempio?

fiesta 1.2 16V "ambiente" 3 porte

- doppio airbag
- servosterzo
- climatizzatore

prezzo di listino: L. 19.750.000*

se hai un usato non catalitico: L. 16.650.000*

(*) Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa



«Paolo Gratton» Gorizia
via Aquileia, 42 - Tel.: 0481 52012

«Novati & Mio» Monfalcone
via Cesare Augusto Colombo, 13
Tel.: 0481 410 765

«La Concessionaria» Trieste
(zona ind.le) via Caboto, 24
Tel.: 040 3898111
(centro città) via dei Piccardi, 16
Tel.: 040 363 522

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM



Manca solo la firma sul trasferimento di Crespo dal Parma alla Lazio - Stanic ceduto al Chelsea

Anche Vieira nella Juve «francese»

MILANO La Signora sta diventando Madame. Dopo aver chiuso con David Trezeguet, la Juventus è infatti vicina ad un altro colpo francese (sempre sponsorizzato da Zidane): si tratta di Patrick Vieira, il 23enne centrocampista dell'Arsenal sul quale il Milan non ebbe pazienza nel 1996. Il longilineo centrale transalpino ha messo su chili ed esperienza nei quattro anni trascorsi in Inghilterra e adesso è pronto per tentare la nuova avventura italiana. La Juve ha già un'intesa di massima con l'Arsenal (sulla base di circa 40 miliardi), adesso si tratta di definire i dettagli ed avere l'ok da parte del giocatore.

A proposito di prossima settimana, ieri Sergio Cragnotti ha fatto capire che tra cinque-giorni si chiuderà definitivamente l'affare Crespo: «Manca solo la firma ma ormai non ci sono più problemi». Marcello Salas ha detto di sì al Parma e quindi anche l'ultimo tassello del puzzle è

andato a posto. Crespo finirà alla Lazio, che stabilirà quindi un nuovo primato in fatto di acquisti: l'ammontare complessivo della trattativa (tra giocatori, Almeyda compreso, e soldi) supererà i 120 miliardi di lire. I campioni d'Italia non si intendono fermarsi qui: da Madrid è rimbalzata la notizia che i biancocelesti siano interessati (in alternativa al viola Torricelli) al 22enne difensore dell'Atletico Capdevilla, inseguito anche dal Deportivo La Coruna. Intanto, è ufficiale il passaggio di Stanic alla corte di Vialli: il Chelsea ha pagato 18 miliardi al Parma, al croato un ricco quinquennale. La Fiorentina è sempre a caccia di una punta centrale, ieri si è sparsa la voce di un improvviso interessamento per Darko Kovacevic: alla Juve sarebbero stati offerti Cois e 20 miliardi. L'Udinese fa adesso un pensiero al leccese Lucarelli, anche se dalla Puglia avrebbero risposto che non se ne fa nulla per meno di 25 miliardi.



Il croato Stanic

Gli orange manifestano una eccessiva sicurezza nei loro mezzi: la squadra di Rijkaard è convinta di poter approdare in finale

La presunzione è la nemica dell'Olanda

Kluivert è pienamente recuperato, resta in forse il portiere Van der Sar - Numan infortunato

EURO 2000

AMSTERDAM Sere- ni e sicuri di sé i giocatori olandesi si sono allenati anche ieri sul campo del Golden Tulip di Honderloo, raccogliendo l'invito degli organizzatori ad evitare di calpestare il terreno di gioco dello stadio Arena che è in cattive condizioni. Nel ritiro si respira un pizzico di presunzione ed è evidente che sono in molti a ritenere sicura la vittoria con l'Italia. Lo conferma un comunicato distribuito martedì sera ai giornalisti per informare che la nazionale sarebbe trasferita ieri pomeriggio ad Amsterdam, per poi rientrare ad Honderloo, la mattina successiva alla semifinale, con allenamento già fissato per le 11.

Il commissario tecnico olandese Frank Rijkaard.

la convinzione di superare la sfida con gli azzurri. Note liete comunque nel campo di Honderloo dove è tornato a calciare anche Patrick Kluivert che per due giorni si era allenato a parte per una infiammazione agli adduttori. Nonostante gli infortuni di Roy Makaay, operato ieri mattina ad Amsterdam per la rottura dei legamenti della caviglia, e del difensore Arthur Numan, che non

potrà neanche andare in panchina, per l'infortunio al piede destro, il morale della truppa di Frank Rijkaard è alto. Del resto al tecnico svedese non mancano certo le alternative e al posto di Numan è pronto a rientrare in squadra Giovanni V. a n Bronkhorst, il centrocampista del Glasgow Ranger, molto stimato da Rijkaard, che era stato squalificato per i cartellini gialli comminati con la Repubblica Ceca e la Danimarca. Tutto lascia intendere che la formazione vittoriosa contro gli slavi di Boskov sarà comunque confermata in toto, con il solo dubbio relativo al portiere, dal momento che solo poche ore prima della partita il tecnico olandese verificò le condizioni di Van der Sar. Altrimenti toccherà al giovane Westerveld.

Per l'attaccante Dennis Bergkamp gli azzurri rispetto al passato sono meno tecnici ma più compatti - L'esperienza con l'Inter

«L'Italia ha un collettivo molto concreto»

AMSTERDAM Dennis Bergkamp, considerato l'emblema dell'Olanda di Frank Rijkaard, in questi giorni è insolitamente il giocatore più ciarliero degli orange. «La nazionale italiana - ha detto Bergkamp - è meno tecnica che nel passato, allorché poteva schierare più stelle, ma in compenso ha ora una grande compattezza ed è formata da giocatori che giocano con intensità e con maggiore aggressività, dando vita così ad un collettivo molto concreto, come hanno dimostrato i risultati raggiunti in questo torneo europeo». Brevemente l'attaccante dell'Arsenal, dopo aver sottolineato che proprio contro l'Italia ha debuttato in nazionale olandese il 26 settembre del 1990 (1-0 per l'Italia), è tornato anche ad accennare alla sua negativa esperienza vissuta con la maglia dell'Inter. «C'era in quegli anni a Milano - ha spiegato - una eccessiva fame di risultati e tutti i giocatori erano sotto pressione, senza avere un minuto di pace. Una atmosfera che incideva negativamente anche sulle mie prestazioni». Bergkamp poi scopre anche il gusto della battuta e parlando di Kluivert che con 28 reti insegue il suo record di segnature in nazionale orange (37 gol in 80) partite ha scritto che «ironia della sorte sono proprio i suoi lanci ad aiutare Patrick nello stabilire un nuovo primato».

Ci sarà anche il premier olandese Wim Kok, oltre al principe ereditario Willem Alexander, a tifare oggi all'Amsterdam Arena per gli uomini di Frank Rijkaard. Wim Kok, secondo quanto si è appreso, sarà accompagnato dalla moglie e da una delegazione di sette ministri del suo governo.

I due "mister" e la Nazionale

Nato a Mariano del Friuli (GO) il 28/2/42

Come allenatore
Esordio: 5/9/98, Galles-Italia (0-2)
Partite allenate: 21
Vinte: 11
Pareggiate: 6
Perse: 4
Gol: fatti 33, subiti: 17

Come calciatore
Ruolo: portiere
Palmarès: 1 Camp. Europeo ('68), 1 Mondiale ('82)
Esordio: 20/4/68, Italia-Bulgaria (2-0)
Presenze: 112

Nato ad Amsterdam il 30/9/62

Come allenatore
Esordio: 10/10/98, Olanda-Perù (2-0)
Partite allenate: 21
Vinte: 8
Pareggiate: 11
Perse: 2
Gol: fatti 38, subiti: 25

Come calciatore
Ruolo: difen.-centro.
Palmarès: 1 Camp. Europeo ('88)
Esordio: 1/9/81, Svizzera-Olanda (2-1)
Presenze: 73
Gol: 10

Gli Europei che vinsero

La finale 1968
Roma, 10 giugno
Paese organizzatore: Italia
Campione d'Europa: ITALIA

La finale 1988
Monaco, 25 giugno
Paese organizzatore: Germania
Campione d'Europa: OLANDA

La finale 1998
Monaco, 25 giugno
Paese organizzatore: Francia
Campione d'Europa: FRANCIA

Quasi al termine del secondo tempo supplementare (1-1 al 90') i campioni del mondo vincono con un rigore calciato da Zidane

Il Portogallo dà una mano importante alla Francia

Abel Xavier si produce in una «parata» che non scappa al guardalinee - Finale burrascoso

BRUXELLES C'è sempre Zizou nel destino della Francia. E' Zidane che prende per mano i campioni del mondo storditi dal vantaggio portoghese di Nuno Gomez, è lui che spinge la Francia nei tempi supplementari dopo il pari realizzato da Henry, ed è lui che realizza con freddezza il rigore che decide la semifinale di Bruxelles. Un fallo di mano di Abel Xavier, forse fortuito ma netto, fa esplodere la rabbia dei portoghesi che escono a testa alta dall'europeo.

Non ha fretta il Portogallo. Prudenza e rispetto, ci sono i campioni del mondo dall'altra parte. Coelho lascia in panchina Bento, Costinha s'appiccica a Zidane e Vidigal segue Vieira che Lemerre ha deciso di schierare co-

munque nonostante il recupero di Petit. Il sacrificio è Djorkaeff e non è una grande idea perché delle iniziative dell'armeno si sentirà la mancanza. Non è l'unica sorpresa tra i Blues: al centro dell'attacco c'è Anelka al posto di Dugarry, anche questa non è una grande idea. Per la prima conclusione in porta bisogna aspettare 13' e il destro di Deschamps non è di quelli da ricordare. La Francia non ha mai partenze frenetiche e si adegua al ritmo basso dei portoghesi. E' una trappola perché appena la retroguardia campione del mondo si distrae un attimo, il Portogallo è in vantaggio: Deschamps ritarda un rinvio poco fuori dall'area, Conceicao riesce a toccare per Nuno Gomez, giravolta e

Francia 2
Portogallo 1

D.T.S.

MARCATORI: pt 18' Nuno Gomez, st 6' Henry; sts 14' Zidane.
FRANCIA: Barthez, Thuram, Desailly, Blanc, Lizarazu, Vieira, Deschamps, Petit (st 42' Pires), Zidane, Anelka (st 27' Wiltord), Henry (pts 15 Trezeguet). ALL: Lemerre.
PORTOGALLO: Vitor Baia, Abel Xavier, Fernando Couto, Jorge Costa, Dimas (pts 1' Rui Jorge), Costinha, Vidigal (st 16' Bento), Conceicao, Rui Costa (st 33' Joao Pinto), Figo, Nuno Gomes. ALL: Coelho.
ARBITRO: Guenter Benko (Aut).

sinistro secco che fulmina Barthez. Accusano il colpo i campioni del mondo. Solo Zidane inventa fiammate, ma non ha grande collaborazione. Il vantaggio eccita invece i portoghesi.

Lemerre urla negli spogliatoi, scuote l'orgoglio dei

Bleus che hanno un altro passo al rientro in campo. Bastano pochi minuti da campioni del mondo e il risultato torna in parità.

Vieira pesca Anelka sul filo del fuorigioco, il centravanti arresta bene e serve indietro Henry, controllo e dia-

gonale sono perfetti. Zidane chiama la Francia, capisce che è il momento per affondare. Petit e Deschamps rispondono, la squadra sale e il Portogallo va in crisi. Zizou ricama; conquista, inventa, ma i suoi assist finiscono sui piedi di Anelka che gli spreca. Figo e Conceicao fanno respirare la difesa portoghese, ma Vitor Baia al 31' deve volare per deviare un sinistro di Petit. La prodezza dei tempi regolamentari la compie però Barthez all'ultimo minuto volando a deviare un colpo di testa di Abel Xavier che sventa sulla punizione di Figo.

E' sempre dominio francese nei supplementari, ma Henry ha la lingua di fuori. Due colpi di testa alti di Zizou e Blanc non fanno tremare

la curva portoghese. La squadra di Coelho non concede nulla ed è sempre in agguato e a inizio del secondo tempo supplementare Joao Pinto fa venire i brividi a Barthez. E' un finale da fuochi d'artificio: Zidane attraversa tutto il campo, ma il suo lancio smarcante è bloccato da Costinha. Poi l'episodio decisivo. Zidane, ancora lui, imbecca Trezeguet che arriva a due passi da Vitor Baia, il portiere respinge e sulla ribattuta si avventa Wiltord, pronta la conclusione e Abel Xavier deve allungare il braccio per impedire al pallone di finire in rete. L'arbitro non se ne accorge, il guardalinee sì. E' rigore che dopo proteste, strepiti e sputi dei portoghesi Zidane realizza.



Figo contrastato da Petit

Opel Movano.



Oggi il lavoro diventa più facile e conveniente.

- Il primo furgone Opel con p.t.t. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m3 • Disponibile in 3 passi 3 altezze di tetto • Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV • Cabina confortevole ed ergonomica, con 3 posti di serie • Airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabina singola e doppia. SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione
- Tre anni di copertura Opel Assistance
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita



Nuovo Opel

Movano

OFFERTA VALIDA FINO AL 30/09/00

Finanziamenti a tasso zero fino a 30 milioni in 48 mesi

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 39.430.000 IVA e chiavi in mano inclusa, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 9.430.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 48 mesi L. 625.000. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,41%. L'offerta, valida fino al 30/09/00, è vincolata all'approvazione della finanziaria.

Panauto

G. Conti

Trieste, strada della Rosandra 2 - Tel. 040.8202567 - www.panauto.com
Mariano del Friuli (GO) - zona artigianale - Tel. 0481.699800

BOATO CAR

Monfalcone - largo dell'Anconetta 1 - Tel. 0481.411176

OPEL

Veicoli Commerciali

GSM

TACS

Da TIM,
il primo
Numero Verde
Mobile



Moltiplicate i contatti.

Con il Numero Verde Mobile TIM moltiplicate gli affari, riducete i costi.

Il mercato è in continuo movimento, gli affari sono in continuo movimento, e anche i vostri Clienti sono in continuo movimento. In un panorama così movimentato, uno strumento fondamentale come il numero verde per le Aziende non poteva stare fermo. Ci ha pensato TIM che, per prima, ha creato il Numero Verde Mobile:

per far chiamare gratis la vostra Azienda dagli oltre 19 milioni di telefonini TIM. Così potete essere contattati sia dai vostri Clienti che dai vostri dipendenti, ovunque essi si trovino.

Ed è conveniente anche per voi. **Numero Verde Mobile TIM:** perché il movimento è l'anima del commercio. Muovetevi, chiamate il Servizio Informazioni Aziende 800-619619 per conoscere le condizioni dell'offerta e scoprire tutte le opportunità di TIM per il mondo business.

Il servizio è riservato alle Aziende con almeno 5 abbonamenti TIM Soluzione Azienda Mobile.

www.tim.it

Servizio Informazioni Aziende

Numero Verde
800-619619

Lunedì-venerdì 8,30-19,00



Vivere senza confini

Copertura nazionale TIM Aprile 2000 GSM: territorio 89,5% - popolazione 99,3%; TACS: territorio 83% - popolazione 98%.



NATIONS
CUP
la sfida

IL PUNTO

Da Russell e il «baffon» lezione di match-race Il coraggio di Vasco

TRIESTE Il punto più alto, sotto il profilo tecnico, delle regate di ieri è stato fornito nel penultimo match, nel duello tra Cayard e Coutts, due cattedratici in materia. Si sono battuti per 29' e 30" a contatto di murate e di teste d'albero negli incroci, eseguendo magistrali bordi, strambate millimetriche, rotazioni di dritta e di sinistra, tatticamente producenti effetti sempre mirati alla migliore spinta. Nell'ultima impoppata hanno navigato più distaccati, evitando troppe orzate e puggiate, filando l'uno verso terra, l'altro al largo per convergere sulla linea d'arrivo con il neozelandese in vantaggio sull'americano di 14". Stupenda dimostrazione di vela da manuale, di grande godibilità per critici e spettatori.

Nessuno stupore se Vascotto, pur con sette titoli Mondiali in tasca, se contro i marpioni imbevuti di vela formula uno non ha potuto emergere. Va invece lodata la sua audacia nell'accettare di partecipare alla «sfida» senza esperienza «coppa-mare» che è roba di altissima specializzazione e dura anni. Vasco è giovane e ha le qualità per impegnarsi nella materia nel buon nome della vela giuliana e nello yachting che conta.

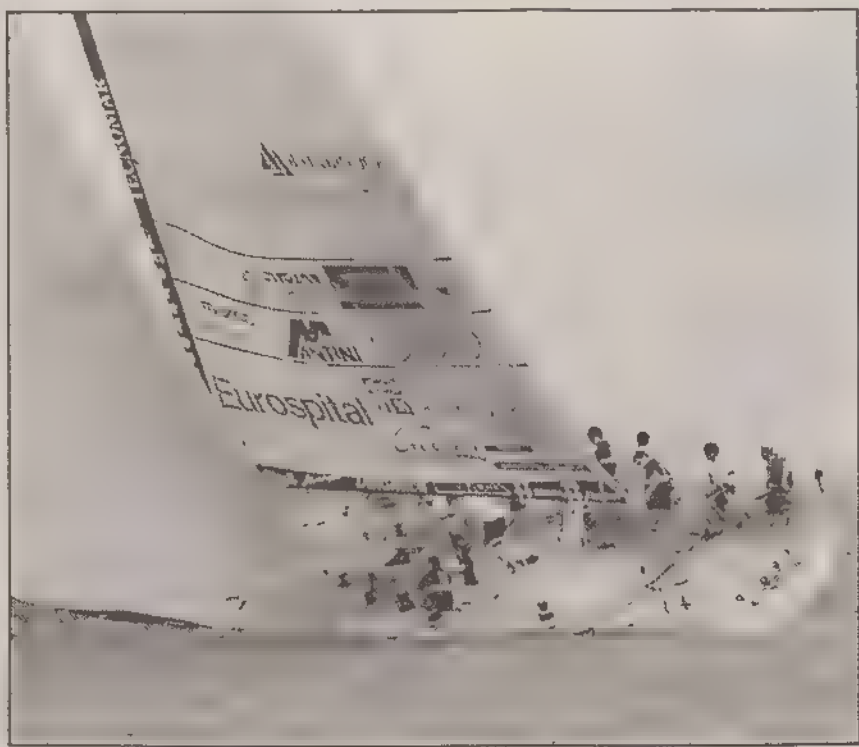
Attendiamo il finale di oggi per salutare il vincitore di questa prima «Coppa America in miniatura» svoltasi sul nostro golfo.

Italo Soncini

QUARTA GIORNATA Semplicemente fantastico lo skipper neozelandese vincitore della Coppa America: cinque successi su cinque match

L'imbattibile Coutts splende anche nel golfo

A contendergli il trofeo sarà l'equipaggio rivelazione di David Barnes (America True)



Una delle fasi del match-race di ieri. (Foto Lasorte)

America, è il favorito. Ma il giovane team di America True, con la coppia Barnes-Harrap, è la sorpresa uscita dal round robin a pari punti con Tommaso Chieffi, favorito però dal fatto di aver vinto lo scontro diretto contro il timoniere del

stabilito di passare direttamente, anche se a malincuore, alla finalissima di oggi. La sconfitta di Vascotto contro Barnes, nel primo match di ieri, anche a seguito di una partenza troppo impulsiva del timoniere triestino, ha di fatto deciso lo sfidante di Coutts, anche se Ed Baird, nell'ultima prova del Round Robin, avrebbe potuto, battendo l'imbattuto Russell Coutts, modificare radicalmente la situazione. Ma Coutts, nonostante la rottura del genacker all'altezza della penna, ha vinto alla grande contro il timoniere di Young America, che ha già la valigia in mano per partire a timonare gli scafi di Coppa America, venduti a Prada, per una serie di test. Così Coutts, dopo aver vinto la Coppa America, ha confermato di essere il migliore anche su barche uguali.

Oggi dunque a Trieste la conclusione della Nations Cup, con le premiazioni previste per le 15 nel villaggio messo insieme dalla Baviera per ospitare i campioni. Francesca Capodanno

LA CRONACA

Stentato avvio nel 13.o match del muggesano che paga cara una penalità

Vascotto resta all'asciutto

MATCH 1: Coutts
MATCH 2: Ed Baird
MATCH 3: Coutts
MATCH 4: Cayard
MATCH 5: Barnes
MATCH 6: Cayard
MATCH 7: Ed Baird
MATCH 8: Coutts
MATCH 9: Chieffi
MATCH 10: Chieffi
MATCH 11: Barnes
MATCH 12: Chieffi
MATCH 13: Barnes
MATCH 14: Coutts
MATCH 15: Coutts

CLASSIFICA: Coutts 5, Barnes 3, Chieffi 3, Cayard 2, Baird 2, Vascotto 0.

OGGI alle 10, bacino di San Giusto, Coutts contro Barnes al meglio delle tre regate.

MATCH 13

Barnes batte Vascotto.

Vascotto regata con vento leggerissimo, e in partenza esce dalla linea in anticipo. Dal comitato arriva il segnale: il timoniere muggesano è costretto a far girare la barca e ripartire, compromettendo così la regata, pur essendo partito dalla posizione migliore. 23 secondi di distacco alla prima boa, 35 alla seconda, 45 alla terza. Nell'ultima poppa Vascotto tenta di tutto, attraversa il campo, ma il bordo favorevole è quello scelto dal timoniere americano, che vince di 27 secondi ed entra in finale.

MATCH 14

Coutts batte

Cayard. Lo scontro più bello di tutto il round robin.

Coutts in partenza sceglie il lato sinistro, e da quella posizione, vicinissimo alla boa, compie una partenza perfetta. Paul Cayard, anche se più veloce, è obbligato a virare andando a destra, dove non conviene. L'americano riesce comunque a contenere lo scantaggio in soli 11 secondi alla prima boa, dimostrando che i giochi sono ancora aperti. Nella poppa Coutts difende a spada tratta il «suo» lato, e fa in modo che le strambate provocato-

rie di Cayard non possano nuocergli. La regata, sempre combattuta, si chiude con 14 secondi di vantaggio per il neozelandese.

MATCH 15

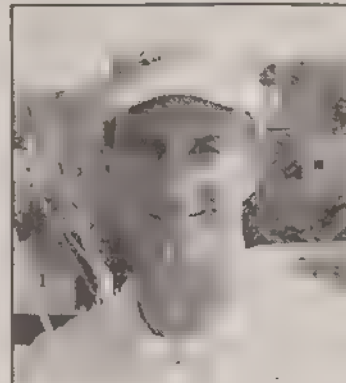
Coutts batte Baird. Un

match incredibile. In partenza Coutts difende ancora il lato sinistro della partenza, e allo start si trova pronto all'altezza della boa, il neozelandese mantiene il vantaggio grazie a un superbo bordaggio. Ma nella poppa Ed Baird prepara una finta

strambata, Coutts reagisce

e strambando rompe il genacker. Per evitare che lo strappo apra in due la vela, in 10 secondi fa salire il prodire in testa d'albero, che ha il compito di far passare oltre la crocetta alta il genacker nelle strambate. Anche così, con un'

ottantina di chili a 20 metri d'altezza, Coutts è più veloce, e riesce a mantenere il vantaggio. Nemmeno un problema all'inferitura del fiocco, all'altezza della boa, lo fa sbagliare. In bolina Coutts mantiene il vantaggio e nella poppa seguente, pur con lo stesso problema al genacker, riesce a chiudere con 2 minuti di vantaggio, restando a punteggio pieno.



Ed Baird

NOVITA'

Con la Tim la regata nel display

TRIESTE Oltre 500 appassionati di vela hanno utilizzato il servizio Tim per restare in contatto con la Nations Cup ed essere continuamente aggiornati sulle regate attraverso i messaggi Sms. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con il nostro giornale, ha avuto un grande successo, con un aumento di iscrizioni negli ultimi due giorni che sta anche a dimostrare la validità del servizio. Da domenica a ieri, in totale sono stati inviati agli iscritti circa 15 messaggi al giorno, per un totale di 25.000 invii da parte di Tim. Il servizio è attivo anche oggi, in occasione della finale e delle premiazioni. Per ricevere gratuitamente i messaggi basta inviare un Sms al numero 0335-7207373 scrivendo «Nations Cup».

CURIOSITA'

Una diga, una leggenda e un... cocal

TRIESTE La diga foranea che delimita il Porto Vecchio per tutti i naviganti è la diga «Robi Cocal». Numerose le leggende metropolitane su questa struttura, protagonista delle regate della Nations Cup. Adibita all'inizio del Novecento a stabilimento balneare, si dice sia il luogo in cui è stato coniato il termine «bagnomaria», tecnica di cottura dei cibi, ma che originariamente indicava la condizione delle signore che li andavano al mare, e che si bagnavano solo fino a mezza gamba, perché l'acqua non era poi così pulita, visto un vicino scolo fognario. Il nome «Robi Cocal» invece sarebbe legato all'ingenuità del pompiere Robi, al quale fu dato da mangiare per dispetto, cotto a puntino, un gabbiano. L'«impresa» fu ricordata con la scritta, ormai sbiadita, sul lato esterno della diga, da non confondere con la Luigi Rizzo (che è la diga principale del vallone di Muggia). Precisazioni queste che dovevamo ad alcuni nostri «attenti» lettori.

DIETRO LE QUINTE

A tu per tu con Cayard che in città sta facendo stragi di cuori, mentre Russell Coutts fa di tutto per restare nell'ombra

«Ti amo, Paul». E il «baffo» stregò le triestine

Donne alla larga, è il pensiero di Rizzi, ma a consolarle ci ha pensato Bortoletto



Paul Cayard

TRIESTE PROLOGO Ogni mattina, si ritrova i vetri dell'automobile messa a disposizione dall'organizzazione, coperti con frasi ora audaci, ora melense. «Mi scrivono le proprie emozioni», dice lui un po' imbarazzato. Emozioni tutte triestine. Rigorose femminili, del tipo: «Ti amo, Paul. Non c'è nessuno come te».

SONO PAUL CAYARD. Lui è Paul Cayard, piaccia o no, quando lo si guarda la prima volta negli occhi mette in mostra tutto il suo carisma. Al secondo sguardo, però, non si capisce dove inizi l'uomo e dove, invece, l'imprevedibile commercialista. I suoi baffi, il suo nome e cognome, in fondo sono quasi un marchio. Pubblicitario. Lui, che è laureato in Business Administration, con annessi due Master riservati a chi possiede alti quozienti d'intelligenza, e che parla fluentemente molte lingue, tra le quali l'italiano, è il più amato dalle triestine. La differenza sta tutta in chi lo dimostra e in chi, invece, lo nasconde.

«IO PIACCIO? MAH...». E il diretto interessato che cosa ne pensa? «Mah, non so. Non sta a me dirlo - replica arrossendo sotto l'abbronzatura - Mi fa piacere avere tante persone che mi riconoscono e che mi chiedono di regalar loro un autografo, non sono solo donne,

però, ma anche bambini...». Altro sul gentil sesso non dice. Anche perché Ika, la moglie svedese che abita con lui e con i due figli a San Francisco, potrebbe non gradire. Già non ama molto l'Italia. Allora vira il discorso su Trieste. «È una città che mi ha colpito - dice - È piccola, ricca e bella. Qui il mare e la vela si consumano come il pane. Se me l'avessero raccontato non ci avrei creduto».

PAUL E RUSSELL. Sulla terrazza del Marina San Giusto dove velisti e giornalisti cenano sotto le stelle (ma è una serata del tutto informale, un po' come se si mangiasse a casa), Paul Cayard è - finalmente - uno dei tanti. Arriva puntuale all'appuntamento con la solita camicia azzurro jeans, con i bermuda di cotone blu notte, e un paio di scarpe. Ovviamente da barca. Sulla terrazza ferma Paul ha già ampiamente superato Russell. Russell chi? L'unico, l'imbattibile Coutts. Sul quale, pur avendo vinto la Coppa America ed essendo per molti il più forte, le donne non posano con tanta insistenza gli occhi.

PANCIA E CLASSE. Lui, per altro, fa di tutto per non farsi notare. E resta nell'ombra, come amava fare Italo Svevo. I suoi compagni, invece, neozelandesi doc, appena arrivati a Trieste hanno chiesto subito: «Where are the "mule"?» («Dove sono le ragazze?»). Poco male se hanno un po' di pancia, sanno di essere i più forti e per questo motivo non si affaticano neppure a trattenere il fiato per cercare di mimetizzare il «frutto» di ettolitri di birra traccannata quotidianamente. Tanto che nel sangue

hanno birra e acqua di mare. Pur essendo i più forti, però, non lo danno a vedere. Esattamente come Paul Cayard che potrebbe essere il vicino di casa che avete sempre sognato di avere. Non solo per fascino, ma anche per gentilezza. Se avete capito chi è Paul Cayard, bello, bravo, hollywoodiano, avete capito anche chi è Coutts, ovvero il suo esatto contrario. Non parla, non sorride, evita la folla. E sta sempre nel branco-team.

IL TERZO INCOMODO. Tra i due litiganti il terzo gode? Se il terzo è Tommaso Chieffi, lo storico tattico del Moro, forse sì. Anche perché, per i suoi occhi azzurri mare (in tempesta)



Paul Cayard a cena sulla terrazza, ma solo con commensali uomini. (Foto F. Bruni)

passa per essere il «bello» dei velisti italiani, e non. Per di più è anche il più elegante di tutti: alla cena sulla terrazza esibisce camicia color senape e pantaloni lunghi, perfettamente in tinta. Divorziato, con due bambini, ha un'aria malinconica. Che piace. «Le donne? Siamo sportivi - risponde - a letto presto e al mattino sveglia all'alba. Questo è il nostro lavoro, non siamo qui per divertirci». I suoi compagni di team però svelano che l'altra sera tutti insieme hanno fatto le

ore piccole alla discoteca di Castellejone (il «Cantera»). La sera successiva, invece, si è stati parchi. Un gelato e via. A dormire. VASCO VA AL MASSIMO. È il più felice di tutti. Sarà perché è a Trieste, a casa sua, sarà perché è uno dei promotori della Nations Cup, Vasco Vascotto non sta nella pelle per la gioia. Quando però si finisce a parlare della vela e dei velisti desidera

ra spiegare che essere professionisti è un'altra cosa. «Bisogna saper stare in mare - sottolinea - ma anche saper essere manager di se stessi e della propria squadra». Sacrifici che alla fine vengono ripagati dal ruolo che il velista ha nella socie-

IL CASO

Una sfida vinta alla grande ma tante altre ne restano

TRIESTE «Tornerò» è la promessa che di bocca in bocca accumula tutti gli skipper. Trieste, insomma, ha stregato anche i campionissimi del match-race. Oltre a migliaia di appassionati, che quotidianamente hanno invaso pacificamente il molo del bacino San Giusto. Il merito è ovviamente di chi ha osato: il consorzio TuttaTrieste! di Silvio Cosulich, abituato alle sfide e chissà quante altre ne accetterà. A Trieste si stanno moltiplicando le manifestazioni sportive di alto livello, segno che c'è voglia di crescere, nonostante tutto.

Nonostante, per esempio, un fatiscante ex magazzino vini che impasta le rive e che qualcuno spaccia per bene architettonico; nonostante la puzza di pesce marcio che anche i velisti hanno annusato e nonostante la fila disordinata di auto in attesa di imbarcarsi sul traghetto per Ate- ne e che ieri ha invaso le rive nel punto in cui si entra nello «stadio del mare». Ma è possibile che non ci sia un'alternativa a questo caos? Queste sono «nuove» sfide da accettare. E possibilmente da vincere. In fretta.

r.c.



Le automobili in coda ieri sulle Rive. (Lasorte)



Russell Coutts

tofrutticola di famiglia) non se l'è fatto ripetere due volte e ha accettato l'invito. Il resto? Omissis.

CHE COSA SI MANGIA?

Chi va per mare alla sera ha fame. Provare per credere. E comunque il menu della cena servita sulla terrazza la dice lunga sull'appetito del velista. Eccoli serviti: prosciutto e melone, olive all'ascolana, ravioli di ricotta in salsa aurora o tagliolini al pomodoro fresco e basilico, girello di vitello

alla contadina o capretto al forno alle spezie, patate e peperoni al forno o verdure di stagione. E tra una portata e l'altra circa un centinaio (!) di bottiglie di vino di Montepulciano d'Abruzzo, Trebbiano bianco e Cerasuolo rosé. Oltre alla fame i velisti hanno molta, molta sete.

EPILOGO.

Non dite ai velisti che sono dei conquistatori. In realtà molti di loro affermano che le cose non stanno proprio così. E che anzi ci si sente spesso soli, si avverte la mancanza della fidanzata o della moglie, dei famigliari e degli amici. Si frequentano aerei, stanze d'albergo, e tante, tante barche. Insomma basta un colpo di vento e il magnifico disegno di sabbia appena concluso scompare. Come un mandala, ovviamente con i «baffi».

m.e.

CALCIO SERIE A Sfortunato l'esordio dei friulani a Tarvisio

L'Udinese perde subito Warley e Van Der Vegt

Cagni: «Alla Samp perché mi piacciono le sfide impegnative»

GENOVA «Ci sono squadre e società che senza alcun motivo specifico attirano più di altre. La Samp, per me, è una di quelle. Per questo ho accettato di prendere in mano la squadra». Così Gigi Cagni si presenta al popolo blucerchiato, con passione e con tanta voglia di costruire una formazione tutta sua dopo due stagioni di ripescaggi improvvisati. «L'elemento fondamentale nella mia scelta - ha proseguito Cagni - è stata la chiarezza e la sincerità dimostrati dai dirigenti sampdoriai. A me piace mettermi in discussione continuamente e quindi non ho problemi ad accettare la sfida. Con i giocatori dovrò soprattutto essere buon psicologo. Il mercato, poi, dirà quali saranno i nostri obiettivi».

TARVISIO Bagnato ma sfortunato l'esordio dell'Udinese in precampionato. Doveva essere soltanto la prima, tranquilla sgambata estiva, a otto giorni dall'inizio del ritiro, e invece ha portato a De Canio i primi grattacapi della stagione. Non per i due gol presi - 7-2 il risultato finale per i bianconeri, con i dilettanti della Nuova Tarvisio capaci di andare in vantaggio sull'1-0 e di impattare sul 2-2 - del tutto irrilevante in questa fase della preparazione.

La vera tegola sono stati i due infortuni di Warley e Van Der Vegt, entrambi provocati da un terreno di gioco reso estremamente scivoloso dalla pioggia caduta prima dell'incontro e nei minuti iniziali. Due infortuni oltretutto identici: in entrambi i casi si tratta di lussazioni alla spalla, la destra per l'attaccante brasiliano, la sinistra per il centrocampista olandese.

Più gravi a quanto sembra le condizioni del primo, che probabilmente salterà tutte e tre le amichevoli in calendario prima dell'esordio in Intertoto, fissato per il 15 luglio. L'olandese Van Der Vegt, invece, dovrebbe rientrare per l'ultima, la più impegnativa, quella del 28 luglio con il Dunafer (serie A ungherese).

Venendo alla cronaca, De Canio non ha mai schierato quella che al momento potrebbe essere considerata la formazione titolare. Sempre in campo lo schieramento a tre punte, con l'uruguaiano Da Silva dentro fin dall'inizio. Proprio lui ha segnato, su rigore, il gol dell'1-1.

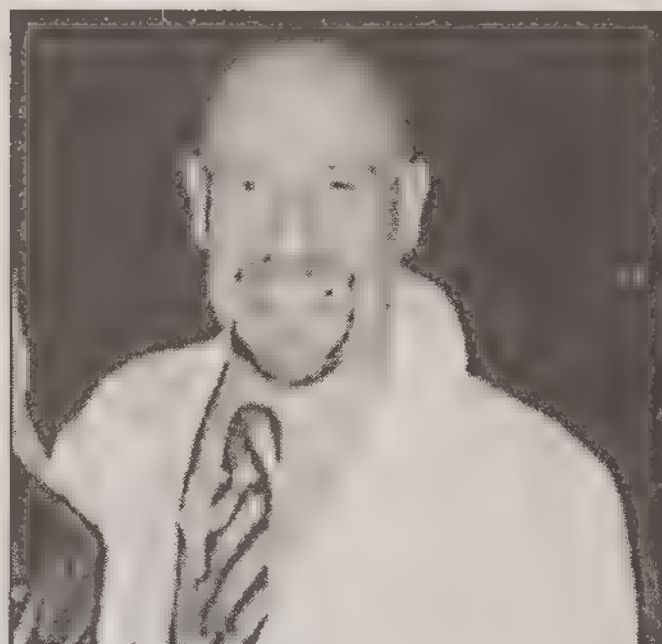
Poi la formazione friulana ha dilagato contro avversari di modesta caratura. In rete successivamente sono andati anche Zamboni nel primo tempo, Esposito, Margiotta e per tre volte Muzzi nella ripresa. A secco il centravanti argentino Sosa, schierato nei primi 45'.

r.d.t.

SERIE C2 Oggi sarà formalizzata la cessione del 50 per cento delle quote societarie

Triestina, l'ultimo sì di Berti

Risolti anche i dettagli: il nuovo socio diventerà il presidente



Oggi il manager (e nuovo presidente dell'Insiel) Amilcare Berti formalizzerà il suo ingresso nella Triestina. La prossima settimana la conferenza stampa.

TRIESTE Oggi finalmente l'ultimo passo. In uno studio notarile cittadino sarà formalizzata la cessione del cinquanta per cento delle quote della Triestina, appartenenti a Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini, al nuovo presidente dell'Insiel Amilcare Berti, un manager d'estrazione torinese ma pordenonese d'adozione con il vizio del calcio. Anche gli ultimi dettagli del-

l'operazione sono stati definiti. Tuttavia la conferenza stampa che era stata annunciata per sabato slitterà di qualche giorno: l'ingresso di un terzo socio comporta un inevitabile rimpasto societario per ridistribuire gli incarichi. Berti diventerà il nuovo presidente. Prima di uscire allo scoperto la dirigenza «restaurata» deve ultimare i programmi per la prima

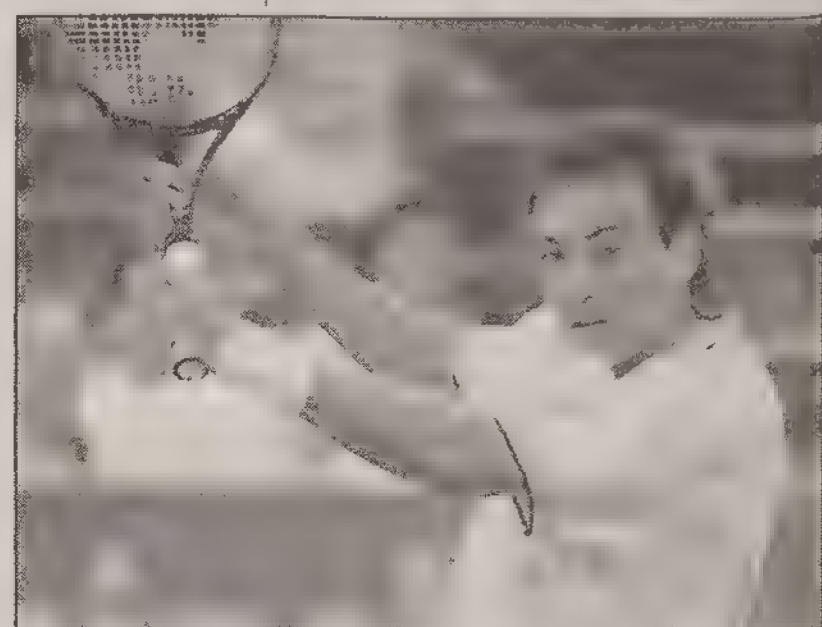
squadra e il settore giovanile. Questa manovra ha portato alla Triestina nuove risorse finanziarie ma anche progettuali. In pochi giorni anche a Trieste Amilcare Berti è diventato un personaggio di primo piano. Ora dovrà mettere al servizio dell'Alabarda la sua mentalità manageriale. Il mercato della Triestina, logicamente, in queste ultime settimane è rimasto paralizzato in attesa che si sbloccassero le trattative per la cessione di metà della società. Dalla prossima settimana Fioretti e l'allenatore Rossi partiranno alla carica. Qualche idea già ce l'hanno. Il Sandona, intanto, ha presentato ufficialmente Giorgio Zamuner. La Nocera, invece, ha fatto una timida avance per Totò Criniti. Il giocatore piace anche allo Spezia di Mandorlini ma è assai improbabile che riesca a raggiungere gli ex compagni Bordin, Coti, Melucci e Beltrame. Alen Carli (svincolato) si è intanto accasato all'Alto Adige, squadra appena promossa in C2.

Cat.

TENNIS

WIMBLEDON L'italiano ha superato O'Brien

Pozzi avanza al terzo turno Eliminato a sorpresa Norman Protesta di Brandi e Bertolini



Wimbledon: Gianluca Pozzi avanza al terzo turno.

LONDRA Gianluca Pozzi ha battuto ieri pomeriggio a Wimbledon l'americano Alex O'Brien con il punteggio 7-6, 6-3, 6-4. Pozzi si è così qualificato per il terzo turno del torneo singolare maschile. Il prossimo avversario del tennista italiano sarà il belga Olivier Rochus che sempre ieri ha eliminato a sorpresa la testa di serie numero 3, lo svedese Magnus Norman, col punteggio di 6-4, 2-6, 6-4, 7-4, 6-1. Cedric Pioline, testa di serie n.6, è stato eliminato al secondo turno dal 22enne bielorusso Vladimir Voltchkov, solo 237esimo nel ranking Atp. Pioline, alla sua decima partecipazione consecutiva a Wimbledon, era arrivato in finale tre anni fa ma ieri è stato battuto in un lungo incontro su 5 set 6-3, 6-3, 2-6, 3-6, 6-4 assommando 13 doppi errori sulla battuta. Altri risultati del maschile: Ferreira b. Richard Krajicek 5-7, 6-3, 6-3, 7-6 (7-3); Portas b. Spadea 6-4, 6-3, 6-3; Bjorkman b. Dosedel 6-4, 6-3, 6-0; Pavel b. Nestor 7-6 (8-6), 7-5, 4-6, 6-0; El Aynaoui b. Lee 6-7 (7-9), 6-2, 6-2, 6-2.

Intanto Cristian Brandi e Massimo Bertolini aspettano dalla Fit la convocazione ufficiale per le Olimpiadi di Sydney. «Siamo già tra le 32 coppie che hanno diritto a partecipare alle Olimpiadi - hanno detto ieri i due dopo la vittoria sui britannici Kyle Spencer e Barry Cowan nel primo turno del doppio maschile di Wimbledon - eppure dalla Federazione non abbiamo avuto ancora comunicazioni al in proposito». A Sydney - hanno aggiunto scherzando - siamo pronti a andarci anche a piedi. I Giochi capitano una volta nella vita e quindi ci teniamo più che alla Coppa Davis. Il termine ultimo per le convocazioni è immediatamente successivo al torneo di Wimbledon».

I due azzurri, attesi ora da un difficile scontro nel secondo match con gli australiani Tott Woodbridge e Mark Woodforde si sono descritti come la «coppia migliore (nel doppio) del tennis italiano».

Francesco Fain

GIOCHI DI ALPE ADRIA

Profeta in patria Martino che ha vinto la gara nel tiro con l'arco. Accede alla semifinale la squadra regionale di basket trascinata da Ravasin. Nel volley resa al Trentino

Miani, la «freccia» di Gorizia conquista la medaglia d'oro

LA TRIS

A Tordivale diciassette cavalli dietro l'autostart: Piacere Om ha i mezzi per mettere tutti in riga

ROMA Appare bene orientata verso i numeri alti la Tris alla pari sul miglio di stasera a Tordivale. Diciassette i protagonisti fra i quali il decenne Piacere Om, vetusto campione che non termina mai di stupire. A pochi mesi dal pensionamento, il «mangeliario» di Antonio Porzio, dopo aver vinto il Gran Premio Regione Siciliana, punta a mettere in riga anche gli odierni avversari. Di questi, si fanno notare Macarone, Vladimir Jet e O'Connor, mentre gli outsider di turno hanno nome Kiwi Elit e The Blue.

PREMIO U.P.T. LAZIO, lire 44.000.000, metri 1600, corsa Tris. **A METRI 1600:** 1) The Blue (V. Rori); 2) Nellies Star (A. Angeletti); 3) User Fe (P. Carta); 4) Vrsus di Mar (S. Mollo); 5) Valter Giob (R. Ossani); 6) Vanity Sib (L. Baldi); 7) Lime (P. Baldi); 8) Kiwi Elit (G.P. Maisto); 9) Vita de Gloria (P. D'Angelo); 10) Virdis Bi (G. Cicognani); 11) Fabienne Frei (C. Cintura); 12) Pan Fare (G. Riccio); 13) Beauty Cab (E. Parenti); 14) O'Connor (J. Kontio); 15) Macarone (G.P. Minnucci); 16) Vladimir JEt (M. Orlando); 17) Piacere Om (A. Porzio). **I NOSTRI FAVORITI.** Pronostico base: 17) Piacere Om. 15) Macarone. 1) The Blue. Aggiunte sistematiche: 16) Vladimir Jet. 14) O'Connor. 8) Kiwi Jet.

Vincono 1.123.900 lire i 1.540 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (4-7-11) della Tris di galoppo corsa martedì sera all'ippodromo di San Siro di Milano. La gara è stata vinta da Bernis Hope davanti a Ernst e Masseo. Il volume di scommesse è stato di 4.150.151.000 lire.

GORIZIA Prima vittoria tutta goriziana ieri ai Giochi della gioventù di Alpe Adria, in svolgimento a Gorizia. Martino Miani ha conquistato l'oro nella categoria 900 Raund nel tiro con l'arco, rimpinguando il già ottimo medagliere regionale. Ma il vero exploit della giornata viene dall'atletica leggera: dopo aver primeggiato martedì nei 1500 metri il pordenonese Stefano Scaini ha concesso il bis facendo suoi anche i 3000 metri. Soddisfazioni anche per Eleonora Rigga che è salita sul secondo gradino del podio negli 800 metri battuta soltanto dalla veneta Elisa Bortoletti, protagonista di un prodigioso allungo nel finale. Il tris di medaglie è completato dal bronzo dell'udinese Marco Persello nel salto in lungo. La gara è stata letteralmente dominata dal croato Josip Gadanac che con un ottimo 7.22 al primo salto ha sbar-



Dal nuoto poche soddisfazioni per il Fvg. (Bumbaca)

gliato la concorrenza. Il veneto Marco Perin con 6.82 e il nostro Persello con 6.80 hanno completato il quadro dei medagliati.

Bilancio in chiaroscuro, invece, negli sport di squadra. La rappresentativa regionale di basket ha conquistato l'accesso alle semifinali, gra-

zie all'ennesima prova volitiva. I friulani, guidati dalla grinta del «rubapalloni» goriziano Matteo Ravasin, hanno battuto il Trentino per 106-61, superando per la terza volta consecutiva il tetto dei 100 punti. La compagine avversaria è rimasta in partita soltanto nel primo tem-

po, chiusosi sul 48-39; poi i regionali hanno preso il largo grazie a una difesa aggressiva e a un'ottima prova dell'attacco. Qualità da confermare questa mattina nella sfida di semifinale contro la «corazzata» Croazia, da tutti considerata la favorita. Dovrà, invece, accontentarsi della finalina per il terzo posto la compagine femminile regionale di volley, battuta sul filo di lana da un quadrato Trentino. Ursic e compagne affronteranno la Croazia oggi alle 16.30: un match difficile che vede le nostre portacolori partire senza i favori del pronostico. Sfida, invece, tutta italiana per il primo gradino del podio: domani nella prestigiosa cornice del PalaBigot Veneto e Trentino giocheranno per l'oro. Nessuna soddisfazione, invece, nel nuoto. Il Friuli Venezia Giulia si è classificato settimo nelle finali 4x100 femminile e maschile.

Francesco Fain



grazie trieste

grazie tuttatrieste!

Audi Audi
All'avanguardia della tecnica

Audi Zentrum Trieste

BASKET Potrebbe essere un vecchio amico di Giannouzakos il play che cerca Trieste

La Telit sulle tracce di Dinkins

Con l'americano si andrebbe sul sicuro - Agonia di Montecatini



Giannouzakos

TRIESTE Il mercato della Telit sta correndo su un filo: quello di Internet. E dalla ragnatela, per la campagna acquisti biancorossa, è sbucato a sorpresa ieri pomeriggio il pome di Byron Dinkins. È un play-guardia, da due anni in forza all'Iraklis Salonicco. Intanto dice niente questo? È la stessa squadra dalla quale è arrivato Giorgio Giannouzakos, tra l'altro suo compagno due stagioni orsono. Ma Dinkins non è uno da scoprire, anzi. La sua carriera parla chiaro: qualche anno trascorso nell'Nba, vestendo le maglie degli Houston Rockets ('88-89), San Antonio Spurs e Indiana Pacers ('90-91). Ha fatto qualche apparizione anche nella Cba. Poi, nel '92 è sbarcato nel vecchio continente: in Germania precisamente, all'Ulm. Quindi è tornato nella Cba ancora per una stagione, ma non

ha resistito alle forti lusinghe greche. Prima è stato uomo di punta della compagine del Panionios ('94-95), poi ha legato la propria immagine vincente al Panathinaikos ('96-97), e all'Olimpiakos ('97-98) dove è rimasto per una stagione soltanto. L'Iraklis è la sua ultima tappa. E alto 188 cm e l'anagrafe dice che il traguardo dei 35 anni (è nato a Charlotte nel '67) è ormai prossimo. Poco male, perché proprio da queste parti c'è stata la dimostrazione che al «nonnetto» l'aria di Trieste fa piuttosto bene. Rowan docet. A questo punto, dunque, si aprono nuovi scenari sulle strategie di mercato della dirigenza biancorossa: se la Telit, infatti, è alla ricerca di un play straniero, la rinuncia a Maric è praticamente inevitabile. A meno che l'ennesimo colpo di scena, di questo scorcio di stagione nella quale il mercato è in pieno fermento, ma questa volta firmato non Bosman ma Mills, stravolga nuovamente l'intero movimento cestistico sulla libera circolazione di tutti i giocatori europei. Oggi ne sapremo qualcosa di più. Questo, però, è un altro discorso, dal quale Byron Dinkins esula.

Intanto si registra un nuovo colpo di scena nella crisi del Montecatini. Nell'udienza di ieri al tribunale di Pistoia, nel corso della quale si doveva decidere sul fallimento della società, il presidente della squadra, Enzo Iezzi, ha chiesto al giudice fallimentare Manuela De Falco una proroga fino al 9 luglio, prospettando la possibilità di riuscire a trovare i capitali necessari per evitare il crac.

Marzio Krizman

LUI E LEI

Bella finale del torneo sul campo del Santos. Sorprese anche nelle premiazioni

L'Intimo seduce il Gioiello



Bella finale tra Intimo (maglia chiara) e Al Gioiello. (Bruni)

TRIESTE Il torneo misto «Lui e Lei», che si è svolto sul campo all'aperto del Santos, ha emesso il primo verdetto dell'estate cestistica triestina. A vincere è stato l'Intimo Samantha, che in finale, ha sbancato l'Oreficiera al Gioiello. La supremazia del fucina è stata netta: il pivot Samec ha gigantesco sotto i tabelloni, segnando 18 punti in 10' e regalando così il +18 all'Intimo. Un gap che Magnelli & C. non sono riusciti più a recuperare, nonostante qualche timido tentativo portato avanti da Fortunati (pt 59-40).

E nella ripresa, Visciano, Simonich e Giancarlo Palombita per i ragazzi e la coppia Rossitto-Fragiacomo per le ragazze dell'Intimo, hanno

respinto le «avances» del Gioiello. Alle premiazioni, altro tocco di originalità: oltre alle coppe consegnate alle squadre, sono state estratte a sorte altri premi. La squadra più fortunata? Il Frutta e

24 ORE

TRIESTE È cominciato il conto alla rovescia per la tradizionale «24 ore» di basket in programma venerdì 21 luglio a San Rocco a Muggia, organizzata dal Circolo Fincantieri-Wartsila. Per le iscrizioni telefonare al numero 040-271263.

Verdura Da Roccia - Pizz. La Torre, che si è aggiudicata ben sei regali (su 12). Di seguito il tabellino della finale:

INTIMO SAMANTHA 97 OREF. AL GIOIELLO 89
INTIMO SAMANTHA: Rossitto 9, Fragiaco 9, Bembich 2, Visciano 12, Palombita P. 5, Palombita G. 16, Gerbino 3, Simonich 10, Sartori 2, Samec 22, Fumarola 4, Scrigner 3.

AL GIOIELLO: Tonini 5, Gioffre, Zubin 5, Magnelli 18, Colomban 14, Garbassi 13, Bjelogrelic, Otta 6, Gregori 5, Fortunati 23, Rocco.

ARBITRI: Mondo e Caputo di Trieste.
CLASSIFICA: 1)Intimo Samantha, 2)Al Gioiello, 3)Bar Harris, 4)L'Approdo, 5)Frutta e Verdura da Roccia, 6)Sulligoi, 7)Bee Smile.

CICLISMO Prima tappa del Giro del Friuli Under 26

Il primo sprint è di Furlan

E oggi circuito sul Carso

ALL'ARRIVO

La tappa Zugliano-Cormons (161 km), ordine di arrivo:

1. Angelo Furlan
Gs Mazzonetto
in 3h32'4",
alla media di 45,564
2. Giacomo Montanari
L'Edile rosa
3. Siro Campanogara
Coppi-Gazzera
4. Igor Zanetti
Maglificio Mg Boys
5. Raffaele Ferrara
Trevigiani-Mappei
6. Gianluca Nicolè
Mantovani
7. Gerardo Lomi
Team Ciapponi
8. Gabriel Moreau
Fis Parolin
9. Lyubomir Polotayko
Nazionale ucraina
10. Ondrej Fandrnj
Maglificio Mg Boys



Il vincitore Angelo Furlan. (Bumbaca)

TRIESTE Angelo Furlan, della Gs Mazzonetto, si è aggiudicato in volata ieri la prima tappa (Zugliano-Cormons di 161 chilometri) del Giro internazionale del Friuli-Venezia Giulia dilettanti, riservato agli under 26.

La ruota di Furlan ha bruciato gli altri 22 ciclisti, tra i quali il favorito Raffaele Ferrara, che precedevano il gruppo staccato di quasi due minuti.

In quest'ultima ha chiuso anche il serbo Aleksandar Nikacevic, vincitore della scorsa edizione, favorito assieme a Ferrara per questa 39.a edizione.

Dopo una dozzina di chilometri è scattato Berti, ripreso alle porte di Buttrio da Stecca e Perez, ma la fuga si è risolta quasi subito.

Una ventina di corridori, tra cui Raffaele Ferrara vincitore del Giro d'Italia baby, si è poi portata al comando dopo 48 chilometri, staccando gli inseguitori di 55' ai piedi di San Floriano.

Nel gruppo di testa anche Daniele Pontoni della Civibaik 98, costretto però alla resa per una foratura. Anche un altro regionale, Cossio, ha perso il contatto con la testa, mentre il gruppo si avvicinava ai battistrada (a 58") per poi scendere a 1'51".

Gli ultimi dieci chilometri sono stati caratterizzati da scatti e controschitti tra i 23 corridori, pronti, dopo la volata favorevole a Furlan, a percorrere la Trieste-Lignano (152 chilometri). Partenza alle 12.30 da Prosecco (Sistiana-Malchina-Gabrovizza-bivio Telit-Opicina-Prosecco-Opicina-Doberdò-Sagrado-Pieris-Fiumicello-Cervignano-Muzzana) e arrivo a Lignano Sabbiadoro intorno alle 18.

Queste le classifiche dopo la prima tappa: Angelo Furlan (generale), Giacomo Montanari (a punti), Raffaele Ferrara (Gpm), Lyubomir Polotayko (giovani), Gabriel Moreau (stranieri).

Pietro Comelli

TENNIS

Regionali giovanili
Cannone puntuale sul podio Under 18
Muggia applaude
Veronica Coslovich

TRIESTE Sono stati assegnati sui campi del Gaja i titoli regionali under 16 e 18. Nel tabellone maschile under 16 si è imposto Luca Paglia (Morana) mentre Maira Cocco (Garden) ha vinto tra le ragazze. Il tennista di casa Davide Cannone ha conquistato il torneo under 18 a spese del frulanico Miconi mentre la goriziana Elisa Cocianni ha sconfitto Raffaella Fantini. Dopo le prove al Circolo Ufficiali, At Casarsa e Tc Torviscosa sono stati assegnati anche gli altri titoli giovanili. Tra gli under 14 vittoria di Sergio Messina su De Simon e di Martina Baiutti sulla Rinaudo. Nei tornei under 12 Nicola Ghedin ha superato Dal Mas e Veronica Coslovich, promessa del Borgolauro di Muggia ha sconfitto l'isontina Caterina Marusic.

TERZA Domani si chiuderanno le iscrizioni ai campionati regionali di Terza categoria che si disputeranno al Tc Triestino (040/226179). Il Tc Fiumicello (0431/970539) organizza invece un torneo per giocatori di quarta categoria mentre il Tc Martignacco (0432/678661) aprirà le porte ai giovani under 12 e under 14.

OVER 45 Massimo Stein e Claudio Giorgi hanno trascinato la formazione over 45 del Tc Triestino al passaggio al secondo turno della fase nazionale del campionato. Stein dopo aver vinto il singolare si è poi ripetuto assieme a Giorgi nel doppio decisivo e ora affronteranno la trasferta di Forte dei Marmi dove li aspetta il Tc Raffaelli. Sconfitta invece per il Tc Muggia impegnato a Firenze. Avanza anche il Tc Grado nel torneo over 35. L'Ata Battisti Trento ha preferito dare forfait nel match proibitivo contro Armellini e compagni che ospiteranno nel prossimo match il Tc Le Mollette Roma. Nel tabellone over 50 hanno invece concluso il loro cammino l'St Ronchi fermato dal Cc Jolly Novate Milano e il Circolo Ferriera di Servola che ha perso 2-1 con il Tc Monviso Torino.

Sebastiano Franco

SKIROLL

A Fiume cominciano bene i triestini a caccia del titolo continentale

Bogatec, Paulina e Sullini non tradiscono la Mladina

TRIESTE Campionati europei da protagonisti per Mateja Bogatec, Eros Sullini e Mateja Paulina della Mladina, in gara a Fiume per la prima prova della Coppa del Mondo 2000 di skiroll, valida anche come campionato continentale. La più in vista è stata la Bogatec, al terzo anno di nazionale, capace di conquistare tre medaglie. Ottima prova, comunque, anche per Sullini e la Paulina, al loro esordio in azzurro.

Nella prima giornata di gara, riservata al prologo in salita su 6 km, prima tra le giovani la siciliana Annarosa Gallo (25'12") seconda la veneta Rigoni (a 1'43"), terza la Bogatec (a 2'09") e quarta la Paulina (a 2'44").

PATTINAGGIO

ITALIANI A Piancavallo gloria per il giovane atleta dello Skating. Decima piazza di Loi (Jolly)

Da Raccaro la sorpresa più bella

PIANCVALLO I campionati italiani di Piancavallo, dopo solo tre giorni di competizione, regalano le prime soddisfazioni ai regionali: negli Allievi, il bottino è di ben due titoli nel singolo maschile e di un bronzo nelle coppie artistico. Risultati ancor più rimarchevoli, se si considera che sono tutti da ascrivere al merito di Luca Raccaro (Gradisca Skating), vincitore del libero e della combinata maschile nonché terzo in coppia con la compagna di squadra Katuscia Scians, entrambi allenati da Boris Mazziero. Tecnicamente superiore agli avversari nel libero, con un repertorio di cinque salti doppi, Luca s'impose di misura sul riminese Matteo Guarise (Rinasca Sport Life), guadagnando due posizioni rispetto allo scorso anno, mentre la gratificazione maggiore gli deriva dal titolo nella

una delle più giovani concorrenti in gara. Tra i giovani vittoria del croato Pauli e nono Sullini. Tra i seniores tripletta italiana con Di Gregorio, Pertile e Peruzzo. La seconda gara era riservata all'inseguimento Gundersen: i concorrenti partivano già gravati dal risultato accumulato nella prima gara. Mateja Bogatec è stata protagonista di una bella rimonta: ha superato la Rigoni piazzandosi al secondo posto, alle spalle della solita Gallo. Quarta Mateja Paulina, che ha mantenuto la posizione. Sfortunato, invece, Eros Sullini, bloccato dal mal di schiena e dalla rottura di un bastoncino in gara. Alla fine ha chiuso al 12° posto. Nella

gara assoluta vittoria di Pertile su Di Gregorio. Infine le staffette. Tra le giovani vittoria netta dell'Italia con Bogatec, Gallo e Arrigoni, prime con un paio di minuti di vantaggio su Slovenia e Germania. Mateja Paulina ha gareggiato nella categoria superiore, quella delle juniores, conquistando la seconda piazza con Italia 2, alle spalle di Italia 1. Nella categoria giovani la staffetta azzurra, con il triestino Sullini, ha concluso al terzo posto, staccata di circa 20" dalla Danimarca, prima. Nelle prove dei seniores vittoria degli italiani nella gara maschile e terza piazza delle italiane nella prova femminile.

an. pug.

TUFFI

Al Meeting internazionale di Graz brilla la juniores dell'Edera che primeggia nella piattaforma

Bremmini: un salto verso l'Europeo

Ma soddisfazioni sono giunte anche dal resto della squadra

TRIESTE L'intenso periodo di attività dell'Edera tuffi è stato gratificato dal successo di Alessia Bremmini, nelle juniores, al Meeting internazionale di Graz. Alla manifestazione partecipavano 13 squadre europee solo su invito e, tra queste, c'era l'Edera, che ha concluso al secondo posto nella classifica generale, in virtù dei buoni piazzamenti ottenuti dai suoi cinque ragazzi presenti. Il risultato migliore è quello della Bremmini, che si è classificata al primo posto dalla piattaforma da un metro. La soddisfazione è ancora maggiore, se si considerano le condizioni veramente difficili in cui si è gareggiato: le gare erano all'aperto in un clima decisamente

invernale. Alessia ha colto pure un secondo posto dai tre metri e un quinto dai cinque metri. Inoltre la Bremmini è andata oltre al limite minimo di 270 punti da ottenere per accedere agli Europei giovanili di fine agosto: la juniores triestina ha toccato quota 293.

Per quanto riguarda gli altri tesserati dell'Edera, sempre tra gli juniores, Alex Gulli può vantare un secondo posto dai cinque metri, un quarto da un metro e da tre. Tra gli esordienti C1, Elena Muesan, Sara Grigio e Michela Fiorenza hanno ottenuto dei piazzamenti attorno al decimo posto.

Intanto alla manifestazione nazionale di Milano, vi ha preso parte un'altra

rappresentanza dell'Edera. Tra gli esordienti C2 maschili c'erano Thomas Brandi, sesto da 1 m e 10" da 3 m, Davide Branco, 8° da 1 m e 6" da 3 m, Iacopo Carboni, 9° da 1 m e 12" da 3 m. Tra gli esordienti C2 femminili, troviamo Eleonora Della Sala, seconda da 1 m e quinta da 3 m, Julia Dell'Adami, sesta da 1 m e da 3 m, Arethia Adams, 7.a da 3 m. Classifica per società: 1) Fiamme Oro, 2) Edera, 3) Di Biasi. Infine, nell'ultima fase dell'attività preparatoria ai tuffi per i giovani di 8-9 anni, Stefania Sincovich e Lavinia Leschitza si sono piazzate rispettivamente 13.a e 16.a dalla piattaforma di 1 metro.

Massimo Laudani



Alessia Bremmini

PALLANUOTO

A Los Angeles la Jugoslavia affonda l'Italia

LOS ANGELES Pesante k.o. contro la Jugoslavia per il Settebello all'esordio nella Ups Cup (8-14 il risultato finale). Una partita da dimenticare in cui gli azzurri non sono mai riusciti a contrastare gli avversari. Qualche sprazzo di bel gioco, rari spunti personali e una lunga serie di errori hanno segnato la prestazione dell'Italia. Decisivi sono stati i primi due tempi (con Attilio tra i pali, ma il portiere non è da considerare colpevole del k.o.), quando forse si sono fatti sentire di più i carichi di lavoro di questi giorni. Nelle ultime due frazioni (con Gerini in porta) il Settebello si è sciolto e ha potuto giocare alla pari con gli slavi che hanno recuperato la vecchia guardia, a partire dall'ex posillipino Sostar.

REGIONALI Concluse le gare che hanno visto in pista 31 società

Titolo a Jolly e Pol. Opicina

TRIESTE La vetta della classifica per società del campionato regionale è stata conquistata da due club triestini, il Jolly e la Polisportiva Opicina, rispettivamente oro e argento nella gara che ha visto correre quest'anno un totale di 31 club. Si è infatti svolta sabato 17 giugno, sulla pista del Pat Trieste, e domenica 18 giugno, a Orgnano, l'ultima competizione prevista dai campionati regionali, la terza prova di libero e la prova unica degli esercizi obbligatori, per Giovanissimi ed Esordienti. Tra i Giovanissimi è stata confermata la leadership di Andrea Marion (Fincantieri), vincitore del libero e della combinata, mentre primo tra i triestini è giunto Davide Antonucci (3°), del Jolly. Nella categoria femminile si è assistito all'exploit di Silvia Liggieri (Pol. Opicina), vincitrice degli obbligatori e terza nel libero. La classifica finale, basata sui due migliori risultati ottenuti da

ciascun atleta nel corso delle tre prove, ha assegnato l'oro nella combinata a Stefania Semoli (Vipava Peci), l'argento alla Liggieri e il bronzo ad Anna Pacorig (Abr Stanzano). Tra gli Esordienti, il titolo della combinata maschile è andato a Niky Bruchon (Roller 90 Villesse), mentre Gabriele Giorgi (Jolly Ts) ha conquistato quello del libero, ormai certo della vittoria dopo le prime due prove. Podio tutto triestino nella classifica finale del libero femminile, con le medaglie di Roberta Bocchi (Pat Ts), vincitrice anche degli obbligatori e della combinata, e di Celeste Saxida e Paola Giorgini, entrambe della Pol. Opicina.

Classifiche finali. G.f. (Obbl.): 1)Silvia Liggieri (Pol. Opicina); 2)Camilla Nocent (Ronchi); 3)Stefania Semoli (Vipava). G.f. (Lib.): 1)Giulia Bozzao (Skating Pn); 2)Semoli; 3)Anna Pacorig (Stanzano). G.f. (Comb.): 1)Semoli; 2)Liggieri; 3)Paco-

rig. G.m. (obbl.): 1)Luca Troncar (Vipava); 2)Andrea Marion (Fincantieri); 3)Nicholas Nanut (Vipava). G.m. (Lib.): 1)Marion; 2)Troncar; 3)Davide Antonucci (Jolly Ts). G.m. (Comb.): 1)Marion; 2)Troncar; 3)Antonucci. E.f. (Obbl.): 1)Roberta Bocchi (Pat Ts); 2)Silvia Sartor (Olimpia Ud); 3)Ilaria Valentinuzzo (Pat Ts). E.f. (Lib.): 1)Bocchi; 2)Celeste Saxida (Pol. Opicina); 3)Paola Giorgini (Pol. Opicina). E.m. (obbl.): 1)Niky Bruchon (Villesse); 2)Manuel Vascotto (Jolly); 3)parimerito Francesco Saracino e Gianfranco Sebastiano (Gradisca). E.m. (Lib.): 1)Gabriele Giorgi (Jolly); 2)Sebastiano; 3)Bruchon. E.m. (Comb.): 1)Bruchon; 2)Sebastiano; 3)Vascotto. Società: 1)Jolly 153; 2)Pol. Opicina 104; 3)Olimpia Ud 77; 4)Gradisca 75 Skating 75; 5)Vipava 69; 6)Fincantieri 55; 7)Stanzano 50,5; 8)Ronchi 45; 9)Pat Ts 37; 10)Skating Pn 35.

r.f.

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

Pubblicità

È in arrivo un nuovo prodotto nelle Farmacie italiane

Per dimagrire

Perdita di peso media fino a 5,8 kg in un mese

MILANO. Al termine della sperimentazione di un nuovo integratore dietetico, i ricercatori del centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale in cui è stato condotto lo studio hanno divulgato la notizia: questo nuovo integratore, assunto due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, ha favorito, in media con deviazione standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. I test clinici di efficacia e sicurezza, condotti in doppio cieco contro placebo, sono stati effettuati su 40 volontari uomini e donne in sovrappeso. I volontari che hanno assunto il prodotto contenente i principi attivi hanno avvertito un forte senso di sazietà, ma soprattutto hanno subito una perdita di peso più che doppia rispetto ai volontari che hanno assunto il placebo. La notizia ha provocato l'immediato interesse di un vasto pubblico che è andato alla ricerca della pillola dietetica, il cui nome è "LineControl"; è notificata al Ministero della Sanità ed è distribuita nelle farmacie italiane dalla Axio, la società che ha finanziato le ricerche ed è proprietaria dell'esclusiva formula, per la quale è stata depositata la domanda di brevetto. Non è un farmaco, non ha causato alcun effetto collaterale ed è formulato secondo il grado di sovrappeso: lieve, moderato, forte.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDI-NE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I

prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. AQUILEIA impresa vende villaschiera di testa. 0431/919585 - 0335/8242192.

A. CORMONS impresa vende villeschiera varie metrature. 0431/919585 - 0335/8242192.

ALTURA (adiacenze piscina) recente nel verde ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, matrimoniale, singola, bagno, soffitta. Area per parcheggio. L. 150.000.000 Casammedia 040/941424. (A00)

BAIAMONTI casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, cantina, garage, giardino, accesso auto. B.G. 040/3728802. (A00)

BRIGATA Casale casa bifamiliare con giardino, taverna, terrazze. Ampia superficie interna con progetto approvato per la realizzazione del secondo appartamento. Il Faro 040/639639. (A00)

CHIAROLA quarto piano, ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta, giardino condominiale. Lire 230.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

CORSO Puccini - Muggia appartamento di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due bagni, due camere, ripostiglio, piccola corte privata, autometano, luminoso, ristrutturato. Tel. 040/330400 Casammedia. (A00)

DUINO, Villaggio del Pescatore in recente costruzione, appartamento di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, tre camere, ripostiglio, ampia cantina-taverna, posto auto e giardino privato, autometano. Tel. 040/768276 Casammedia. (A00)

FABIO Severo/Coroneo signorile, soggiorno, cucina, tre camere, cameretta, doppi servizi, lavanderia, due terrazze, cantina, ascensore centraltermo luminoso. Lire 390.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

GALLERY Cervignano prossima realizzazione, palazzina 8 appartamenti bicamere, doppi servizi, taverna e giardino o mansarda propri. Cod. 99. 0431/35986.

GALLERY Cervignano zona residenziale, attico bipiano, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, autorimesse, cantina. Cod. 250. 0431/35986.

GALLERY Fiumicello casa indipendente su 2 piani da ristrutturare, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, giardino e accessori. Cod. 68. 0431/35986.

GALLERY Grado Centro: ristrutturazione di una palazzina con varie tipologie di abitazione, 1-2-3 camere, terrazze abitabili vista laguna. Cod. 295 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado Città Giardino: minipartamento al piano terra composto da soggiorno, zona cottura, bagno. Buona opportunità per investimento. Cod. 260 0431/81200. (A00)

GALLERY Grado Zona Pedonale: locale commerciale in ottime condizioni composto da ingresso, due stanze, bagno e magazzino. 200.000.000. Cod. 301 0431/81200. (A00)

GIARDINO Pubblico occasione L. 190.000.000 terzo piano con soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggio. B.G. 040/3728802. (A00)

LIGNANO a m 250 dal mare immersa nella verde pineta privato vende villa per viverci. Disponibilità immediata. Tel. 02/33400319 Fax 02/3083942. (Fil1)

LOCALITA' Fontanella terreno edificabile, pianeggiante, con vista mare, circa mq 660 edificabili circa 580 mc. Tel. 040/330400 Casammedia. (A00)

MUGGIA darsella terreni di 872 e 919 mq. Edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. Vista mare. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA in zona residenziale, nel verde con vista mare, proponiamo ville di nuova costruzione, ottime rifiniture, varie tipologie. Per informazioni tel. 040/330400 Casammedia. (A00)

MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA villetta indipendente in costruzione, con vista, ottime rifiniture, salone, cucina, due bagni, tre camere, taverna, garage, giardino privato. Tel. 040/330400 Casammedia. (A00)

NUOVA acquisizione Poggi Paese-via Corelli perfetto. Ampia balconata, posto auto. Piano alto, vista. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

PIAZZA Ospedale signorile, quarto piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, balcone, soffitta. Lire 195.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PRIMOINGRESSO due camere soggiorno cucina bagno termoa autonomo impresa vende direttamente. Tel. 040/366345. (A8236)

PROGETTOCASA Commerciale appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, camera, cucina abitabile, bagno, veranda, riscaldamento autonomo. Cod. 282. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Romagna villa composta da salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, lavanderia, giardino, piscina, dépendance, posti macchina, garage. Cod. 359. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Sistiana appartamento ottime condizioni, vista mare, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazza, ripostiglio, posto macchina, giardino condominiale. Cod. 378. 040/368283. (A00)

SIT adiacenze Hortis in bel palazzo dell'800 con facciate rifatte alloggio luminoso perfetto corridoio saloncino cucinona con caminetto due camere da letto stanzetta bagno. Termoa autonomo. 040/636222. (A00)

SIT Canova bel palazzo 1.0 piano alto buone condizioni: atrio cucina abitabile con poggio saloncino con terrazzo due camere da letto doppi servizi ripostiglio cantina. Termoa autonomo. 040/636618. (A00)

SIT Ovidio attico bilivello palazzina trentennale: atrio saloncino con terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 terrazze giardino proprio. Posto macchina in garage. 040/633133. (A00)

SIT Paduina elegantissimo stabile completamente rinnovato 2.0 piano ascensore composto da atrio 3 vani bagno e ripostiglio. Termoa autonomo. Spese condominiali minime. 040/636828. (A00)

SIT Severo alta luminoso e tranquillo 2.0 piano 70 mq immerso nel verde atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio ampia cantina e piccolo parcheggio condominiale. Ascensore. 040/633133. (A00)

TARVISIO centralissimo restaurato appartamento primingresso arredato di soggiorno, stube, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, termoa autonomo, Lire 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

VENDESI in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti in via del Bergamino. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA Sottomonte palazzina recente, come nuovo, vista strepitosa, tre stanze, saloncino, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, terrazzini, cantina, giardino, garage. B.G. 040/3728802. (A00)

VIALE MIRAMARE d'epoca luminoso appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, due singole, bagno. Termoa autonomo. 155.000.000 Casammedia 040/941424. (A00)

VILLA Muggia panoramica, soleggiatissima, ampi spazi interni, mansarda, garage, cantina, giardino. Da ultimare. Interessante, trattative riservate. B.G. 040/272500. (A00)

VILLA signorile collina MUGGIA VECCHIA e lotti terreno costruibili vendesi. Tel. 040/330675. (D00)

ZONA pedonale grande appartamento con annesso studio, 250 mq circa, splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoa autonomo. Ascensore. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Rozzolo ultimo piano-ascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo, armadio a muro. Cantina, box. L. 210.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI in contesto signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, terrazzo o giardino, box auto. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO periferico luminoso, soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 32.a pagina

DIARSTOP® GIULIANI
LOPERAMIDE CLORIDRATO

ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI

Può essere efficace già con due capsule

Stop alla diarrea

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI PUO' TRATTARE DI...

La diarrea...

Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)

Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)

Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

GIULIANI

www.giulianipharma.com



E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo, Aut. Min. San. N° 17070

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

TriesTe

comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA - PROCEDURA RISTRETTA (Estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per l'aggiudicazione del servizio di lavaggio della biancheria presso le Strutture residenziali di accogliimento per anziani ed handicappati, per il periodo di tre anni. L'importo a base di gara è di lire 750.000.000 - Euro 387.342,67 + IVA. L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema di cui agli articoli 6-1b) e 23-a) del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157, a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo globale più basso. Non sono ammesse offerte in aumento. Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BUR della Regione Friuli-Venezia Giulia nonché sul Foglio Annunci Legali della Provincia di Trieste. Per eventuali informazioni di carattere amministrativo le Ditte interessate potranno rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - Largo Granatieri n. 2 - 1.0 piano - stanza n. 206 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico al Servizio Strutture Residenziali di Accogliimento Assistenziale - via Mazzini n. 25 - 2.0 piano - stanza n. 214 - telefono 040/6754747, presso il quale è in visione il Capitolato speciale d'Appalto con i relativi allegati. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana e in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo - recanti quanto prescritto nel bando integrale di gara - dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - entro le ore 12 del giorno 14 luglio 2000.

Trieste, 21 giugno 2000

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana CIOGNANI

Concessionari d'auto:

METTETE IN PISTA UN

SUPER VENDITORE

CHE PARLA A 213.000 PERSONE AL GIORNO:

la pubblicità su questo giornale.

Con i suoi 213.000* lettori, **Il Piccolo** può rappresentare per voi un visitatissimo "salone" dove esporre i modelli più nuovi, le offerte più convenienti, le promozioni più invoglianti, l'usato più vantaggioso.

Ricordate che l'automobile fa sempre notizia e che i lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio, quando lo trovano sul loro giornale.



m

A.MANZONI&C.

Filiale di Trieste - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

F29102K



BAIA DI SISTIANA CARAVELLA

Musica, ballo e gran buffet d'estate

agenda **Appuntamenti**

Lunedì

ore 20.30 **BALLA E IMPARA: CON LE SCUOLE DI BALLO E LA MUSICA DI DJ MASTER D IMPARA I NUOVI BALLI DELL'ESTATE 2000.**

Martedì

ore 21.00 **CINEMA SOTTO LE STELLE: PROIEZIONE DEI FILM PIU' BELLI E PIU' ACCLAMATI DELL'ANNO.**

Mercoledì

ore 20.30 **ALOHA CARAVELLA: 8 VIAGGI NEI VILLAGGI DEL MONDO CON ZIPPO I SUOI BALLETTI E I GIOCHI.**

Giovedì

ore 20.30 **CARAVELLA LIVE: IL VERO SUONO DI MIMMO E LUCIANO PER NON SMETTERE PIU' DI BALLARE E CANTARE.**

Venerdì

ore 18.00 **mercato dell'antiquariato**
ore 20.30 **QUESTO PAZZO PAZZO VENERDI': LA FANTASIA E L' ALLEGRIA DELLA MUSICA SCELTA DA DJ MASTER D.**

Sabato

ore 20.30 **UNA ROTONDA SUL MARE: IL MEGLIO DEGLI ANNI '60 E '70 E I BALLABILI SENZA TEMPO SUONATI DALLE MIGLIORI ORCHESTRE.**

Domenica

ore 20.30 **FESTE A TEMA: BALLI, GIOCHI, DIVERTIMENTO A 360° CON I GADGETS DEI NOSTRI PARTNERS E LA MUSICA DI MASTER D.**

In caso di maltempo le manifestazioni verranno sospese.

**DAL 29 GIUGNO
AL 26 AGOSTO**

**APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 19.00**

**INGRESSO E
PARCHEGGIO
GRATUITO
DALLE ORE 18.00**

Continuaz. dalla 31.a pagina

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTIAMO primingressi uffici e/o locali d'affari in via Mazzini (Rive). Adatto attività professionali, studi, medici. Trattative riservate. B.G. 040/3728802.

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AZIENDA per 25 posti seleziona disoccupati per lavoro in regione. Ottima retribuzione. Tel. 040/2158100.

www.kwlex.com



KwLex
K a t a W e b

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinLex

Fisco
Sanità
Giustizia
Casa
Pensioni
Lavoro
Famiglia
Scuola
Giovani
Società
Ambiente
Risparmio
Stato
Europa
Istituzioni

AziendaLex

Ambiente
Brevetti
Concorrenza
Dipendenti
Diritto
Estero
Europa
Finanziamenti
Fisco
Formazione
Giovani
Pensioni
Privacy
Sicurezza
Istituzioni
Associazioni

EuropaLex

Agricoltura
Ambiente
Appalti
Cittadinanza
Commercio
Cultura
Euro
Famiglia
Finanziamenti
Fisco
Formazione
Giustizia
Istruzioni
Lavoro
Pesca
Politica
Sanità
Sicurezza
Telecomunicazioni
Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

AGENZIA di pubblicità Obljeb Ricci Benedetti cerca: art director con esperienza account junior account. Inviare curriculum con foto a: Obljeb Ricci Benedetti viale XX Settembre 134126 Trieste email: Trieste@oerbi.com.

AGENZIA Generale di via Locchi del Lloyd Adriatico cerca urgentemente impiegato con competenza assicurativa, età 25/35, laurea o diploma. Titoli preferenziali: esperienza di vendita di prodotti assicurativi e finanziari, frequenza corso o iscrizione Albo Promotori Finanziari. Assunzione immediata e incentivi produttivi. Recapitare curriculum via Locchi, 19/A. (A8394)

AZIENDA leader in campo nazionale ricerca per ampliamento rete commerciale agenti monomandatari e/o venditori/trici. Si offre un lavoro serio continuativo di buona soddisfazione economica.

personale. Telefonare allo 035/979363. (FIL1)
AZIENDA settore distribuzione automatica di alimentari e bevande ricerca per propria sede di Gorizia due operatori/trici addetti al riempimento pulizia e alla manutenzione età 25-35 anni. Per informazioni telefonare al numero 0481/20666. (B00)

CERCASI apprendista bandista o idraulico già capace esente servizio militare. Tel. 040/309098. (A8343)
CERCASI infermiere/ausiliario/ con attestato zona Cervignano. Telefonare ore ufficio allo 040/3887111.

CERCASI magazziniere dai 20 ai 35 anni residente Ronchi e zone limitrofe scrivere C.P. n. 25 Cervignano del Friuli. (C00)
CERCASI personale esperto automunito per pulizie zona Muggia. Telefonare 040/330200 - 040/271992.

CERCASI signora referenzialista per lavori domestici e assistenza anziani, disposta trasferimento a Bologna; offresi vitto, posto letto e L. 1.000.000 mensile. Tel. 0347/8781155. (FIL6/4)
CERCASI urgentemente internista per cucina pratica/orario serale tel. 040/330809.
CERCASI urgentemente pizzaiolo per stagione a Grado. Vitto e alloggio. Tel. 0347/5353613. (A8355)

LAVORARE da casa con successo L. 1.750.000 fino 12.300.000. InfoLine 0041.1.5604179 Svizzera.

MANPOWER Gorizia per apertura nuove filiali: responsabili di selezione, età 24/29 anni, laurea discipline umanistiche, buona conoscenza lingua inglese e uso pc, predisposizione rapporti interpersonali. Telefonare 0481/538823. (B00)

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti anche senza esperienza. Telefonare per selezione audizione numero verde gratuito 800-900897. (FIL17)

SOCIETÀ autotrasporti cerca autista patente «E» pronto impiego viaggi nazionali. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD4772779 (A8143)

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciati motomuniti, diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 27 giugno, ore 18, presso Rapida, via Torbentiana 19. (A8207)

URGENTE! Per lavoro a lungo termine multinazionale seleziono 21 persone part-time. Utili da 2-6.000.000 mensili. Velicogna 0347/1645714.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

CADORE vicinanze Sappada albergo Stella Alpina. Camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti. Tel. 0422/543847. (FIL46)

GRADO occasione affittasi appartamenti settimanalmente: luglio 500.000-700.000, agosto 900.000, settembre 350.000. 0335/6399299. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

PERSONALI

RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI

MUTUI CASA
TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO

GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi di interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

PRESTITO

da 3 a 15 milioni

800-929291

FORUS

Finanziamenti in Italia

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000, fiduciari mutui liquidità aziendale, sconto effetti, cessione credito. 800-969565. (FIL1)

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

DA 10.000.000 A 10 MILIARDI

PRESTITI A DIPENDENTI

DA 5.000.000 A 50.000.000

FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.

CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A2847)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (FIL1)

TE.COS Srl

Prodotti Finanziari & Merchant Banking

In collaborazione con i principali Istituti di Credito Mondiali e Cooperative di Garanzia

TE.COS propone
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
SENZA ALCUN LIMITE
DI IMPORTO

Ad esempio: Lire 300.000.000
rata L. 1.775.665
Leasing Back tasso 3,50%
Mutui tasso 3%

Gli interessi sono detraibili dalla Dichiarazione dei Redditi con la possibilità di estinguere anticipatamente il finanziamento, recuperando gli interessi non ancora maturati.

Un nostro consulente sarà a Vostra disposizione per un appuntamento.
Telefoni: 0376/367.231 - 0376/360.055 - 0376/332.947

Visite da qualificati professionisti.
N. iscrizione C.C. 187/1999 Mantova

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (FIL1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

AFFASCINANTE e fisicamente perfetta esegue massaggi professionali massima serietà e riservatezza, ore 12-19, tel. 0349-4224125.

ALESSANDRA triestina, sexy, maggiorata tutta curve veramente ok aspetta amici 0349/6352389. (A8407)

CIAO sono Melissa ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824 10-21. (A8391)

CORINA eccitante sensuallissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338-1659511. (A8365)

FRIZZANTE e simpatica cerca nuovi amici. Tel. 0339-5219662.

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21, 0338/4799104. (A8367)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A8366)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339/1139560. (A8302)

RAGAZZA diciannovenne conoscerebbe persona anche matura per incontri fortuiti. Telefonare 0347/1200275.

ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359. (FIL37)

SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317. (FIL37)

SONO alla ricerca del vero piacere. Mi puoi aiutare? Tel. 0368/3021011. (FIL52)

SONO bella, giovane, molto carina, bianca, cerco amici. 0347/7172722, anche domenica. (A8193)

TRIESTE ciao sono Dayana sexy e molto disponibile. 0339/4809603 sempre valido. (A8399)



Regione Autonoma
Friuli-Venezia Giulia

Europaeus
Sine Finibus



AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
CONSORZIO SERVIZI TURISTICI
DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA

Incredibile, tutto compreso!

KARNTEN CARD

UNA SALITA
AL MONTE LUSSARI
(A/R in cabinovia) in più potrete visitare 95 località turistiche Carinziane, tra cui musei, piscine, gite in battello su fiumi e laghi, usufruire di tutti i mezzi di trasporto (bus, funivie, seggiovie, cabinovie, trenini, cremagliere).

**Tutto compreso
al prezzo di
L. 56.000**

Holiday Card

UNA VISITA
AL MONTE LUSSARI
più 7 gite del programma
"Sulle orme di Julius Kugy"
e ingresso ai musei della Valcanale.

**TUTTO COMPRESO
AL PREZZO DI
L. 30.000**

TRIESTE sono Noheli, bella, prosperosa, ti aspetto 10-23. Tel. 0339/6286183. (A8228)

TRIESTE, Ingrid bella massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti i giorni. Tel. 0339/4221539. (A8227)

UNA cascata di benessere massaggi rilassanti - antistress californiani presso centro relax 0333-2809017. (A00)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILLA AGENZIA MATRIMONIALE incontri con ragazze ucraine stupende con ragazze direttamente in Italia scopo amicizia convivenza matrimonio massima serietà 040/274578. (D00)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (A00)

CERCASI gestore per bar interno riservato ai soci, per informazione telefonare al n. 040/660329 dal lunedì al venerdì ore 9-13. (A8377)

PROGETTOCASA Centralissima vendesi licenza abbigliamento, arredamento completo. Locale in affitto, servizio, tre vetrine antisfondamento, allarme, riscaldamento, aria condizionata. Cod. 8. 040/368283. (A00)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri orologi quadri porcellane mobili soprammobili. Telefonare 040/306226-305343. (A8197)

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040 412201 03397800315.

CUCCIOLI pastori tedeschi, bulldog inglesi, bouledogue francesi, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128.

14 VARIE

Feriale 2200 - Festivo 3500

MOTOSCAFO veloce aperto m. 6.00 200 hp BMW con ormeggio pagato per il 2000. Tel. 040/824422. (A8279)



Check-Up Alfa Romeo

35.000 lire, 20 controlli, 12 mesi di Targa Assistance.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Dal 1° giugno al 31 ottobre 2000, con Check-Up Alfa Romeo, potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire (18,07 euro). L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi.

Il Check-Up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, potrete contare su dodici mesi di assistenza stradale Targa Assistance valida in tutta Europa. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro

olio, riceverete una confezione speciale da rabbocco Selenia, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*.



Check-Up Alfa Romeo
è un servizio



A FIANCO DI CHI GUIDA.

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.